



**Relazione finanziaria
annuale 2022**



**BILANCIO CONSOLIDATO
E BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2022**

Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere
Sede legale in Bologna, Viale della Fiera n. 20
Capitale sociale euro 157.200.000,00, interamente versati
C.F., P.IVA e Registro Imprese di Bologna n. 00312600372
R.E.A. di Bologna n. 367296

Indice



5 Struttura del Gruppo

17 Organi Statutari

21 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

63 Bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2022

143 Relazione della Società di revisione al Bilancio consolidato

149 Bilancio di esercizio di BolognaFiere S.p.A. al 31 dicembre 2022

203 Relazione del Collegio sindacale al Bilancio di esercizio

209 Relazione della Società di revisione al Bilancio di esercizio

Struttura del Gruppo

6 Aree di attività e assetto societario del Gruppo

7 Variazioni dell'assetto societario rispetto alla situazione al 31 dicembre 2021

9 Principali società del Gruppo

Aree di attività e assetto societario del Gruppo

Aree di attività

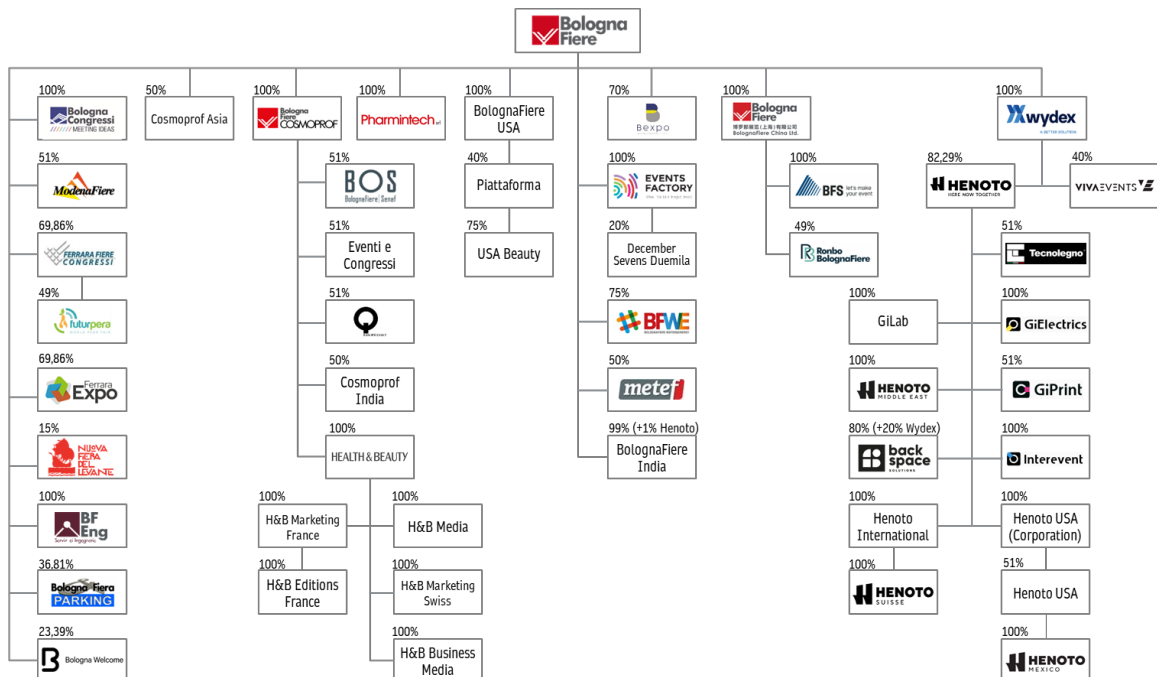
Il Gruppo BolognaFiere è attivo (i) nell'organizzazione di eventi fieristici in Italia e all'estero, (ii) nella gestione di quartieri fieristici e di altri spazi adibiti a congressi, convegni e più in generale eventi a Bologna, Modena, Ferrara e Bari, e (iii) nella produzione e commercializzazione di prodotti e servizi di allestimento & architecture a beneficio di tutti i soggetti che, a vario titolo, prendono parte alle fiere e agli eventi organizzati oppure ospitati dalle società del Gruppo o da terzi, e in favore di soggetti e operatori al di fuori del settore fieristico.

Assetto societario

L'assetto societario del Gruppo BolognaFiere rispecchia la sua fondamentale articolazione nei tre ambiti di attività (organizzazione fieristica, gestione venue, allestimenti & architecture), ciascuno dei quali prevede società specificatamente dedicate, nell'ottica della massima focalizzazione sul prodotto e sul cliente, ad eccezione delle società aventi la responsabilità della gestione dei quartieri fieristici, che sono attive anche nell'organizzazione degli eventi presso le proprie strutture (BolognaFiere S.p.A, ModenaFiere S.r.l. e Ferrara Expo S.r.l. che nel proseguo sono rappresentate tra le società in ambito organizzazione fieristica).

A livello geografico il Gruppo, oltre che in Italia, vanta società in Europa (ad esempio Germania, Francia e Svizzera), in Asia e Middle East (ad esempio Cina, Hong Kong, EAU) e nelle Americhe (ad esempio USA e Messico).

Di seguito è riportato l'assetto societario del Gruppo al 31 dicembre 2022.



Variazioni dell'assetto societario rispetto alla situazione al 31 dicembre 2021

Principali operazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2022

In linea con il percorso e gli obiettivi di crescita del business, anche a livello internazionale, nel corso del 2022 sono state concluse una serie di operazioni straordinarie che hanno determinato variazioni rispetto all'assetto del Gruppo al 31 dicembre 2021.

In particolare:

- liquidazione della società North America Beauty Events Llc con sede in Arizona (detenuta al 50% da BolognaFiere USA Corporation) e acquisizione, mediante conferimento degli asset risultanti dalla liquidazione stessa, di una partecipazione del 40% in Piattaforma Llc con sede nello stato americano del Delaware, che a sua volta detiene una partecipazione del 75% in USA Beauty Llc con sede sempre in Delaware;
- liquidazione della società NYRF Llc, con sede presso lo stato americano di New York, con assegnazione di asset e liabilities a BolognaFiere USA Corporation;
- costituzione della società Cosmoprof India Llp, con sede in India, partecipata al 50% da BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.;
- costituzione della società Eventi e Congressi S.r.l. partecipata al 51% da BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.;
- acquisizione del 51% della società Tecnolegno Allestimenti S.r.l. da parte di Henoto S.p.A.;
- acquisizione del 49% della società GiLab S.r.l. da parte di Henoto S.p.A., con conseguente partecipazione integrale sulla società da parte di quest'ultima (51% già detenuto al 31 dicembre 2021);
- costituzione della società Henoto International S.a. con sede in Svizzera (100% Henoto S.p.A.), e cessione alla stessa della partecipazione in Henoto Suisse S.a., nell'ambito di un più ampio processo di riorganizzazione delle partecipazioni estere;
- costituzione della società BolognaFiere India Pvt Ltd con sede in India, partecipata da BolognaFiere S.p.A. per il 99% del capitale e da Henoto S.p.A. per il restante 1%;
- costituzione della società Ferrara Expo S.r.l., controllata al 69,86% da BolognaFiere S.p.A.;
- acquisizione del 40% della società Vivaevents S.r.l. da parte di Wydex S.r.l.;
- acquisizione del 20% della società December Sevens Duemila S.r.l. da parte di Events Factory Italy S.r.l.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione e ai bilanci consolidato e di esercizio per maggiori dettagli sulle citate operazioni.

Si segnala infine che la denominazione delle società GiPlanet USA Corporation e BFS NA Llc è stata variata, rispettivamente, in Henoto USA Corporation e Henoto USA Llc.

Principali variazioni all'assetto di Gruppo intervenute dopo la chiusura dell'esercizio 2022

Nei primi mesi del 2023 è proseguito il processo di evoluzione del Gruppo, con diverse operazioni volte allo sviluppo del business e alla sua ulteriore internazionalizzazione.

In particolare:

- definizione dell'accordo tra Wydex S.r.l. ed il socio di minoranza di Henoto S.p.A. per l'acquisizione entro la fine del 2023, in linea con quanto già contrattualmente previsto, delle azioni della società ancora in capo allo stesso (a seguito dell'operazione Henoto S.p.A. sarà detenuta al 100% da Wydex S.r.l.);
- acquisizione del 54% della società Fontemaggi S.r.l. da parte di Henoto S.p.A.;
- acquisizione del 49% di GiPrint S.r.l. da parte di Henoto S.p.A. con conseguente partecipazione integrale sulla società da parte di quest'ultima (51% già detenuto al 31 dicembre 2022);
- acquisizione del 100% della società Handwork S.r.l. da parte di Backspace S.r.l.;
- acquisizione del 100% della società GiWood S.r.l. da parte di GiPrint S.r.l.;
- cessione da parte della società Interevent S.r.l. della propria azienda a Henoto S.p.A. e messa in liquidazione di Interevent S.r.l. stessa;
- cessione da parte della società GiLab S.r.l. della propria azienda a Henoto S.p.A.;
- cessione da parte delle società Handwork S.r.l. e GiElectrics S.r.l. delle rispettive aziende a Backspace S.r.l. e messa in liquidazione delle stesse;
- acquisizione del 51% della società SC Exhibit International Llc, con sede in Florida, da parte di Henoto USA Llc;
- acquisizione del 51% della società Editrice Il Campo da parte di Events Factory Italy S.r.l.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione e ai bilanci consolidato e di esercizio per maggiori dettagli sulle citate operazioni.

Principali società del Gruppo

Società attive nell'organizzazione fieristica

BolognaFiere S.p.A. (Capogruppo)

La Società, oltre ad operare quale Capogruppo, è attiva nell'organizzazione fieristica in diversi settori con manifestazioni aventi carattere di leadership, come per esempio Marca nell'ambito del private label, Fiera del Libro per ragazzi in ambito editoria e Zoomark per quanto riguarda la c.d. PET industry.

BolognaFiere S.p.A. è inoltre proprietaria dell'intero quartiere fieristico di Bologna, che gestisce direttamente e mediante società del Gruppo, e presso il quale ospita importanti manifestazioni fieristiche organizzate da terzi, che in alcuni casi rappresentano il punto di riferimento del settore a livello internazionale, come nel caso di EIMA International, Cersaie e Autopromotec.

BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.

La società, interamente posseduta da BolognaFiere S.p.A., organizza e gestisce manifestazioni fieristiche ed eventi aventi ad oggetto la cosmetica professionale e la cura della bellezza in Italia e all'estero, attraverso i quali il marchio Cosmoprof, di proprietà della Capogruppo, si è affermato come il principale network mondiale del proprio settore di riferimento, e più in generale uno dei principali network fieristici globali.

In particolare, utilizzando il marchio Cosmoprof, la società:

- gestisce, curando direttamente tutte le attività di organizzazione, vendita e marketing, la manifestazione Cosmoprof Worldwide Bologna presso il quartiere fieristico di Bologna di proprietà della Capogruppo, all'interno della quale si tiene anche l'evento On-Hair Show, dedicato al settore della coiffure e caratterizzato da performance e live show;
- organizza in partnership, curando le attività di marketing e vendita, le manifestazioni Cosmoprof Asia che tipicamente si svolge presso i due quartieri fieristici di Hong Kong, Cosmoprof Las Vegas, Cosmoprof Mumbai e Cosmoprof CBE Asean che si svolge a Bangkok.

La società inoltre:

- in Italia, organizza la manifestazione The Beauty & Wellness Congress in abbinamento ad eventi congressuali nel settore dell'estetica;
- nel mercato americano collabora con Informa Markets all'organizzazione degli eventi del circuito Premiere Show Group a Orlando, San Antonio, Columbus e Anaheim;
- a livello internazionale, collabora alle manifestazioni South China Beauty Expo a Shenzhen (Cina) e ad un circuito di manifestazioni in partnership con Informa Markets nel sud-est asiatico: Phil Beauty nelle Filippine, Viet Beauty e Cosmobeauté Vietnam a Ho Chi Minh City, Beauty Expo e Cosmobeauté Malesia a Kuala Lumpur e Cosmobeauté Indonesia a Jakarta;
- sempre a livello internazionale, coordina, attraverso la società Health and Beauty posseduta al 100%, una serie di eventi a marchio Beauty Forum in Europa (si veda descrizione successiva).

BOS S.r.l.

La società, detenuta al 51% da BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., organizza e gestisce due importanti eventi svolti presso il quartiere fieristico di Bologna: Cosmofarma, dedicata al settore farmaceutico e parafarmaceutico, e, su base biennale (anni pari), Exposanità focalizzata su servizi e prodotti sanitari e socio-sanitari.

Equipe Exhibit S.r.l.

La società, detenuta al 51% da BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., è il veicolo attraverso il quale viene organizzata a Milano la manifestazione Esxence, appuntamento di riferimento per il mercato internazionale della profumeria artistica e artigianale, settore contiguo a quello della cosmesi e del beauty gestito dal network Cosmoprof.

Eventi e Congressi S.r.l.

La società, controllata al 51% da BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., si occupa dell'organizzazione, della gestione e della promozione di manifestazioni fieristiche e congressi in ambito beauty e cosmetica, ed in particolare organizza l'evento The Beauty & Wellness Congress.

Health and Beauty Germany GmbH

La società, con sede a Ettlingen (Germania) e interamente posseduta da BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., è a capo di un gruppo che opera a livello internazionale in ambito beauty e cosmetica professionale, risultando attivo nell'editoria specializzata con la rivista Beauty Forum, nei media digitali e nella organizzazione di fiere e business meeting.

Oltre a Health and Beauty Germany GmbH, fanno parte del Gruppo le società:

- Health and Beauty Marketing Swiss GmbH, con sede a Lucerna (Svizzera);
- Health and Beauty Media Sp. z o.o, con sede a Varsavia (Polonia);
- Health and Beauty Business Media K.f.t., con sede a Budapest (Ungheria);
- Health and Beauty Marketing France S.a.r.l., con sede a Parigi (Francia);
- Health and Beauty Editions France S.a.r.l., con sede a Parigi (Francia).

BolognaFiere USA Corporation

La società, avente BolognaFiere S.p.A. quale socio unico e sede a New York (Stato di New York), da un lato costituisce il veicolo di partecipazione nella JV con il Gruppo Informa per la gestione degli eventi fieristici in ambito beauty (a marchio Cosmoprof e non) negli Stati Uniti d'America, e dall'altro eroga, in favore dei suddetti eventi, attività di marketing e promozione mediante una struttura operativa locale.

Piattaforma Llc

La società, partecipata al 40% da BolognaFiere USA Corporation (60% in capo al Gruppo Informa) e con sede in Delaware, è proprietaria del 75% della società USA Beauty Llc con sede in Delaware (25% in capo a PBA – Professional Beauty Association).

USA Beauty Llc

La società, partecipata al 75% da Piattaforma Llc (25% in capo a PBA – Professional Beauty Association) e con sede in Delaware, gestisce e commercializza diverse manifestazioni in ambito beauty e cosmetica in territorio americano, come Cosmoprof North America a Las Vegas e gli eventi fieristici del network Premiere (attualmente Orlando, San Antonio, Columbus e Anaheim).

Cosmoprof Asia Ltd

La società, JV paritetica tra BolognaFiere S.p.A. e il Gruppo Informa con sede ad Hong Kong, organizza e gestisce la manifestazione Cosmoprof Asia, principale evento internazionale in ambito beauty e cosmetica del mondo asiatico, che si svolge con cadenza annuale presso i due quartieri fieristici di Hong Kong (nel 2022 a causa delle conseguenze della pandemia l'evento è stato eccezionalmente organizzato a Singapore). La JV è inoltre agente esclusivo, per gli eventi in territorio americano facenti capo alla società USA Beauty Llc, per le vendite in Cina e in gran parte del resto dell'Asia.

Cosmoprof India Llp

La società, JV paritetica tra BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. e il Gruppo Informa, ha sede a Mumbai (India) e organizza e gestisce la manifestazione Cosmoprof India, principale evento internazionale in ambito beauty e cosmetica del mercato indiano, giunto nel 2022 alla terza edizione, che si tiene a Mumbai.

Events Factory Italy S.r.l.

La società, interamente posseduta da BolognaFiere S.p.A., organizza diversi eventi fieristici prevalentemente in ambito B2C, tra cui, nel settore degli animali da compagnia, QuattroZampe in Fiera, evento che si tiene in diverse città italiane (Bologna, Milano, Roma, Torino, Napoli e Vicenza). Inoltre, attraverso forme di collaborazione commerciale ed organizzativa, segue alcune manifestazioni in programma nel quartiere fieristico di Bologna ed in altre sedi espositive italiane.

December Sevens Duemila S.r.l.

La società, di cui Events Factory Italy S.r.l. detiene il 20% del capitale, è attiva nell'organizzazione di spettacoli e concerti a livello nazionale e, sulla piazza di Bologna, rappresenta il principale operatore culturale attraverso l'organizzazione della stagione artistica sviluppata presso il Teatro EuropaAuditorium (gestito da Bologna Congressi S.r.l.) e del teatro Celebrazioni.

BolognaFiere Water&Energy S.r.l.

La società, di cui BolognaFiere S.p.A. detiene il 75% del capitale, organizza presso il quartiere fieristico di Bologna una serie di manifestazioni aventi ad oggetto il settore idrico e quello energetico ampiamente inteso (ad esempio Forum H2O, Salone CH4, HESE Hydrogen Energy Summit&Expo, Conferenza GNL, Fuels Mobility e Dronitaly).

Pharmintech S.r.l.

La società, interamente posseduta da BolognaFiere S.p.A., detiene il marchio e organizza la manifestazione Pharmintech, evento con cadenza triennale che si tiene a Milano ed avente a oggetto le tecnologie nel campo del confezionamento e della trasformazione per il mondo chimico-farmaceutico.

Bexpo S.r.l.

La società, di cui BolognaFiere S.p.A. detiene il 70% del capitale, si occupa dell'attività di organizzazione, promozione e gestione della manifestazione Tanexpo, il cui marchio è di proprietà della società stessa, evento con cadenza biennale (anni pari) che si svolge presso il quartiere fieristico di Bologna e che rappresenta l'appuntamento leader a livello europeo nel settore funerario e cimiteriale.

Metef S.r.l.

La società, di cui BolognaFiere S.p.A. detiene il 50% del capitale, è proprietaria del marchio e titolare della omonima manifestazione, dedicata alle soluzioni tecnologiche per l'industria dell'alluminio, della fonderia e dei metalli innovativi.

BolognaFiere China Ltd

La società, interamente posseduta da BolognaFiere S.p.A. ed avente sede a Shanghai (Cina), è principalmente impegnata nella commercializzazione degli spazi espositivi delle fiere (organizzate e ospitate dalle società del Gruppo) che si tengono a Bologna, negli Stati Uniti e nella stessa Cina, con un team locale di oltre 50 risorse. La società lavora inoltre all'organizzazione in territorio cinese di Marca China, manifestazione fieristica avente per oggetto il settore del private label.

Ronbo Ltd

La società (la cui denominazione completa è Ronbo BolognaFiere Shanghai Ltd, d'ora in avanti Ronbo Ltd), di cui BolognaFiere China Ltd detiene il 49% del capitale ed avente sede a Shanghai (Cina), gestisce dal punto di vista sia commerciale sia operativo l'evento dedicato all'editoria per ragazzi China Shanghai International Children's Book Fair (CCBF), che si tiene annualmente a Shanghai.

BolognaFiere India Pvt Ltd

La società, interamente di proprietà del Gruppo BolognaFiere (BolognaFiere 99%, Henoto S.p.A. 1%) e con sede a Pune nello stato indiano di Maharashtra, ha avviato una serie di attività legate a ideazione, gestione, organizzazione, e commercializzazione di eventi fieristici e congressuali nel mercato indiano.

ModenaFiere S.r.l.

La società, di cui BolognaFiere S.p.A. detiene il 51% del capitale, si occupa sia della gestione che della conduzione del quartiere fieristico di Modena (di proprietà del Comune di Modena), organizzando direttamente eventi di rilievo nazionale (ad esempio Skipass, Modenantiquaria, Play) e ospitando manifestazioni fieristiche e altri eventi organizzati da soggetti terzi.

Ferrara Expo S.r.l.

La società, di cui BolognaFiere S.p.A. detiene il 69,86% del capitale, gestisce, mediante affitto di ramo d'azienda da Ferrara Fiere Congressi S.r.l., le attività fieristica e convegnistica presso il quartiere di Ferrara. In particolare, si occupa sia della gestione e della conduzione degli spazi, ospitando organizzatori terzi, che dell'organizzazione diretta di manifestazioni (ad esempio Salone del Restauro, RemTech Expo, FuturPera, Sealogy).

Futurpera S.r.l.

La società, di cui Ferrara Fiere Congressi S.r.l. detiene il 49% del capitale, organizza e gestisce l'evento biennale (anni dispari) FuturPera, che rappresenta la principale manifestazione fieristica dedicata alla valorizzazione della filiera pericola.

Nuova Fiera del Levante S.r.l.

La società, di cui BolognaFiere S.p.A. detiene il 15% del capitale, si occupa sia della gestione e della conduzione del quartiere fieristico di Bari, fornendo ad organizzatori terzi gli spazi ed i servizi necessari, che della organizzazione diretta di manifestazioni.

Società attive nella gestione venue

Bologna Congressi S.r.l.

La società, interamente controllata da BolognaFiere S.p.A., gestisce diverse strutture rientranti nel quartiere fieristico di Bologna (Palazzo della Cultura e dei Congressi, Exhibition Hall ed Ex-GAM) ospitando lo svolgimento di congressi, convegni, spettacoli teatrali, concerti, convention aziendali e più in generale eventi di diversa natura che trovano accoglienza nella polifunzionalità delle strutture stesse.

Wydex S.r.l.

La società, interamente controllata da BolognaFiere S.p.A., è focalizzata nell'erogazione di servizi a organizzatori, espositori e allestitori delle manifestazioni che si svolgono presso il quartiere fieristico di Bologna e supporta la Capogruppo nell'attivazione e nella gestione del quartiere nei giorni di manifestazione e nei periodi di allestimento e disallestimento.

Wydex S.r.l., inoltre, rappresenta il veicolo attraverso il quale la Capogruppo controlla le attività relative all'ambito allestimenti & architecture (Henoto S.p.A. e sue controllate).

BFEng S.r.l.

La società, di cui BolognaFiere S.p.A. detiene il 100% del capitale, a seguito della cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione delle centrale di elettrotermorefrigerazione del Fiera District, lavora quasi esclusivamente a beneficio del Gruppo BolognaFiere ed ha focalizzato la propria attività nei servizi di progettazione, ingegneria e consulenza tecnica, occupandosi principalmente dei lavori di ampliamento e ammodernamento del quartiere fieristico, del controllo dei progetti di allestimento per le manifestazioni e del presidio degli aspetti relativi alla sicurezza.

Ferrara Fiere Congressi S.r.l.

La società, di cui BolognaFiere S.p.A. detiene il 69,86% del capitale, nel corso del 2022 ha trasferito (tramite affitto di ramo d'azienda) a Ferrara Expo S.r.l tutta l'attività fieristica e convegnistica, ed ha mantenuto le attività istituzionali a servizio della città di Ferrara, quali per esempio la messa a disposizione di spazi per test di ammissione, esami e corsi di laurea dell'Università degli Studi di Ferrara.

Bologna & Fiera Parking S.p.A.

La società, il cui capitale sociale al 31 dicembre 2022 era posseduto da BolognaFiere S.p.A. per il 36,81%, rappresenta il veicolo per lo sviluppo dell'iniziativa di Project Financing del Comune di Bologna per la costruzione e la gestione del parcheggio multipiano a fianco del quartiere fieristico, il c.d. parcheggio Michelino, e oltre a questo oggi gestisce varie aree di parcheggio e la sosta su strada nella zona circostante la Fiera di Bologna.

Società attive in ambito allestimenti & architecture

Henoto S.p.A.

La società, il cui capitale al 31 dicembre 2022 era di proprietà di Wydex S.r.l. per l'82,29%, svolge a livello nazionale e internazionale (con particolare riferimento a Stati Uniti, Messico, Emirati Arabi Uniti) anche avvalendosi delle proprie partecipate, attività di progettazione, realizzazione e commercializzazione di approntamenti fieristici e servizi complementari e, più in generale, di allestimenti, prodotti e servizi rivolti ad altri settori, come ad esempio temporary structure, strutture sportive (particolarmente orientate alla realizzazione di centri per il padel) e contract, ad oggi prevalentemente sviluppato nel mercato svizzero.

Tecnolegno Allestimenti S.r.l.

La società, di cui Henoto S.p.A. detiene il 51% del capitale, svolge attività di progettazione e apprestamento di allestimenti fieristici e non fieristici di alta gamma.

GiPrint S.r.l.

La società, il cui capitale al 31 dicembre 2022 era posseduto da Henoto S.p.A. per il 51%, opera principalmente nel mercato italiano e si occupa di stampa digitale, vetrinistica, realizzazione di carta da parati e altri prodotti di stampa, dedicati in maniera non esclusiva al settore degli allestimenti fieristici.

GiLab S.r.l.

La società, il cui capitale è interamente posseduto da Henoto S.p.A., svolge attività di progettazione e produzione di allestimenti fieristici personalizzati.

Nel 2023 nell'ambito di un piano di razionalizzazione della struttura societaria l'attività è stata ceduta alla controllante Henoto S.p.A.

GiElectrics S.r.l. (attualmente in liquidazione)

La società, il cui capitale al 31 dicembre 2022 risultava interamente posseduto da Henoto S.p.A., è focalizzata nelle forniture e nel noleggio di materiale elettrico e tecnologie digitali, oltre che nei servizi ad essi correlati nell'ambito degli allestimenti, e lavora in gran parte a beneficio delle società italiane appartenenti al Gruppo.

Nel 2023, nell'ambito di un piano di razionalizzazione della struttura societaria, l'attività è stata ceduta alla collegata Backspace S.r.l. e la società è stata posta in liquidazione.

Backspace S.r.l.

La società, partecipata all'80% da Henoto S.p.A. e al 20% da Wydex S.r.l., svolge servizi di logistica e noleggio materiale prevalentemente in ambito fieristico e principalmente a favore delle società del Gruppo.

Interevent S.r.l. (attualmente in liquidazione)

La società, il cui capitale è interamente posseduto da Henoto S.p.A., svolge servizi di assistenza informatica a favore delle società facenti capo a Henoto S.p.A.

Nel 2023 nell'ambito di un piano di razionalizzazione della struttura societaria l'attività è stata ceduta alla controllante Henoto S.p.A. e la società è stata posta in liquidazione.

GiPlanet Middle East Events Llc

La società (che sta adottando la nuova denominazione sociale Henoto Middle East), con sede a Dubai (Emirati Arabi Uniti) e capitale interamente detenuto da Henoto S.p.A. (direttamente per il 49% e attraverso un fiduciario locale, silent partner, per il 51%), attualmente in fase di start-up, svolge attività di progettazione e apprestamento di allestimenti fieristici e non fieristici, ed è prevalentemente focalizzata nel mercato medio-orientale.

Henoto International S.a.

La società, con sede a Lugano (Svizzera) e capitale interamente detenuto da Henoto S.p.A., rappresenta il veicolo societario individuato per la gestione delle partecipazioni estere delle società dedicate agli allestimenti fieristici e non fieristici.

Henoto Suisse S.a.

La società, con sede a Lugano (Svizzera) e capitale interamente detenuto da Henoto International S.a., svolge attività di progettazione e apprestamento di allestimenti di interni di grandi strutture (ad esempio uffici, hotel).

Henoto USA Corporation

La società (già GiPlanet USA Corporation), con sede a Dover nello stato americano del Delaware e capitale interamente posseduto da Henoto S.p.A., costituisce il veicolo societario per lo sviluppo del business degli allestimenti nel mercato americano e svolge attività di gestione delle partecipazioni e supporto finanziario alle stesse.

Henoto USA Llc

La società (già BFS NA Llc), con sede a New York presso lo stato americano di New York e capitale detenuto per il 51% da Henoto USA Corporation, attualmente in fase di start-up, svolge attività di progettazione e apprestamento di allestimenti fieristici e non fieristici, ed è prevalentemente focalizzata nel mercato nord-americano.

Henoto Mexico S. de R.L. de C.V.

La società, con sede a Città del Messico (Messico) e con capitale controllato da Henoto USA Llc per il 99,998% e da Henoto USA Corporation per lo 0,002%, attualmente in fase di start-up, svolge attività di progettazione e apprestamento di allestimenti fieristici e non fieristici, ed è prevalentemente focalizzata nel mercato messicano.

BFS China Ltd

La società, con sede a Shanghai (Cina) e capitale interamente detenuto da BolognaFiere China Ltd, è attiva nello sviluppo di progetti di allestimento relativi a manifestazioni fieristiche svolte in Cina, organizzate dalle società del Gruppo o da soggetti terzi.

Altre società**Bologna Welcome S.r.l.**

La società, il cui capitale al 31 dicembre 2022 era di proprietà di BolognaFiere S.p.A. per il 23,39%, rappresenta il Convention & Visitors Bureau di Bologna metropolitana e si occupa dello sviluppo e della gestione delle attività di accoglienza turistica, nonché della promozione di Bologna e del suo territorio a livello nazionale e internazionale.

In relazione alla società in oggetto è attualmente in via di sviluppo un progetto per la sua trasformazione in fondazione.

Vivaevents S.r.l.

La società, di cui Wydex S.r.l. detiene il 40% del capitale, è attiva su buona parte del territorio nazionale nei servizi di staffing in ambito fieristico, a favore di eventi sportivi e di intrattenimento e presso strutture culturali.

Organi Statutari



Consiglio di Amministrazione

(in carica dal 10 febbraio 2023)

Presidente

Gianpiero Calzolari

Vice Presidente

Rosa Grimaldi

Consiglieri

Franco Baraldi

Stephen Andrew Carter

Celso Luigi De Scrilli

Cathy La Torre

Teresa Lopilato

Marco Palmieri

Valerio Veronesi

Osservatore

Claudia Maestrini

Collegio sindacale

Presidente

Antonio Venturini

Sindaci effettivi

Daniela Basi

Roberto Franco Fiore

Revisore legale

Ernst & Young S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

22 Sintesi dell'andamento della gestione e dei fatti rilevanti

33 Contesto macroeconomico di riferimento

35 Analisi dell'andamento economico e finanziario consolidato

39 Analisi dell'andamento economico e finanziario di BolognaFiere S.p.A.

44 Risorse umane di BolognaFiere S.p.A. e del Gruppo

46 Principali fattori di rischio

51 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

56 Altre informative

Sintesi dell'andamento della gestione e dei fatti rilevanti

Performance economica e gestionale

Nel corso del 2022, nonostante l'esercizio sia stato significativamente impattato dalle conseguenze della diffusione della pandemia da Covid-19 e dalle diverse e profonde dinamiche innescate dal conflitto russo-ucraino, BolognaFiere S.p.A. (di seguito "BolognaFiere", la "Società" o la "Capogruppo", insieme alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto il "Gruppo BolognaFiere" o il "Gruppo") assieme alle società del Gruppo ha proseguito nel proprio percorso di crescita superando, per la prima volta nella sua storia, la soglia dei 200 milioni di euro di ricavi consolidati, con una performance decisamente superiore alle attese.

Tale risultato conferma il posizionamento del Gruppo BolognaFiere tra i principali operatori fieristici europei, contesto competitivo all'interno del quale si distingue per l'organizzazione, anche all'estero, di eventi leader a livello internazionale nel proprio settore di riferimento, per la vocazione internazionale delle proprie attività nei diversi ambiti di azione e per la leadership nel segmento degli allestimenti fieristici.

A oggi il Gruppo BolognaFiere è fundamentalmente attivo e articolato su tre ambiti di attività:

- organizzazione in Italia e all'estero di eventi fieristici e business meeting, anche in formato digitale;
- gestione di quartieri fieristici e più in generale di spazi adibiti a eventi di vario genere, con erogazione di una vasta gamma di servizi ad essi associati;
- realizzazione e commercializzazione di allestimenti e servizi fieristici e, più in generale, di prodotti e servizi anche in favore di soggetti e operatori al di fuori del settore fieristico (ambito allestimenti & architecture).

La performance in termini di fatturato è stata raggiunta mediante diverse azioni di sviluppo messe in campo lungo tutti gli ambiti di attività del Gruppo, in coerenza con le linee guida strategiche approvate a ottobre 2021 dal Consiglio di Amministrazione nel Piano Industriale 2022-2026, e reso possibile anche dal supporto dei Soci, materializzatosi tra le altre cose nelle iniziative di patrimonializzazione della Capogruppo BolognaFiere.

Nell'ambito dell'organizzazione fieristica, nel 2022 le società del Gruppo hanno preso parte all'organizzazione di circa 90 eventi, di cui oltre un terzo all'estero (ad esempio in Germania, USA, Singapore e India), tra i quali figurano anche oltre 10 lanci di nuove manifestazioni (ad esempio Sana Slow Wine) che hanno trovato un buon riscontro di adesione da parte degli espositori e di partecipazione da parte del pubblico.

In relazione alla gestione venue, nel 2022 presso le strutture del Gruppo sono stati ospitati oltre 30 eventi fieristici principali di organizzatori terzi, oltre a decine di eventi di carattere minore, e all'interno del Palazzo della Cultura e dei Congressi e delle strutture adiacenti, sono stati realizzati 35 convegni, poco meno di 50 tra spettacoli e serate e oltre 30 eventi di varia natura, con circa 350 giornate complessive lavorate (sulle diverse location). È proseguito, infine, il rapporto con la società Virtus Pallacanestro Bologna S.p.A., che vede l'omonima squadra di basket ospitata, per le partite in casa delle competizioni nazionali e internazionali, presso l'arena appositamente realizzata all'interno del padiglione 37 del quartiere fieristico di Bologna.

Nell'ambito del segmento allestimenti & architecture, il 2022 è stato contraddistinto da una elevata crescita a livello nazionale e internazionale, sia in termini organici sia per linee esterne. La capofila

Henoto S.p.A., infatti, ha più che raddoppiato il proprio valore della produzione superando i 67 milioni di euro, nonostante le incertezze del primo trimestre dell'anno legate agli strascichi della pandemia. Al tempo stesso, la società ha guidato lo sviluppo internazionale mediante le proprie controllate, accrescendo per esempio il volume d'affari in Svizzera e sviluppando nuove opportunità di business, e ha proseguito il proprio percorso di consolidamento in Italia, mediante mirate acquisizioni, come nel caso di Tecnolegno Allestimenti S.r.l.

A fronte di tale crescita dei volumi di business a livello di Gruppo, tuttavia, diversi elementi del contesto hanno limitato la performance in termini di marginalità.

In primo luogo le conseguenze della pandemia protratte sino alla primavera del 2022 hanno determinato, oltre alla necessità di rivedere il calendario fieristico e al proseguo di un clima di generalizzata incertezza, da un lato la necessità di ulteriore promozione delle manifestazioni, e dall'altro l'impossibilità di realizzazione di alcuni eventi (ad esempio in Cina) oppure il loro spostamento su altre location (ad esempio Cosmoprof Asia a Singapore in luogo della storica location di Hong Kong) con indubbie conseguenze economiche.

Inoltre, tale scenario è stato ulteriormente aggravato dal sorgere del conflitto russo-ucraino, che ha determinato un'accelerazione della dinamica inflattiva già in atto, con particolare riferimento alle materie prime e alle componenti energetiche, un azzeramento di fatto della presenza di operatori russi presso gli eventi fieristici, oltre che un incremento del già citato clima di incertezza.

Infine, il trend di rialzo del costo del denaro ha determinato, a partire dall'estate scorsa, valori positivi e crescenti per i principali tassi interbancari (ad esempio Euribor 3M), con un significativo impatto in termini di oneri finanziari, soprattutto alla luce dell'indebitamento del Gruppo, incrementato a causa della pandemia.

L'insieme di tali fattori, sebbene contrastato da un'attenta gestione aziendale e da iniziative di ottimizzazione ed efficientamento interno, ha determinato un risultato netto consolidato in perdita per circa 5,3 milioni di euro (5,6 milioni di euro di perdita riferita agli azionisti della Capogruppo), evidenziando tuttavia una performance superiore rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale 2022-2026.

Operazioni straordinarie sul capitale

In relazione al già citato potenziamento patrimoniale e finanziario della Società, a supporto del processo di attenuazione delle conseguenze della pandemia sulla solidità aziendale e in particolare del proseguimento del percorso di crescita e sviluppo già intrapreso, gli Amministratori della Società, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale 2022-2026 approvato ad ottobre 2021 e in coerenza con le successive interlocuzioni con i Soci, hanno sottoposto all'Assemblea dei Soci tenutasi il 19 maggio 2022, che ha favorevolmente deliberato, le seguenti operazioni:

- aumento di capitale sociale in denaro a pagamento ed in via scindibile da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del Cod. civ., per un importo complessivo massimo di nominali 20 milioni di euro, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 20.000.000 di azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione;
- attribuzione al Consiglio di Amministrazione, per un tempo massimo di 36 mesi a partire dal termine finale di esecuzione dell'aumento di capitale in denaro, di una delega ai sensi dell'art. 2334 del Cod. civ., ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Cod. Civ., per un importo complessivo massimo di nominali 60 milioni di euro, mediante emissione di massime n. 41.666.666 azioni ordinarie della Società (sovrapprezzo minimo pari a euro 0,44 per azione), a fronte di conferimenti di beni immobili

in natura, individuati come segue (tutti di proprietà del Comune di Bologna, ad eccezione del Palazzo degli Affari e Sala Borsa e Contrattazioni, di proprietà di CCIAA Bologna):

- alcune aree di terreno e relativi fabbricati limitrofi o collocati all'interno del quartiere fieristico, necessari all'incremento del dimensionamento funzionale dello stesso, strumentali al perseguimento dell'obiettivo strategico di sviluppo della polifunzionalità del quartiere fieristico stesso;
 - il Parco Nord, asset strategico in quanto abilitante l'ulteriore espansione degli spazi gestiti da BolognaFiere;
 - il Palazzo dei Congressi, già in uso alla società controllata Bologna Congressi S.r.l. in virtù di un contratto di locazione stipulato tra quest'ultima e il Comune di Bologna;
 - altre strutture nelle quali BolognaFiere svolge la propria attività caratteristica (quali il ristorante Europa) e alcuni uffici – in uso alla Società – i quali rivestono importanza strategica per la Società in quanto rappresentano un elemento di completamento della proprietà rientrante nel perimetro del quartiere fieristico, abilitando la prosecuzione del percorso di riqualificazione del quartiere stesso;
 - il Palazzo degli Affari e Sala Borsa e Contrattazioni, nell'ottica dell'ampliamento e della riqualificazione dell'ingresso storico di piazza Costituzione;
 - eventuali aree accessorie e pertinenze dei beni sopra elencati;
- attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Cod. civ., ad emettere, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Cod. civ., un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società per un importo massimo di 25 milioni di euro, avente le seguenti caratteristiche:
 - riserva di sottoscrizione a favore di Informa Group Limited, facente parte del gruppo leader mondiale nel settore fieristico, già partner del Gruppo BolognaFiere, ovvero altra società del medesimo Gruppo;
 - possibilità per l'emittente e l'obbligazionista di attivare la conversione del prestito esclusivamente qualora la Società risulti quotata;
 - esercizio del diritto di conversione in azioni della medesima categoria di quelle esistenti, mediante l'applicazione di un rapporto di conversione basato sul prezzo delle azioni della Società;
 - durata massima del prestito sino ad anni 6;
 - tipologia bullet;
 - pagamento periodico degli interessi sulla base di un interesse di mercato;
 - impossibilità per l'obbligazionista, in caso di conversione, di ottenere un numero di azioni superiore a quello detenuto alla data di conversione dal secondo socio di BolognaFiere in termini di percentuale di partecipazione al capitale sociale;
 - diritto a favore dell'obbligazionista convertibile, ai sensi del combinato degli artt. 2346, comma 6 e 2351, comma 5 del Cod. civ., fino a quando la conversione non si verifichi, di nominare un componente indipendente del Consiglio di Amministrazione;
 - diritto a favore dell'obbligazionista convertibile di nominare un osservatore che, senza diritto di voto, abbia diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

A seguito di tali deliberazioni da parte dell'Assemblea dei Soci, la Società e i suoi Amministratori si sono prontamente attivati per dare esecuzione a quanto definito, in relazione alle tre operazioni sopra descritte.

A conclusione delle stesse, lo Statuto di BolognaFiere risulta adeguato in linea con quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci e di quanto definito, in funzione della delega ricevuta, dal Consiglio di Amministrazione.

Aumento di capitale in denaro

In merito all'aumento di capitale in denaro, l'Assemblea dei Soci del 19 maggio 2022 aveva deliberato di prevedere un programma esecutivo dell'aumento di capitale coerente con l'iter deliberativo regionale, le seguenti tempistiche per la realizzazione dello stesso:

- entro il 5 agosto 2022, la ricezione della manifestazione di volontà relativa sia alla componente in opzione sia a quella eventuale in prelazione dell'aumento di capitale in denaro;
- entro il 19 settembre 2022, il versamento del 25% del valore delle azioni in opzione sottoscritte;
- entro il 10 ottobre 2022, il versamento del restante 75% del valore delle azioni in opzione e dell'intero valore delle eventuali azioni in prelazione.

Tuttavia, a seguito delle esigenze procedurali evidenziate da alcuni dei Soci legate a ragioni di natura squisitamente tecnica, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporre all'Assemblea dei Soci tenutasi il 16 settembre 2022, con favorevole deliberazione della stessa, di procrastinare sia il termine per l'esercizio del diritto di opzione e di prelazione sull'eventuale inoptato, sia il termine finale di esecuzione per il versamento del 100% del valore delle azioni da ciascun socio sottoscritte, rivedendo quindi il programma complessivo come di seguito:

- entro il 28 ottobre 2022, esercizio del diritto di opzione e di prelazione sull'eventuale inoptato;
- entro il 7 novembre 2022, versamento del 100% del valore delle azioni da ciascun socio sottoscritte (ivi comprese quelle eventualmente assegnate a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione sull'inoptato).

In data 10 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha dato atto dell'avvenuta conclusione dell'operazione di aumento di capitale in denaro, rilevando che da parte dei Soci sono pervenuti sottoscrizioni e versamenti del 100% delle quote di aumento di capitale da ciascuno sottoscritte, per complessivi euro 18.820.000, con una sottoscrizione maggiore del 94% dell'importo deliberato e un valore nettamente superiore alle previsioni effettuate in sede di redazione del Piano Industriale 2022-2026.

In conseguenza della finalizzazione dell'aumento di capitale in denaro, il capitale sociale della Società risultava quindi aumentato a euro 125.600.000 rappresentato da n. 125.600.000 azioni da nominali euro 1,00 ciascuna.

Lo schema che segue evidenzia il capitale di nuova emissione sottoscritto da ciascun Socio e il conseguente valore complessivo delle azioni detenute, ante e post aumento di capitale in denaro, con la relativa quota di partecipazione al capitale sociale di BolognaFiere (all'interno della presente Relazione sulla gestione, ove non diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in Euro).

Azionisti BolognaFiere S.p.A.	Situazione ante AuCap denaro		Azioni sottoscritte	Situazione post AuCap denaro	
	Azioni	Quota		Azioni	Quota
Comune di Bologna	15.704.021	14,71%	6.000.000	21.704.021	17,28%
CCIAA Bologna	15.678.301	14,68%	3.500.000	19.178.301	15,27%
Regione Emilia-Romagna	12.344.537	11,56%	2.500.000	14.844.537	11,82%
Città metropolitana di Bologna	12.051.931	11,29%	2.260.393	14.312.324	11,40%
GL Events Italia S.p.A.	8.174.741	7,66%	-	8.174.741	6,51%
Confindustria Emilia Area Centro	7.018.894	6,57%	328.650	7.347.544	5,85%
Promorest S.r.l.	6.186.694	5,79%	1.160.342	7.347.036	5,85%
Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna	5.258.158	4,92%	-	5.258.158	4,19%
Confartigianato Imprese Emilia-Romagna	4.460.948	4,18%	-	4.460.948	3,55%
BPER Banca S.p.A.	2.345.188	2,20%	1.500.000	3.845.188	3,06%
Confcommercio Imprese per l'Italia - ASCOM Città Metropolitana di Bologna	3.509.447	3,29%	300.000	3.809.447	3,03%
ANCE Emilia Area Centro	3.509.447	3,29%	200.000	3.709.447	2,95%
Confcooperative - Unione Regionale dell'Emilia-Romagna	3.178.885	2,98%	198.738	3.377.623	2,69%
L'Operosa S.c.r.l.	2.373.776	2,22%	604.323	2.978.099	2,37%
Carimonte Holding S.p.A.	2.038.074	1,91%	-	2.038.074	1,62%
Assimpresa S.p.A.	1.376.087	1,29%	-	1.376.087	1,10%
Emilbanca Credito Cooperativo Soc. Coop.	1.000.000	0,94%	187.554	1.187.554	0,95%
Confesercenti Regionale Emilia-Romagna	426.583	0,40%	80.000	506.583	0,40%
BolognaFiere S.p.A. (azioni proprie)	144.288	0,14%	-	144.288	0,11%
Totale	106.780.000	100%	18.820.000	125.600.000	100%

Emissione del prestito obbligazionario convertibile

In relazione all'emissione del prestito obbligazionario convertibile (POC), a seguito della favorevole deliberazione da parte dell'Assemblea dei Soci e della delega ricevuta, il Consiglio di Amministrazione ha dato esecuzione a quanto necessario per giungere all'emissione del POC nei tempi previsti, portando avanti assieme alla Società le trattative con il sottoscrittore (Informa Group Limited, società con sede a Londra, UK) e giungendo alla definizione di tutta la relativa documentazione (principalmente Regolamento del POC e Contratto di sottoscrizione), all'interno della quale sono stati definiti tutti i dettagli dell'operazione, in linea con quanto previsto dall'Assemblea dei Soci stessa.

Il Consiglio di Amministrazione, nella già citata seduta del 10 novembre 2022, ha positivamente deliberato sulla documentazione e sull'emissione del POC, che è effettivamente avvenuta in data 14 dicembre 2022 con contestuale versamento da parte del sottoscrittore dell'importo di 25 milioni di euro sull'escrow account dedicato, come previsto dagli accordi. In data 10 febbraio 2023 tale importo è stato liberato e messo nella piena disponibilità di BolognaFiere, a seguito dell'avvenuta realizzazione delle condizioni relative alla governance in favore del sottoscrittore, in occasione dell'Assemblea dei Soci del 10 febbraio 2023 di cui si avrà modo di parlare nel proseguo.

Nella valutazione dei suoi Amministratori, l'emissione del POC potrà consentire a BolognaFiere l'accesso a una liquidità ulteriore rispetto a quella ottenuta a seguito dell'aumento di capitale e costituire una nuova fonte di finanziamento utilizzabile per fronteggiare con maggior tranquillità le incertezze legate al contesto di riferimento.

Inoltre, nell'ipotesi in cui le obbligazioni siano convertite in azioni ordinarie della Società, si determinerebbe un ulteriore incremento del patrimonio netto di BolognaFiere, che contribuirebbe al rafforzamento patrimoniale della stessa, con un conseguente vantaggio dal punto di vista finanziario ed economico.

Infine, l'emissione del POC potrà agevolare il positivo rafforzamento delle relazioni tra il Gruppo BolognaFiere e il Gruppo Informa, principale operatore del settore fieristico a livello internazionale, con l'obiettivo di estendere la partnership già in essere, in relazione al settore beauty, in Asia e nel mercato americano.

Aumento di capitale in natura

Anche in relazione all'aumento di capitale in natura, a seguito della favorevole deliberazione da parte dell'Assemblea dei Soci e della delega ricevuta, il Consiglio di Amministrazione ha dato prontamente

esecuzione a tutto quanto necessario per giungere alla realizzazione dell'operazione straordinaria in oggetto.

In particolare, a seguito della richiesta congiunta formulata da BolognaFiere e dai Soci conferenti (Comune di Bologna e CCIAA Bologna), in data 17 agosto 2022 sono stati nominati dal Tribunale di Bologna – Sezione Specializzata Impresa – gli esperti ai sensi degli artt. 2440 e 2343 del Cod. civ. *“autorizzandoli ad operare disgiuntamente o congiuntamente secondo le modalità concordate come più opportune, salva l'elaborazione della relazione giurata conclusiva, essendo investiti dell'incarico quale organo collegiale”*.

In data 5 dicembre 2022, i professionisti hanno giurato le perizie di valutazione degli asset oggetto di conferimento, che hanno ritenuto di articolare in 8 lotti, come di seguito rappresentato:

- 1) area Ex Amici di Piazza Grande, di proprietà del Comune di Bologna, con attribuzione di un valore pari a euro 535.000;
- 2) area Fratelli Ferriani, di proprietà del Comune di Bologna, con attribuzione di un valore pari a euro 103.000;
- 3) area Ex Co.Ta.Bo., di proprietà del Comune di Bologna, con attribuzione di un valore pari a euro 2.190.000;
- 4) via Nuvolari, di proprietà del Comune di Bologna, con attribuzione di un valore pari a euro 198.000;
- 5) padiglione polivalente, di proprietà del Comune di Bologna, con attribuzione di un valore pari a euro 3.025.000;
- 6) Palazzo congressi ed edificio servizi comuni, di proprietà del Comune di Bologna, con attribuzione di un valore pari a euro 22.300.000;
- 7) centrale di elettrotermorefrigerazione, asset (distinto dalla gestione del relativo ramo d'azienda affidato ad Hera S.p.A. mediante cessione avvenuta in data 1° aprile 2022) derivante dalla comunione degli utenti del Fiera District, con attribuzione di un valore pari a euro 67.000, di cui euro 26.000 relativi agli asset oggetto di conferimento di proprietà del Comune di Bologna ed euro 41.000 relativi a quanto di cui al punto che segue;
- 8) Palazzo Affari e Sala Borsa e Contrattazioni, di proprietà di CCIAA Bologna, con attribuzione di un valore pari a euro 17.100.000.

In parallelo, gli Amministratori, mediante il supporto di una società specializzata, hanno predisposto l'aggiornamento della valutazione del capitale economico di BolognaFiere ai fini della determinazione del sovrapprezzo per l'emissione delle nuove azioni a seguito dell'aumento di capitale in natura, che è stato definito in euro 0,440443.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta tenutasi il 21 dicembre 2022, ha quindi deliberato di dare seguito alla delega ricevuta dall'Assemblea dei Soci procedendo all'aumento di capitale in natura mediante conferimento degli asset sopra descritti per complessivi euro 45.518.000 (Comune di Bologna e CCIAA Bologna rispettivamente euro 28.377.000 ed euro 17.141.000) con emissione di n. 31.600.000 nuove azioni (Comune di Bologna e CCIAA Bologna rispettivamente n. 19.700.189 e n. 11.899.811), corrispondenti a un prezzo per azione, comprensivo di sovrapprezzo, di euro 1,440443.

In data 23 dicembre 2022, è stato effettuato l'atto notarile per il conferimento e l'emissione delle nuove azioni.

Lo schema che segue evidenzia il capitale di nuova emissione sottoscritto da ciascun socio e il conseguente valore complessivo delle azioni detenute, post aumento di capitale in denaro e post aumento di capitale in natura, con la relativa quota di partecipazione al capitale sociale di BolognaFiere.

Azionisti BolognaFiere S.p.A.	Situazione post AuCap denaro		Valore degli asset conferiti	Azioni sottoscritte	Situazione post AuCap natura	
	Azioni	Quota			Azioni	Quota
Comune di Bologna	21.704.021	17,28%	28.377.000	19.700.189	41.404.210	26,34%
CCIAA Bologna	19.178.301	15,27%	17.141.000	11.899.811	31.078.112	19,77%
Regione Emilia-Romagna	14.844.537	11,82%	-	-	14.844.537	9,44%
Città metropolitana di Bologna	14.312.324	11,40%	-	-	14.312.324	9,10%
GL Events Italia S.p.A.	8.174.741	6,51%	-	-	8.174.741	5,20%
Confindustria Emilia Area Centro	7.347.544	5,85%	-	-	7.347.544	4,67%
Promorest S.r.l.	7.347.036	5,85%	-	-	7.347.036	4,67%
Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna	5.258.158	4,19%	-	-	5.258.158	3,34%
Confartigianato Imprese Emilia-Romagna	4.460.948	3,55%	-	-	4.460.948	2,84%
BPER Banca S.p.A.	3.845.188	3,06%	-	-	3.845.188	2,45%
Confcommercio Imprese per l'Italia - ASCOM Città Metropolitana di Bologna	3.809.447	3,03%	-	-	3.809.447	2,42%
ANCE Emilia Area Centro	3.709.447	2,95%	-	-	3.709.447	2,36%
Confcooperative - Unione Regionale dell'Emilia-Romagna	3.377.623	2,69%	-	-	3.377.623	2,15%
L'Operosa S.c.r.l.	2.978.099	2,37%	-	-	2.978.099	1,89%
Carimonte Holding S.p.A.	2.038.074	1,62%	-	-	2.038.074	1,30%
Assimpresa S.p.A.	1.376.087	1,10%	-	-	1.376.087	0,88%
Emilbanca Credito Cooperativo Soc. Coop.	1.187.554	0,95%	-	-	1.187.554	0,76%
Confesercenti Regionale Emilia-Romagna	506.583	0,40%	-	-	506.583	0,32%
BolognaFiere S.p.A. (azioni proprie)	144.288	0,11%	-	-	144.288	0,09%
Totale	125.600.000	100%	45.518.000	31.600.000	157.200.000	100%

La rappresentazione che precede costituisce l'attuale compagine societaria di BolognaFiere.

A seguito del superamento della soglia del 20% in termini di quota azionaria detenuta dal Comune di Bologna in BolognaFiere, quest'ultima, a partire dall'esercizio 2022, rientra nel perimetro di consolidamento del citato Comune, e più in particolare tra le società consolidate con il metodo proporzionale.

Rispetto a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 19 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione risulta ancora delegato per il conferimento dell'asset Parco Nord da parte del Comune, rispetto al quale quest'ultimo si è già favorevolmente espresso, come si avrà modo di chiarire nel proseguito.

Altre operazioni straordinarie

Cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione della centrale di trigenerazione

Assieme alle operazioni appena descritte, sempre nell'ottica del miglioramento della solidità patrimoniale e finanziaria e del recupero della prospettiva di sviluppo, ed in linea con gli obiettivi di razionalizzazione delle attività, nella prima parte del 2022 la società BFEng S.r.l., controllata al 100% da BolognaFiere, ha ceduto alla società HERA S.p.A. il ramo d'azienda relativo alla gestione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria della centrale di elettrotermorefrigerazione del quartiere fieristico-direzionale di Bologna con data di efficacia 1° aprile 2022, rimanendo tuttavia la proprietà della centrale stessa, assieme alle relative reti di distribuzione e alle sottostazioni di consegna delle energie termica e frigorifera, di proprietà pro-quota indivisa della comunione immobiliare degli utenti della centrale stessa.

Tale operazione è avvenuta a fronte del riconoscimento di un prezzo di cessione pari a 12 milioni di euro, generando quindi un rilevante apporto finanziario per la Società e per il Gruppo e consentendo di realizzare una plusvalenza di poco inferiore al valore del prezzo.

A seguito di tale operazione, la società BFEng S.r.l. risulta focalizzata nell'erogazione di servizi di progettazione, ingegneria e direzione lavori e più in generale consulenza tecnica, quasi esclusivamente a favore delle società del Gruppo.

Riassetto delle partecipazioni in USA

Nell'ultima parte del 2022 è stata conclusa l'operazione straordinaria di riassetto delle partecipazioni societarie per il presidio del mercato americano nel settore beauty, che ha registrato l'allargamento

della partnership, in precedenza paritetica con l'associazione PBA – Professional Beauty Association, al Gruppo Informa, che nel corso del 2021 aveva acquisito il network di eventi a marchio Premiere, costituito da 3 manifestazioni principalmente rivolte al mondo professionale della bellezza e della cosmetica (Orlando, Columbus, Birmingham). A seguito di tale operazione, conclusa il 15 novembre 2022, il Gruppo BolognaFiere, per il tramite di BolognaFiere USA Corporation, partecipa al 40% in un veicolo societario (Piattaforma Llc, con sede nello stato americano del Delaware, 60% Informa) che a sua volta controlla al 75% la società (USA Beauty Llc, con sede nello stato americano del Delaware, 25% PBA) che a oggi ha in programma le seguenti manifestazioni:

- Cosmoprof North America a Las Vegas, con l'obiettivo di lanciare una nuova fiera a marchio Cosmoprof a Miami non prima del 2024;
- Premiere Orlando;
- Premiere San Antonio (in sostituzione di Birmingham);
- Premiere Columbus;
- Premiere Anaheim a partire dal 2024, evento nato dalla rivisitazione dell'evento ISSE, in precedenza organizzato direttamente da PBA e conferito da quest'ultima nell'ambito dell'operazione straordinaria.

Ricapitalizzazione di Ferrara Fiere Congressi S.r.l. e costituzione di Ferrara Expo S.r.l.

Nel corso dell'anno 2022, a seguito della ricapitalizzazione di Ferrara Fiere Congressi S.r.l. la compagine societaria della stessa ne è uscita ridotta alla sola BolognaFiere (69,86%) e Holding Ferrara Servizi S.r.l. (30,14%), quest'ultima divenuta al 1° gennaio 2023, per effetto di fusione per incorporazione inversa, Ferrara Tua S.p.A.

Al tempo stesso si è ritenuto di dare vita a una nuova società, denominata Ferrara Expo S.r.l., avente la medesima compagine sociale di Ferrara Fiere Congressi S.r.l., che detiene, per effetto di un affitto di ramo d'azienda, l'attività fieristica e convegnistica dalla già esistente Ferrara Fiere Congressi S.r.l., che ha mantenuto le sole attività istituzionali a servizio della città di Ferrara.

La costituzione di Ferrara Expo S.r.l. risponde all'esigenza di creare un soggetto nuovo, privo di indebitamento e profittevole, e dunque potenzialmente capace di attrarre ulteriori investimenti da parte di terzi soci locali, con il proposito di acquistare l'intera azienda della concedente, mentre al contempo Ferrara Fiere Congressi S.r.l., con il supporto dei ricavi generati dalle attività istituzionali, provvede a ristrutturare la propria posizione nei confronti dei creditori rimanenti segregando e mitigando ogni relativo rischio, per avviarsi poi alla liquidazione e cancellazione una volta completata detta ristrutturazione.

Operazioni straordinarie in ambito allestimenti & architecture

La crescita dei volumi di business in ambito allestimenti & architecture da un lato è stata agevolata da alcune operazioni di acquisizione e dall'altro si è accompagnata a una riorganizzazione, tutt'ora in corso, delle partecipazioni facente capo a Henoto S.p.A.

Di seguito le principali operazioni straordinarie avvenute nel corso del 2022:

- acquisizione del 51% della società Tecnolegno Allestimenti S.r.l. da parte di Henoto S.p.A.;
- acquisizione del 49% della società GiLab S.r.l. da parte di Henoto S.p.A., con conseguente partecipazione integrale sulla società da parte di quest'ultima (51% già detenuto al 31 dicembre 2021);
- costituzione della società Henoto International S.a. con sede in Svizzera (100% Henoto S.p.A.), e cessione alla stessa della partecipazione in Henoto Suisse S.a., nell'ambito di un più ampio processo di riorganizzazione delle partecipazioni estere;

- acquisizione da parte di Henoto Suisse S.a. del controllo della falegnameria svizzera Vetti attraverso una serie di atti congiunti: (i) diritto di compera immobiliare sullo stabile dove viene svolta l'attività, (ii) comodato gratuito sulle attrezzature e i macchinari e (iii) contratto di locazione immobiliare, con successiva cessione a GiWood S.r.l., per affinità e coerenza per perimetro di business, dei relativi contratti (di conseguenza, al 31 dicembre 2022, la falegnameria Vetti non risulta all'interno del perimetro di consolidamento).

Ulteriori operazioni straordinarie

Di seguito si riportano le ulteriori principali operazioni societarie che hanno coinvolto il Gruppo nel corso del 2022:

- acquisizione del 40% della società Vivaevents S.r.l. da parte di Wydex S.r.l.;
- acquisizione del 20% della società December Sevens Duemila S.r.l. da parte di Events Factory Italy S.r.l.;
- costituzione della società Eventi e Congressi S.r.l. partecipata al 51% da BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.;
- liquidazione della società NYRF Llc, con sede presso lo stato americano di New York, con assegnazione di asset e liabilities a BolognaFiere USA Corporation;
- costituzione della società Cosmoprof India Llp, con sede in India, partecipata al 50% da parte di BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.;
- costituzione della società BolognaFiere India Pvt Ltd con sede in India, partecipata da BolognaFiere per il 99% del capitale e da Henoto S.p.A. per il restante 1%.

Rapporti con gli istituti di credito e gestione finanziaria

Nel corso del 2022 i rapporti con gli istituti finanziatori hanno registrato la positiva conclusione del percorso di adeguamento della struttura dell'indebitamento del Gruppo a seguito dell'impatto della pandemia sul business e in coerenza con la prospettata ripresa del percorso di crescita e sviluppo.

In relazione al contratto di finanziamento con il Pool di banche (Banco BPM S.p.A. – Banca Agente, Intesa Sanpaolo S.p.A., MPS Capital Services S.p.A., BPER Banca S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.) sottoscritto in data 18 luglio 2019 per un ammontare complessivo sino a 75 milioni di euro, in data 30 giugno 2022, BolognaFiere e le banche finanziatrici hanno sottoscritto un atto in parziale modifica del contratto stesso, che prevede:

- revisione della definizione di "Distribuzione consentite" da parte di BolognaFiere a favore dei propri soci;
- revisione delle definizioni di "EBITDA", "Posizione finanziaria netta" e "Investimenti" in linea con l'adozione da parte del Gruppo dei principi contabili internazionali IAS/IFRS per la redazione del bilancio consolidato;
- revisione delle soglie di "Indebitamento finanziario consentito", prevedendo che non sia superiore a 180 milioni di euro sino all'esercizio relativo all'anno 2022, a 170 milioni di euro con riferimento all'esercizio 2023, a 160 milioni di euro con riferimento all'esercizio 2024, 145 milioni di euro con riferimento all'esercizio 2025 e 130 milioni di euro a partire dall'esercizio 2026;
- introduzione di limiti agli investimenti, mediante la definizione di "Livelli massimi capex", in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2022–2026;
- revisione del margine applicato, con introduzione di un meccanismo a soglie;
- introduzione di un meccanismo di *cash sweep*;

- rimodulazione del piano di ammortamento del finanziamento, prevedendo 17 rate semestrali posticipate di valore crescente, a partire dal 31 dicembre 2023;
- revisione dei covenant dei parametri finanziari (Posizione finanziaria netta / Equity; Posizione finanziaria netta / EBITDA) per ciascuno degli esercizi dal 2022 e sino alla scadenza del contratto, in linea con le previsioni del Business Plan di Gruppo.

Tale accordo ha previsto inoltre la decadenza del beneficio del termine nel caso in cui entro e non oltre il 31 dicembre 2022 non fosse stato realizzato un aumento di capitale di BolognaFiere per un importo almeno pari a 28,2 milioni di euro, di cui almeno 12 milioni a pagamento. Condizione che, mediante le operazioni straordinarie già descritte, è stata pienamente soddisfatta.

Sul finire del 2022, al fine di poter procedere all'emissione del POC con sottoscrittore Informa Group Limited, gli Amministratori, sulla base di quanto previsto dai singoli contratti di finanziamento, hanno ritenuto di richiedere a tutti gli istituti finanziari, ove necessario, specifico assenso all'operazione.

In tal senso, sempre in relazione al contratto di finanziamento con il Pool di banche sottoscritto in data 18 luglio 2019 per un ammontare complessivo sino a 75 milioni di euro, in data 1° dicembre 2022 BolognaFiere e le banche finanziatrici hanno sottoscritto un ulteriore atto in parziale modifica del contratto di tempo in tempo modificato, che prevede:

- revisione della definizione di "Indebitamento finanziario consentito", prevedendo che essa includa l'importo relativo al POC in oggetto, sino alla concorrenza di 25 milioni di euro;
- revisione della definizione di "Livelli massimi capex", prevedendo che a tal fine siano conteggiati gli investimenti finanziati con mezzi propri (anche sotto forma di conferimento in natura e sottoforma di aumento di capitale a pagamento in misura maggiore rispetto a quanto previsto nel Business Plan, pari a 12 milioni di euro) o mediante emissione da parte del POC;
- introduzione, tra le casistiche previste per le "Operazioni straordinarie consentite", delle emissioni di prestiti obbligazionari effettuate da BolognaFiere nei limiti dell'"Indebitamento finanziario consentito".

Tale accordo ha previsto inoltre, introducendolo tra gli obblighi di informazione, l'impegno da parte di BolognaFiere a predisporre e trasmettere alle banche finanziatrici, entro il 30 aprile 2023, l'aggiornamento, che tenga conto dell'emissione del POC, del Business Plan consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale impegno è stato rispettato, mediante trasmissione in data 28 aprile 2023, del Business Plan aggiornato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2023, di cui si avrà modo di parlare nel proseguo.

In relazione alla gestione finanziaria, a fronte del rialzo dei tassi di interesse, BolognaFiere, assieme alle società controllate facenti parte del Gruppo, ha avviato diverse iniziative di ottimizzazione finanziaria, allo scopo di contenere l'impatto economico e finanziario derivante dall'incremento del costo del denaro.

Altri eventi di rilievo

Aiuti di Stato

Nei mesi di febbraio e marzo 2022, il Ministero del Turismo ha finalizzato l'erogazione dei ristori legati alle perdite derivanti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, a valere sul fondo istituito dall'art. 183, comma 2, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, e sul fondo istituito dall'art. 38, comma 3, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41, per i quali lo Stato Italiano ha chiesto e ottenuto dalla Commissione europea il nulla osta al superamento dei vincoli *de minimis* e Temporary Framework in virtù dell'art. 107 paragrafo 2, lettera b del Trattato sul funzionamento della Unione Europea (TFUE).

Tali erogazioni, già riconosciute dal Ministero del Turismo a dicembre 2021 e registrate nel Bilancio d'esercizio 2021 da tutte le società del Gruppo, hanno coinvolto, oltre alla Capogruppo, Wydex S.r.l., BOS S.r.l., Ferrara Fiere Congressi S.r.l. e GiElectrics S.r.l. per un importo complessivo di circa 4,6 milioni di euro.

Auto & Moto d'epoca

A luglio 2022 BolognaFiere ha siglato un accordo con Padova Hall S.p.A., soggetto gestore del quartiere fieristico di Padova, per l'acquisto della quota di sua proprietà (pari al 50%) del marchio Auto e Moto d'Epoca, relativo all'omonima manifestazione, storicamente tenutasi a Padova, che rappresenta l'appuntamento di riferimento del settore a livello europeo. Parallelamente è stato concluso un accordo con la società Intermeeting S.r.l., proprietaria del restante 50% del marchio in oggetto e responsabile della segreteria organizzativa della manifestazione, che prevede lo spostamento, a partire dall'edizione 2023, della stessa presso il quartiere fieristico di Bologna.

Programma di IT trasformation

Nell'ambito di un più ampio percorso di potenziamento ed efficientamento delle strutture di Gruppo, previsto nel Piano Industriale approvato ad ottobre 2021, nel corso del 2022 è stato definito un programma di trasformazione dei principali sistemi informativi aziendali, che a settembre scorso ha registrato l'avvio del progetto per l'implementazione del nuovo ERP basato su piattaforma SAP S/4 HANA per tutte le società del Gruppo, sia in Italia sia all'estero, il cui avvio operativo è previsto nel 2024. Oltre al nuovo ERP, che in relazione alle società in ambito allestimenti & architecture costituirà anche il sistema alla base dei processi produttivi e della logistica, è in programma la trasformazione del CRM e degli altri sistemi principali (ad esempio consolidamento, budgeting & forecasting).

Transazione con il Comune di Bologna da parte di Bologna & Fiera Parking S.p.A.

Nel marzo 2022 Bologna & Fiera Parking S.p.A. ha risolto transattivamente con il Comune di Bologna la controversia pendente dinanzi al Tribunale di Bologna sorta per effetto delle richieste di riequilibrio del Piano Economico Finanziario (PEF) della Concessione sottoscritta in data 4 agosto 2006 Rep. n. 202716 con la società stessa.

Al fine di transigere in modo pieno e definitivo ogni questione e/o pretesa concernente e/o derivante dalle richieste di riequilibrio del PEF, il Comune di Bologna ha riconosciuto a favore di Bologna & Fiera Parking S.p.A.:

- il pagamento della somma, forfetariamente determinata e omnicomprensiva, pari a 3 milioni di euro a titolo di riequilibrio del PEF;
- il prolungamento della durata della concessione in essere per ulteriori anni 3, con esenzione dall'obbligo di pagamento del canone di concessione per tale periodo di prolungamento, che pertanto porta la durata complessiva della concessione da 53 a 56 anni, decorrenti dal 28 giugno 2007, fissando così la nuova scadenza al 27 giugno 2063, con la specificazione che l'obbligo di pagamento del canone originariamente fissato con decorrenza dal 31° anno di gestione slitterà al 34° anno, ossia con decorrenza dal 27 giugno 2041, convenendo le parti che la sottoscrizione di tale accordo costituisce modifica dell'originaria concessione per quanto riguarda la durata della stessa e il pagamento del canone.

Al fine di adempiere agli obblighi previsti dall'accordo di risanamento ex art. 67 L.F. sottoscritto dalla società con gli istituti finanziatori, l'importo complessivo incassato a seguito dell'accordo transattivo è stato successivamente versato agli stessi, trattenendo esclusivamente un importo corrispondente alle spese legali sostenute per il raggiungimento dell'accordo.

Contesto macroeconomico di riferimento

Scenario economico mondiale

Il 2022 ha rappresentato un anno complesso e di transito, dopo la crisi nata a causa della diffusione del Covid-19 a febbraio 2020. Le attese, a fronte di un rallentamento della pandemia, erano tutte volte ad una ripresa dell'economia mondiale. Tuttavia la crisi geopolitica, iniziata con la guerra fra Russia e Ucraina a febbraio 2022, ha complicato la situazione internazionale, rendendo difficile il pieno superamento della pandemia e rallentando la crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) reale mondiale.

Il 2022 è stato anche segnato dall'aumento dei prezzi che, mai così elevato nei paesi avanzati da decenni a questa parte, costituisce uno dei principali fattori di attenzione nello scenario macroeconomico mondiale. L'inflazione a livello internazionale ha raggiunto livelli molto elevati: la media OCSE per il 2022 è stata del 9,4%, contro l'1,6% medio del periodo 2013-2019, con un picco dell'11,2% ad ottobre, con un rallentamento nei mesi successivi.

Nell'Area Euro, infatti, l'inflazione ha mostrato un primo rallentamento a novembre (10,0% tendenziale dal 10,6% di ottobre). Nonostante tale positivo segnale, il livello dei prezzi resta elevato se confrontato con quello del periodo pre-pandemia, influenzando negativamente le prospettive di crescita con costi di produzione più elevati e una riduzione del reddito reale per le famiglie, contesto arricchito anche da una politica monetaria restrittiva.

Il principale fattore di crescita dell'inflazione è rappresentato dalle tensioni sul mercato energetico, sorte a seguito del conflitto russo-ucraino. I prezzi del petrolio e del gas naturale possono essere presi come riferimento per osservare le variazioni dei prezzi dell'energia: dall'inizio del 2019 a fine novembre 2022 si è registrato un aumento dei prezzi rispettivamente del 54% e del 392%, nonostante i recenti ribassi. La flessione registrata negli ultimi mesi è legata principalmente alla diminuzione della domanda e al clima mite, che hanno permesso di riempire gli stoccaggi in numerosi paesi e di calmierare le aspettative di possibili squilibri tra domanda e offerta.

L'incertezza geopolitica si ripercuote negativamente sulla crescita dell'economia globale, attesa per il 2023 all'1,3% contro una crescita media del 2,7% negli ultimi 10 anni e del 3,1% nel 2022. Il PIL dell'Area Euro ha fatto segnare +3,5%, con previsioni riviste al rialzo rispetto a quanto ipotizzato in autunno: nonostante la crisi energetica e la conseguente inflazione elevata, la paventata recessione economica è stata evitata.

Scenario economico italiano

L'economia italiana ha mostrato una forte dinamicità nei primi tre trimestri del 2022, trainata soprattutto dalla domanda interna dei consumi delle famiglie e degli investimenti. Così, secondo la stima elaborata dall'ISTAT, nel 2022 il Pil è aumentato del 3,9% rispetto al 2021.

Tuttavia, gli indicatori delineano una prospettiva incerta. Confindustria stima che la crescita del PIL italiano registrerà una contrazione da un eccellente +3,9% nel 2022 a un valore molto più basso nel 2023 (+0,6%). Per Banca d'Italia, invece, dopo la crescita del 2022, il PIL parrebbe rallentare, espandendosi dello 0,6% del 2023 e dell'1,2 sia nel 2024 sia nel 2025. L'inflazione, salita all'8,7% nel 2022, scenderebbe al 6,5% nel 2023 e più decisamente in seguito, portandosi al 2% nel 2025. La discesa dipende fortemente dalla diminuzione dei prezzi delle materie prime, i cui effetti sarebbero solo in parte compensati dall'accelerazione dei salari.

Le proiezioni della Banca d'Italia sull'andamento dell'attività economica sono lievemente più favorevoli di quelle degli altri principali previsori.

Previsioni sulle variazioni percentuali rispetto al periodo precedente	PIL		Tasso di inflazione	
	2023	2024	2023	2024
FMI (ottobre 2022)	-0,2	1,3	5,2	1,7
OCSE (novembre 2022)	0,2	1,0	6,5	3,0
Commissione Europea (novembre 2022)	0,3	1,1	6,6	2,3
Consensus Economics (gennaio 2023)	0,0	1,1	6,6	2,2
Banca d'Italia (gennaio 2022)	0,6	1,2	6,5	2,6

Fonte: FMI, *World Economic Outlook*, ottobre 2022; OECD *Economic Outlook*, novembre 2022; Commissione Europea, *European Economic Forecast*, Autumn 2022, novembre 2022; Consensus Economics, *Consensus Forecasts*, gennaio 2023; Banca d'Italia, *Bollettino economico*, 4/2022, aprile 2022.

Si attendono consumi stabili nel corso del 2023 e le esportazioni, anche se in rallentamento, torneranno ad apportare un contributo netto positivo alla crescita. Per quanto riguarda gli investimenti, le stime li prevedono in crescita ma l'ISTAT ipotizza un rallentamento a causa di un quadro economico più debole e incerto, con tassi d'interesse più elevati. In questo scenario il PNRR giocherà un ruolo fondamentale affinché il PIL si mantenga su un sentiero di crescita.

Scenario del mercato fieristico italiano

Dopo la drastica frenata alla crescita causata dal blocco delle attività seguite alla pandemia nel biennio 2020 e 2021, il sistema fieristico italiano nel 2022 ha registrato una crescita esponenziale tale da arrivare a produrre un indotto da 22,5 miliardi di euro, cifra che si attesta sui livelli pre-pandemici.

I dati emersi da recenti studi condotti da Confindustria – CFI e da AEFI (Associazione Esposizioni e Fiere Italiane) hanno fotografato un sistema fiere italiano in buona salute: il comparto degli espositori si posiziona come un acceleratore di business in termini di “ricadute indirette”, soprattutto con riferimento al turismo d'affari e ai servizi (logistica e ospitalità). Nel 2022, le fiere italiane hanno conseguito un fatturato complessivo diretto di 1,4 miliardi di euro, con 3.700 addetti diretti, circa 1000 eventi fieristici all'anno, 200 mila imprese coinvolte e una media di 20 milioni di operatori provenienti da tutto il mondo.

L'Italia, con 4 milioni e 200 mila metri quadrati espositivi e una quota di mercato pari al 23% del totale, si presenta come la seconda potenza europea del mercato fieristico, collocandosi appena dietro alla Germania che è il primo esportatore europeo, e la quarta al mondo (Fonte: CFI – AEFI).

Nonostante la coda pandemica, nell'anno appena concluso l'attività in Italia si è svolta regolarmente, senza grandi interruzioni o sospensioni al netto della prima parte dell'anno: è stato così possibile realizzare 234 fiere internazionali e 241 fiere nazionali (fonte UFI). Si tratta di un sensibile aumento rispetto al 2021, nel quale gli operatori avevano potuto lavorare solo nel secondo semestre organizzando 172 fiere internazionali e 163 fiera nazionali. Si è registrato un incremento di tutti i principali indicatori: espositori, visitatori e aree locate sono in crescita rispetto al 2021. In particolare, si stima che le superfici nel 2022 siano cresciute del 75% rispetto al 2021, anche se non si sono ancora raggiunti i livelli di attività pre-pandemia.

Nel 2023 AEFI prevede, per il mercato italiano, il raggiungimento dei livelli del 2019. Secondo il calendario stilato dalla Conferenza delle Regioni, nell'anno in corso si terranno in Italia 267 manifestazioni internazionali e 264 nazionali, segnando in agenda 33 eventi internazionali (+14%) e 23 rassegne nazionali (+10%) in più rispetto al 2022.

Dai dati emerge, dunque, un mercato fieristico italiano in ripresa, potenzialmente anche più veloce rispetto alle previsioni elaborate in precedenza allorquando si era ipotizzato il ritorno ai livelli pre-pandemici non prima del 2024–2025.

Analisi dell'andamento economico e finanziario consolidato

A partire dall'esercizio 2020 BolognaFiere ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS ai fini della redazione del proprio Bilancio consolidato, procedendo di conseguenza a una transizione nell'informativa di Bilancio volta ad una sempre maggiore aderenza ai migliori standard contabili.

L'analisi e l'informativa dei dati consolidati realizzata con gli standard contabili IAS/IFRS viene illustrata nell'informativa allegata al Bilancio consolidato, alla quale si rimanda integralmente.

Nelle presenti note si vuole, ad integrazione, dare conto dell'andamento gestionale, economico e finanziario consolidato del Gruppo BolognaFiere sulla base di un'analisi per indici e flussi similare a quella prevista dall'art. 2428 del Cod. civ. per il Bilancio d'esercizio individuale, tuttavia fondata su di un Bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Si è infatti ritenuto *compliant* alla vigente normativa civilistica la redazione di un'unica Relazione sulla gestione ex art. 2428 del Cod. civ. volta ad esporre l'analisi andamentale aziendale, sia su base individuale, sia su base consolidata, pur in presenza di differenti principi contabili adottati ciò in quanto idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, nonché completa, dell'andamento della gestione della società e del Gruppo nel suo insieme.

L'esercizio 2022 chiude con un risultato negativo pari a 5,3 milioni di euro riflettendo una situazione gestionale ancora condizionata, sebbene in misura inferiore rispetto agli anni precedenti, dalle conseguenze della pandemia, e impattata dell'incremento del costo di alcuni fattori fondamentali della produzione, a causa in primo luogo dell'insorgere del conflitto russo-ucraino.

Nelle tabelle e nelle pagine che seguono sono riportati i principali dati economici e patrimoniali del Gruppo BolognaFiere e l'analisi fondamentale per indici e flussi.

Gruppo BolognaFiere	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	174.103.316	48.151.919	129.790.902	209.302.371
Margine operativo lordo	35.515.790	(34.151.504)	19.971.586	28.739.208
Risultato operativo	14.714.407	(50.572.042)	245.193	(2.617.170)
Risultato netto dell'esercizio	8.628.452	(46.502.436)	134.300	(5.342.657)
<i>di competenza degli azionisti della Capogruppo</i>	<i>9.353.351</i>	<i>(44.726.384)</i>	<i>(455.017)</i>	<i>(5.621.605)</i>
<i>di competenza delle minoranze</i>	<i>(724.899)</i>	<i>(1.776.052)</i>	<i>589.317</i>	<i>278.948</i>
Totale attivo patrimoniale	420.626.053	439.189.292	477.403.589	569.054.947
Patrimonio netto di Gruppo	180.468.627	135.290.658	135.551.208	195.784.580
Posizione finanziaria netta	77.773.841	131.170.641	145.624.964	135.367.129
Posizione finanziaria netta monetaria	55.036.597	110.234.816	122.358.559	111.498.407

Per la valutazione dei dati è opportuno considerare che in generale l'attività del Gruppo presenta connotazioni di stagionalità per la presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale e pluriennale, che impattano sulla piena comparabilità fra i diversi esercizi; quest'ultima risente, inoltre, dell'impatto della pandemia sugli esercizi 2020 e 2021.

Inoltre, si è inserito un confronto esclusivamente a partire dal 2019, in quanto i valori degli esercizi precedenti sono stati elaborati secondo uno standard contabile differente da quello attuale.

Il totale dei ricavi del Gruppo BolognaFiere si attesta a 209,3 milioni di euro, con una variazione in aumento rispetto all'anno precedente, nel quale sono stati registrati gli Aiuti di Stato sopra richiamati, di quasi 80 milioni di euro (122 milioni di euro nettando gli Aiuti di Stato). Tale aumento

è principalmente collegato alla piena ripartenza delle manifestazioni fieristiche e dei congressi, a differenza dell'esercizio precedente largamente condizionato dalla sospensione di tali attività, nel primo semestre, in tutto il territorio italiano, disposta dalle normative per il contenimento della pandemia da Covid-19 adottate dal Governo. Il volume d'affari, inoltre, beneficia della crescita dei ricavi del settore degli allestimenti fieristici, e più in generale del segmento allestimenti & architecture, anche grazie all'ampliamento del perimetro di consolidamento integrale per effetto delle operazioni di M&A. All'interno dei ricavi, infine, trova accoglienza la registrazione di una plusvalenza, per un importo di poco inferiore ai 12 milioni di euro, realizzata in occasione della cessione del ramo d'azienda relativo alla centrale di elettrotermorefrigerazione.

Il margine operativo lordo del Gruppo BolognaFiere ammonta a 28,7 milioni di euro e presenta una variazione positiva di 8,7 milioni di euro rispetto a 20 milioni di euro dell'esercizio 2021, che come detto ha beneficiato dei ristori Covid. Il valore del 2022, sebbene recepisca la citata plusvalenza, testimonia la ripresa capacità del Gruppo a produrre marginalità dalla propria attività caratteristica, ancora lontana dai valori pre-pandemici ma in linea con le previsioni del Piano Industriale.

Il risultato operativo del Gruppo Bologna Fiere si attesta ad un valore negativo di 2,6 milioni di euro, in peggioramento di 2,9 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021, dovuto principalmente alla straordinarietà di un accantonamento prudenziale apposto in bilancio da una società del Gruppo in relazione alla citata cessione di ramo d'azienda (gestione centrale di elettrotermorefrigerazione).

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo per 3,3 milioni di euro, rispetto ad un valore negativo di 3,9 milioni di euro dell'esercizio precedente, e risulta condizionata da elementi con impatto di segno opposto: l'incremento dei tassi di interesse registrato nella seconda parte del 2022 da un lato, e la plusvalenza realizzata, sebbene appostata in ottica prudenziale, in relazione all'operazione di riorganizzazione del presidio del mercato beauty nel mercato nord-americano.

Il risultato prima delle imposte è pari ad un valore negativo di 5,9 milioni di euro, rispetto al valore negativo di 3,7 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il risultato netto dell'esercizio ammonta ad un valore negativo di 5,3 milioni di euro, rispetto al valore positivo di 134 migliaia di euro dell'esercizio precedente, ed è attribuibile come di seguito rappresentato:

- per un valore negativo di 5,6 milioni di euro agli Azionisti della Capogruppo (-455 migliaia di euro nel 2021);
- per un valore positivo di 279 migliaia di euro alle minoranze (589 migliaia di euro nel 2021).

In termini di indebitamento, sia complessivo sia monetario (ossia considerando i debiti finanziari al loro valore nominale ed escludendo diritto d'uso, put option e derivati), si assiste a una significativa riduzione a seguito del picco di indebitamento raggiunto nel 2021, in linea con le attese, grazie all'aumento di capitale descritto in precedenza, alla ripresa nella produzione di flussi di cassa primari attivi e alle politiche di ottimizzazione finanziaria.

Di seguito si riportano una serie di indici e indicatori di diversa natura riferiti al Gruppo BolognaFiere.

Gruppo BolognaFiere	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni				
Margine primario di struttura (PN del Gruppo - Attivo fisso)	(145.106.551)	(208.598.993)	(211.323.272)	(208.809.907)
Quoziente primario di struttura (PN del Gruppo / Attivo fisso)	0,55	0,39	0,39	0,48
Indici sulla struttura dei finanziamenti				
PFN (Passività di finanziamento - Disponibilità liquide)	(77.773.841)	(131.170.641)	(145.624.964)	(135.353.422)
Quoziente di indebitamento finanziario (Passività di finanziamento / PN del Gruppo)	(0,60)	(1,23)	(1,47)	(1,03)
Indici di redditività				
ROI (Risultato operativo / Capitale investito netto)	5,70%	-18,98%	0,09%	-0,79%
Indicatori di solvibilità				
Margine di tesoreria [(Liquidità differite+Liquidità immediate) - Passività correnti]	(52.749.281)	(127.478.724)	(66.996.863)	(31.683.867)
Quoziente di tesoreria [(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti]	0,60	0,37	0,61	0,80

In generale, gli indicatori del Gruppo BolognaFiere si presentano in ripresa rispetto agli esercizi 2020 e 2021, essendo stati questi ultimi, come detto, degli esercizi fortemente contrassegnati dalla nota emergenza pandemica legata al Covid-19 che ha comportato un rilevante rallentamento dell'attività operativa e la consuntivazione di ingenti perdite di esercizio. Occorre ricordare, inoltre, che nell'esercizio 2021 si è registrata l'erogazione degli aiuti di Stato per i ristori dei danni subiti a causa della pandemia per oltre 40 milioni di euro, circostanza straordinaria che ha impattato positivamente sui risultati di tale periodo.

Nel 2022, grazie alla progressiva riapertura a pieno regime delle fiere e dei congressi ed alle iniziative del Gruppo volte da un lato a mitigare le conseguenze negative della pandemia e del contesto di riferimento, tra le quali ad esempio l'ottimizzazione dei consumi energetici, e dall'altro a proseguire nel percorso di crescita e sviluppo anche al di fuori del settore fieristico, il Gruppo è riuscito a superare il livello pre-pandemico del volume d'affari e a limitare le perdite, riducendo al tempo stesso l'indebitamento; tali risultati si riflettono, altresì, negli indicatori patrimoniali, economici e finanziari del Gruppo sopra riportati.

Articolazione del Gruppo BolognaFiere per aree di attività

Si riporta di seguito una serie di schemi che riepilogano l'articolazione del Gruppo, considerando le sole società consolidate con il metodo integrale, secondo le tre fondamentali aree di attività dello stesso: organizzazione fieristica, gestione venue, allestimenti & architecture. Le società aventi la responsabilità della gestione dei quartieri fieristici che sono attive anche nell'organizzazione degli eventi presso di essi (in particolare BolognaFiere, ModenaFiere S.r.l. e Ferrara Expo S.r.l.), nel proseguo sono rappresentate tra le società dell'ambito organizzazione fieristica.

Organizzazione fieristica

Società del Gruppo	Quota totale posseduta (%)		Partecipazioni da altre società del Gruppo	
	Gruppo	BolognaFiere	Quota (%)	Società partecipante
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	100	100		
BOS S.r.l.	51		51	BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
Equipe Exhibit S.r.l.	51		51	BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
Eventi e Congressi S.r.l.	51		51	BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
Health and Beauty Germany GmbH	100		100	BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
Events Factory Italy S.r.l.	100	100		
BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	75	75		
Pharmintech S.r.l.	100	100		
Bexpo S.r.l.	70	70		
BolognaFiere USA Corporation	100	100		
BolognaFiere China Ltd	100	100		
BolognaFiere India Pvt Ltd	100	99	1	Henoto S.p.A.
ModenaFiere S.r.l.	51	51		
Ferrara Expo S.r.l.	69,86	69,86		

Gestione venue

Società del Gruppo	Quota totale posseduta (%)		Partecipazioni da altre società del Gruppo	
	Gruppo	BolognaFiere	Quota (%)	Società partecipante
Bologna Congressi S.p.A.	100	100		
Wydex S.r.l.	100	100		
BFEng S.r.l.	100	100		
Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	69,86	69,86		

Allestimenti & architecture

Società del Gruppo	Quota totale posseduta (%)		Partecipazioni da altre società del Gruppo	
	Gruppo	BolognaFiere	Quota (%)	Società partecipante
Henoto S.p.A.	82,29		82,29	Wydex S.r.l.
GiPrint S.r.l.	51		51	Henoto S.p.A.
GiLab S.r.l.	100		100	Henoto S.p.A.
GiElectrics S.r.l.	100		100	Henoto S.p.A.
Tecnolegno Allestimenti S.r.l.	51		51	Henoto S.p.A.
Backspace S.r.l.	100		100	Henoto S.p.A. (80%) e Wydex S.r.l. (20%)
Interevent S.r.l.	100		100	Henoto S.p.A.
GiPlanet Middle East Events Llc	51		51	Henoto S.p.A.
Henoto Suisse S.a.	100		100	Henoto International S.a.
Henoto USA Corporation	100		100	Henoto S.p.A.
Henoto USA Llc	51		51	Henoto USA Corporation
BFS China Ltd	100		100	BolognaFiere China Ltd

Analisi dell'andamento economico e finanziario di BolognaFiere S.p.A.

Risultati economici

Si riportano di seguito i principali indicatori economici e di indebitamento della Capogruppo.

BolognaFiere S.p.A.	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022
Valore della produzione	64.865.746	15.370.335	47.712.483	66.515.837
Margine operativo lordo	3.744.359	(20.960.601)	3.974.042	(933.302)
Risultato operativo	(6.362.767)	(29.888.311)	(6.199.132)	(11.963.742)
Risultato ante imposte	4.597.896	(33.688.745)	(10.156.686)	(18.476.772)
Risultato netto	6.662.207	(32.362.092)	(9.137.708)	(14.179.560)
Posizione finanziaria netta	70.047.282	110.909.347	129.711.363	114.289.688

Valore della produzione

Il valore della produzione complessivo di BolognaFiere nel 2022 è stato pari a 66,5 milioni di euro, in aumento rispetto al 2021 – che aveva significativamente beneficiato dei ristori Covid – di 18,8 milioni di euro (+39%) e addirittura superiore al valore relativo all'ultimo esercizio pre-pandemico (2019).

Tale performance è stata resa possibile dalla ripresa del normale svolgimento dell'attività caratteristica della società dopo le limitazioni causate dalla crisi pandemica e da un calendario fieristico del quartiere di Bologna particolarmente favorevole e arricchito per effetto della politica di sviluppo in corso da diversi anni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono infatti pari a 63,1 milioni di euro, più che raddoppiati rispetto al valore fatto segnare nel 2021 (30,6 milioni di euro), ed in linea con il valore dell'anno 2019 (63,3 milioni di euro).

I contributi in conto esercizio ammontano a complessivi 1,3 milioni di euro, mentre gli altri ricavi e proventi hanno raggiunto il valore di 2,3 milioni di euro.

Costi della produzione

I costi totali della produzione sono stati pari a 78,5 milioni di euro, in aumento per 24,6 milioni di euro rispetto ai valori dell'esercizio precedente (+46%) per effetto della ripresa dell'attività fieristica.

In generale la voce in oggetto annota la presenza di:

- costi di attivazione e allestimento del quartiere fieristico, commerciali e promozionali relativi alle manifestazioni che sono state realizzate nell'esercizio;
- costo del personale dipendente diretto e di struttura;
- spese per la predisposizione dei padiglioni fieristici utilizzati per nuovi impieghi alternativi, tra i quali per esempio quelle relative alla Virtus Segafredo Arena per le stagioni 2021–2022 e 2022–2023 del campionato nazionale di basket e delle competizioni internazionali;
- spesa per la manutenzione del quartiere fieristico e degli altri immobili, e dei relativi impianti;
- spese per i servizi generali e di quartiere;

- altri costi di natura gestionale e di funzionamento della società;
- ammortamenti delle immobilizzazioni, accantonamenti e svalutazione dei crediti dell'attivo circolante.

Margine operativo lordo e reddito operativo

Il margine operativo lordo, negativo per 0,9 milioni di euro, risente dell'incremento del costo di alcuni fattori della produzione, non ancora pienamente compensato dalle politiche di efficientamento, della spesa in promozione e supporto della partecipazione agli eventi da parte di espositori e visitatori e della presenza di alcune voci di costo non ricorrenti (ad esempio quelle legate al contratto di espansione).

Il reddito operativo, tipicamente a segno negativo per la Capogruppo a causa della conformazione del Gruppo, ha raggiunto un valore negativo di 12 milioni di euro, anche alla luce dell'incremento degli ammortamenti derivante dalla politica degli investimenti.

Gestione finanziaria

Nel 2022 i proventi finanziari ammontano complessivamente a 222 migliaia di euro (122 migliaia di euro nel 2021). Nessuno di tali proventi deriva da partecipazioni in quanto BolognaFiere, anche per l'esercizio in esame, si è impegnata a (i) non approvare e/o effettuare la distribuzione di dividendi e/o il riacquisto di azioni e (ii) far sì che ogni altra impresa con sede in Italia facente parte del Gruppo BolognaFiere, nonché quelle soggette alla direzione e coordinamento di BolognaFiere, non approvasse e/o non effettuasse la distribuzione di dividendi e/o il riacquisto di azioni al fine di conseguire un rafforzamento dell'attività patrimoniale societaria.

Il risultato netto della gestione finanziaria è negativo per 4,6 milioni di euro (negativo per 2,5 milioni di euro nel 2021), generato principalmente da interessi passivi ed altri oneri finanziari, nonché dagli effetti contabili, seppur non monetari, derivante dall'operazione di rimodulazione dell'indebitamento, che ammontano complessivamente a 4,9 milioni di euro.

Gli utili e perdite su cambi evidenziano un saldo positivo di 75 migliaia di euro nel 2022, a fronte di un saldo positivo di 124 migliaia di euro nel 2021.

Risultato dell'esercizio

Il risultato prima delle imposte è negativo e pari a 18,5 milioni di euro (era negativo e pari a 10,2 milioni di euro nell'esercizio precedente).

In sintesi, nonostante la riapertura del settore fieristico che ha consentito il raggiungimento di un livello di business paragonabile a quello pre-pandemico, l'incremento dei costi della produzione derivante dalla dinamica inflattiva, la necessità di promozione straordinaria degli eventi e l'assenza di dividendi, che storicamente alimentavano il Conto economico della Società, hanno determinato anche per l'anno 2022 una significativa perdita di bilancio.

Le imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate (IRAP ed IRES) e da adesione al regime di consolidato fiscale hanno un saldo con segno negativo ed ammontano a complessivi 4,3 milioni di euro (nel 2021 erano negative per 1 milione) riducendo così la perdita netta dell'esercizio a 14,2 milioni di euro (perdita di 9,1 milioni di euro nel 2021).

Conto economico riclassificato BolognaFiere S.p.A.	Valore al 31.12.2019		Valore al 31.12.2020		Valore al 31.12.2021		Valore al 31.12.2022	
Ricavi delle vendite	63.300.696	100,0%	13.727.089	97,6%	30.550.038	101,1%	63.120.270	100,4%
Produzione interna	-	0,0%	336.806	2,4%	(336.806)	-1,1%	(237.975)	-0,4%
Valore della produzione operativa	63.300.696	100,0%	14.063.895	100,0%	30.213.232	100,0%	62.882.295	100,0%
Costi esterni operativi	43.018.904	68,0%	24.987.659	177,7%	33.863.241	112,1%	55.553.743	88,3%
Valore aggiunto	20.281.792	32,0%	(10.923.764)	-77,7%	(3.650.009)	-12,1%	7.328.552	11,7%
Costi del personale	16.123.511	25,5%	9.647.354	68,6%	7.785.520	25,8%	9.403.820	15,0%
Margine operativo lordo	4.158.281	6,6%	(20.571.118)	-146,3%	(11.435.529)	-37,8%	(2.075.268)	-3,3%
Ammortamenti e accantonamenti	10.107.126	16,0%	8.927.710	63,5%	10.173.174	33,7%	11.030.440	17,5%
Risultato operativo	(5.948.845)	-9,4%	(29.498.828)	-209,7%	(21.608.703)	-71,5%	(13.105.708)	-20,8%
Risultato dell'area accessoria	(413.923)	-0,7%	(389.483)	-2,8%	15.409.571	51,0%	1.141.966	1,8%
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	12.670.822	20,0%	(2.122.518)	-15,1%	(1.175.719)	-3,9%	(1.607.427)	-2,6%
EBIT normalizzato	6.308.054	10,0%	(32.010.829)	-227,6%	(7.374.851)	-24,4%	(13.571.169)	-21,6%
Risultato dell'area straordinaria	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
EBIT integrale	6.308.054	10,0%	(32.010.829)	-227,6%	(7.374.851)	-24,4%	(13.571.169)	-21,6%
Oneri finanziari	1.710.158	2,7%	1.677.916	11,9%	2.781.835	9,2%	4.905.603	7,8%
Risultato lordo	4.597.896	7,3%	(33.688.745)	-239,5%	(10.156.686)	-33,6%	(18.476.772)	-29,4%
Imposte sul reddito	(2.064.311)	-3,3%	(1.326.654)	-9,4%	(1.018.978)	-3,4%	(4.297.212)	-6,8%
Risultato netto	6.662.207	10,5%	(32.362.092)	-230,1%	(9.137.708)	-30,2%	(14.179.560)	-22,5%

Situazione patrimoniale

Al fine di fornire ulteriori elementi informativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società si propongono – comparati con gli esercizi precedenti – una serie di riclassificazioni dello Stato patrimoniale (per aree funzionali ed in ottica “finanziaria”) redatte in conformità agli schemi contenuti nel documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili pubblicato il 14 gennaio 2009 alla luce delle novità introdotte dal D. Lgs n. 32 del 2007, adeguandosi a quanto previsto dal Documento Congiunto di CNDEC e Confindustria in materia di Relazione sulla gestione del giugno 2018 che rappresenta la naturale evoluzione del citato elaborato del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 2009.

BolognaFiere S.p.A. Stato Patrimoniale riclassificato per aree funzionali	Valore al 31.12.2019		Valore al 31.12.2020		Valore al 31.12.2021		Valore al 31.12.2022	
Attivo								
Capitale investito operativo	315.595.031	90,98%	343.389.174	91,91%	354.487.534	91,43%	417.299.800	91,47%
Impieghi extra-operativi	31.282.117	9,02%	30.223.248	8,09%	33.226.244	8,57%	38.938.267	8,53%
Capitale investito	346.877.148	100,0%	373.612.422	100,0%	387.713.778	100,0%	456.238.067	100,0%
Passivo								
Mezzi propri	202.316.397	58,33%	169.805.913	45,45%	162.667.009	41,96%	217.993.444	47,78%
Passività di finanziamento	68.352.066	19,70%	129.268.539	34,60%	159.988.285	41,26%	158.454.700	34,73%
Passività operative	76.208.685	21,97%	74.537.970	19,95%	65.058.484	16,78%	79.789.923	17,49%
Capitale di finanziamento	346.877.148	100,0%	373.612.422	100,0%	387.713.778	100,0%	456.238.067	100,0%
Totale attivo e passivo civiltistico	346.877.148		373.612.422		387.713.778		456.238.067	

In particolare, l'esame dello Stato patrimoniale riclassificato secondo una logica di tipo finanziario consente di completare il quadro degli aggregati informativi necessari per integrare il successivo prospetto degli indicatori, quozienti ed indici di bilancio con particolare riferimento agli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni e di solvibilità o liquidità.

BolognaFiere S.p.A. Stato Patrimoniale riclassificato finanziariamente	Valore al 31.12.2019		Valore al 31.12.2020		Valore al 31.12.2021		Valore al 31.12.2022	
Attivo								
Immobilizzazioni immateriali	9.201.204	2,7%	9.028.225	2,4%	8.698.719	2,2%	7.575.089	1,7%
Immobilizzazioni materiali	279.309.158	80,5%	298.572.354	79,9%	298.671.829	77,0%	343.395.367	75,3%
Immobilizzazioni finanziarie	29.273.651	8,4%	28.810.316	7,7%	29.752.957	7,7%	35.886.309	7,9%
Attivo fisso (Af)	317.784.013	91,6%	336.410.895	90,0%	337.123.505	87,0%	386.856.765	84,8%
Risconti e costi anticipati	5.158.418	1,5%	7.512.781	2,0%	10.344.938	2,7%	10.533.549	2,3%
Liquidità differite	17.006.181	4,9%	16.486.943	4,4%	19.672.001	5,1%	26.510.434	5,8%
Liquidità immediate	6.928.536	2,0%	13.201.802	3,5%	20.573.334	5,3%	32.337.319	7,1%
Attivo corrente (Ac)	29.093.135	8,4%	37.201.527	10,0%	50.590.273	13,0%	69.381.302	15,2%
Capitale Investito (Af + Ac)	346.877.148	100,0%	373.612.422	100,0%	387.713.778	100,0%	456.238.067	100,0%
Passivo								
Capitale sociale	106.780.000	30,8%	106.780.000	28,6%	106.780.000	27,5%	157.200.000	34,5%
Riserve	95.536.397	27,5%	63.025.913	16,9%	55.887.009	14,4%	60.793.444	13,3%
Mezzi propri (Mp)	202.316.397	58,3%	169.805.913	45,4%	162.667.009	42,0%	217.993.444	47,8%
Passività consolidate (Pml)	77.789.970	22,4%	105.745.122	28,3%	127.211.833	32,8%	156.324.724	34,3%
Passività correnti (Pc)	66.770.781	19,2%	98.061.387	26,2%	97.834.936	25,2%	81.919.899	18,0%
Capitale di finanziamento (Mp + Pml + Pc)	346.877.148	100,0%	373.612.422	100,0%	387.713.778	100,0%	456.238.067	100,0%
Totale attivo e passivo civilistico	346.877.148		373.612.422		387.713.778		456.238.067	

Nel corso del 2022, le citate operazioni di aumento di capitale hanno determinato da un lato un decisivo incremento dei mezzi propri e dall'altro un aumento delle immobilizzazioni materiali, derivante dai conferimenti legati alla componente in natura dell'aumento di capitale.

Il quadro informativo sulla situazione complessiva della società viene completato riportando gli indicatori suggeriti dal menzionato documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

BolognaFiere S.p.A.	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022
Indici di finanziamento delle immobilizzazioni				
Margine primario di struttura (Mezzi propri - Attivo fisso)	(115.467.616)	(166.604.982)	(174.456.496)	(168.863.321)
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri / Attivo fisso)	0,64	0,50	0,48	0,56
Margine secondario di struttura [(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso]	(37.677.646)	(60.859.860)	(47.244.663)	(12.538.597)
Quoziente secondario di struttura [(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso]	0,88	0,82	0,86	0,97
Indici sulla struttura dei finanziamenti				
Quoziente di indebitamento complessivo [(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi propri]	0,71	1,20	1,38	1,09
Quoziente di indebitamento finanziario (Passività di finanziamento / Mezzi propri)	0,34	0,76	0,98	0,73
Indici di redditività				
ROE netto (Risultato netto / Mezzi propri)	0,03	(0,19)	(0,06)	(0,07)
ROE lordo (Risultato lordo / Mezzi propri)	2,27%	-19,84%	-6,24%	-8,48%
ROI [Risultato operativo / (Capitale investito operativo - Passività operative)]	-2,49%	-10,97%	-7,47%	-3,88%
ROS (Risultato operativo / Ricavi di vendite)	-9,40%	-214,90%	-70,73%	-20,76%
ROA [(Risultato netto / (Capitale investito operativo - Passività operative)]	0,03	(0,12)	(0,03)	(0,04)
Indici di solvibilità				
Margine di disponibilità (Attivo corrente - passività correnti)	(37.677.646)	(60.859.859)	(47.244.663)	(12.538.597)
Quoziente di disponibilità (Attivo corrente / Passività correnti)	0,44	0,38	0,52	0,85
Margine di tesoreria [(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti]	(42.836.064)	(68.372.641)	(57.589.601)	(23.072.146)
Quoziente di tesoreria [(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti]	0,36	0,30	0,41	0,72

Il primo blocco di indicatori (indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni) evidenzia il grado di copertura degli impieghi a medio/lungo termine con i mezzi propri della Società, sull'assunto che il tempo di recupero degli investimenti (impieghi) debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti di finanziamento. Nel 2022, in linea con il trend storico, il patrimonio netto finanzia oltre la metà (56%) dell'attivo immobilizzato, mentre sommato alle fonti di finanziamento a medio-lungo termine (passività consolidate) porta il grado di copertura delle attività fisse al 97%, in netto incremento rispetto agli esercizi precedenti.

In merito alla composizione delle fonti di finanziamento si rileva come sia rimasta costante in valori assoluti ma ridotta notevolmente in termini percentuali (in virtù del citato aumento di capitale) la dipendenza della società dal capitale di terzi.

L'indebitamento finanziario è rimasto sostanzialmente costante anche per effetto da un lato dell'accordo con il Pool di banche della Società per la rimodulazione del rimborso del debito residuo

legato al contratto di finanziamento siglato nel 2019, e dall'altro dell'emissione del prestito obbligazionario convertibile di importo pari a 25 milioni di euro, che ha supportato la riduzione dell'esposizione sul breve.

Gli indici di redditività fanno riferimento agli schemi di Conto economico e Stato patrimoniale di natura funzionale e basandosi in molti casi sul risultato operativo risentono della struttura economico-patrimoniale del Gruppo, che vede la Capogruppo alimentare il proprio Conto economico da rilevanti dividendi, in questi anni assenti a causa dell'impatto della pandemia sul business.

Nel 2022 migliorano rispetto all'esercizio precedente, sebbene ancora caratterizzati da valori negativi, sia il ROS (l'indicatore che esprime la redditività unitaria delle vendite in termini monetari, ossia la percentuale di ricavi che si trasformano in EBIT in un determinato arco temporale) attestandosi ad un -21% rispetto al -71% del 2021, sia il ROI (che misura la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le risorse a disposizione e misura la redditività corrente del capitale investito nella gestione, a prescindere dal tipo di fonti di finanziamento utilizzate) attestandosi ad un -4% rispetto al -8% del 2021. Gli altri indicatori di redditività si mantengono in linea con il 2021, gli indicatori di solvibilità si mostrano in miglioramento.

In termini di indebitamento netto, infine, la Società, in linea con il trend del Gruppo, ha registrato una riduzione della posizione finanziaria netta (pari a 114,3 milioni di euro) rispetto al precedente esercizio (pari a 129,7 milioni euro), per effetto della ripresa della produzione di flussi di cassa primari da gestione operativa, dell'aumento di capitale in natura e delle politiche di ottimizzazione finanziaria.

Risorse umane di BolognaFiere S.p.A. e del Gruppo

Organici

La consistenza media dell'organico di BolognaFiere in forza nell'esercizio 2022 è stata di complessive 94 unità, mentre nel 2021 la forza media era stata di 101 unità.

La composizione dell'organico in forza alla data del 31 dicembre 2022 (e al 31 dicembre dell'anno precedente) è di seguito rappresentata.

Organico alla data del 31 dicembre	2021	2022
Dirigenti	6	5
Quadri	20	21
Impiegati	65	65
Personale di manifestazione (part time)	-	-
Operai	-	-
Totale BolognaFiere S.p.A.	91	91

La composizione dell'organico di Gruppo in forza alla data del 31 dicembre 2022 (e al 31 dicembre dell'anno precedente) è di seguito rappresentata.

Organico alla data del 31 dicembre	2021	2022
Dirigenti	17	18
Quadri	68	75
Impiegati	325	357
Personale di manifestazione (part time)	64	58
Operai	19	24
Totale Gruppo	493	532

Accordi e relazioni con il personale

Ad agosto 2022 BolognaFiere ha siglato con il Ministero del Lavoro e le organizzazioni sindacali un secondo contratto di espansione (dopo quello sottoscritto nel 2021), come previsto dagli artt. 24 e 41 del D. Lgs n. 148 del 2015 e ss.mm.ii., al fine di proseguire nella realizzazione di un piano sociale che, da un lato, agevoli il ricambio generazionale e, dall'altro, permetta l'inserimento di nuove professionalità con competenze specifiche, sostenendo al tempo stesso l'adeguamento del profilo del capitale umano impiegato in azienda rispetto alle esigenze del mercato, ampliando e ridefinendo le skill possedute dai lavoratori.

Il Piano di espansione è stato articolato su due anni, con uscite volontarie al 30 novembre 2022 ed al 30 novembre 2023 a beneficio di quei lavoratori che, alle rispettive date di risoluzione del rapporto, abbiano maturato i requisiti di seguito indicati (Circolare INPS n. 48 del 24 marzo 2021, punto 3, comma 3.1.):

- pensione di vecchiaia: 67 anni e 20 anni di contributi;
- pensione anticipata: 41 anni e 10 mesi di contributi per le donne e 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini (oltre a 3 mesi di c.d. finestra).

Alla data del 30 novembre 2022 si è proceduto all'uscita anticipata di n. 13 lavoratori delle società del Gruppo BolognaFiere che si trovavano a cinque anni dalla pensione e, a fronte dell'impegno all'assunzione di una risorsa a tempo indeterminato ogni tre lavoratori aderenti all'esodo, si è complessivamente proceduto, a livello di Gruppo e nel solo anno 2022, all'assunzione di n. 65 lavoratori.

Nel contempo, per coloro che sono restati in azienda, in applicazione degli impegni previsti dal contratto di espansione siglato nel 2021, sono stati previsti percorsi di formazione e riqualificazione professionale, volti all'acquisizione delle competenze necessarie per essere in linea con il piano di ammodernamento del quartiere fieristico e di implementazione di servizi evoluti presso lo stesso, sviluppato secondo avanzati criteri di sostenibilità ambientale (che includono la riduzione dei consumi e l'incremento degli standard di efficienza energetica).

Sempre in relazione allo sviluppo delle professionalità, e in coerenza con il già citato programma di evoluzione dei principali sistemi informativi di Gruppo (tra cui l'ERP), BolognaFiere e le altre società del Gruppo si accingono a predisporre un notevole aggiornamento delle competenze per condurre la fase di implementazione e sviluppo dei sistemi stessi e, successivamente, governare gli strumenti innovativi implementati.

Nel 2022, infine, la Società ha avviato con successo un piano di smart working in via sperimentale attraverso accordo individuale con i lavoratori, che ha visto l'adesione da parte di 61 lavoratori.

Principali fattori di rischio

In questa parte della presente Relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Cod. civ., si intende dare conto dei rischi, indicando con il termine "rischi" quegli eventi atti a produrre effetti negativi sul perseguimento degli obiettivi aziendali, ostacolando di fatto la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macrocategorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi strategici interni

Struttura ciclica dell'attività fieristica

Il Gruppo è tipicamente soggetto ai rischi connessi ad una attività ciclica che si distribuisce in maniera non costante durante tutto l'arco dell'anno. In particolare, le manifestazioni fieristiche e congressuali di BolognaFiere sono soggette a stagionalità sia perché a cadenza biennale o pluriennale sia per la totale assenza di eventi durante la stagione estiva. Ciò influisce sulla distribuzione dei ricavi e dei relativi margini, registrando livelli di occupazione delle strutture espositive e congressuali spesso non ottimali.

Si ritiene opportuno segnalare che le manifestazioni fieristiche e congressuali organizzate da BolognaFiere si concentrano maggiormente nel primo semestre dell'anno, mentre il secondo semestre ospita soprattutto eventi organizzati da terzi.

Struttura delle attività riconducibili ad un unico settore di business

Il rischio connesso allo svolgimento di un'attività riconducibile essenzialmente ad un unico settore di business ha trovato, nel corso degli ultimi anni, una costante riduzione a seguito dell'espansione del Gruppo in settori già presidiati o, come in alcuni casi, a seguito dell'ingresso in nuovi mercati.

Attualmente, il fatturato consolidato è realizzato in tre settori fondamentali: quello dell'attività fieristica, quello della gestione dei quartieri e quello degli allestimenti & architecture. A differenza del recente passato, quest'ultimo assume sempre maggiore importanza e peso, rappresentando oltre un terzo dei ricavi complessivi.

Sempre in merito al business degli allestimenti e nonostante la crescita esponenziale da questa registrata grazie ad uno sviluppo per linee esterne, particolare attenzione è dedicata al fatturato captive, cioè a quel fatturato realizzato fornendo beni e servizi alle manifestazioni fieristiche organizzate direttamente da società del Gruppo. Per mitigare il rischio di un suo eccessivo aumento rispetto a quanto realizzato in mercati esterni, Henoto S.p.A. (società di riferimento per il business degli allestimenti) sta lavorando per ampliare il parco clienti al di fuori del perimetro del Gruppo e per offrire prodotti non legati all'attività tipicamente fieristica, quali, ad esempio, allestimenti di showroom, di strutture mobili, campi da padel, ecc.

Rischi strategici esterni

Modifica del quadro normativo e limitazione dell'attività fieristica

Si tratta del rischio connesso ad un cambiamento del contesto esterno a seguito di una eventuale ripresa della pandemia, che ha caratterizzato il biennio 2020–2021, e dell'emanazione di una ulteriore legislazione emergenziale sia a livello centrale che regionale.

Si considera tale rischio ormai residuale, poiché le campagne vaccinali intraprese dai vari governi, compreso quello italiano, hanno positivamente contenuto gli effetti della diffusione del Covid-19 e una sua ripresa, almeno nel breve termine, appare improbabile.

Rischi operativi interni

Rischio informatico connesso a “business continuity” e “disaster recovery”

Il Gruppo, come ogni altro soggetto che opera condividendo dati in ambienti virtuali, è esposto al rischio di subire incidenti conseguenti ad attacchi dolosi di hacker o simili, a condizioni meteorologiche avverse (come terremoti o incendi), ad azioni terroristiche o, semplicemente, al malfunzionamento degli impianti che possono causare danni, indisponibilità delle sedi produttive e discontinuità operativa delle medesime. Il Gruppo ha ridotto il rischio che si verifichino tali eventi attraverso l'implementazione di processi ad hoc e di strumenti volti a limitarne gli impatti, consolidando l'attuale continuità operativa del Gruppo.

Inoltre, per garantire la continuità dei sistemi IT, sono state implementate le misure di mitigazione dei rischi finalizzate a garantire la connettività della rete, la disponibilità dei dati e la sicurezza degli stessi, assicurando parimenti il trattamento di dati personali in conformità alle leggi nazionali e alle direttive europee.

Così, l'attività di cybersecurity è stata orientata alla individuazione dei sistemi e delle applicazioni vulnerabili ed al loro fixing o sostituzione in caso di impossibilità di applicazione di patch. Anche la gestione della data governance e data security è sottoposta a continua verifica e al monitoraggio dei dati non strutturati con la soluzione Varonis.

Gli utenti del dominio “bolognafiere.it” sono complessivamente oltre 800 ed il presidio in termini di sicurezza punta ad individuare ed inibire e disabilitare i casi di infrazione e di password non soggette a scadenza. Analogamente, sono soggetti a monitoraggio l'utilizzo degli spazi occupati dai file server aziendali e gli elementi del file system che hanno un open access. Infatti, questi rappresenterebbero un rischio di sicurezza elevato ove non fossero rimosse tempestivamente o sistemati i relativi permessi o non fossero riparati i c.d. broken permission ed effettuata costantemente una review dei permessi per eliminare eventuali incongruenze.

Anche a seguito dei già citati eventi connessi alla guerra tra Russia e Ucraina iniziata a febbraio 2022, si sono verificati diversi attacchi malware a danno dei sistemi informatici di società italiane, costrette a sospendere temporaneamente i propri siti internet ed il funzionamento dei servizi IT. Anche a tale riguardo il Gruppo sta ulteriormente rafforzando il modello adottato di gestione dei rischi cibernetici. Tale modello ha il fine ultimo di garantire l'implementazione di strumenti e processi solidi di protezione e di business continuity, che comprendono l'adozione delle migliori tecnologie e metodologie di identificazione e protezione del Gruppo dalle minacce informatiche.

Infine, si segnala che il Gruppo dispone di adeguate coperture assicurative dirette a mitigare l'impatto negativo di eventuali sinistri che dovessero riguardare i sistemi informativi e tecnologici.

Rischi di non conformità delle procedure aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro (e di applicazione della normativa D. Lgs n. 231/1991)

Le attività svolte da BolognaFiere, in particolare presso le strutture espositive e congressuali, e la numerosità dei soggetti (dipendenti, espositori, fornitori, visitatori, allestitori, etc.) che vi transitano e operano, espongono la Società al rischio di incidenti o di violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (T.U. 81/2008).

Per tale tematica si rinvia a quanto riportato nella parte nella parte “Codice etico e Modello organizzativo ex D. Lgs n. 231/2001” e, più in generale, al proseguo del documento.

Rischi connessi alla perdita di eventi fieristici rilevanti

Potenzialmente, il Gruppo è esposto al rischio connesso alla perdita di eventi ospitati che decidono di trasferirsi in altri quartieri o di eventi che riducono le proprie marginalità e che, quindi, possono impattare negativamente sui risultati del Gruppo medesimo.

Per mitigare tale rischio, negli ultimi anni, BolognaFiere ha puntato al consolidamento dei rapporti di durata pluriennale con gli organizzatori terzi delle manifestazioni fieristiche realizzate a Bologna. Inoltre, l'ampliamento del quartiere fieristico, intrapreso già da qualche anno con la costruzione di nuovi padiglioni, risponde alle richieste di maggiori spazi e di riqualificazione delle strutture. Questo si accompagna, ovviamente, anche allo sviluppo qualitativo dei servizi, delle reti informatiche e di quelle logistiche necessarie per assicurare agli operatori, soprattutto B2B, le migliori condizioni di permanenza.

Rischi connessi alla perdita di personale chiave

Il mercato fieristico, soprattutto quello italiano, si caratterizza per una dimensione non particolarmente ampia e per il numero limitato di operatori professionali. Ciò impatta negativamente sul mercato del lavoro e delle competenze, dove i manager con elevate competenze fieristiche scarseggiano.

Quanto sopra spiega, in parte, la difficoltà del Gruppo di reperire personale qualificato e la sua dipendenza dall'apporto professionale di coloro ad elevata specializzazione che già vi lavorano. Tra questi ultimi, figurano certamente i membri del top management e gli exhibition manager, responsabili dell'organizzazione dei singoli eventi.

Il rischio, per il Gruppo, è quello di non riuscire a trattenere o ad attrarre risorse con caratteristiche idonee a svolgere le attività e a supportare le strategie aziendali. Per gestire le potenziali criticità derivanti da questo fattore di rischio, il Gruppo sta lavorando ad una serie di interventi che, nel corso del 2023, troveranno piena realizzazione.

Rischio di soddisfazione e coinvolgimento del personale dipendente

Per tale tematica si rinvia a quanto riportato nella parte denominata “Relazioni con il personale”. Qui si precisa solo che è stato regolamentato l'istituto del Lavoro Agile, con la sottoscrizione di Accordo sindacale ad hoc, che ha consentito il superamento del lavoro emergenziale da remoto.

Rischi operativi esterni

Rischio di aumento del prezzo delle commodity e di scarsità nel reperimento di materiali

Già il 2021 aveva registrato forti distorsioni sulla catena di approvvigionamento, spingendo verso l'alto i prezzi delle commodity. Sui mercati delle materie prime, ciò ha causato un forte aumento in tutta Europa dei prezzi dell'energia elettrica che, in Italia, ha superato il 220% rispetto al 2020.

Inoltre, gli eventi connessi alla guerra tra Russia e Ucraina hanno determinato, come primo impatto, un'ulteriore lievitazione dei prezzi delle materie prime e dei prodotti importati dalle nazioni sopraccitate, fra cui si annoverano il gas e l'energia elettrica in generale, già oggetto di aumento negli esercizi precedenti. Le sanzioni economiche poste in essere da parte dell'Europa, degli Stati Uniti, del Giappone e della Gran Bretagna verso la Russia hanno innescato reazioni da parte del governo russo con rischi di sospensioni e di tagli alle forniture di energia verso l'Italia e gli altri Paesi europei.

Tale fattore di rischio rileva oltre che per BolognaFiere anche per le società del Gruppo, con riferimento in particolare a materie prime quali energia elettrica e gas, ma anche a legno e polimeri che vengono utilizzati per gli allestimenti degli stand fieristici. A tal proposito, il Gruppo BolognaFiere ha attivato un costante monitoraggio della supply chain aziendale al fine di mitigare i rischi inflattivi connessi all'aumento dei prezzi delle materie prime.

Rischio derivante dagli impatti climatici e ambientali

Il processo di decarbonizzazione e di elettrificazione dell'economia globale attualmente in corso a livello mondiale in linea con i requisiti dell'Accordo di Parigi, risulta cruciale nel raggiungimento dell'obiettivo di "Net Zero", che dovrebbe permettere di evitare le gravi conseguenze di un ulteriore aumento delle temperature.

Con riferimento alle raccomandazioni dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) circa l'importanza degli aspetti legati ai cambiamenti climatici, nonché delle evoluzioni del contesto normativo a livello comunitario, il Gruppo BolognaFiere ha valutato le implicazioni rispetto ai potenziali rischi derivanti dai cambiamenti climatici, sulla base delle raccomandazioni della TCFD – Task Force on Climate Related Financial Disclosure.

L'impatto maggiormente rappresentativo per il business del Gruppo è rappresentato principalmente dal rischio fisico. Il normale svolgimento di eventi fieristici e congressuali potrebbe infatti essere pregiudicato da eventi meteorologici estremi o catastrofi naturali, con impatti anche sulle stesse infrastrutture del Gruppo in termini di danni fisici. Tali eventi potrebbero compromettere lo svolgimento di eventi fieristici anche per tempi prolungati con evidenti impatti sul Gruppo in termini economici, patrimoniali e finanziari.

Gli Amministratori hanno tenuto in considerazione gli impatti che il cambiamento climatico potrebbe avere sul business del Gruppo, nonché sulle proprie attività e passività ritenendo che l'esposizione nel breve periodo risulti essere non significativa.

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi di natura finanziaria: rischio di credito, rischio di liquidità e rischi di mercato (cambio, tasso, prezzo).

Di seguito si riporta l'analisi per le singole componenti di rischio, per tale tematica inoltre si rinvia a quanto riportato nel paragrafo Informativa in relazione all'art. 2428, numero 6-bis del Cod. civ della presente Relazione sulla gestione.

Rischio di credito

Come ogni soggetto che opera sui mercati commerciali, anche il Gruppo è esposto al rischio di credito. Per minimizzare tale rischio, è previsto un puntuale e periodico controllo dei crediti scaduti e degli importi che evidenziano segnali di sofferenza, unitamente alla gestione dei limiti di affidamento clienti e ad una raccolta delle informazioni economiche delle imprese con esposizione più elevata.

Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo non risulta particolarmente elevato, se non altro per la prassi vigente nel mondo fieristico dove viene richiesto il pagamento anticipato. In ogni caso, le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate.

Rischio di liquidità

Le operazioni straordinarie del 2022 (aumento di capitale, emissione del prestito obbligazionario convertibile e rimodulazione del piano di ammortamento del finanziamento) hanno garantito al Gruppo una solida e importante liquidità. In più, sono stati adottati processi di monitoraggio continuo della liquidità, a cui contribuisce anche il rafforzamento dell'area Finanza nell'ambito della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo.

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera prevalentemente in Euro. Tuttavia, operando in un contesto internazionale, è esposto anche al rischio di cambio connesso alla conversione delle differenti divise in fase di consolidamento e alle transazioni commerciali in monete diverse dall'Euro. Le divise più influenti all'interno del Gruppo sono il dollaro statunitense (USD), a cui il Gruppo risulta maggiormente esposto, lo yen (CNY) e le rupie indiane (INR).

Rischio di tasso

I finanziamenti accesi dal Gruppo per svolgere la propria attività sono principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor). Ciò, evidentemente, lo espone al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

Il Gruppo opera costantemente per stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su debiti a medio termine in modo da avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura. L'attività di copertura viene effettuata tramite strumenti finanziari derivati al fine di trasformare il tasso variabile in tasso fisso.

Rischio di prezzo

L'impennata nei prezzi delle materie prime, registrata a partire dalla seconda metà del 2022, ha impattato negativamente sull'attività del Gruppo diretta alla produzione di beni (allestimenti & architecture, ristorazione) e, in limitata parte, sulla gestione dei quartieri fieristici e/o congressuali per ciò che concerne i prezzi delle principali commodities (energia). Al contrario, per le linee di business relative agli eventi fieristici e congressuali, l'attività è rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni e su cui, quindi, l'oscillazione dei prezzi in condizioni macroeconomiche critiche risulta essere marginale.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione

All'inizio dell'anno 2023, a seguito di quanto previsto in termini di diritti di governance in favore dell'Obbligazionista Informa Group Limited all'epoca dell'emissione del prestito obbligazionario convertibile dell'importo di 25 milioni di euro, sono stati nominati, su indicazione dello stesso Obbligazionista, un membro del Consiglio di Amministrazione e un Osservatore.

In particolare, tra la fine del mese di gennaio e l'inizio del mese di febbraio 2023 tutti i membri del Consiglio di Amministrazione all'epoca in carica hanno presentato le proprie dimissioni, facendo quindi emergere la necessità, per dotare la Società di un nuovo Organo Amministrativo, di un'Assemblea dei Soci, che è stata prontamente convocata.

L'Assemblea dei Soci del 10 febbraio 2023, validamente costituita e presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, in prorogatio, Gianpiero Calzolari, ha deliberato di nominare, per un periodo di 3 esercizi, e quindi fino all'Assemblea dei Soci che verrà convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2025, i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione:

- Franco Baraldi;
- Gianpiero Calzolari;
- Stephen Andrew Carter (indicato dall'Obbligazionista);
- Celso Luigi De Scilli;
- Rosa Grimaldi;
- Cathy La Torre;
- Teresa Lopilato;
- Marco Palmieri;
- Valerio Veronesi.

Al tempo stesso l'Assemblea dei Soci ha nominato, su indicazione dell'Obbligazionista, Claudia Maestrini quale Osservatore.

Successivamente, il nuovo Consiglio di Amministrazione, riunito nella sua prima seduta in data 23 febbraio 2023, ha preso atto dell'accettazione della carica da parte di tutti i suoi consiglieri (in un caso con riserva) e ha nominato Gianpiero Calzolari e Rosa Grimaldi quali, rispettivamente, Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere per l'intero triennio del mandato.

Approvazione dell'aggiornamento del Business Plan

Nell'ambito dell'ordinario processo di pianificazione e controllo, in data 21 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Business Plan collegato al Piano Industriale approvato ad ottobre 2021, con il duplice obiettivo da un lato di condividere una previsione

aggiornata sulle prospettive economico-finanziarie del Gruppo BolognaFiere per il periodo 2023–2028, e dall'altro di rispettare l'impegno concordato con gli Istituti Finanziari del c.d. Pool di banche, in occasione del rilascio da parte di queste dell'assenso all'emissione del POC (che prevedeva la trasmissione a loro beneficio del Business Plan aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 aprile 2023).

L'aggiornamento del Business Plan è stato formulato in continuità con le linee guida strategiche del Piano Industriale approvato a ottobre 2021, recependo al tempo stesso lo stato dell'arte del business, l'evoluzione delle iniziative in corso e la dinamica degli elementi esogeni.

Il nuovo Business Plan conferma la propensione alla crescita del Gruppo, come testimoniato dai ricavi consolidati registrati in relazione all'esercizio 2022, e l'obiettivo di progressivo ritorno alle marginalità già ottenute nel periodo pre-pandemico.

Conferimento Parco Nord a completamento dell'aumento di capitale in natura

In data 24 marzo 2023 la Società ha ricevuto formale comunicazione da parte del socio Comune di Bologna, attraverso la quale, "facendo seguito alle operazioni di aumento di capitale sociale già concluse, al fine di proseguire con l'ulteriore conferimento del Parco Nord" è stata esplicitata "la volontà dell'Amministrazione di conferire il diritto di superficie e la proprietà superficaria dei beni esistenti all'interno dello stesso". Alla luce di tale circostanza si ritiene di poter concludere l'operazione di aumento di capitale in natura nei tempi previsti dalla delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea dei Soci.

Teatro Comunale presso l'Exhibition Hall gestito da Bologna Congressi S.r.l.

A partire dal 19 febbraio 2023, presso l'Exhibition Hall gestito da Bologna Congressi S.r.l. viene ospitato il Teatro Comunale di Bologna, al fine di consentire la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e di ammodernamento della sede storica nel centro della città di Bologna senza intaccare il programma delle rappresentazioni (lirica, balletto e musical), sulla base di un accordo triennale con la Fondazione Teatro Comunale.

Tale iniziativa, che rappresenta una nuova sfida e al contempo una grande opportunità per l'arricchimento dell'offerta del Bologna Congress Center con una ulteriore proposta culturale e di intrattenimento, risponde all'obiettivo di dotare la città di Bologna di una venue fieristica all'avanguardia e sempre più multifunzionale.

La struttura, appositamente progettata e realizzata da Henoto S.p.A., insiste su una superficie lorda indoor di circa 3.000 mq, all'interno della quale trova spazio una platea da 1.000 sedute, un palco di circa 600 mq, e un'area accoglienza di 500 mq. Nelle pertinenze esterne sono stati inoltre realizzati camerini e uffici per un totale di ulteriori 800 mq.

Le attività che vedevano coinvolta l'area dell'Exhibition Hall nel triennio 2023–2025 già programmate da Bologna Congressi S.r.l. sono state rimodulate e gestite presso il quartiere fieristico (in maggior parte nell'attiguo padiglione 19).

Aiuti di Stato

Al 31 gennaio 2023, le società del Gruppo che hanno in precedenza beneficiato degli aiuti richiamati dall'art. 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 dicembre 2021, c.d. aiuti ombrello, hanno presentato all'Agenzia delle entrate un'autodichiarazione nella quale hanno attestato che l'importo complessivo degli aiuti fruiti ha superato i massimali di cui alla sezione 3.1 della comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final, recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", e successive modificazioni (c.d. Temporary Framework). Tale sfioramento non si è invece verificato in merito alla sezione 3.12 della medesima comunicazione. Per tale ragione è stato effettuato, a livello di Gruppo, il calcolo degli aiuti eccedenti i massimali pari a euro 1.443.052 e dei

relativi interessi pari a euro 31.541 che sono stati indicati in dichiarazione e volontariamente restituiti.

In relazione ai ristori concessi dal Ministero del Turismo a valere sul fondo istituito dall'art. 183 c.2 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito il 17 luglio 2020, n. 77, di cui il Gruppo ha beneficiato per un importo complessivo pari a euro 1.595.273, sulla base di una comunicazione da parte dello stesso ministero datata 28 aprile 2023 sembrerebbe emergere la possibilità di ricondurre tali aiuti, attualmente rientranti nella sezione 3.1 della comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", al regime di cui all'art 107(2)(b) del TFUE, con un potenziale beneficio per le società del Gruppo derivante dal venir meno della necessità di rimborso degli stessi (in quanto sforati i suddetti limiti).

Ricapitalizzazione di ModenaFiere S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione di ModenaFiere S.r.l., in data 20 aprile 2023, ha informato la Capogruppo di aver predisposto il progetto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 nella prospettiva della continuità aziendale, con una perdita preliminarmente determinata pari a euro 285.274, e di aver realizzato un aggiornamento del Piano Industriale 2023–2027, ipotizzando l'applicazione della clausola di salvaguardia prevista nel contratto di concessione con il Comune di Modena con la conseguente mancata previsione, per il periodo considerato, di investimenti sul quartiere fieristico.

Sulla base delle evidenze del Piano Industriale 2023–2027, gli Amministratori di ModenaFiere S.r.l. hanno ritenuto che le perdite accumulate nel periodo 2020–2022 non potranno essere interamente ripianate con i risultati positivi che potranno essere ragionevolmente generati negli esercizi futuri, facendo quindi emergere la concreta possibilità per la società di trovarsi, nei prossimi anni, nuovamente di fronte ad una delle circostanze previste dall'art. 2482-bis o 2482-ter del Cod. civ.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione di ModenaFiere S.p.A., al fine di poter predisporre il Bilancio d'esercizio di ModenaFiere S.r.l. al 31 dicembre 2022 secondo il presupposto della continuità aziendale, ha richiesto a BolognaFiere, come società Capogruppo:

- conferma in merito all'impegno irrevocabile di ricapitalizzare la società per un importo sufficiente a coprire le perdite conseguite negli esercizi precedenti (incluse quelle generate negli esercizi 2020 e 2021), nonché le perdite conseguite nell'esercizio 2022 e comunque sufficiente a fronteggiare anche le perdite stimate per l'esercizio 2023, ciò per consentire alla società di operare con un'adeguata patrimonializzazione anche in considerazione delle delibere già assunte dagli Enti Pubblici Soci – Comune, Provincia e Camera di Commercio di Modena – orientate alla dismissione, in applicazione della Legge Madia, della propria partecipazione e all'impossibilità di partecipare ad una ricapitalizzazione della società;
- conferma in merito all'impegno irrevocabile di supportare finanziariamente la società, ove necessario e con le modalità che riterrà opportune, per un periodo non inferiore a 12 mesi dalla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 al fine di assicurare sia l'adempimento delle obbligazioni della società, sia la sua regolare prosecuzione e continuità di impresa, senza che si verifichi alcuna diminuzione della sua capacità di operare regolarmente.

Il Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere, riunito nella seduta del 21 aprile 2023, ha favorevolmente deliberato sull'argomento, prevedendo l'impegno di BolognaFiere a ricapitalizzare la società ModenaFiere S.r.l. – diventandone così socio unico – sino ad un importo massimo di 1,5 milioni di euro, per copertura perdite e ricostituzione del capitale sociale.

Accordo con Cassa Depositi e Prestiti

In data 4 aprile 2023 Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in relazione al finanziamento per complessivi 20 milioni di euro previsto dall'art. 1, comma 1, del D.L. dell'8 aprile 2020, n. 23 (c.d. Decreto

Liquidità, convertito con Legge di conversione n. 40 del 5 giugno 2020) finalizzato ad assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dalla pandemia da Covid-19, assistito da garanzia concessa da Sace S.p.A. sottoscritto in data 23 dicembre 2021 (in variazione di quanto sottoscritto in data 27 novembre 2020), ha dato il proprio formale assenso all'allineamento delle definizioni di "EBITDA" e "Posizione Finanziaria Netta" ai principi contabili internazionali IAS/IFRS utilizzati nella redazione del Bilancio consolidato, sulla base di quanto richiesto da BolognaFiere.

È in corso di definizione, quale ultimo atto formale, la predisposizione dell'amendment contrattuale tra le parti.

Ulteriori operazioni straordinarie

Nei primi mesi del 2023 è inoltre proseguito il percorso di evoluzione del Gruppo, che ha registrato una serie di operazioni volte da un lato alla crescita, anche internazionale, del business, e dall'altro alla razionalizzazione e alla riorganizzazione interna al Gruppo.

In particolare:

- definizione dell'accordo tra Wydex S.r.l. ed il socio di minoranza di Henoto S.p.A. per l'acquisizione entro la fine del 2023, in linea con quanto già contrattualmente previsto, delle azioni della società ancora in capo allo stesso (a seguito dell'operazione Henoto S.p.A. sarà detenuta al 100% da Wydex S.r.l.);
- acquisizione del 54% della società Fontemaggi S.r.l. da parte di Henoto S.p.A.;
- acquisizione del 49% di GiPrint S.r.l. da parte di Henoto S.p.A. con conseguente partecipazione integrale sulla società da parte di quest'ultima (51% già detenuto al 31 dicembre 2022);
- acquisizione del 100% della società Handwork S.r.l. da parte di Backspace S.r.l.;
- acquisizione del 100% della società GiWood S.r.l. da parte di GiPrint S.r.l.;
- cessione da parte della società Interevent S.r.l. della propria azienda a Henoto S.p.A. e messa in liquidazione di Interevent S.r.l. stessa;
- cessione da parte della società GiLab S.r.l. della propria azienda a Henoto S.p.A.;
- cessione da parte delle società Handwork S.r.l. e GiElectrics S.r.l. delle rispettive aziende a Backspace S.r.l. e messa in liquidazione delle stesse;
- acquisizione del 51% della società SC Exhibit International Llc, con sede in Florida, da parte di Henoto USA Llc;
- acquisizione del 51% della società Editrice Il Campo da parte di Events Factory Italy S.r.l.

Prevedibile evoluzione della gestione

La prima parte del 2023 ha registrato il sostanziale ritorno, a livello nazionale e internazionale, ad un programma fieristico ordinario caratterizzato da manifestazioni collocate nel proprio tipico posizionamento di calendario, con un positivo impatto in termini sia di superfici e servizi venduti sia di presenze da parte degli operatori e dei visitatori, supportato anche dall'allentamento delle misure restrittive in precedenza introdotte per il contrasto della pandemia.

Tale circostanza ha consentito al Gruppo di riprendere la normale attività, con eventi fieristici in progressivo riallineamento in termini di volumi e margini ai livelli pre-pandemia (ad esempio Cosmoprof Worldwide Bologna, Marca, Fiera del Libro per Ragazzi, MEC-SPE), e con conseguente produzione di ricavi e flussi finanziari attivi, anche in relazione al segmento degli allestimenti fieristici.

Il contesto di riferimento risulta, tuttavia, ancora caratterizzato da incertezze relative alle tensioni politiche internazionali ed alle dinamiche inflattive e di rialzo dei tassi di interesse.

Da un lato, infatti, il perdurare del conflitto russo-ucraino incide in maniera sostanziale sulla presenza di espositori e buyer e, conseguentemente, sulla performance di alcune manifestazioni, oltre a generare un clima di incertezza per le aziende, specie in alcuni settori, impattando sulla loro propensione alla spesa. Dall'altro lato la dinamica inflattiva potrà determinare un ulteriore incremento dei costi della produzione, soprattutto con riferimento alle componenti energetiche e alle materie prime, rispetto alle quali il Gruppo ha in ogni caso attivato una serie di misure volte a contrastare l'aumento della spesa. L'attuale livello dei tassi di interesse, inoltre, implica un peggioramento della gestione finanziaria, che potrà essere solo in parte contrastato dalle azioni di ottimizzazione in corso di implementazione.

Al netto di tali elementi di scenario che incidono sulla prospettiva del Gruppo per l'anno 2023, il management conta di proseguire nel percorso di ripresa e sviluppo, e di raggiungere risultati in linea con le attese, soprattutto attraverso la realizzazione di tutte le manifestazioni fieristiche già programmate e tipiche della annualità dispari, al netto della già prevista assenza dell'evento ospitato Autopromotec, a causa del suo riposizionamento sull'annualità dispari a partire dal 2025 (ultima edizione realizzata nel 2022). Anche a livello internazionale e in relazione ai business non fieristici gestiti, infatti, i segnali del mercato appaiono moderatamente positivi.

Gli Amministratori, e più in generale tutto il Gruppo, proseguono nell'azione di continuo monitoraggio del contesto di riferimento e di analisi dell'impatto dello stesso sulla gestione aziendale e sulla prospettiva economico-finanziaria del Gruppo, ponendo la massima attenzione alla mitigazione dei rischi, al contenimento dei costi e al recupero di redditività.

Altre informative

Data Protection

Normativa sulla Privacy e pandemia da Covid-19

Con il superamento della pandemia da Covid-19, si è registrato anche il lento ma continuo venir meno delle misure restrittive che hanno avuto, nel biennio 2020 e 2021, un importante impatto sulla protezione dei dati personali. Infatti, la progressiva scomparsa dell'obbligo di esibizione della certificazione verde (c.d. green pass) ha permesso di superare le attività di trattamento comportanti una maggior esposizione dei dati personali, tra cui la conservazione di copia delle certificazioni verdi dei dipendenti. Venendo meno tale obbligo, anche le attività di trattamento correlate alle verifiche previste sono cessate.

Aggiornamento del registro dei trattamenti e adeguamento alle linee guida dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali

A causa dei mutamenti intercorsi nel periodo pandemico in tema di trattamento dei dati personali, nel 2022 si è proceduto a verificare lo stato di aggiornamento delle annotazioni riportate nel registro dei trattamenti, al fine di garantirne la fedeltà rispetto alle attività effettivamente in corso.

Infine, si è proceduto ad allineare il nuovo sito del Gruppo e delle singole manifestazioni alle nuove linee guida dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali circa i cookies, in vigore da febbraio 2022.

Data breach

Si segnala che, nel corso del mese di maggio 2022, si è verificata una violazione di dati personali che ha reso necessario per BolognaFiere provvedere sia alla notificazione all'Autorità garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 33 GDPR sia alla comunicazione agli interessati, ancorché in forma pubblica, ai sensi dell'art. 34 GDPR.

La violazione è consistita nella perdita di riservatezza di alcuni dati personali. Dalle verifiche effettuate, la violazione è stata causata da una erronea configurazione della piattaforma di supporto gestita dal responsabile preposto al trattamento specifico, a cui è stata inviata formale contestazione.

Si dà atto che alla data attuale non risulta giunta alcuna comunicazione da parte dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali in relazione alla citata violazione.

Rinnovo delle valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA)

In conformità alla policy interna di BolognaFiere si è provveduto a effettuare il rinnovo delle valutazioni di impatto sulla protezione dei dati personali. L'iter di rinnovo è stato avviato nel corso della seconda metà del 2022, utilizzando anche la pregressa attività di aggiornamento del registro dei trattamenti, che ha consentito di acquisire informazioni utili rispetto alle modalità proprie delle attività di trattamento e alle misure tecniche e organizzative in essere.

Attuazione della Data Retention Policy e videosorveglianza

Gli attuali sistemi informativi e le procedure in essere presentano qualche criticità in ordine ai limiti di conservazione dei dati indicati all'interno della Data Retention Policy. Il problema è dovuto principalmente all'obsolescenza del sistema ERP in dotazione, di cui è stata programmata la sostituzione con altra soluzione con auspicabile termine di decorrenza a inizio del 2024.

Nel novembre 2022, poi, sono state installate le nuove telecamere. Di conseguenza, è stata predisposta la documentazione integrativa da mettere a disposizione del pubblico tramite gli opportuni canali di comunicazione (bacheca e portale interno).

Gestione ambientale

BolognaFiere considera da sempre centrale il tema ambientale all'interno dei propri processi. A tal fine a partire dal 2018 sono state implementate una serie di procedure per la gestione degli effetti delle attività sulle diverse matrici ambientali e nel 2019 è stata ottenuta la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale aziendale secondo la norma UNI EN ISO 14001 da parte dell'ente certificatore Kiwa. Il sistema è correttamente attuato così come certificato dagli audit annuali di mantenimento avvenuti nel corso degli anni.

La Società stabilisce, documenta, attua ed aggiorna il proprio Sistema di Gestione Ambientale al fine di migliorarne con continuità l'efficacia, in accordo con i requisiti delle norme e delle specifiche tecniche prese a riferimento. La Società ha elaborato un Sistema di Gestione Integrato (SGSSL/SGA) elaborato sulla base della normativa UNI ISO 45001 e di quella UNI EN ISO 14001 che ha lo scopo di assicurare l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi a sicurezza e ambiente, anche in relazione all'esigenza di attivare un Modello di Organizzazione e Gestione così come previsto dall'art. 30 del D. Lgs n. 81/2008, come modificato dal correttivo D. Lgs n. 106/2009, e dal D. Lgs n. 152/2006 "Testo Unico Ambientale".

Partendo dalla convinzione che la piena attuazione della vigente normativa può essere raggiunta solo con il coinvolgimento dei lavoratori nella gestione della sicurezza e dell'ambiente, BolognaFiere ha provveduto a: (i) stabilire i processi necessari per l'efficace funzionamento del proprio sistema, (ii) stabilire le sequenze e le interazioni tra questi processi, (iii) individuare i pericoli e valutare i rischi relativi all'attività condotta da tutti gli operatori, (iv) analizzare gli aspetti ambientali applicabili ai processi e all'attività condotta all'interno del proprio quartiere fieristico, (v) stabilire criteri e metodi necessari ad assicurare l'efficace funzionamento e controllo di questi processi, definendo misure preventive e protettive atte a garantire la gestione in sicurezza delle attività lavorative, nonché degli aspetti ambientali significativi e degli effetti conseguenti, (vi) assicurare la disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie al funzionamento e monitoraggio dei processi, della gestione della sicurezza e degli aspetti ambientali, (vii) misurare, monitorare, analizzare ove possibile i processi, i rischi residui relativi alla salute e sicurezza sul lavoro e gli aspetti ambientali ed (viii) attuare le azioni necessarie per conseguire gli obiettivi previsti ed il miglioramento continuo dei processi, delle condizioni di sicurezza e degli aspetti ambientali applicabili.

Attività di ricerca e sviluppo

Le società del Gruppo dedicate all'organizzazione fieristica e alla gestione venue, proprio per la intrinseca natura delle proprie attività, realizzano costantemente attività con forti componenti di ricerca e sviluppo, così come le società attive nell'ambito allestimenti & architecture, quest'ultime soprattutto in relazione alla progettazione di prodotti e soluzione tecniche.

Trattandosi tuttavia di ricerca per lo più applicata non si segnalano significative capitalizzazioni effettuate nell'esercizio.

Per quanto riguarda la Capogruppo, l'attività di ricerca e sviluppo portata avanti nel corso degli ultimi anni si è concentrata sulle manifestazioni gestite direttamente con l'obiettivo da un lato di lanciare nuovi eventi e dall'altro di intervenire con azioni di riposizionamento e qualificazione di alcune delle manifestazioni esistenti.

Rapporti con parti correlate

Si rimanda integralmente a quanto riportato all'interno della Nota integrativa all'interno del Bilancio consolidato.

Codice etico e Modello organizzativo ex D. Lgs n. 231/2001

Nel corso dell'anno 2022 l'Organismo di Vigilanza (OdV), ha svolto la sua attività con continuità d'azione e periodicità. Alle riunioni hanno partecipato, per materie di competenza, le varie funzioni aziendali di volta in volta convocate.

Il Modello 231 di BolognaFiere è quello aggiornato con effetto dal 1° ottobre 2019. L'attività dell'Organismo ha, nel primo semestre, continuato la sua attività di monitoraggio delle misure previste per il contenimento della pandemia da Covid-19, anche se ormai le stesse sono andate allentandosi in misura importante nella seconda metà del primo semestre.

In particolare, l'OdV ha svolto le seguenti attività:

- recepimento e analisi, quali flussi informativi, dei memorandum sui contenziosi in essere e su attività commerciali ai sensi delle previsioni del Modello 231;
- incontri periodici con il Responsabile Safety, Ambiente e Sistema Qualità di Gruppo e Servizio di Prevenzione e Protezione per approfondire le misure adottate in considerazione del riavvio delle attività fieristiche anche considerando la ripresa del lavoro in presenza dei dipendenti e esaminate le statistiche infortuni dell'anno precedente;
- ricezione e analisi delle informative sulle providenze pubbliche di cui la Società è stata assegnataria quali ristori per il settore fieristico;
- incontro con il referente dell'area commerciale responsabile delle manifestazioni che si sono potute svolgere soprattutto nel secondo semestre dell'anno 2021 approfondendo le tematiche di rilievo per l'ODV connesse alla ripresa delle attività;
- analisi degli aggiornamenti sulle operazioni societarie realizzate dal Gruppo BolognaFiere;
- predisposizione e trasmissione della Relazione Periodica dell'OdV.

Nel 2022 non sono pervenute segnalazioni su possibili violazioni del Modello 231 di BolognaFiere.

Informativa relativa all'art. 2428 n. 6-bis del Cod. civ.

Ai fini dell'informativa obbligatoria di cui all'art. 2428 comma 2, numero 6-bis del Cod. civ., per quanto attiene al disposto della lett. a) del citato articolo ovvero sia le informazioni in merito agli obiettivi ed alle politiche poste in essere dalla Società in materia di gestione del rischio finanziario, si osserva che la Società ha proceduto al costante monitoraggio degli strumenti finanziari attivi e passivi al fine di contenere e mitigare i rischi di tasso, di mercato, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari insiti nei predetti strumenti a disposizione della Società.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari passivi si fa notare che sono stati utilizzati sia quelli aventi controparti bancarie sia quelli aventi come controparti fornitori, enti pubblici, istituzioni assicurative e previdenziali.

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo hanno mantenuto attive e rinnovato, sebbene in misura inferiore rispetto al precedente esercizio, linee di finanziamento ordinario a breve termine (tasso variabile su euribor) per finanziare le esigenze della gestione corrente.

Nel luglio 2019 la Società Capogruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento (mutuo ipotecario) con un pool di sei istituti bancari per un importo complessivo fino a 75 milioni, la cui erogazione è stata completata nel dicembre 2021, per finanziare sia le opere già effettuate (padiglioni 28, 29 e 30) sia il proseguimento del programma di revamping e di ampliamento del quartiere fieristico di Bologna. Al finanziamento ipotecario sottoscritto con il Pool di banche è connesso un contratto per la gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Lo strumento derivato di copertura consiste in un Interest Rate Swap (IRS) che consente di trasformare l'indebitamento dal tasso variabile Euribor 6 mesi al tasso fisso su un importo nozionale decrescente nel tempo pari al 50% del finanziamento complessivo erogato.

Con riferimento agli strumenti finanziari passivi utilizzati, in particolare i contratti strutturati di mutuo ipotecario sono stipulati con aziende di credito e finalizzati all'acquisto e/o realizzazione di immobili per i quali non appare prefigurabile una richiesta di estinzione anticipata, mentre l'azienda si è sempre riservata contrattualmente la facoltà di accelerarne eventualmente il rimborso in funzione del positivo andamento dei flussi finanziari generati dalla gestione caratteristica.

Nel corso del 2020 e del 2021 sono stati stipulati ed attivati contratti di finanziamento assistiti da garanzie PMI/MCC da parte delle società del Gruppo e con garanzia Italia (Sace) da parte della Capogruppo BolognaFiere, nei limiti di quanto previsto dalla normativa emergenziale Covid-19.

Per quanto attiene alle azioni di monitoraggio e copertura dei rischi relativi agli strumenti finanziari attivi, formati da partecipazioni, finanziamenti a controllate e collegate (fruttiferi), crediti commerciali, verso l'erario e verso terzi, si rileva che mentre per le prime due tipologie il monitoraggio del rischio avviene mediante il costante controllo sulla gestione delle controllate e partecipate, per le altre tipologie si ritiene sufficiente un'attenzione agli andamenti generali del mercato.

Più in generale con riferimento ai rischi di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, vale la pena di ricordare che l'attività fieristica diretta è normalmente "generatrice di cassa" in quanto i crediti per la partecipazione da espositori e visitatori vengono usualmente incassati in corso di manifestazione, mentre le posizioni debitorie verso fornitori, collaboratori e personale hanno dilazioni di pagamento ben maggiori.

In relazione alla lett. b) del disposto normativo citato, ovvero sia all'esposizione della società ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari degli strumenti finanziari, si precisa quanto segue.

Per quanto attiene al rischio di credito si ribadisce la sostanziale esigibilità di tutte le attività finanziarie esposte nel bilancio come evidenziato nella Nota integrativa anche in relazione alla quantificazione del fair value di taluni strumenti finanziari. In particolare, per quanto attiene ai crediti immobilizzati nei confronti di controllate, collegate ed altre imprese, oltre al fatto che le controparti sono società di cui è nota e monitorata la situazione finanziaria, non esistono, allo stato, anche per gli strumenti per i quali non è stato possibile quantificare il fair value, degli elementi che inducano a ritenere l'esistenza di un rischio per il quale il debitore non adempierà o non sarà in grado di adempiere la propria obbligazione.

Per tal motivo non è stata posta in essere alcuna attività di copertura dei rischi in quanto ritenuta non coerente con le tipologie di strumenti finanziari detenuti.

In relazione al rischio di liquidità insito nella gestione sociale, non appare apprezzabile a causa della tipologia di strumenti finanziari passivi detenuti in forza di quanto osservato in precedenza. Per ciò che riguarda il rischio di liquidità relativo agli strumenti finanziari detenuti non sembra rilevante in relazione allo *statement* ed all'affidabilità dei soggetti controparti ed alle caratteristiche dei rapporti in essere.

In merito al rischio di mercato si segnala che la maggior parte degli strumenti finanziari in possesso della Società non risultano esposti al rischio di prezzo in quanto non sono quotati in mercati attivi.

Per ciò che attiene al rischio di tasso, esso è coperto attraverso l'adeguamento e la gestione integrata delle attività rispetto alle passività. Inoltre, alla luce del fatto che la remunerazione degli strumenti finanziari adottati è funzione dei tassi di mercato, si osserva che, anche in forza delle previsioni per i prossimi dodici mesi, la fluttuazione dei medesimi non appare tale da generare significative variazioni dei componenti economici.

Infine, per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari esso risulta assente per i finanziamenti attivi posti in essere dalla Società alle proprie controllate e collegate, mentre per tutti gli altri crediti e per le tipologie di strumenti finanziari passivi sopra menzionate, risulta comunque poco apprezzabile se non addirittura assente.

Numero e valore nominale di azioni proprie o di controllanti

Ai fini di quanto previsto ai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del Cod. civ., si rammenta che nel corso del 2003 BolognaFiere ha ricevuto in assegnazione a titolo gratuito da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., quali dividendi in natura, n. 144.288 azioni proprie (del valore nominale di euro 1 ciascuna) per un controvalore complessivo pari a euro 281.323, a fronte del quale era stata costituita nell'ambito del patrimonio netto una riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2357-ter del Cod. civ., mediante utilizzo di parte della riserva statutaria. La voce A.X) – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio accoglie, in detrazione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie secondo quanto disciplinato dall'art. 2357-ter del Cod. civ.

Al tempo stesso si ricorda che BolognaFiere non possiede azioni o quote di società controllanti e non ha acquistato o ceduto (a qualsiasi titolo) nel corso dell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Adesione al regime di consolidato fiscale nazionale

In merito all'opzione per il consolidato fiscale nazionale esercitata da BolognaFiere con alcune società controllate, si riepilogano qui di seguito i rinnovi, effettuati e in corso di definizione, della relativa regolamentazione contrattuale.

L'effetto netto economico sul Bilancio della Capogruppo consolidante ammonta a euro 3.981.796 e deriva dalla deduzione di ACE e di interessi passivi e dalla compensazione della perdita 2022 con i redditi prodotti nell'anno da altre società aderenti al consolidato fiscale e dalla deducibilità di interessi passivi.

Sotto il profilo patrimoniale e finanziario il consolidamento fiscale ha consentito di mantenere all'interno del Gruppo versamenti di imposte per complessivi euro 4.240.074.

I crediti e i debiti infragruppo generati dall'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale sono riepilogati nella tabella seguente.

Società consolidate	Decorrenza opzione	Crediti verso consolidante	Debiti verso consolidante
Wydex S.r.l.	2020	217.664	93.133
Bologna Congressi S.r.l.	2020	474.105	-
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	2020	2.627.388	1.191.232
BFEing S.r.l.	2022	-	2.645.574
Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	2022	283.302	-
ModenaFiere S.r.l.	2022	69.461	-
Totale		3.671.920	3.929.939

Redazione del Bilancio consolidato IAS/IFRS

La Società, a partire dall'esercizio 2020, adotta i principi contabili internazionali IAS/IFRS ai fini della redazione del Bilancio consolidato, avendo avviato una transizione complessiva nell'informativa di bilancio volta ad un rafforzamento della generale *disclosure* finanziaria che è continuata anche nel presente esercizio.

In quest'ottica si segnala che BolognaFiere, nell'adempimento di quanto previsto all'art. 2428, comma 1 e 2 del Cod. civ., ovverosia l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento della gestione aziendale nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato mediante gli appositi indicatori di risultato e finanziari emergenti dalla *best practice* aziendalistica, in continuità con quanto adottato nel precedente esercizio, ha illustrato la propria informativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria basata sul documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili pubblicato il 14 gennaio 2009 adeguandosi a quanto previsto dal Documento Congiunto di CNDEC e Confindustria in materia di Relazione sulla gestione del giugno 2018 che rappresenta la naturale evoluzione del citato elaborato del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 2009.

Inoltre, in linea con il predetto ampliamento complessivo della *disclosure* finanziaria avvenuto nei precedenti esercizi, si è tenuto conto dell'utilizzo dei principi contabili internazionali IAS/IFRS nel Bilancio consolidato, con l'integrazione di alcune specifiche provenienti dal predetto set contabile.

Approvazione del Bilancio nel maggior termine

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2364 del Cod. civ. si segnala che la Società si avvale (sulla base di quanto previsto dal citato articolo e dall'art. 12.2. dello Statuto Sociale) del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci per l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 e del Bilancio consolidato del Gruppo.

Gli Amministratori hanno approvato in data 15 maggio 2023 i progetti di Bilancio individuale della Società e di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, nel rispetto del presupposto della continuità aziendale, convocando l'Assemblea dei Soci per il 12 giugno 2023.

Destinazione dell'utile (perdita) d'esercizio

Si riporta di seguito, per memoria, la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio con cui si conclude la Nota integrativa del Bilancio della Società.

Signori Soci,

proponiamo alla Vostra approvazione il presente Bilancio di esercizio della società BolognaFiere S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022, il cui risultato finale consiste in una perdita di esercizio pari a euro 14.179.560, che Vi proponiamo di portare a nuovo.

Bologna, 15 maggio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianpiero Calzolari

Bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2022

64 Prospetti contabili consolidati

69 Nota integrativa

69 Continuità aziendale

74 Principi contabili e criteri di consolidamento

84 Criteri di valutazione

102 Gestione dei rischi finanziari e di mercato

106 Commento alle principali voci del bilancio

129 Rapporti con parti correlate e altre informative

Prospetti contabili consolidati (euro)

Attivo patrimoniale consolidato	Note	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	320.163.973	359.843.936
Immobilizzazioni immateriali	2	25.185.540	31.233.338
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3	1.194.456	13.186.686
Altre partecipazioni	3	330.511	330.527
Attività per imposte anticipate	4	16.754.328	17.564.744
Attività finanziarie non correnti per diritto d'uso	5	411.796	230.590
Altre attività finanziarie non correnti	6	100.266	4.241.419
Altre attività non correnti	7	2.189.449	5.541.482
Totale attività non correnti		366.330.319	432.172.722
Attività correnti			
Rimanenze	8	6.372.266	7.804.784
Crediti commerciali	9	29.623.858	49.884.512
Attività contrattuali		-	-
Crediti tributari	10	6.231.707	6.057.803
Attività finanziarie correnti per diritto d'uso	11	178.352	181.206
Altre attività finanziarie correnti	12	3.258.391	4.079.523
Altre attività correnti	13	15.268.210	11.188.310
Disponibilità liquide	14	50.140.486	57.686.087
Totale attività correnti		111.073.270	136.882.225
Totale attivo patrimoniale		477.403.589	569.054.947

Passivo patrimoniale consolidato	Note	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022
Patrimonio netto			
Capitale sociale		106.780.000	157.200.000
Riserva sovrapprezzo azioni		31.165.011	45.083.011
Altre riserve		18.657.228	29.265.443
Utili (perdite) di esercizi precedenti		(25.357.837)	(33.774.474)
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza degli azionisti della Capogruppo		(455.017)	(5.621.605)
Patrimonio netto di competenza degli azionisti della Capogruppo		130.789.385	192.152.375
Capitale e riserve di competenza delle minoranze		4.172.506	3.353.257
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza delle minoranze		589.317	278.948
Patrimonio netto di competenza delle minoranze		4.761.823	3.632.205
Patrimonio netto del Gruppo	15	135.551.208	195.784.580
Passività non correnti			
Debiti verso banche	16	126.275.436	123.478.394
Passività finanziarie non correnti per diritto d'uso	17	13.787.648	10.955.661
Altre passività finanziarie non correnti	18	4.384.358	32.390.431
Fondi per rischi e oneri non correnti	19	6.219.140	18.003.574
Fondi relativi al personale	20	6.146.358	6.330.717
Passività per imposte differite	21	12.265.921	18.635.189
Altre passività non correnti	22	1.075.653	2.715.093
Totale passività non correnti		170.154.514	212.509.059
Passività correnti			
Debiti verso banche	16	47.741.910	22.780.814
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	17	2.801.424	2.362.531
Altre passività finanziarie correnti	23	4.723.479	9.804.416
Debiti commerciali	24	43.460.365	53.304.236
Debiti tributari	10	3.978.908	5.182.229
Altre passività correnti	25	68.991.781	67.327.082
Totale passività correnti		171.697.867	160.761.308
Totale passivo patrimoniale		477.403.589	569.054.947

Conto economico consolidato	Note	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26	85.208.272	189.712.277
Altri ricavi	27	44.582.630	19.590.094
Totale ricavi		129.790.902	209.302.371
Costi operativi			
Variazione delle rimanenze		(1.124.726)	(1.442.570)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		10.048.378	21.160.456
Costi per servizi		64.658.939	116.139.436
Costi per godimento beni di terzi		2.839.095	5.112.445
Costi per il personale		29.245.983	34.865.875
Altri costi operativi		4.200.403	5.137.199
Totale costi operativi	28	109.868.072	180.972.841
Risultato operativo di società a controllo congiunto e valutate a patrimonio netto	29	48.756	409.678
Margine operativo lordo		19.971.586	28.739.208
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	30	16.909.462	18.318.518
Svalutazione dei crediti	30	1.839.891	571.129
Accantonamenti	31	977.040	12.466.731
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse dalle partecipazioni		-	-
Risultato operativo		245.193	(2.617.170)
Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari		79.465	3.753.043
Oneri finanziari		3.790.453	7.283.150
Utili (perdite) su cambi		(192.382)	238.172
Totale proventi e oneri finanziari	32	(3.903.370)	(3.291.935)
Risultato prima delle imposte		(3.658.177)	(5.909.105)
Imposte sul reddito			
Imposte correnti		1.038.458	(1.388.829)
Imposte anticipate (differite)		2.754.019	1.955.277
Imposte relative ad esercizi precedenti		-	-
Totale imposte sul reddito	33	3.792.477	566.448
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo		134.300	(5.342.657)
Utile (perdita) di competenza degli azionisti della Capogruppo		(455.017)	(5.621.605)
Utile (perdita) di competenza delle minoranze		589.317	278.948

Conto economico complessivo consolidato	Note	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022
Utile (perdita) dell'esercizio		134.300	(5.342.657)
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio			
Utili (perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	6	361.091	3.688.980
<i>di cui effetto fiscale</i>		<i>(86.662)</i>	<i>(885.355)</i>
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	15	(225.446)	(67.638)
<i>di cui effetto fiscale</i>		54.107	16.233
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio		103.090	2.752.220
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio			
Utili (perdite) attuariali da piani a benefici definiti per dipendenti - IAS 19	19	266.151	(207.173)
<i>di cui effetto fiscale</i>		<i>(63.876)</i>	<i>57.801</i>
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio		202.275	(149.372)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		439.665	(2.739.809)
<i>Di competenza di:</i>			
Azionisti della Capogruppo		<i>(149.652)</i>	<i>(3.018.757)</i>
Minoranze		<i>589.317</i>	<i>278.948</i>

Rendiconto finanziario consolidato	Note	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022
Utile (perdita) dell'esercizio		134.300	(5.342.657)
Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa			
Imposte sul reddito	33	(3.792.477)	(566.448)
Interessi passivi (Interessi attivi)	32	3.790.453	7.283.150
	32	(79.465)	(3.991.215)
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	27	-	(11.954.873)
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e (plusvalenze) minusvalenze da cessione (1)		52.811	(14.572.043)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale			
Accantonamenti a fondi	30-31	4.125.100	14.357.414
Ammortamenti di immobilizzazioni	30	16.575.651	18.221.060
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1-2-30	2.173.702	1.427.187
Altre rettifiche per elementi non monetari	3-19	(547.678)	(1.434.092)
Flusso finanziario derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante (2)		22.326.775	32.571.569
Variazione del capitale circolante:			
Rimanenze	8	(1.001.947)	(722.650)
Crediti commerciali	9	(15.813.774)	(20.831.783)
Debiti commerciali	24	(6.804.758)	8.480.465
Altre attività correnti e non correnti	7-13	(6.460.455)	874.150
Altre passività correnti e non correnti	22-25	13.528.238	(25.259)
Crediti e debiti tributari	10	8.970.258	(2.268.799)
Imposte differite e anticipate	4-21	(1.293.046)	703.695
Flusso finanziario derivante da variazioni del capitale circolante (3)		(8.875.484)	(13.790.180)
Altre rettifiche:			
Interessi incassati (pagati)	32	(3.710.988)	(4.566.756)
(Imposte sul reddito pagate)		-	-
Dividendi incassati		-	-
(Utilizzo di fondi)	19	(4.363.333)	(1.861.120)
Flusso finanziario derivante dalle altre rettifiche (4)		(8.074.321)	(6.427.876)
Flusso finanziario della gestione operativa (A = 1 + 2 + 3 + 4)		5.429.781	(2.218.529)
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	1	(11.729.913)	(7.921.450)
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	1	114.619	11.988.004
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	2	(4.563.029)	(3.097.220)
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	2	-	27.463
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti) disinvestimenti netti	3	43.070	(383.457)
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti)	12	(3.164.777)	-
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	12	-	1.020.809
Corrispettivi (pagati) ricevuti per acquisizioni / dismissioni di società controllate	1-2-13-24	-	(1.581.000)
Flusso di cassa relativo dell'attività di investimento (B)		(19.300.030)	53.148
Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento			
Incremento di debiti verso banche	16	30.136.317	5.954.916
(Rimborso di debiti verso banche)	16	(1.480.258)	(35.186.691)
Emissione (rimborso) di prestiti obbligazionari	18	-	25.000.000
Incremento (diminuzione) di debiti verso altri finanziatori	18	-	1.756.826
(Incremento) diminuzione di crediti finanziari	6-12	135.543	(2.119.116)
Incremento di passività finanziarie per diritto d'uso e di altre passività finanziarie	15-16-23	5.523.479	1.254.678
(Rimborso di passività finanziarie per diritto d'uso e di altre passività finanziarie)	15-16-23	(4.997.647)	(4.525.558)
Dividendi pagati		-	-
Variazione delle riserve del Gruppo	15	(1.406.356)	18.820.000
Variazione delle minoranze	15	1.055.452	-
Pagamento di put option e prezzi variabili	18-23	-	(1.200.001)
Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento (C)		28.966.530	9.755.054
Flusso di cassa netto del periodo (D = A + B + C)		15.096.281	7.589.673
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide (E)		-	(44.072)
Variazione delle disponibilità liquide nel periodo (D + E)		15.096.281	7.545.601
Disponibilità liquide inizio periodo	14	35.044.205	50.140.486
Disponibilità liquide fine periodo	14	50.140.486	57.686.087

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

Patrimonio netto consolidato	Valore al 31.12.2021	Destinazione del risultato consolidato dell'esercizio 2021 alle riserve	Conversione dei bilanci in valuta	Variazione area di consolidamento	Increment. / decrem. / variazioni / arrotond.	Utile (perdita) consolidato di periodo	Distribuzione dividendi e copertura perdite	Valore al 31.12.2022
Capitale sociale	106.780.000	-	-	-	50.420.000	-	-	157.200.000
Riserva legale	3.977.641	-	-	-	-	-	-	3.977.641
Riserva FTA	11.076.253	-	-	-	-	-	-	11.076.253
Riserva put option	(2.305.285)	-	-	-	-	-	-	(2.305.285)
Riserva OCI	202.275	-	-	-	(149.372)	-	-	52.903
Riserva negativa azioni proprie	(281.323)	-	-	-	-	-	-	(281.323)
Riserve statutarie	3.529.980	-	-	-	-	-	-	3.529.980
Riserva soprapprezzo azioni	31.165.011	-	-	-	13.918.000	-	-	45.083.011
Riserva flussi finanziari attesi	51.960	-	-	-	2.803.625	-	-	2.855.585
Altre riserve	2.368.878	-	-	-	-	-	-	2.368.878
Riserva straordinaria	677.378	-	-	-	-	-	-	677.378
Riserva traduzione valutaria	(144.486)	-	(51.405)	-	-	-	-	(195.891)
Riserva di consolidamento	(496.043)	7.961.621	-	43.747	-	-	-	7.509.324
Utile / (perdita) a nuovo	(25.357.837)	(8.416.638)	-	-	-	-	-	(33.774.474)
Risultato di esercizio	(455.017)	455.017	-	-	-	(5.621.605)	-	(5.621.605)
Patrimonio netto di terzi	4.761.823	-	-	-	(1.408.566)	278.948	-	3.632.205
Totale	135.551.208	-	(51.405)	43.747	65.583.687	(5.342.657)	-	195.784.580

Riconciliazione tra valori di bilancio della Capogruppo e di consolidato	Patrimonio netto	Utile (perdita) dell'esercizio
Valore di bilancio della Capogruppo (bilancio separato) al 31.12.2022	217.993.444	(14.179.560)
Patrimonio netto delle società consolidate, attribuzione del risultato delle stesse e aggiustamenti IAS	(15.215.668)	6.044.325
Emersione di avviamenti	10.295.337	-
Eliminazione di partecipazioni	(35.417.109)	2.676.150
Erogazione dividendi	-	-
Utili (perdite) di società collegate	(2.915.003)	409.678
Utili (perdite) infragruppo	(4.270.537)	(648.578)
Leasing padiglione 16-18	20.582.401	(991.437)
Eliminazione delle svalutazioni intercompany (fondo rischi)	1.099.510	1.067.817
Utile (perdita) di competenza delle minoranze	3.632.205	278.948
Valore di bilancio consolidato al 31.12.2022	195.784.580	(5.342.657)

Nota integrativa

BolognaFiere S.p.A. (di seguito “BolognaFiere”, la “Società” o la “Capogruppo”, insieme alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto il “Gruppo BolognaFiere” o il “Gruppo”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Viale della Fiera n. 20, Bologna.

Bologna Fiere S.p.A. e le società del Gruppo hanno per oggetto sociale prevalente l’organizzazione di eventi fieristici in Italia e all’estero, la gestione di quartieri fieristici e di altri spazi adibiti a congressi, convegni e più in generale eventi, e la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi di allestimento & architecture a beneficio di tutti i soggetti che, a vario titolo, prendono parte alle fiere e agli eventi organizzati oppure ospitati dalle società del Gruppo o da terzi, e in favore di soggetti e operatori al di fuori del settore fieristico.

Il Gruppo BolognaFiere rientra tra i principali operatori fieristici europei, contesto competitivo all’interno del quale si distingue per l’organizzazione, anche all’estero, di eventi leader a livello internazionale nel proprio settore di riferimento, per la vocazione internazionale delle proprie attività nei diversi ambiti di azione e per la leadership nel segmento degli allestimenti fieristici.

La presente situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2022 è stata sottoposta alla approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2023 ed è sottoposta a revisione legale.

All’interno della presente Nota integrativa, ove non diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in Euro.

Continuità aziendale

Il 2022 è l’esercizio che, sebbene ne sia stato ancora in parte condizionato soprattutto nella sua parte iniziale, ha segnato il superamento dell’emergenza sanitaria epidemiologica da Covid-19, manifestatasi a febbraio 2020 con conseguenze penalizzanti soprattutto per il settore fieristico-congressuale in cui la Società opera, con la necessità di sospendere e riprogrammare le attività.

Occorre inoltre evidenziare che, nel corso dell’anno, si sono manifestate grosse problematiche legate all’approvvigionamento delle fonti energetiche e della supply chain in generale e si è registrata una forte crescita del tasso d’inflazione in Italia e in tutti i paesi europei, soprattutto in seguito al conflitto russo-ucraino, divampato in piena Europa nel mese di febbraio 2022. Quest’ultimo, sebbene la Società non risulti di fatto esposta nei paesi coinvolti e nonostante le aziende espositrici e i buyer da lì provenienti abbiano un peso molto limitato negli eventi da essa gestiti (organizzati direttamente oppure ospitati), ha partecipato ad alimentare un clima di incertezza e di rallentamento dell’economia che non ha favorito il ritorno alla piena normalità del business.

Il Gruppo chiude l’esercizio con un patrimonio netto consolidato, inclusivo della perdita dell’esercizio (euro 5.342.657), pari a euro 195.784.580, la posizione finanziaria netta ammonta a euro 135.367.129, mentre quella c.d. monetaria (debiti finanziari al valore nominale, ed esclusi diritto d’uso IFRS 16, put option e derivati, al netto delle disponibilità liquide) a euro 111.498.407.

Nel periodo in esame il Gruppo ha posto in essere una serie di operazioni di rilievo, qui di seguito esposte, che gli hanno consentito di rafforzare la propria situazione patrimoniale e finanziaria.

Tra di esse figurano, in primo luogo, le operazioni sul capitale realizzate nel corso dell’anno; l’Assemblea dei Soci del 19 maggio 2022 ha infatti deliberato quanto segue:

- aumento di capitale sociale in denaro a pagamento ed in via scindibile da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell’art. 2441, comma 1, del Cod. civ., per un importo complessivo

massimo di nominali 20 milioni di euro, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 20.000.000 di azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione;

- attribuzione, per un tempo massimo di 36 mesi a partire dal termine finale di esecuzione dell'aumento di capitale in denaro, al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'art. 2334 del Cod. civ., ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo del Cod. civ., per un importo complessivo massimo di nominali 60 milioni di euro, mediante emissione di massime n. 41.666.666 azioni ordinarie della Società (sovrapprezzo minimo pari a euro 0,44 per azione), a fronte di conferimenti di beni immobili in natura, individuati come segue (tutti di proprietà del Comune di Bologna, ad eccezione del Palazzo degli Affari e Sala Borsa e Contrattazioni, di proprietà di CCIAA Bologna):
 - alcune aree di terreno e relativi fabbricati limitrofi o collocati all'interno del quartiere fieristico, necessari all'incremento del dimensionamento funzionale dello stesso, strumentali al perseguimento dell'obiettivo strategico di sviluppo della polifunzionalità del quartiere fieristico stesso;
 - il "Parco Nord", asset strategico in quanto abilitante l'ulteriore espansione degli spazi gestiti da BolognaFiere;
 - il "Palazzo dei Congressi", già in uso alla società controllata Bologna Congressi S.r.l. in virtù di un contratto di locazione stipulato tra quest'ultima e il Comune di Bologna;
 - altre strutture nelle quali svolge la propria attività caratteristica (quali il ristorante Europa) e alcuni uffici – in uso alla Società – i quali rivestono importanza strategica per la Società in quanto rappresentano un elemento di completamento della proprietà rientrante nel perimetro del quartiere fieristico, abilitando la prosecuzione del percorso di riqualificazione del quartiere stesso;
 - il "Palazzo degli Affari e Sala Borsa e Contrattazioni", nell'ottica dell'ampliamento e della riqualificazione dell'ingresso storico di piazza Costituzione;
 - eventuali aree accessorie e pertinenze dei beni sopra elencati;
- attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Cod. civ., ad emettere, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Cod. civ., un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società per un importo massimo di 25 milioni di euro, con riserva di sottoscrizione a favore di Informa Group Limited, facente parte del Gruppo leader mondiale nel settore fieristico, già partner del Gruppo BolognaFiere, ovvero altra società del medesimo Gruppo.

Con riferimento a quanto sopra riportato al primo punto, entro l'8 novembre 2022 i Soci hanno provveduto a versare complessivamente euro 18.820.000 per la quota di aumento di capitale perfezionato in denaro. In conseguenza di tale finalizzazione, il capitale sociale della Società è risultato aumentato a euro 125.600.000 rappresentato da n. 125.600.000 azioni di importo nominale pari a euro 1,00 ciascuna.

In particolare, si indicano di seguito i versamenti effettuati dai Soci aderenti all'aumento di capitale.

Soci sottoscrittori dell'aumento di capitale in denaro di BolognaFiere S.p.A.	Azioni sottoscritte (n.)	Importo versato
Comune di Bologna	6.000.000	6.000.000
CCIAA Bologna	3.500.000	3.500.000
Regione Emilia-Romagna	2.500.000	2.500.000
Città metropolitana di Bologna	2.260.393	2.260.393
BPER Banca S.p.A.	1.500.000	1.500.000
Promorest S.r.l.	1.160.342	1.160.342
L'Operosa S.c.r.l.	604.323	604.323
Confindustria Emilia Area Centro	328.650	328.650
Confcommercio Imprese per l'Italia - ASCOM Città Metropolitana di Bologna	300.000	300.000
ANCE Emilia Area Centro	200.000	200.000
Confcooperative - Unione Regionale dell'Emilia-Romagna	198.738	198.738
Emilbanca Credito Cooperativo Soc. Coop.	187.554	187.554
Confesercenti Regionale Emilia-Romagna	80.000	80.000
Totale	18.820.000	18.820.000

Successivamente, in data 23 dicembre 2022 è stato perfezionato un aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, sulla base della delega conferita dall'Assemblea dei Soci al Consiglio di Amministrazione. In particolare, i Soci hanno conferito beni per un valore complessivo di euro 45.518.000, di cui euro 31.600.000 quale aumento di capitale sociale e la differenza quale riserva sovrapprezzo azioni.

Si riporta a seguire l'elenco, così come articolato dagli esperti nominati dal Tribunale di Bologna – Sezione Specializzata Impresa – ai sensi degli artt. 2440 e 2343 del Cod. civ., dei beni immobili oggetto del delegato conferimento in natura:

- area Ex Amici di Piazza Grande, di proprietà del Comune di Bologna, con attribuzione di un valore pari a euro 535.000;
- area Fratelli Ferriani, di proprietà del Comune di Bologna, con attribuzione di un valore pari a euro 103.000;
- area Ex Co.Ta.Bo., di proprietà del Comune di Bologna, con attribuzione di un valore pari a euro 2.190.000;
- via Nuvolari, di proprietà del Comune di Bologna, con attribuzione di un valore pari a euro 198.000;
- padiglione polivalente, di proprietà del Comune di Bologna, con attribuzione di un valore pari a euro 3.025.000;
- Palazzo congressi ed edificio servizi comuni, di proprietà del Comune di Bologna, con attribuzione di un valore pari a euro 22.300.000;
- centrale di elettrotermorefrigerazione, asset (distinto dalla gestione del relativo ramo d'azienda affidato ad Hera S.p.A. mediante cessione avvenuta in data 1° aprile 2022) derivante dalla comunione degli utenti del Fiera District, con attribuzione di un valore pari a euro 67.000, di cui euro 26.000 relativi agli asset oggetto di conferimento di proprietà del Comune di Bologna e euro 41.000 relativi a quanto di cui al punto che segue;
- Palazzo Affari e Sala Borsa e Contrattazioni, di proprietà di CCIAA Bologna, con attribuzione di un valore pari a euro 17.100.000.

In conseguenza di tale operazione, il capitale sociale della Società è risultato aumentato a euro 157.200.000 rappresentato da n. 157.200.000 azioni di importo nominale pari a euro 1,00 ciascuna.

Per le quote di capitale sociale detenute dai singoli Soci, si rimanda all'apposito paragrafo nella Nota integrativa del Bilancio di esercizio di BolognaFiere.

Accanto all'aumento di capitale in denaro e in natura, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10 novembre 2022, ha deliberato, sulla base della delega ricevuta, l'emissione di un prestito

obbligazionario convertibile (POC) del valore nominale di euro 25.000.000, effettivamente emesso in data 14 dicembre 2022 e sottoscritto dalla società inglese Informa Group Limited, con sede a Londra. Tale operazione ha consentito di allungare la scadenza media dell'indebitamento, riducendo in parallelo l'esposizione sul breve, e, alla luce della natura convertibile dello strumento, posto le basi per una ulteriore patrimonializzazione della Società.

Di seguito, le caratteristiche principali del POC:

- possibilità per l'emittente e l'obbligazionista di attivare la conversione del prestito esclusivamente qualora la Società risulti quotata;
- esercizio del diritto di conversione in azioni della medesima categoria di quelle esistenti, mediante l'applicazione di un rapporto di conversione basato sul prezzo delle azioni della Società dedotto uno sconto non superiore al 10%;
- durata del prestito pari a 6 anni;
- tipologia bullet;
- pagamento semestrale degli interessi sulla base di un interesse variabile (Euribor 6 mesi + margine);
- impossibilità per l'obbligazionista, in caso di conversione, di ottenere un numero di azioni superiore a quello detenuto alla data di conversione dal secondo socio di BolognaFiere in termini di percentuale di partecipazione al capitale sociale;
- diritto a favore dell'obbligazionista convertibile di nominare un osservatore che, senza diritto di voto, abbia diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- diritto a favore dell'obbligazionista convertibile, ai sensi del combinato degli artt. 2346, comma 6 e 2351, comma 5 del Cod. civ., fino a quando la conversione non si verifichi, di nominare un componente indipendente del Consiglio di Amministrazione.

A beneficio della continuità aziendale, la Società è inoltre intervenuta mediante la rimodulazione dell'indebitamento finanziario, il quale, a seguito della sospensione delle attività causata dalla diffusione della pandemia da Covid-19, aveva registrato negli anni precedenti un deciso incremento, per esempio per via del ricorso alle risorse finanziarie messe a disposizione dal c.d. Decreto Liquidità, e presentava un profilo di rimborso non pienamente coerente con il percorso di ripresa atteso per il business fieristico e con il programma di sviluppo della Società.

In particolare, in relazione al contratto di finanziamento con il Pool di banche (Banco BPM S.p.A. – Banca Agente, Intesa Sanpaolo S.p.A., MPS Capital Services S.p.A., BPER Banca S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.) sottoscritto in data 18 luglio 2019 per un ammontare complessivo sino a 75 milioni di euro, il 30 giugno 2022 è stato raggiunto un accordo che prevede, pur non modificando la scadenza finale per il rimborso totale del debito (30 giugno 2031), di sospendere il pagamento della quota capitale fino a dicembre 2023, con una differente modulazione delle rate di rimborso, ora non costanti e caratterizzate da quote di capitale maggiormente crescenti nel tempo rispetto al piano di ammortamento originario.

Al tempo stesso l'accordo prevede:

- revisione della definizione di "Distribuzione consentite" da parte di BolognaFiere a favore dei propri soci;
- revisione delle definizioni di "EBITDA", "Posizione finanziaria netta" e "Investimenti" in linea con l'adozione da parte del Gruppo dei principi contabili internazionali IAS/IFRS per la redazione del Bilancio consolidato;
- revisione delle soglie di "Indebitamento finanziario consentito", prevedendo che non sia superiore a 180 milioni di euro sino all'esercizio relativo all'anno 2022, a 170 milioni di euro con riferimento all'esercizio 2023, a 160 milioni di euro con riferimento all'esercizio 2024,

145 milioni di euro con riferimento all'esercizio 2025 e 130 milioni di euro a partire dall'esercizio 2026;

- introduzione di limiti agli investimenti, mediante la definizione di “Livelli massimi Capex”, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2022–2026;
- revisione del margine applicato, con introduzione di un meccanismo a soglie;
- introduzione di un meccanismo di *cash sweep*;
- revisione dei covenant dei parametri finanziari (Posizione finanziaria netta / Equity; Posizione finanziaria netta / EBITDA) per ciascuno degli esercizi dal 2022 e sino alla scadenza del contratto, in linea con le previsioni del Business Plan del Gruppo.

Per ciò che riguarda le somme erogate a titolo di mutuo da Cassa Depositi e Presiti S.p.A., si era già proceduto a fine 2021 all'allungamento del piano di ammortamento (mediante sostituzione del finanziamento, sulla base di quanto previsto dal c.d. Decreto Aiuti Ter) e ad una diversa definizione dei covenant richiesti, operazione che ha comportato un incremento del tasso di interesse applicato.

Infine, sempre sulla base del citato decreto, è stato oggetto di modifica anche il contratto per il finanziamento accordato da Banco BPM S.p.A. e assistito da garanzia del Fondo di garanzia per le PMI e le MID-CAP. Anche in questo caso l'accordo consente di prolungare la durata del finanziamento (fino a gennaio 2029).

Quanto sopra ha consentito a BolognaFiere di adeguare il profilo di rimborso del proprio indebitamento, procrastinando il rimborso di gran parte dello stesso allorquando la Società, verosimilmente, avrà completamente superato e assorbito gli effetti negativi della pandemia.

Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 aprile 2023, ha approvato l'aggiornamento del Business Plan collegato al Piano Industriale approvato ad ottobre 2021, con un orizzonte temporale dal 2023 al 2028. Le prospettive di performance incluse nel Business Plan, oltre a confermare il sentiero di crescita del Gruppo, sono tali da permettere il rispetto dei parametri finanziari così come concordati con gli istituti finanziari, oltre che, ovviamente, il rispetto di tutti gli impegni presi dalla Società.

Tale Business Plan, utilizzato ai fini degli impairment test predisposti sulla Capogruppo e sulle società controllate per la verifica della recuperabilità delle partecipazioni nonché sul capitale investito per CGU, presenta assunzioni che prevedono un ritorno a livelli di mercato pre-pandemici a partire dal 2024 o dal 2025, a seconda dalle aree geografiche di riferimento.

Per quanto sopra esposto, gli Amministratori della Capogruppo ritengono che, nonostante la situazione di instabilità provocata dai potenziali effetti del conflitto Russia-Ucraina e dall'instabilità dei mercati con il conseguente rialzo dei tassi di interesse, dei costi delle materie prime e più in generale del tasso di inflazione, sia ragionevole considerare tali incertezze come non significative. Infatti, si ritiene che la Società sia abbondantemente in grado di fronteggiare le proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, anche grazie alle interlocuzioni con gli istituti finanziari per la ridefinizione dei parametri finanziari e alla positiva conclusione dell'aumento di capitale. A ciò si aggiunge anche il miglioramento dell'outlook relativamente alla crescita dei mercati che, in assenza di ulteriori shock, dovrebbe supportare la ripresa dell'attività aziendale con ritmi superiori a quelli già registrati.

Tale convincimento, in ordine alla valutazione della prospettiva di continuazione dell'attività, risulta corroborato dalle seguenti evidenze:

- la Società e più in generale il Gruppo ha ottenuto, da parte degli Istituti di Credito, piena disponibilità alla ridefinizione dei vari finanziamenti, così come sopra specificato in relazione alla Capogruppo;
- la Società non ritiene vi siano incertezze significative circa la possibilità di soddisfare le condizioni previste nei diversi contratti di finanziamento, così come ha rispettato a oggi tutte

le sue obbligazioni contrattuali; in particolare le prospettive di performance incluse nel Business Plan 2023–2028 sono tali da permettere il rispetto dei parametri finanziari così come concordati nell’atto del 30 giugno 2022 con le banche del c.d. Pool;

- l’aumento di capitale in denaro ed in natura si è positivamente concluso con il versamento in denaro e i conferimenti in natura, peraltro in misura superiore rispetto a quanto atteso;
- le proiezioni dei flussi finanziari per i prossimi 12 mesi confermano la disponibilità attuale e prospettica di risorse finanziarie adeguate a consentire di mantenere in equilibrio la situazione finanziaria dell’esercizio 2023 e nel primo semestre del 2024; pertanto, la Società sarà in grado di far fronte alle proprie obbligazioni di breve e medio periodo;
- il Business Plan 2023–2028 del Gruppo predisposto dagli Amministratori della Capogruppo e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 21 aprile 2023 (il “Business Plan”), presenta assunzioni che prevedono un ritorno a livelli di mercato pre-pandemici a partire dal 2024 o dal 2025 a seconda delle aree geografiche di riferimento;
- la Società può contare su una struttura solida caratterizzata da trend storici positivi (sia in termini di risultati che di cash flow) e da mezzi propri (patrimonio netto) tali da assicurare la copertura delle perdite degli esercizi 2020, 2021 e 2022 senza ricadere nelle situazioni di erosione di capitale previste dal Codice civile;
- i mezzi propri e le passività consolidate presentano un buon grado di copertura delle immobilizzazioni.

Sulla base dei fatti sopra riportati, gli Amministratori della Capogruppo hanno redatto il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 nel rispetto del presupposto della continuità aziendale. Il Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere continuerà a monitorare con estrema attenzione sia l’andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi del Business Plan, sia i possibili impatti sulla attività della Società e del Gruppo derivanti dalle conseguenze e dalle prospettive, del tutto incerte, del conflitto in corso fra Russia e Ucraina, mantenendo al contempo un’attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all’individuazione di iniziative che possano ulteriormente tutelare la redditività ed i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

Principi contabili e criteri di consolidamento

Principi di redazione

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo BolognaFiere è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli International Financial Reporting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell’International Reporting Interpretations Committee (IFRIC), che alla data di predisposizione della situazione contabile consolidata chiusa al 31 dicembre 2022 siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Al fine della predisposizione del presente Bilancio consolidato la Capogruppo BolognaFiere ha considerato i bilanci approvati dagli organi amministrativi al 31 dicembre 2022 redatti secondo i principi contabili italiani, a cui sono state apportate le modifiche con tutte le variazioni necessarie al fine di essere allineate agli standard internazionali IAS/IFRS adottati dalla Capogruppo. Per quanto riguarda i bilanci delle società ModenaFiere S.r.l. e Ferrara Fiere Congressi S.r.l., avendo gli Organi Amministrativi delle due società, deliberato di avvalersi del maggior termine ai sensi del comma 2 dell’art. 2364 del Cod. civ., ai fini del consolidamento sono stati consolidati i valori dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 2022, aggiornati con gli eventi intervenuti fino alla data di trasmissione dei dati alla Capogruppo.

Forma e contenuto dei prospetti contabili consolidati

Il Bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2022 è stato redatto in Euro, che corrisponde alla valuta funzionale del Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in unità di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio:

- il Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata viene presentato a sezioni contrapposte con indicazione delle attività e passività secondo il criterio “corrente / non corrente e destinate alla vendita”. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo del Gruppo BolognaFiere;
- il Prospetto di Conto economico consolidato il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi in quanto questa classificazione viene ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo. Il Conto economico presenta inoltre dei subtotali – quali costi operativi (dati dalla somma di: costi di produzione, variazione rimanenze, costi per servizi, altri costi operativi e costo del personale) – e risultati parziali – quali margine operativo lordo, risultato operativo e risultato prima delle imposte – in quanto ritenuti significativi ai fini della comprensione della situazione economico-finanziaria del Gruppo. Sia i subtotali che i risultati parziali sono quindi costituiti da voci che consistono in importi rilevati e valutati in conformità agli IFRS;
- il Prospetto di Conto economico complessivo consolidato presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Società;
- il Prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Area e principi di consolidamento

Il presente Bilancio consolidato include la Capogruppo BolognaFiere le società controllate e le imprese a controllo congiunto al 31 dicembre 2022.

Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attività. Più precisamente il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione è quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto

(o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate viene eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto alla data di acquisizione, a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività risultanti dai rispettivi bilanci secondo il metodo dell'integrazione globale. Per la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate è utilizzato il metodo dell'acquisto così come richiesto dall'IFRS 3.

L'ammontare del capitale e delle riserve delle società controllate corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di competenza delle minoranze" e la quota del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritta nella voce denominata "Utile (Perdita) di competenza delle minoranze".

Partecipazioni in collegate e joint venture

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Il Bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data in cui si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite successive all'acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel Conto economico.

La partecipazione in società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto e l'eventuale eccesso del costo di acquisizione, rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette della acquisita, è incluso nel valore della partecipazione.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Il Gruppo rileva la propria interessenza nella joint venture come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del patrimonio netto in conformità allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture.

Nel passaggio dal metodo proporzionale al metodo del patrimonio netto, viene rilevata la partecipazione nella joint venture all'inizio del primo esercizio oggetto di presentazione. Al momento della rilevazione iniziale, tale partecipazione deve essere calcolata come l'ammontare complessivo dei valori contabili delle attività e delle passività che l'entità aveva in precedenza consolidato proporzionalmente, incluso qualsiasi avviamento derivante dall'acquisizione. Se l'avviamento precedentemente apparteneva a una unità generatrice di flussi finanziari di dimensioni maggiori, o a un gruppo di unità generatrici di flussi finanziari, l'entità deve attribuire l'avviamento alla joint

venture in base ai relativi valori contabili della joint venture e dell'unità generatrice di flussi finanziari, o del gruppo di unità generatrici di flussi finanziari di appartenenza.

Operazioni infragruppo

Nella predisposizione del Bilancio consolidato sono elisi i saldi derivanti da rapporti intercorsi tra le società incluse nell'area di consolidamento in particolare le partite di debito e credito, i costi e i ricavi così come gli utili e le perdite non ancora realizzati e tutte le altre operazioni poste fra le entità consolidate.

Conversione di bilanci in moneta diversa dall'Euro

Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di Conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio e le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio nonché le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato dell'esercizio sono rilevate nelle altre componenti del Conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro del Bilancio 2022 delle società estere sono esposti nella tabella che segue.

Cambio		Media 2022	Valore al 31.12.2022
Renmimbi (Yuan)	CNY	7,0788	7,3582
Dollaro Hong Kong	HKD	8,2451	8,3163
Dollaro USA	USD	1,0530	1,0666
Dirham Emirati Arabi	AED	3,8673	3,9171
Franco Svizzero	CHF	1,0047	0,9847
Rupia Indiana	INR	82,6864	88,1710

I valori economici delle società entrate nell'area di consolidamento durante l'anno sono stati convertiti al cambio medio del periodo in cui hanno contribuito ai risultati di Gruppo.

Area di consolidamento e sue variazioni

La situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2022 include i dati economici e patrimoniali di BolognaFiere (Capogruppo) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo.

L'esercizio sociale di BolognaFiere e di tutte le società appartenenti al Gruppo è l'anno solare (1.1 – 31.12).

Il Bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2022 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del Gruppo conformi agli IFRS.

Di seguito si evidenziano i principali eventi avvenuti nel corso dell'esercizio 2022 riguardanti le società del Gruppo BolognaFiere:

- nel febbraio 2022 è stata costituita da BolognaFiere S.p.A. (99%) ed Henoto S.p.A. (1%) la società BolognaFiere India Pvt Ltd con sede nel distretto di Pune, nello stato federato del Maharashtra, in India. La società è destinata ad organizzare eventi fieristici e congressuali nel subcontinente indiano, con particolare riferimento ai settori meglio rappresentati dalle manifestazioni che fanno capo al Gruppo BolognaFiere e/o in cui la produzione italiana rappresenta una eccellenza;
- il 5 aprile 2022 la controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. ha costituito con Esthetimedia Group e sottoscritto il 51% della società Eventi e Congressi S.r.l. che ha la finalità di organizzare "The Beauty and Wellness Congress", un evento B2C diretto a favorire l'incontro

tra produttori, brand, distributori e operatori della bellezza e del benessere. La società nasce dalla collaborazione tra BolognaFiere Cosmoprof e Esthetimedia Group, editore di Les Nouvelles Esthétiques Italia e Beauty Plan Magazine, che, tra l'altro, organizza il Congresso Internazionale di Scienze Estetiche & Tecniche Applicate;

- il 27 aprile 2022, è stata costituita la nuova società Ferrara Expo S.r.l. destinata a raccogliere il testimone di organizzazione diretta degli eventi fieristici e congressuali di cui la società è attualmente titolare ed a subentrare nella gestione del quartiere fieristico di Ferrara, con la prospettiva di ampliare il perimetro delle iniziative e delle sedi da gestire anche in città, coinvolgendo nuovi soggetti istituzionali espressione della comunità ferrarese e della provincia, sia pubblici che privati. BolognaFiere partecipa al 69,86%;
- l'8 giugno 2022 Henoto S.p.A. ha costituito la società Henoto International S.a. della quale detiene il 100% del capitale sociale. La società ha sede a Lugano e nell'ottica di riorganizzazione delle partecipazioni estere fungerà da sub-holding per il coordinamento delle partecipate estere direttamente controllate da Henoto S.p.A.; l'operazione, qualificandosi come riorganizzazione delle società del Gruppo, è stata qualificata nel bilancio consolidato del Gruppo come *business combination under common control*, esclusa quindi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, e non ha conseguentemente comportato la rilevazione di differenze di consolidamento allocabili agli elementi dell'attivo;
- l'8 agosto 2022 la controllata BolognaFiere Cosmoprof ha costituito con Informa Markets e sottoscritto il 50% della società Cosmoprof India Llp nata per l'organizzazione di Cosmoprof Mumbai. La joint venture formalizza la collaborazione tra il Gruppo e Informa Markets e l'operazione si inserisce nella più ampia rete di partnership con la multinazionale inglese in Asia;
- nel mese di ottobre 2022 la controllata Henoto S.p.A. ha acquisito il 51% del capitale sociale di Tecnolegno Allestimenti S.r.l., società di produzione di allestimenti specializzata in produzioni personalizzate e di alta gamma, stabilendo con i Soci di minoranza le condizioni per l'esercizio di una opzione put & call per l'acquisizione del restante 49% (per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 2 del bilancio consolidato relativa alle immobilizzazioni immateriali);
- il 13 febbraio 2023 sono state riviste le condizioni per l'esercizio della opzione put & call nei confronti della controllata Henoto S.p.A. le quali hanno previsto la posticipazione della data entro la quale esercitare l'opzione ed un incremento del prezzo di cessione. È stato inoltre sottoscritto un accordo per una opzione put & call per l'acquisto del 49% di GiPrint S.r.l. Si tratta di un'acquisizione di una quota di minoranza e che dunque non ha comportato alcun ottenimento di controllo della società. Per questo motivo è stata contabilizzata come operazione sul capitale. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 recepisce le intervenute modifiche. Si ricorda che la *policy choice* del Gruppo per la contabilizzazione delle put & call over NCI è quello previsto dalla IAS 32 che prevede la non rilevazione dei terzi.

Nell'esercizio 2022, sono state inoltre acquisite le seguenti partecipazioni in società collegate:

- la controllata Wydex S.r.l. ha acquisito il 40% del capitale sociale di V.E. S.r.l. La società è nata per acquisire il ramo di azienda di Vivaevents S.r.l. dedicato all'attività di fornitura di servizi di controllo accessi del pubblico in occasione di eventi e manifestazioni. La cessione del ramo di azienda è avvenuta il 18 ottobre 2022 e con l'occasione la partecipata ha cambiato la denominazione da V.E. S.r.l. in Vivaevents S.r.l.; la partecipazione acquisita nella società è stata contabilizzata dal Gruppo nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto come previsto dallo IAS 28, trattandosi di società neocostituita, all'atto di acquisizione della partecipazione non è stata rilevata alcuna differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza del Gruppo nel patrimonio della società collegata;

- la controllata Events Factory Italy S.r.l., il 9 novembre 2022 ha acquistato il 20% delle quote del capitale sociale di December Sevens Duemila S.r.l., società la cui attività è rivolta alla creazione e realizzazione della stagione artistica teatrale nell'area bolognese e che negli anni ha sviluppato attività complementari come l'organizzazione di eventi spettacolistici e musicali nonché la realizzazione di mostre;
- a novembre 2022 è stata conclusa l'operazione straordinaria di riassetto delle partecipazioni societarie per il presidio del mercato americano nel settore beauty, che ha registrato l'allargamento della partnership, in precedenza paritetica con l'associazione PBA – Professional Beauty Association, al Gruppo Informa, che nel corso del 2021 aveva acquisito il network di eventi a marchio Premiere. A seguito di tale operazione, conclusa il 15 novembre 2022, il Gruppo BolognaFiere, per il tramite di BolognaFiere USA Corporation, partecipa al 40% in un veicolo societario (Piattaforma Llc, con sede nello stato americano del Delaware, 60% Informa), per effetto del conferimento degli asset relativi al 50% della società North America Beauty Events Llc (che gestiva la manifestazione Cosmoprof North America), successivamente liquidata. Piattaforma Llc controlla a sua volta il 75% del capitale di USA Beauty Llc (25% da Professional Beauty Association – PBA), società cui sono stati assegnati tutti gli asset e la responsabilità della gestione di tutti gli eventi in oggetto. Si rimanda per maggiori dettagli sul trattamento contabile adottato al paragrafo della Nota integrativa del Bilancio consolidato relativo alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni (Nota 3).

Sono inoltre da segnalare le seguenti operazioni poste in essere durante l'esercizio 2022:

- è stato completato da parte di Henoto S.p.A., l'acquisto al valore nominale del 49% di GiLab S.r.l., il cui capitale sociale ora è detenuto integralmente. Gli effetti sul Bilancio consolidato di tale acquisizione sono ininfluenti in quanto GiLab S.r.l. era già consolidata al 100% per effetto della opzione put & call sulla quota di minoranza di terzi, contabilizzata dal Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 32;
- è stata messa in liquidazione ed ha cessato la sua attività la controllata americana New York Rights Fairs Llc partecipata da BolognaFiere USA Corporation, nel 2023 verrà presentata la dichiarazione fiscale di chiusura (final return) e verrà emesso dal soggetto americano incaricato il certificato di cancellazione (dissolution); l'operazione di liquidazione non ha comportato effetti a livello consolidato in quanto i risultati della controllata americana in oggetto erano stati già recepiti nel Bilancio consolidato trattandosi di una società rientrante nell'area di consolidamento;
- la controllata BFEng S.r.l. con effetti da decorrere dal 1° aprile 2022 ha ceduto a Hera S.p.A. il ramo di azienda avente ad oggetto la gestione della centrale di elettrotermorefrigerazione a servizio del quartiere fieristico–direzionale di Bologna rimanendo tuttavia la proprietà della centrale stessa, assieme alle relative reti di distribuzione e alle sottostazioni di consegna delle energie termica e frigorifera, di proprietà pro-quota indivisa della Comunità Immobiliare degli Utenti della Centrale stessa. Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo dedicato ai commenti relativi alla voce dei Ricavi.

Elenco delle imprese appartenenti al Gruppo BolognaFiere e metodo di consolidamento

Per quanto concerne il metodo di contabilizzazione delle quote di minoranza relativamente a società assoggettate al controllo da parte del Gruppo BolognaFiere, si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo "Opzioni put".

Società consolidate integralmente	Sede legale	Capitale sociale	Quota posseduta
BolognaFiere S.p.A.	Viale della Fiera, 20 - Bologna	EUR 157.200.000, interamente versato	Capogruppo
Bologna Congressi S.r.l.	Piazza Costituzione, 4/a - Bologna	EUR 1.200.000, interamente versato	100% diretto
ModenaFiere S.r.l.	Viale Virgilio, 58/B - Modena	EUR 770.000, interamente versato	51% diretto
Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	Via della Fiera, 11 - Ferrara	EUR 73.000, interamente versato	69,86% diretto
Ferrara Expo S.r.l.	Via della Fiera, 11 - Ferrara	EUR 146.000, interamente versato	69,86% diretto
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna	EUR 120.000, interamente versato	100% diretto
BOS S.r.l.	Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna	EUR 1.000.000, interamente versato	51% tramite BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
Equipe Exhibit S.r.l.	Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna	EUR 10.000, interamente versato	51% tramite BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
Health And Beauty Germany GmbH	Ludwig-Erhard Strasse 2 - 76275 Ettlingen (D)	EUR 500.000, interamente versato	100% tramite BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
Health And Beauty Marketing Swiss GmbH	Zinggendorstrasse 1a CH-6006 Luzern (CH)	CHF 220.000, interamente versato	100% tramite Health and Beauty Germany GmbH
Health And Beauty Business Media K.f.t.	95 Szentendrei út Budapest 1033 (H)	HUF 9.000.000, interamente versato	100% tramite Health and Beauty Germany GmbH
Health And Beauty Media Sp. z o.o.	ul. Królowej Marysieńki 9/10 02-954 Warszawa (PL)	PNL 50.000, interamente versato	100% tramite Health and Beauty Germany GmbH
Health And Beauty Marketing France S.a.r.l.	5 rue Geoffroy Marie Parigi (F)	EUR 10.000, interamente versato	100% tramite Health and Beauty Germany GmbH
Health And Beauty Editions France S.a.r.l.	5 rue Geoffroy Marie Parigi (F)	EUR 1.000, interamente versato	100% tramite Health and Beauty Marketing France S.a.r.l.
Wydex S.r.l.	Via Alfieri Maserati, 18 - Bologna	EUR 500.000, interamente versato	100% diretto
Backspace S.r.l.	Via Alfieri Maserati, 18 - Bologna	EUR 450.000, interamente versato	100% tramite Henoto S.p.A. (80%) e Wydex S.r.l. (20%)
Henoto S.p.A.	Via Alfieri Maserati, 18 - Bologna	EUR 1.100.000, interamente versato	82,29% tramite Wydex S.r.l.
GiPrint S.r.l.	Via Tolomeo, 14/16 - Piove di Sacco (PD)	EUR 40.000, interamente versato	51% tramite Henoto S.p.A.
Interevent S.r.l.	Via Matteotti, 34 - Arzergrande (PD)	EUR 16.500, interamente versato	100% tramite Henoto S.p.A.
GIElectrics S.r.l.	Via Dante Alighieri, 38 - Cittadella (PD)	EUR 10.000, interamente versato	100% tramite Henoto S.p.A.
GiLab S.r.l.	Via Tolomeo, 14/16 - Piove di Sacco (PD)	EUR 10.000, interamente versato	100% tramite Henoto S.p.A.
Henoto USA Corporation (già GiPlanet Usa Corporation)	3500 South Dupont Highway, Dover - DE - USA	USD 1.000, interamente versato	100% tramite Henoto S.p.A.
Henoto USA Llc (già BFS NA Llc)	50 Broad Street, Suite 1904 - New York - NY - USA	USD 1.000, versato usd 510	51% tramite Henoto USA Corporation
Henoto Suisse Sa	Via Serafino Balestra, 27 Lugano (CH)	CHF 100.000, interamente versato	100% tramite Henoto S.p.A.
GiPlanet Middle East Events Llc	Tameem House - Office 250-04, Al Fosool Street, Barsha Heights - Dubai - UAE	AED 300.000, interamente versato	100% tramite Henoto S.p.A.
Pharmintech S.r.l.	Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna	EUR 90.000, interamente versato	100% diretto
Bexpo S.r.l.	Via Alfieri Maserati, 20 - Bologna	EUR 100.000, interamente versato	70% diretto
BFEng S.r.l.	Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna	EUR 930.000, interamente versato	100% diretto
Events Factory Italy S.r.l.	Via Monte Napoleone, 8 - Milano	EUR 20.000, interamente versato	100% diretto
BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	Viale della Fiera, 20 - Bologna	EUR 10.000, interamente versato	75% diretto
BolognaFiere China Ltd	Room 702F, No. 3, Lane 37, Zhang Jia Bang Road, Pudong New Area, Shanghai	RMB 1.476.172, interamente versato	100% diretto
BFS China Ltd	Room 402, Building 3, No.1250, Xinzha Road, Jing An District, Shanghai	RMB 500.000, interamente versato	100% tramite BolognaFiere China Ltd
BolognaFiere USA Corporation	950 Third Avenue, New York U.S.A.	USD 1.000, interamente versato	100% diretto
Eventi e Congressi S.r.l.	Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna	EUR 10.000, interamente versato	51% tramite BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
BolognaFiere India Pvt Ltd	Sno 157 PN Aundh Office, 14 Soham Complex, Dp Road, Pune (IN)	INR 1.500.000, interamente versato	99% diretto e 1% tramite Henoto S.p.A.
Tecnolego Allestitimenti S.r.l.	Via Quintino Sella, 4 - Milano	EUR 1.000.000, interamente versato	51% tramite Henoto S.p.A.
New York Rights Fair Llc (in liquidazione)	71 W 23rd Street #1608 NY 10010 New York USA	USD 2.000, interamente versato	100% tramite BolognaFiere USA Corporation

Società consolidate con il metodo del patrimonio netto	Sede legale	Capitale sociale	Quota posseduta
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna	EUR 2.715.200, interamente versato	36,81% diretto
Futurpera S.r.l.	Via Bologna, 524 - Ferrara	EUR 50.000, versato EUR 31.625	49% tramite Ferrara Fiere Congressi S.r.l.
Metef S.r.l.	Viale del Lavoro, 8 - Verona	EUR 100.000, interamente versato	50% diretto
Bologna Welcome S.r.l.	Piazza del Nettuno, 1 - Bologna	EUR 310.000, interamente versato	23,389% diretto
Vivaevents S.r.l.	Via Alfieri Maserati, 18 - Bologna	EUR 50.000, interamente versato	40% tramite Wydex S.r.l.
December Stevens Duemila S.r.l.	Viale A. Volta, 34 - Firenze	EUR 11.000, interamente versato	20% tramite Events Factory Italy S.r.l.
Ronbo Ltd	19th Floor, Block A, No. 331, Caoxi North Road, Xuhui District, Shanghai	RMB 7.000.000, interamente versato	49% tramite BolognaFiere China Ltd
Cosmoprof Asia Ltd	Hong Kong	HK\$ 100, interamente versato	50 % diretto
Piattaforma Llc	Delaware USA	USD 42.422.307, interamente versato	40% tramite BolognaFiere USA Corporation
USA Beauty Llc	Delaware USA	USD 56.563.074, interamente versato	75% tramite Piattaforma Llc

Società escluse dall'area di consolidamento	Sede legale	Capitale sociale	Quota posseduta
Henoto Mexico S. de R.L. de C.V.	Alfonso reyes 216, interior 401, colonia Condesa, Delegacion Cuauhtemoc, c.p. 06140 , CDMX, Mexico	MXN 50.000, interamente versato	99,998% tramite Henoto USA Llc e 0,002% tramite Henoto USA Corporation
Cosmoprof India Llp	Mumbai, Mumbai City, Maharashtra, India, 400093	INR 42.975.000, interamente versato	50% tramite BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
Henoto International S.a.	Via Serafino Balestra, 67 Lugano (CH)	CHF 100.000, interamente versato	100% tramite Henoto S.p.A.
Guangdong International Exhibition Ltd (in liquidazione)	5th Floor, Block A, Beauty Exchange Mall, No.121 Guangyuanxi Road, Guangzhou, Guangdong - China	CNY 45.432.415, interamente versato	50% diretto

Il valore della partecipazione di Cosmoprof Asia Ltd è pari al patrimonio netto al 31 dicembre 2021 in quanto la partecipata non ha potuto trasmettere in tempo utile i dati propedeutici al consolidamento del suo patrimonio netto.

Henoto Mexico S. de R.L. de C.V. è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto al 31 dicembre 2022 il Bilancio presenta valori non rilevanti. La società è stata costituita in data 24 settembre 2021 e alla fine dell'esercizio 2022 la controllata non aveva ancora significativamente avviato la propria attività. Per motivi di prudenza, non essendo inserita nell'area di consolidamento i crediti vantati da Henoto S.p.A. e Henoto USA Llc nei confronti della controllata messicana, sono stati svalutati.

Henoto International S.a. e Cosmoprof India Llp sono state escluse dall'area di consolidamento in quanto al 31 dicembre 2022 i Bilanci presentano valori non significativi.

La società Guangdong International Exhibition Ltd è stata esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto in liquidazione nel periodo di riferimento al 31 dicembre 2022. Si precisa che la valutazione

al fair value di livello 3 allineato al valore del patrimonio netto riflette il valore di iscrizione della partecipazione nel Bilancio civilistico della partecipante.

La liquidazione della società Cosmoprof Shanghai Exhibition Ltd si è definitivamente conclusa.

Controllate con interessenze di minoranza significative

Di seguito si riportano le informazioni ed i principali dati economico-finanziari relative alle controllate con partecipazioni di minoranza significative.

Società controllate con interessenze di minoranza significative (quota di possesso degli azionisti della Capogruppo)	ModenaFlere S.r.l. (51%)	Ferrara Flere Congressi S.r.l. (69,86%)	Ferrara Expo S.r.l. (69,86%)	BOS S.r.l. (51%)	Eventi e Congressi S.r.l. (51%)	BolognaFlere Water & Energy S.r.l. (75%)
Utile (perdita) di pertinenza dei soci di minoranza	(139.784)	(64.209)	7.483	431.470	(11.561)	(58.960)
Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza	(435.501)	(157.472)	51.488	6.020.085	6.661	(58.965)
Principali dati economico-finanziari (dati riassuntivi esposti secondo i principi contabili OIC)						
Ricavi	5.331.983	1.376.851	1.196.346	7.292.961	293.089	493.798
Risultato operativo	(316.970)	(230.123)	42.486	1.461.227	23.449	(229.397)
Utile (perdita) dell'esercizio	(285.274)	(213.035)	24.828	880.346	(23.594)	(235.840)
Attività	4.877.060	1.543.123	972.116	16.153.747	307.527	290.385
Passività	5.765.839	2.065.591	801.288	3.867.859	293.933	526.243
Patrimonio netto	(888.779)	(522.468)	170.828	12.285.888	13.594	(235.858)

Informativa su partecipazioni in joint venture

Il Gruppo detiene due partecipazioni al 50% in Cosmoprof Asia Ltd e in Metef S.r.l. Tali partecipazioni sono contabilizzate nel Bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

Il Gruppo ha valutato che gli accordi di controllo congiunto rappresentano delle *joint venture*, in quanto le decisioni concernenti le attività rilevanti di tali società richiedono il consenso unanime delle parti, le quali non vantano né diritti specifici sulle singole attività né obbligazioni sulle singole passività della società dell'entità legale.

Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alle joint venture, e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel Bilancio consolidato.

Joint venture (quota di possesso del Gruppo)	Cosmoprof Asia Ltd (50%)	Metef S.r.l. (50%)
Attività	n.a.	407.472
Passività	n.a.	314.808
Patrimonio netto	n.a.	92.664
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.255.630	46.332
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	1.255.630	46.332
Ricavi	n.a.	192.930
Risultato operativo	n.a.	(20.351)
Utile (perdita) dell'esercizio	n.a.	(20.349)
Utile (perdita) netto di competenza del Gruppo	n.a.	(10.175)

Informativa su partecipazioni in società collegate

Il Gruppo detiene le seguenti partecipazioni in società collegate, le quali sono contabilizzate nel Bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto. La seguente tabella riepiloga le informazioni finanziarie dell'investimento del Gruppo in tali partecipazioni.

Società collegate	Ronbo Ltd	Bologna Welcome S.r.l.	Futurpera S.r.l.	Bologna & Fiera Parking S.p.A.	December Sevens Duemila S.r.l.	Vivaevents S.r.l.	Piattaforma Llc
Attività	915.838	n.a.	57.603	43.872.356	n.a.	6.722.335	
Passività	759.113	n.a.	35.516	35.320.969	n.a.	6.968.358	
Patrimonio netto	156.725	n.a.	22.087	8.551.387	n.a.	(246.023)	
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	61.443	n.a.	3.110	3.147.766	n.a.	(98.409)	11.064.895
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	61.443	162.984	3.110	-	245.500	(84.769)	11.064.895
Ricavi	547.373	n.a.	-	6.623.281	n.a.	1.946.979	
Risultato operativo	(190.559)	n.a.	(8.456)	3.818.120	n.a.	(314.646)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(180.882)	n.a.	(8.183)	2.564.669	n.a.	(296.020)	(802.409)
Utile (perdita) netto di competenza del Gruppo	(90.441)	n.a.	(4.010)	944.055	n.a.	(118.408)	(276.019)

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

Il Gruppo ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1° gennaio 2022. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

In particolare, a partire dal 2022 il Gruppo ha applicato i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di seguito riportati, rivisti dallo IASB.

Onerous contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali (i.e. i costi che il Gruppo non può evitare in quanto è parte di un contratto) necessari ad adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto.

La modifica specifica che nel determinare se un contratto è oneroso o genera perdite, una entità deve considerare i costi direttamente riferiti al contratto per la fornitura di beni o servizi che includono sia i costi incrementali (i.e. il costo del lavoro diretto ed i materiali) che i costi direttamente attribuibili alle attività contrattuali (i.e. ammortamento delle attrezzature utilizzate per l'adempimento del contratto così come i costi per la gestione e supervisione del contratto). Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Anche alla luce di tali modifiche la Società non ha identificato contratti onerosi.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3

Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements con i riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

La modifica ha aggiunto un'eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. L'esenzione richiede alle entità l'applicazione dei requisiti dello IAS 37 o dell'IFRIC 21, invece che del Conceptual Framework, per determinare qualora una obbligazione attuale esista alla data di acquisizione.

La modifica ha inoltre aggiunto un nuovo paragrafo all'IFRS 3 per chiarire che le attività potenziali non si qualificano come attività riconoscibili alla data di acquisizione.

In accordo con le regole di transizione, il Gruppo applica la modifica in modo prospettico, i.e., ad aggregazioni aziendali che intercorrono successivamente all'inizio dell'esercizio in cui tale modifica viene per la prima volta applicata (data di prima applicazione). Tali modifiche non hanno avuto impatto sul Bilancio consolidato del Gruppo in quanto non sono state riconosciute attività potenziali, passività e passività potenziali in scope per tali modifiche.

Property, plant and equipment: Proceeds before intended Use – Amendment to IAS 16

Le modifiche proibiscono alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo derivante dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel Conto economico.

In accordo con le regole di transizione, il Gruppo applica la modifica in modo retrospettivo solo per gli elementi di immobili, impianti e macchinari entrati in funzione successivamente od all'inizio dell'esercizio comparativo all'esercizio in cui tale modifica viene per la prima volta applicata (data di prima applicazione).

Tali modifiche non hanno avuto impatto sul Bilancio consolidato del Gruppo in quanto non sono state realizzate vendite relative a tali elementi di immobili, impianti e macchinari, prima che gli stessi entrassero in funzione prima o dopo l'inizio del precedente periodo comparativo.

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter

Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) del principio contabile IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzione cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante, nel caso in cui non fossero stati fatti aggiustamenti nelle procedure di consolidamento e per gli effetti dell'aggregazione aziendale in cui la controllante ha acquisito la controllata. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) del principio contabile IFRS 1.

Tale modifica non ha avuto impatto sul Bilancio consolidato del Gruppo in quanto lo stesso non è un first time adopter.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

Tale modifica chiarisce quali fees un'entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Non è stata proposta una simile modifica per quanto riguarda lo IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement.

In accordo con le regole di transizione, il Gruppo applica la modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o all'inizio dell'esercizio in cui tale modifica viene per la prima volta applicata (data di prima applicazione). Tale modifica non ha avuto impatto sul Bilancio consolidato del Gruppo in quanto nel semestre non sono intervenute modifiche nelle passività finanziarie del Gruppo.

IAS 41 Agriculture – Taxation in fair value measurements

La modifica rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il fair value di una attività nello scopo dello IAS 41. Tale modifica non ha avuto impatto sul Bilancio consolidato del Gruppo in quanto il Gruppo non possiede attività in scopo dello IAS 41 alla data di bilancio.

Criteria di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel Conto economico quando sostenuti. Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento. Inoltre, la categoria accoglie anche i terreni e i fabbricati ricevuti dalla Capogruppo in sede di aumento di capitale mediante conferimento avvenuto nel corso del 2022, come meglio descritto nei paragrafi precedenti. Il valore di questi ultimi, compreso il valore già presente nel Bilancio consolidato relativo alle somme contabilizzate dalla controllata Bologna Congressi S.r.l. secondo quanto previsto dallo IAS16 per la riclassifica delle miglione su beni di terzi, è stato confermato da un professionista indipendente che, partendo dai valori peritali attribuiti in sede di conferimento, ha definito il valore più congruo attribuibile ai beni immobili ricevuti dalla Società, tenendo conto dell'effettivo e potenziale valore degli asset stessi nella prospettiva di BolognaFiere. Si faccia riferimento al paragrafo "Uso di stime" e alla Nota 17 Fondi per rischi e oneri non correnti per quanto riguarda il fondo smantellamento e dismissione.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle riportate nella tabella che segue.

Categoria cespiti	Aliquota di ammortamento
Fabbricati strumentali	2,5%
Costruzioni minori e leggere	10,0%
Costruzioni in legno e strutture mobili	20,0%
Impianti generici	10,0%
Impianti allarme, ripresa fotografica e cinematografica	30,0%
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25,0%
Attrezzature ed arredamento fieristico	27,0%
Macchinari, apparecchiature e attrezzature varie	15,0%
Mobili, arredi e macchine ordinarie ufficio	12,0%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,0%
Mezzi di trasporto	20,0%
Autovetture	25,0%

Gli immobili che erano posseduti dalla controllata Immobiliare Fiera Maserati mantengono l'originario piano di ammortamento con vita utile stimata in 33 anni in virtù della diversa utilizzazione rispetto agli altri immobili di proprietà della Capogruppo BolognaFiere.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (c.d. impairment test) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

Il valore contabile di un immobile ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a Conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente. I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di

immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Immobilizzazioni materiali per diritto d'uso - Leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Per stabilire che il bene in oggetto sia in leasing o si tratta di un contratto di servizio, si tiene conto di due elementi sostanziali: il controllo e l'identificabilità del bene.

Per quanto concerne il controllo questo riguarda la direzione da parte del locatario sull'uso e l'ottenimento di benefici economici derivanti dall'utilizzo del bene, identificato, oggetto del contratto.

Per quanto riguarda, invece, l'identificabilità essa sussiste ogni qualvolta un asset può essere identificato in maniera univoca, a patto che non sia presente un diritto di sostituzione a favore del locatore lungo la durata del contratto, al quale sarebbe consentito continuare ad avere il controllo del bene.

Quando il Gruppo riveste la qualifica di locatario, si adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing, come segue:

- immobili da 6 a 12 anni;
- impianti e macchinari da 3 a 15 anni;
- veicoli e altre attrezzature da 3 a 5 anni;
- concessioni da 10 a 20 anni.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione perdita di valore delle attività.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che

si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing del Gruppo sono incluse nella voce Debiti finanziari correnti e non correnti per diritto d'uso.

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

La durata ipotizzata è la seguente:

- 3 anni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- 10 anni per concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- 5 anni per le altre immobilizzazioni immateriali (costi pluriennali).

Perdita di valore di attività

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel Conto economico.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di fair value disponibili.

Il Gruppo basa il proprio test di *impairment* su budget più recenti e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di cinque anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di Conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti del Conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse

stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Il Gruppo valuta se i rischi climatici potrebbero avere un impatto significativo. Questi rischi in relazione a questioni legate al clima sono inclusi come assunzioni significative qualora abbiano un impatto significativo sulla stima del valore recuperabile. Tali assunzioni sono state incluse nelle previsioni dei flussi di cassa per la stima dei valori d'uso.

Aggregazioni aziendali (business combination)

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza dell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Il Gruppo determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione ed un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per le capacità di continuare a generare un output.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto del principio contabile IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel Conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo del principio contabile IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a Conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha

identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a Conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di Conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

Opzioni put

In alcuni contratti di acquisto di partecipazioni, sulle quote inizialmente detenute dalla minoranze, sono stati sottoscritti accordi di put & call tra le parti.

Relativamente ai derivati non di copertura sia lo IASB che il Codice civile prevedono che le valutazioni successive a quella iniziale devono essere fatte al fair value e le variazioni devono essere imputate a Conto economico.

La concessione di opzioni put ai soci di minoranza conferisce il diritto a questi ultimi di richiedere al Gruppo di acquistare le azioni da loro possedute a una data futura. Lo IAS 32, paragrafo 23, stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dia luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni d'impresie controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito. La passività finanziaria è inizialmente iscritta al fair value corrispondente al valore attuale dell'importo di rimborso stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili e la variazione del fair value fra un esercizio e l'altro viene contabilizzata a Conto economico come oneri/proventi finanziari.

Qualora il contratto scada senza che vi sia consegna, il valore contabile della passività finanziaria è trasferito al patrimonio netto.

Gli interessi passivi su put option si riferiscono agli oneri dovuti al rilascio dell'attualizzazione sui debiti per acquisto di partecipazioni. Gli adeguamenti della stima del debito per acquisto di quote residue di società controllate possono produrre oneri finanziari per l'incremento della passività, se le società performano a consuntivo meglio di quanto inizialmente stimato, oppure se l'esercizio della put option avviene successivamente a quanto inizialmente ipotizzato. Viceversa, si rileverà un provento finanziario a seguito del decremento della passività, se le società performano a consuntivo peggio di quanto inizialmente stimato, oppure se l'esercizio della put option avviene anticipatamente rispetto a quanto inizialmente ipotizzato.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto, per acquisti successivi alla presa di controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo, per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Nel caso in cui le cessioni parziali di controllate determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo fair value e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione.

Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali derivati, al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività, oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come previsto dall'IFRS 13:

- livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel Bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione finanziaria di Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Di seguito si evidenziano le attività e passività che sono valutate al fair value per livello gerarchico di valutazione al 31 dicembre 2022.

Voce patrimoniale	Valore al 31.12.2022	Livelli di valutazione fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati attivi	3.757.240	-	3.757.240	-
Altre attività finanziarie correnti	13.710	-	13.710	-
Totale attività correnti	3.770.949	-	3.770.949	-
Altre partecipazioni	330.527	-	-	330.527
Totale attività non correnti	330.527	-	-	330.527
Altre passività finanziarie correnti	8.045.452	-	-	8.045.452
Altre passività finanziarie non correnti	8.954.878	-	-	8.954.878
Totale passività non correnti	17.000.330	-	-	17.000.330

Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione delle attività finanziarie

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel Conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel Conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel Conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione come illustrato nel paragrafo Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (c.d. solely payments of principal and interest – SPPI). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati sono classificati e misurati al fair value rilevato a Conto economico.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (c.d. vendita standardizzata o

regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a Conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Il Gruppo applica tale modalità di valutazione ai Crediti commerciali, Attività correnti per diritto d'uso, Altre attività finanziarie correnti.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 strumenti finanziari: presentazione e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel Conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel Conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel Conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano le altre partecipazioni.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se (a) le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale, (b) uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato e (c) il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel Conto economico. I derivati incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel Conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a Conto economico.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel Bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Perdita di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni del IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro;
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsionali e delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i data osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile

dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a Conto economico.

Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione delle passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico;
- passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti).

In merito alle prime, esse costituiscono la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel Conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Circa invece le passività finanziarie al costo ammortizzato, si segnala che questo è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria include i Debiti verso banche, le Passività finanziarie per diritto d'uso e i Debiti commerciali.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, tra i quali swap, per coprire i propri rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di fair value in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività

rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;

- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il fair value non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

Il Bilancio consolidato è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci.

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel Conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della

copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel Conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel Conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di Conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel Conto economico complessivo o nel Conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel Conto economico complessivo o nel Conto economico).

Nella determinazione del tasso di cambio a pronti da utilizzare al momento della rilevazione iniziale della relativa attività, costo o ricavo (o parte di esso) in sede di cancellazione di un'attività non monetaria o della passività non monetaria relativa al corrispettivo anticipato, la data dell'operazione è la data in cui il Gruppo rileva inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria risultante dal corrispettivo anticipato. Se ci sono più pagamenti o anticipi, il Gruppo determina la data della transazione per ogni pagamento o anticipo.

Alla data di bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo sono convertite in euro al tasso di cambio di tale data, ricavi e costi di ogni prospetto di Conto economico complessivo o Conto economico separato presentato sono convertiti ai tassi di cambio alla data delle operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di Conto economico complessivo. All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di Conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel Conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al fair value dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

Partecipazioni

Rientrano nell'ambito di applicazione delle norme sulla classificazione e misurazione del principio IFRS 9 le partecipazioni azionarie escluse le interessenze azionarie in società controllate, collegate e a controllo congiunto e derivati su di esse che rientrino nella definizione di strumenti di capitale dello IAS 32. In tale classe residuale le partecipazioni sono misurate al fair value con impatto a Conto economico.

Le partecipazioni in società collegate identificate come joint venture vengono valutate con il metodo del patrimonio netto che prevede la rilevazione in una specifica voce nel prospetto del risultato economico complessivo della quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società sulle quali viene esercitata una influenza notevole.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo costo medio ponderato;
- prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, i depositi altamente liquidi con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore. Gli scoperti bancari sono classificati nei debiti vs banche a breve.

Strumenti derivati

Il derivato è uno strumento finanziario o qualsiasi altro contratto avente le seguenti caratteristiche: (i) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta diversa dall'euro, di un indice di prezzi, di un indice di tassi, di un merito di credito o altra variabile sottostante prestabilita; (ii) non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato; (iii) sarà regolato a data futura, viene classificato come strumento finanziario e conseguentemente viene adeguato al fair value a ogni fine esercizio. Gli effetti dell'adeguamento sono riconosciuti a Conto economico come oneri/proventi finanziari

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondi relativi al personale

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto TFR e dai fondi di quiescenza.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto delle società italiane della società e fondi quiescenza.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali una società effettua dei versamenti ad una società assicurativa o ad un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non disponesse, alla maturazione del diritto, di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per la società. L'impresa si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano.

Per la determinazione del valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente, come richiesto dello IAS 19, il Gruppo utilizza il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Questa metodologia di calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive, e tra loro compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici). Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa, le attività al servizio del piano sono valutate al fair value. L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato, al netto del fair value delle attività al servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività (esclusi gli interessi netti) ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi netti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di Conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a Conto economico negli esercizi successivi. Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti diversi dai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La contabilizzazione è analoga ai piani a benefici definiti.

Riconoscimento dei ricavi

In base a quanto previsto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative *performance obligations* da soddisfare, determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio della vendita di beni o per la prestazione di servizi, nonché aver valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento *at point in time* o *over the time*). Il Gruppo, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 15, procede alla rilevazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni solo qualora si verifichino le seguenti condizioni:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnata ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- è possibile individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- è possibile individuare le condizioni di pagamento dei beni o dei servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che il corrispettivo in cambio dei beni venduti o dei servizi trasferiti verrà ricevuto.

L'IFRS 15 richiede che i ricavi delle vendite e delle prestazioni siano indicati separatamente rispetto alle altre fonti di ricavo, a meno che non sia fornita una informativa che ne consenta la separazione dagli altri ricavi presentati nel prospetto di Conto economico complessivo o nel Conto economico. Il Gruppo ha scelto di presentare i ricavi in una sola voce del prospetto di Conto economico, ma nelle note illustrative viene fornito il dettaglio.

L'IFRS 15 richiede all'entità di valutare tutti i fatti e le circostanze rilevanti quando applicano ogni fase del modello ai contratti con i clienti. Lo standard specifica anche le modalità di contabilizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente connessi all'esecuzione di un contratto. Inoltre, lo standard richiede di fornire ampia informativa.

Coerentemente con quanto prevede l'IFRS 15 i servizi attinenti alle manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali si considerano trasferiti al cliente durante la manifestazione e gli eventi in quanto identifica il periodo di tempo durante il quale viene sostenuta la maggior parte dei relativi costi. Analogamente tali ricavi devono essere rilevati in modo lineare nel corso della manifestazione o evento in quanto le risorse impiegate e i costi sostenuti sono distribuiti uniformemente durante il loro svolgimento. Stante la breve durata degli eventi, alla data di redazione del presente documento, tale metodo di contabilizzazione risulta comunque allineato all'ipotesi di rilevazione dei ricavi al termine degli eventi stessi.

I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, degli allestimenti e degli altri servizi accessori di manifestazione vengono rilevati *at point in time* ovvero nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo del bene o servizio venduto.

I ricavi relativi alla società controllata BFEng S.r.l., la quale ha ad oggetto la gestione della centrale di elettrotermorefrigerazione, per la parte relativa alla produzione di energia vengono rilevati *over the time* nel corso dell'anno, ovvero i ricavi per engineering della centrale vengono fatturati in base allo stato di avanzamento dei lavori ai vari componenti della Comunità. Per l'esercizio 2022 il criterio illustrato è stato applicato al primo trimestre 2022 in quanto, come commentato nei paragrafi precedenti, il ramo di azienda che ha per oggetto la gestione della centrale di elettrotermorefrigerazione è stato ceduto con effetti a decorrere dal 1° aprile 2022.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel Conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli Amministratori, sia di natura fissa che variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Dividendi

La Capogruppo rileva una passività a fronte del pagamento di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per

calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il c.d. *liability method* alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel Conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti tributari ovvero tra i debiti tributari.

Uso di stime

La preparazione del Bilancio del Gruppo in applicazione degli IFRS richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e assunzioni che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e i giudizi degli Amministratori si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; essi vengono adottati quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

Alla luce della situazione di incertezza risultante dalla pandemia da Covid-19 e dalla conseguente emergenza sanitaria, si ricorda che a partire dall'esercizio 2020 le stime sono state effettuate basandosi su assunzioni relative al futuro caratterizzate da un rilevante grado di incertezza, utilizzando ipotesi di riferimento aggiornate che di anno in anno riflettono i presunti futuri impatti derivanti dalla diffusione del Coronavirus prima, e del conflitto Russia-Ucraina dall'esercizio 2022, i cui potenziali effetti, per entità e durata, saranno oggetto di costante monitoraggio nel prossimo divenire. Pertanto, è possibile che nei prossimi esercizi, al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il presente Bilancio, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano gli avviamenti, il fair value del comparto immobiliare, svalutazioni di attivo nonché le imposte anticipate, la stima sulla recuperabilità dei crediti, benefici ai dipendenti e altri accantonamenti e fondi.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del Bilancio consolidato.

Perdita di valore della attività immateriali a vita utile indefinita che vengono sottoposte a test di impairment per verificare la recuperabilità dei valori iscritti con periodicità annuale o con scadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore fra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'attività generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono dedotti dai piani industriali predisposti per CGU. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto attualizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato per l'extrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, sono dettagliatamente descritte alla Nota 2.

Perdita di valore delle attività materiali a vita utile definita vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora siano identificati indicatori esterni o interni di impairment

Tale verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.

Attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permetterne l'utilizzo

È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale. La natura a lungo termine, nonché la complessità delle normative vigenti nelle varie giurisdizioni, le differenze che derivano tra i risultati effettivi e le ipotesi formulate, o i futuri cambiamenti di tali assunzioni, potrebbero richiedere rettifiche future alle imposte sul reddito e ai costi e benefici già registrati.

Fondi per rischi e oneri e rischi su crediti

La stima viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente Bilancio e comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime. Le stime sulle svalutazioni dei crediti hanno tenuto conto delle variazioni del grado di rischio, ove applicabile, per effetto dell'attuale contesto economico. Si precisa che ai fini del test di impairment, i piani utilizzati si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti il prevedibile andamento futuro. Tali assunzioni sono inoltre soggette ai continui sviluppi e aggiornamenti legati alla pandemia Covid-19, con riferimento in particolare alle stime delle tempistiche di durata delle restrizioni emanate al fine del contenimento e il conseguente ritorno alla normale operatività e la calendarizzazione degli eventi fieristici e congressuali, nonché ai potenziali effetti diretti e indiretti derivanti dal conflitto russo-ucraino. Alla data di predisposizione del bilancio, non si può escludere un eventuale mutamento delle stime effettuate. A tale scopo, il piano sarà assoggettato a continua verifica da parte degli Amministratori in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario del Gruppo.

Durate del leasing nei contratti con opzioni di prolungamento

Il Gruppo determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione. Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente, in questo caso viene valutato se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo, considerando tutti i fattori rilevati che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto.

Presenza di un joint control su alcune entità partecipate

Il Gruppo presenta tre partecipazioni al 50%, rispettivamente in Cosmoprof Asia Ltd, Cosmoprof India Llp e Metef S.r.l. Tali partecipazioni sono contabilizzate nel Bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto ed il Gruppo ha valutato che gli accordi di controllo congiunto rappresentano delle joint venture, in quanto le decisioni concernenti le attività rilevanti di tali società richiedono il consenso unanime delle parti, le quali non vantano né diritti specifici sulle singole attività né obbligazioni sulle singole passività della società dell'entità legale.

Gestione dei rischi finanziari e di mercato

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;

- rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischio di mercato, deriva dall'esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse.

In termini generali, il principale elemento di incertezza, e quindi di rischio che caratterizza il contesto in cui opera il Gruppo è rappresentato dall'evolversi e dai possibili ulteriori impatti del conflitto russo-ucraino, con le sue conseguenze in termini di dinamiche inflattive e, più in generale, di instabilità politica ed economica.

Alla luce della crescente rilevanza delle potenziali conseguenze legate ai temi climatici e ambientali, si riporta in fondo al presente paragrafo la valutazione degli Amministratori circa i relativi rischi.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria.

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività connesse all'organizzazione di eventi fieristici e congressuali, agli affitti degli spazi espositivi del quartiere fieristico agli organizzatori e alla fornitura di beni e servizi in ambito allestimenti & architecture.

Di seguito è riportata l'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali, suddivisa per fasce di scaduto al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022 e il valore complessivo del fondo svalutazione crediti.

Voce patrimoniale	Valore al 31.12.2022	A scadere	Scaduto	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre	Fondo svalutazione crediti
Crediti commerciali verso clienti e verso collegate	57.044.754	33.869.373	23.175.381	13.795.245	1.159.392	1.779.134	6.441.610	(7.160.242)

Il rischio di credito è costantemente monitorato, ogni società del Gruppo ha individuato un ufficio o un soggetto responsabile del coordinamento sistematico dell'attività di sollecito gestita congiuntamente dalle strutture commerciali, amministrative e da legali.

Le posizioni considerate a rischio sono state opportunamente svalutate. Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 8 Crediti Commerciali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività del Gruppo.

Con riferimento ai rischi di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, si precisa che il Gruppo richiede ai propri espositori e visitatori un anticipo a conferma della loro iscrizione a prender parte alla manifestazione ed il saldo viene generalmente incassato prima che la manifestazione abbia inizio o in corsa della stessa; mentre le posizioni debitorie verso fornitori collaboratori e personale sono scadenziate secondo i termini di pagamento maggiori.

In particolare, per quanto attiene ai crediti immobilizzati nei confronti di controllate, collegate ed altre imprese, oltre al fatto che le controparti sono società di cui è nota e monitorata la situazione finanziaria, non esistono, allo stato attuale, anche per gli strumenti per i quali non è stato possibile quantificare il fair value, degli elementi che inducano a ritenere l'esistenza di un rischio per il quale il debitore non adempierà o non sarà in grado di adempiere la propria obbligazione.

Per tal motivo non è stata posta in essere alcuna attività di copertura dei rischi in quanto ritenuta non coerente con le tipologie di strumenti finanziari detenuti.

L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo attraverso l'utilizzo di strumenti quali scoperti bancari, prestiti bancari, obbligazioni, azioni privilegiate, contratti di leasing.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente.

Passività finanziarie	Valore al 31.12.2022	Quota corrente	Quota non corrente	di cui oltre 5 anni
Debiti verso banche	146.259.208	22.780.814	123.478.394	43.243.228
Passività finanziarie per diritto d'uso	13.318.192	2.362.531	10.955.661	-
Altre passività finanziarie	42.194.847	9.804.416	32.390.431	22.635.552
Totale	201.772.247	34.947.761	166.824.486	65.878.780

Per le considerazioni in merito alla capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Continuità aziendale".

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è inteso nelle sue componenti di rischio di prezzo, rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dal Gruppo, all'interno del quale l'ambito allestimenti & architecture ha acquisito una maggiore rilevanza in termini di volumi di business, espone lo stesso a un maggiore, rispetto al passato, rischio derivante dall'oscillazione dei prezzi.

In generale, tuttavia, anche alla luce delle logiche di approccio al mercato, il rischio prezzo non risulta particolarmente significativo.

Inoltre, si segnala che la maggior parte degli strumenti finanziari in possesso della Società non risultano esposti al rischio di prezzo in quanto non sono quotati in mercati attivi.

Rischio di cambio

Il Gruppo, essendo attivo su più mercati a livello mondiale, è esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio, sebbene operi prevalentemente in euro. Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Conversione di bilanci in moneta diversa dall'Euro".

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di cambio si riferisce principalmente alle attività operative del Gruppo e agli investimenti del Gruppo in controllate estere.

Il rischio relativo al tasso di interesse è coperto attraverso l'adeguamento e la gestione integrata delle attività rispetto alle passività. Inoltre, alla luce del fatto che la remunerazione degli strumenti finanziari adottati è funzione dei tassi di mercato, si osserva che, anche in forza delle previsioni per i prossimi dodici mesi, la fluttuazione dei medesimi non appare tale da generare significative variazioni dei componenti economici.

Inoltre, per avere una efficace copertura dal rischio di tasso di interesse sui finanziamenti passivi, il Gruppo sottoscrive contratti di Interest Rate Swaps (IRS), dove il Gruppo concorda di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza di ammontare tra il tasso fisso e il tasso variabile calcolata facendo riferimento a un importo concordato di capitale nozionale. Questi swap sono designati a copertura dell'indebitamento sottostante.

Di seguito sono riportati gli strumenti finanziari in essere al 31 dicembre 2022 in base alla categoria di valutazione di appartenenza.

Strumenti finanziari in base alla categoria di valutazione di appartenenza	Attività misurate al fair value nel conto economico (FVTPL)	Attività misurate al fair value nella riserva OCI (FVOCI)	Attività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Passività misurate al fair value nel conto economico (FVTPL)	Passività misurate al fair value nella riserva OCI (FVOCI)	Passività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Valore al 31.12.2022
Altre partecipazioni		330.527					330.527
Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso			230.590				230.590
Altre attività finanziarie non correnti			484.179				484.179
Totale attività non correnti	-	330.527	714.769	-	-	-	1.045.296
Crediti commerciali			49.884.512				49.884.512
Attività correnti per diritti d'uso			181.206				181.206
Strumenti finanziari derivati		3.757.240					3.757.240
Altre attività finanziarie correnti			4.079.523				4.079.523
Totale attività correnti	-	3.757.240	54.145.241	-	-	-	57.902.481
Debiti verso banche					123.478.394		123.478.394
Passività finanziarie non correnti per diritto d'uso					10.955.661		10.955.661
Altre passività finanziarie non correnti				8.954.878	23.435.553		32.390.431
Totale passività non correnti	-	-	-	8.954.878	157.869.608	-	166.824.486
Debiti verso banche					22.780.814		22.780.814
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso					2.362.531		2.362.531
Debiti commerciali					53.304.236		53.304.236
Altre passività finanziarie correnti				8.045.452	1.758.964		9.804.416
Totale passività correnti	-	-	-	8.045.452	80.206.545	-	88.251.997

Rischio derivante dagli impatti climatici e ambientali

Il processo di decarbonizzazione e di elettrificazione dell'economia globale attualmente in corso a livello mondiale in linea con i requisiti dell'Accordo di Parigi risulta cruciale nel raggiungimento dell'obiettivo di "Net Zero", che dovrebbe permettere di evitare le gravi conseguenze di un ulteriore aumento delle temperature.

Con riferimento alle raccomandazioni dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) circa l'importanza degli aspetti legati ai cambiamenti climatici, nonché delle evoluzioni del contesto normativo a livello comunitario, il Gruppo BolognaFiere ha valutato le implicazioni rispetto ai potenziali rischi derivanti dai cambiamenti climatici, sulla base delle raccomandazioni della TCFD – Task Force on Climate Related Financial Disclosure.

In particolare, tali rischi fanno riferimento a tutti quegli elementi legati alla transizione della società verso un'economia sostenibile e a minor impatto ambientale. In questa categoria rientrano rischi normativi, rischi tecnologici, ma anche rischi di mercato e reputazionali, con riferimento da un lato alle nuove disposizioni normative o politiche che potrebbero essere imposte dalle autorità governative, e dall'altro al comportamento che i consumatori potrebbero adottare in ragione degli impatti del cambiamento climatico. I rischi fisici, che possono essere acuti o cronici, fanno riferimento all'effetto sui flussi finanziari futuri di una società derivanti da impatti diretti o indiretti del cambiamento climatico; gli impatti diretti riguardano il danneggiamento di assets e quelli indiretti le conseguenze sulla supply chain.

L'impatto maggiormente rappresentativo per il business del Gruppo è rappresentato principalmente dal rischio fisico. Il normale svolgimento di eventi fieristici e congressuali potrebbe infatti essere pregiudicato da eventi meteorologici estremi o catastrofi naturali, con impatti anche sulle stesse infrastrutture del Gruppo in termini di danni fisici. Tali eventi potrebbero compromettere lo svolgimento di eventi fieristici anche per tempi prolungati con evidenti impatti sul Gruppo in termini economici, patrimoniali e finanziari.

Gli Amministratori hanno preso in considerazione i rischi legati agli impatti climatici e ambientali in relazione a:

- presupposto della continuità aziendale, relativamente alla capacità del Gruppo di operare in condizioni di *going concern* anche a seguito di eventi atmosferici estremi sfavorevoli;
- processo di impairment test (IAS 36) con principale impatto sul piano economico e finanziario redatto dalla società;

- stima della vita utile delle immobilizzazioni, la quale potrebbe subire delle variazioni a seguito di calamità naturali;
- stima di fondi rischi e oneri in quanto il cambiamento climatico, e la conseguente legislazione associata, possono richiedere di riconsiderare queste stime e di rilevare passività precedentemente non iscritte, per le quali verrebbe fornita una specifica informativa.

Gli Amministratori hanno tenuto in considerazione gli impatti che il cambiamento climatico potrebbe avere sul business del Gruppo, nonché sulle proprie attività e passività ritenendo che l'esposizione nel breve periodo risulti essere non significativa.

Commento alle principali voci del bilancio

Analisi dello Stato patrimoniale - Attività non correnti

Immobilizzazioni materiali (Nota 1)

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2022 sono illustrate nel prospetto che segue.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati (compreso diritto d'uso)	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali (compreso diritto d'uso)	Altre immobilizzazioni materiali (compreso diritto d'uso)	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo storico	410.221.232	26.594.246	11.170.931	32.118.904	22.500	480.127.813
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(101.392.802)	(22.394.719)	(9.800.400)	(26.292.500)	-	(159.880.421)
Svalutazioni	-	-	-	(83.419)	-	(83.419)
Valore di bilancio al 31.12.2021	308.828.430	4.199.527	1.370.531	5.742.985	22.500	320.163.973
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	50.488.994	531.104	1.110.352	3.512.156	699.077	56.341.683
Riclassifiche (del valore di bilancio)	22.500	-	-	-	(22.500)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(850)	-	(30.918)	-	(31.768)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti nell'esercizio	(13.457.002)	(473.491)	(627.229)	(1.983.418)	-	(16.541.140)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(85.538)	-	-	(1.911)	-	(87.449)
Altre variazioni	-	-	(83)	(1.281)	-	(1.364)
Totale variazioni	36.968.954	56.763	483.040	1.494.628	676.577	39.679.962
Valore di fine esercizio						
Costo	457.147.843	27.114.616	12.278.962	35.444.253	699.077	532.684.751
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(111.264.920)	(22.858.326)	(10.425.391)	(28.121.310)	-	(172.669.947)
Svalutazioni	(85.538)	-	-	(85.330)	-	(170.868)
Valore di bilancio al 31.12.2022	345.797.385	4.256.290	1.853.571	7.237.613	699.077	359.843.936

Il valore netto di terreni e fabbricati al 31 dicembre 2022 è pari a euro 345.797.385 (euro 308.828.430 al 31 dicembre 2021).

Gli incrementi sono prevalentemente riconducibili agli immobili oggetto del conferimento in natura effettuato dai Soci della Capogruppo nell'ambito dell'aumento di capitale sociale del 2022.

In particolare, risultano immessi nel patrimonio immobiliare della Società i seguenti beni immobili:

- area Ex Amici di Piazza Grande;
- area Fratelli Ferriani;
- area Ex Co.Ta.Bo.;
- via Nuvolari;
- padiglione polivalente;
- Palazzo congressi ed edificio servizi comuni;
- Palazzo Affari e Sala Borsa e Contrattazioni.

Nel Bilancio consolidato il valore degli immobili conferiti comprende il valore già presente nei bilanci consolidati degli anni passati, relativo alle somme contabilizzate dalla controllata Bologna Congressi S.r.l. per migliorie su beni di terzi (padiglione polivalente e Palazzo congressi), secondo quanto previsto dallo IAS 16. L'importo di terreni e fabbricati comprende inoltre la riclassifica IAS 38, anch'essa contabilizzata negli esercizi precedenti, relativa al diritto di superficie Terreni Ex Co.Ta.Bo. per BolognaFiere. Tali maggiori valori di iscrizione sono sostenuti dalla valutazione di un esperto indipendente che ha nuovamente valutato i beni su cui insistevano i diritti di superficie e le migliorie alla luce dell'inserimento nel contesto del Gruppo BolognaFiere.

La voce diritti d'uso terreni e fabbricati include principalmente il costo sostenuto dalla Capogruppo per l'acquisto della "potenzialità edificatoria" sui terreni acquisiti dalla Società a nord del quartiere fieristico di Bologna e dalla controllata ModenaFiere S.r.l. per la concessione del quartiere fieristico di Modena.

La voce impianti e macchinari al 31 dicembre 2022 è pari a euro 4.256.290 (euro 4.199.527 al 31 dicembre 2021). Gli incrementi di periodo sono principalmente riferibili all'ampliamento dell'area di consolidamento che ha incluso la neocontrollata Tecnolegno Allestimenti S.r.l.

Le attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2022 sono pari a euro 1.853.571 (euro 1.370.531 al 31 dicembre 2021). Le movimentazioni dell'esercizio 2022 si collocano all'interno del normale ciclo di investimenti e dismissioni. L'incremento più significativo è relativo ad acquisti effettuati da BolognaFiere per transenne necessarie all'allestimento della Virtus Segafredo Arena.

La voce diritto d'uso attrezzature industriali e commerciali si riferisce alla rilevazione del diritto d'uso delle attrezzature strumentali, delle auto e delle attività in generale in locazione derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16. L'incremento è collegato alla controllata GiPrint S.r.l. ed è relativo alla locazione finanziaria per strutture tecniche di produzione necessarie all'attività della società.

Le altre immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2022 sono pari a euro 7.237.613 (euro 5.742.985 al 31 dicembre 2021). L'incremento della voce in esame è rappresentato sostanzialmente da investimenti della controllata Backspace S.r.l., la quale sin dall'ultimo trimestre 2021 ha assunto, all'interno del Gruppo ed in particolare per l'ambito allestimenti & architecture, la veste di fornitore di servizi di magazzino e di logistica, e della controllata Henoto S.p.A. per acquisti di strutture e di materiale necessari al futuro noleggio degli stessi alla clientela.

Infine, le immobilizzazioni materiali in corso e acconti al 31 dicembre 2022 sono pari a euro 699.077 (euro 22.500 al 31 dicembre 2021), gli incrementi che hanno interessato la voce si riferiscono ad interventi manutentivi avviati sui fabbricati e sugli impianti del quartiere fieristico e non ancora conclusi alla fine dell'esercizio 2022.

Tali immobilizzazioni sono sottoposte ad impairment test annualmente nell'ambito dell'impairment della CGU Attività fieristiche Italia ed Estero e del relativo comparto immobiliare.

Immobilizzazioni immateriali (Nota 2)

Il prospetto che segue dettaglia la composizione della voce in esame in relazione ai costi storici di acquisto, ai relativi fondi di ammortamento ed alle variazioni intervenute nei relativi valori per l'esercizio 2022.

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di Inizio esercizio						
Costo	9.868.094	11.041.455	49.888.328	117.201	4.664.371	75.696.131
Rivalutazioni	-	2.131.271	-	-	-	2.131.271
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(8.564.562)	(10.473.594)	(25.564.706)	-	(4.161.293)	(48.880.837)
Svalutazioni	-	(167.571)	(3.593.454)	-	-	(3.761.025)
Valore al 31.12.2021	1.303.532	2.531.561	20.730.168	117.201	503.078	25.185.540
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	85.367	2.739.421	5.417.921	174.106	106.975	8.523.790
Riclassifiche (del valore di bilancio)	7.784	-	-	(14.784)	-	(7.000)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(758.562)	(20.292)	-	(778.854)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti nell'esercizio	(530.790)	(906.936)	-	-	(242.194)	(1.679.920)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	(10.047)	-	-	-	(10.047)
Altre variazioni	43	4.025	-	-	(4.238)	(170)
Totale variazioni	(437.596)	1.826.463	4.659.359	139.030	(139.457)	6.047.799
Valore di fine esercizio						
Costo	9.961.350	13.769.370	54.402.365	256.231	4.491.864	82.997.862
Rivalutazioni	-	2.131.271	-	-	-	2.131.271
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(9.095.414)	(11.365.000)	(25.419.384)	-	(4.128.243)	(50.124.723)
Svalutazioni	-	(177.618)	(3.593.454)	-	-	(3.771.072)
Valore al 31.12.2022	865.936	4.358.023	25.389.527	256.231	363.621	31.233.338

La voce diritti di brevetto, opere industriali e dell'ingegno si riferisce prevalentemente alla capitalizzazione di costi per l'acquisto di licenze software. Gli incrementi dell'esercizio si collocano all'interno del processo di rinnovamento e aggiornamento delle varie piattaforme gestionali utilizzate dal Gruppo.

Le concessioni, licenze, marchi e simili accolgono principalmente i marchi e la registrazione dei relativi domini internet relativi alle manifestazioni fieristiche di proprietà delle società del Gruppo acquistati a titolo oneroso. L'incremento è quasi totalmente ascrivibile alla Capogruppo per l'acquisto del 50% del valore del marchio "Auto e Moto d'Epoca".

La voce immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti fa riferimento a sviluppi di software ancora in via di completamento.

La composizione della voce avviamento e le relative variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono rappresentate nella tabella che segue.

Avviamento	Valore al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2022
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	1.271.437	-	-	1.271.437
Health and Beauty Germany GmbH	6.361.407	-	-	6.361.407
Cosmofarma S.r.l.	322.749	-	-	322.749
Pharmintech S.r.l.	58.041	-	-	58.041
Henoto S.p.A.	2.428.401	-	-	2.428.401
Equipe Exhibit S.r.l.	1.654.977	-	-	1.654.977
Henoto USA Llc (già BFS NA Llc)	1.567.837	-	-	1.567.837
Backspace S.r.l.	353.558	-	-	353.558
Tecnolegno S.r.l.	-	3.127.921	-	3.127.922
Avviamento presente nel bilancio di ModenaFiere S.r.l.	79.705	-	-	79.705
Avviamento presente nel bilancio di BFEng S.r.l.	758.562	-	(758.562)	-
Avviamento presente nel bilancio di Pharmintech S.r.l.	24.100	-	-	24.100
Avviamento presente nel bilancio di Events Factory Italy S.r.l.	272.541	-	-	272.541
Avviamento presente nel bilancio di GiPrint S.r.l.	292.814	-	-	292.814
Avviamento presente nel bilancio di GiLab S.r.l.	208.914	-	-	208.914
Avviamento presente nel bilancio di Tecnolegno Allestimenti S.r.l.	-	2.290.000	-	2.290.000
Avviamento presente nel bilancio di Bexpo S.r.l.	1.513.408	-	-	1.513.408
Avviamento presente nel bilancio di BOS S.r.l. (solo quota terzi)	3.561.716	-	-	3.561.716
Totale	20.730.168	5.417.921	(758.562)	25.389.527

Avviamento	Valore al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2022
CGU Attività fieristiche Italia ed estero	8.758.674	-	-	8.758.674
CGU Allestimenti ed altri servizi correlati	5.610.085	5.417.921	(758.562)	10.269.445
CGU Health and Beauty	6.361.407	-	-	6.361.407
Totale	20.730.168	5.417.921	(758.562)	25.389.527

L'avviamento è stato originariamente iscritto a seguito delle differenze di consolidamento relative alle acquisizioni delle partecipazioni in BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., Cosmofarma S.r.l. e Pharmintech S.r.l., Henoto S.p.A. e sue controllate dirette, Backspace S.r.l., Equipe Exhibit S.r.l. ed Health and Beauty Germany GmbH.

Il decremento rilevato nell'esercizio 2022 è dovuto all'azzeramento dell'avviamento avente ad oggetto la conduzione e gestione della centrale di elettrotermorefrigerazione a servizio del quartiere fieristico-direzionale di Bologna, in quanto il ramo di azienda è stato ceduto con effetti a partire dal 1° aprile 2022. L'incremento della voce è collegato alla acquisizione della controllata Tecnolegno Allestimenti S.r.l.

Gli avviamenti non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti alla procedura di verifica di riduzione del valore (impairment test) alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Inoltre, si richiama a quanto già detto al paragrafo "Uso di stime" circa le modalità con cui si è proceduto nel 2022 alla definizione del processo di impairment test.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (cash-generating unit – CGU) è verificato attraverso la determinazione del maggior valore tra fair value al netto dei costi di vendita e valore d'uso. Ai fini del test di impairment, gli avviamenti sono allocati a diverse CGU, a seconda della loro origine e provenienza.

In particolare, le CGU identificate sono:

- "Attività fieristiche Italia ed estero" relativa all'attività finalizzata all'organizzazione e all'ospitalità di manifestazioni fieristiche e altri eventi, attraverso l'utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati. In particolare, in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche sia dirette ovvero organizzate dal Gruppo, anche in partnership con terzi; sia indirette organizzate da terzi, attraverso la contrattualizzazione di spazi e servizi. Tali attività sono svolte dalle seguenti società: BolognaFiere, Bologna Congressi S.r.l., ModenaFiere S.r.l., Ferrara Fiere Congressi S.r.l., BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., BOS S.r.l., Pharmintech S.r.l., Bexpo S.r.l., Events Factory Italy S.r.l., BolognaFiere Water&Energy S.r.l., Eventi e Congressi S.r.l., BolognaFiere China Ltd, BolognaFiere USA Corporation, Cosmoprof Asia Ltd, Piattaforma Llc, USA Beauty Llc, BolognaFiere India Pvt Ltd, Equipe Exhibit S.r.l.;
- "Allestimenti ed altri servizi correlati" relativa all'attività di erogazione di servizi di allestimento, tecnici e di quartiere connessi all'attività fieristica e congressuale e attraverso l'offerta di supporto progettuale oltre che di servizi correlati. Tali attività sono svolte dalle seguenti società: Wydex S.r.l., Henoto S.p.A. e sue dirette controllate estere, Intervent S.r.l., GiElectrics S.r.l., GiLab S.r.l., GiPrint S.r.l., Backspace S.r.l., BFEng S.r.l., Tecnolegno Allestimenti S.r.l.;
- "Health and Beauty" relativa all'attività finalizzata all'organizzazione di una serie di iniziative fieristiche ed editoriali nel settore della cosmetica, attraverso il marchio "Beauty Forum" ed operando principalmente in Germania, Polonia, Svizzera, Romania e Ungheria. Tali attività sono svolte dalle seguenti società: Health and Beauty Germany GmbH, Health and Beauty Marketing Swiss GmbH, Health and Beauty Media Sp. z o.o., Health and Beauty Business Media Hungary Kft, Health and Beauty Marketing France S.a.r.l., Health and Beauty Edition France S.a.r.l.

Gli avviamenti sono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (impairment test) con cadenza almeno annuale così come previsto dallo IAS 36. In particolare, l'impairment test è volto a verificare la recuperabilità dell'avviamento confrontando il Capitale Investito Netto (CIN) della CGU a cui l'avviamento è stato allocato con il valore recuperabile della CGU stessa, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

Per ciascuna CGU si è proceduto a determinare il relativo valore d'uso adottando la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF). I flussi di cassa operativi (unlevered free cash flow) sono stati

determinati utilizzando il Business Plan 2023–2028 (il “Business Plan”), costituito dall’aggiornamento di quanto relativo al Piano Industriale 2022–2026 del Gruppo (il “Piano”), approvato in data 21 aprile 2023 dal Consiglio di Amministrazione.

Il Business Plan presenta assunzioni prudenziali che prevedono un ritorno a marginalità prossime ai risultati del 2019 solo a partire dall’esercizio 2024 o dal 2025, in base alle diverse geografie di riferimento.

I tassi di sconto riflettono la valutazione del mercato del rischio specifico, considerando il valore del denaro nel tempo e i rischi specifici delle attività sottostanti che non siano già stati inclusi nella stima dei flussi di cassa. Il calcolo del tasso di sconto è basato sulle circostanze specifiche del Gruppo e dei suoi settori operativi ed è derivato dal suo costo medio ponderato del capitale (WACC). Il WACC tiene conto sia del debito sia del patrimonio netto. Il costo del patrimonio netto è derivato dal tasso di rendimento atteso sugli investimenti da parte degli investitori del Gruppo. Il costo del debito è basato sui finanziamenti onerosi cui il Gruppo deve far fronte. Il rischio specifico al settore è incorporato applicando degli specifici fattori beta. I fattori beta sono rivisti annualmente sulla base dei dati di mercato disponibili. I tassi di sconto vengono rettificati per tener conto delle quantità e dei tempi specifici dei flussi fiscali futuri in modo da riflettere un tasso di sconto pre-imposte.

Il WACC (Weighted Average Cost of Capital) utilizzato per l’analisi di impairment è pari al 9,18% per le tre CGU Attività fieristiche in Italia ed estero, Allestimenti ed altri servizi, Health and Beauty.

I singoli parametri (tasso risk free e premio per il rischio addizionale) sono stati determinati facendo il più ampio riferimento a fonti pubblicamente disponibili. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Per la determinazione del Terminal Value è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine (g) pari al 2%, in linea con l’attuale scenario di inflazione.

Con riferimento ai valori dell’avviamento al 31 dicembre 2022, le procedure di impairment test effettuate, alla data di riferimento in base alle modalità sopra descritte, hanno riscontrato valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto per ciascuna CGU.

Gli Amministratori hanno anche effettuato una analisi di sensitività relativamente al valore recuperabile identificato per ciascuna CGU, senza rilevare anomalie. In particolare, in considerazione delle aspettative di performance prudenziali riflesse nel piano, e nelle assunzioni alla base dell’analisi di impairment, le conclusioni relativamente alla quantificazione del valore recuperabile non varierebbero in caso di variazioni dei principali parametri utilizzati nel calcolo, ovvero tasso di crescita g e del tasso di attualizzazione (WACC).

Il Gruppo monitora costantemente le ultime normative governative in materia di temi legati al clima. Al momento non è stata approvata alcuna normativa che abbia impatti sul Gruppo. Il Gruppo adeguerà le assunzioni chiave utilizzate nei calcoli del valore d’uso e la sensibilità alle variazioni delle ipotesi qualora fosse necessaria una modifica.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente costi sostenuti per l’aggiornamento dei software.

Con riferimento all’informativa richiesta dall’IFRS 3 sulle *business combinations*, si riportano di seguito le informazioni richieste dal citato principio in relazione all’acquisizione di Tecnolegno Allestimenti S.r.l. realizzata dal Gruppo nel periodo in esame.

In data 2 novembre 2022 il Gruppo ha perfezionato l’acquisto del 51% di Tecnolegno Allestimenti S.r.l., società neocostituita con sede a Milano cui precedentemente all’operazione di acquisizione era stato conferito da parte di un soggetto terzo un ramo d’azienda relativo a studio, progettazione e realizzazione di strutture espositive per fiere ed eventi commerciali e promozionali, attivo in tutto il mondo. Inoltre, sono stati sottoscritti contratti di opzione di tipo put & call sulle residue quote detenute dalla minoranza.

I principali valori delle attività e delle passività riferiti alla data di acquisizione della società sono riportati nella tabella che segue, che evidenzia anche il relativo goodwill.

Elementi alla base della contabilizzazione dell'acquisizione del 51% di Tecnolegno Allestimenti S.r.l.	Valore di bilancio
Immobilizzazioni immateriali	2.299.770
Immobilizzazioni materiali	555.467
Immobilizzazioni finanziarie	55.500
Rimanenze	1.470.544
Crediti commerciali e altre attività	225.968
Disponibilità liquide	10.000
Finanziamenti	-
Passività per benefici definiti a dipendenti	643.022
Fondi per rischi e oneri	-
Debiti commerciali e altre passività	1.864.227
Saldo alla data di acquisizione (A)	2.110.000
Costo di acquisizione (B)	5.237.921
Goodwill (B - A)	3.127.921

Il fair value delle attività e delle passività è coinciso con il valore contabile delle stesse.

Al 31 dicembre 2022 è in essere un corrispettivo potenziale, pari a euro 3.656.921, relativo al fair value dell'opzione put & call sottoscritta sulle residue quote detenute dalla minoranza, attualizzata utilizzando il rendimento di titoli governativi aventi pari durata. L'opzione put & call è stata contabilizzata adottando l'approccio indicato dallo IAS 32 che non prevede la rilevazione dei terzi nel bilancio consolidato di gruppo.

Al 31 dicembre 2022 la neoacquisita società, consolidata in relazione agli ultimi due mesi dell'anno, ha generato ricavi per euro 4.276.469, con un risultato operativo di euro 73.575, comprensivo di costi del personale pari a euro 323.705.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni (Nota 3)

La voce al 31 dicembre 2022 è composta come rappresentato nella tabella che segue.

Partecipazioni	Valore al 31.12.2021	Variazione area / criterio di consolidamento / riclassifica	Incrementi / (decrementi)	Svalutazioni	Rivalutazioni	Valore al 31.12.2022
Henoto International S.a.	-	-	98.039	-	-	98.039
Cosmoprof India Private Ltd	-	-	246.483	-	-	246.483
Henoto Mexico S. de R.L. de C.V.	2.135	-	135	-	-	2.270
Totale imprese controllate non consolidate	2.135	-	-	-	-	346.792
Cosmoprof Asia Ltd	813.826	-	-	-	441.804	1.255.630
Piattaforma Llc	-	-	11.064.895	-	-	11.064.895
Ronbo Ltd	151.884	-	-	(90.441)	-	61.443
Bologna Welcome S.r.l.	162.984	-	-	-	-	162.984
Metef S.r.l.	56.507	-	-	(10.175)	-	46.332
December Sevens Duemila S.r.l.	-	-	245.500	-	-	245.500
Faturpera S.r.l.	7.120	-	-	(4.010)	-	3.110
Totale imprese collegate	1.192.321	-	11.310.395	(104.626)	441.804	12.839.894
Consorzio Energia Fiera District	6.000	-	-	-	-	6.000
Emilbanca Credito Cooperativo Soc. Coop.	10.484	-	16	-	-	10.500
Convention Bureau Italia S.c.a r.l.	200	-	-	-	-	200
Nuova Fiera del Levante S.r.l.	300.000	-	-	-	-	300.000
Presort eG	5.000	-	-	-	-	5.000
Terfidi Veneto S.c.a r.l.	200	-	-	-	-	200
Banca Patavina S.c. a r.l.	6.999	-	-	-	-	6.999
Consorzio Nazionale Imballaggi	8	-	-	-	-	8
Neafidi S.c.a r.l.	1.000	-	-	-	-	1.000
Aemilbanca S.p.A	620	-	-	-	-	620
Totale altre imprese	330.511	-	16	-	-	330.527

In sede di redazione dei bilanci dei precedenti esercizi erano state effettuate svalutazioni integrali del valore di carico delle partecipazioni detenute nel capitale della società collegata Bologna & Fiera

Parking S.p.A. nonché dei crediti, sia commerciali che finanziari, iscritti all'attivo patrimoniale, considerati di dubbia esigibilità.

La colonna rivalutazioni espone l'importo corrispondente alla quota di risultato positivo relativo all'esercizio 2022 mentre la colonna svalutazioni mostra il risultato negativo dell'esercizio di pertinenza del Gruppo oppure l'importo relativo al risultato 2022 che azzerà il valore della partecipazione. La parte rimanente di svalutazione, che non trova capienza nel valore della partecipazione, viene esposta nei fondi rischi e oneri. Si rimanda all'apposita sezione della presente Nota integrativa.

Nella colonna incrementi (decrementi) sono esposti i valori relativi alla diminuzione del valore della quota di patrimonio netto in seguito alla distribuzione dei dividendi oppure a nuove acquisizioni o dismissioni di partecipazioni. Il valore della partecipazione in Cosmoprof Asia Ltd esprime la quota di patrimonio netto di spettanza del Gruppo al 31 dicembre 2021 in quanto il Bilancio 2021 è l'ultimo bilancio approvato disponibile.

Con riferimento alla partecipazione nella joint venture Piattaforma Llc (si rimanda per maggiori dettagli sulla struttura dell'operazione che ha portato alla sua costituzione a quanto già segnalato nel capitolo dedicato all'area di consolidamento) il Gruppo ha determinato il suo valore di carico sulla base del fair value attribuito al ramo d'azienda (prima gestito da North America Beauty Events Llc) conferito da BolognaFiere USA Corporation. Il Gruppo ha contabilizzato l'operazione secondo quanto previsto dal paragrafo 28 dello IAS 28, ritenendo che ricorressero i presupposti per la sua applicazione, andando a rilevare in bilancio gli utili derivanti dall'operazione di conferimento limitatamente alla quota di partecipazione di terzi nella neocostituita joint venture Piattaforma Llc (pari al 60%). L'operazione ha comportato la rilevazione di una plusvalenza da conferimento (al netto della relativa fiscalità differita) pari a euro 3.527.713, valore che è stato ritenuto corretto classificare fra i proventi finanziari.

Attività per imposte anticipate (Nota 4)

Al 31 dicembre 2022 le attività per imposte anticipate, pari a euro 17.564.744 (euro 16.754.328 al 31 dicembre 2021) sono relative principalmente a (i) imposte contabilizzate sulle perdite fiscali che si riferiscono principalmente alla Capogruppo e società appartenenti al consolidato fiscale come Bologna Congressi S.r.l. e Ferrara Fiere Congressi S.r.l. e (ii) differenze temporanee per accantonamenti rischi e oneri e svalutazione crediti effettuati prevalentemente dalle controllate BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., Wydex S.r.l., Henoto S.p.A. e BFEng S.r.l. Per quest'ultima società le imposte anticipate sono state calcolate sullo stanziamento di un fondo rischi e oneri relativo alla cessione del ramo di azienda della centrale di elettrotermorefrigerazione di cui ai precedenti commenti.

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata nel presente Bilancio consolidato sulla base delle proiezioni desumibili dai tax plan delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale su un arco piano di almeno 5 anni e della conseguente prudente stima di imposte effettivamente recuperabili grazie ai futuri risultati attesi nello stesso periodo di riferimento.

Sulla base delle analisi di dettaglio effettuate dal Gruppo, le imposte anticipate iscritte sono coerenti con i risultati fiscali futuri desumibili dai piani aziendali formulati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione. Al 31 dicembre 2022 il Gruppo non ha riportato la totalità delle imposte anticipate iscrivibili su perdite fiscali o su differenze temporanee deducibili in quanto, tenuto conto di quanto prescritto dai principi in vigore, che subordinano la rilevazione delle imposte anticipate alla disponibilità di una pianificazione fiscale che consenta di realizzare un reddito imponibile negli esercizi appropriati (IAS 12.29), ha ritenuto opportuno limitare l'iscrizione delle imposte anticipate ai soli ammontari recuperabili sulla base delle pianificazioni fiscali sviluppate a partire dai Business Plan 2023-2028 approvati per ciascuna entità riservandosi la Capogruppo (e consolidante) l'iscrizione negli esercizi successivi delle imposte differite non iscritte in Conto economico nel Bilancio 2022.

Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso (Nota 5)

Le attività finanziarie non correnti per diritti d'uso sono pari a euro 230.590 al 31 dicembre 2022 (euro 411.796 al 31 dicembre 2021) e si riferiscono ai crediti finanziari per sublocazioni attive di diritti d'uso, principalmente facenti riferimento alla sublocazione di parti di immobili ottenuti in concessione.

Si riporta di seguito la movimentazione di tale voce, oltre a quella della voce attività correnti per diritti d'uso, intervenuta nell'esercizio 2022.

Voce patrimoniale	Valore al 31.12.2021	Incassi quota capitale	Riclassifica quota a breve / lungo	Valore al 31.12.2022
Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso	411.796	-	(181.206)	230.590
Attività correnti per diritti d'uso	178.352	(178.352)	181.206	181.206
Valore di bilancio	590.148	(178.352)	-	411.796

Altre attività finanziarie non correnti (Nota 6)

La voce altre attività finanziarie non correnti ammonta al 31 dicembre 2022 a euro 4.241.419 (euro 100.266 al 31 dicembre 2021) ed è relativa principalmente a crediti finanziari verso imprese collegate (euro 281.268), verso altre imprese (euro 202.912) e a strumenti finanziari derivati attivi (euro 3.757.239).

Il saldo degli strumenti finanziari derivati attivi rappresenta il fair value positivo, al lordo del relativo effetto fiscale, alla data di valutazione. Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha in essere operazioni di copertura volte a mitigare l'esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse (interest rate swap) sui finanziamenti in essere.

Alla data del 31 dicembre 2022 il Gruppo ha provveduto a contabilizzare le operazioni sopra segnalate secondo quanto previsto dallo IAS 32 per gli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

Altre attività non correnti (Nota 7)

La voce Altre attività non correnti ammonta al 31 dicembre 2022 a euro 5.541.482 (euro 2.189.449 al 31 dicembre 2021) ed è relativa principalmente a crediti verso clienti, a depositi cauzionali e acconti a fornitori oltre a crediti tributari. L'incremento registrato nell'esercizio è collegato principalmente alla Capogruppo e relativo all'acconto versato per l'acquisto di Intermeeting S.r.l. e al deposito a garanzia costituito a fronte del finanziamento erogato da Simest S.p.A.

Analisi dello Stato patrimoniale - Attività correnti**Rimanenze (Nota 8)**

La voce in oggetto è composta come rappresentato nella tabella che segue.

Rimanenze	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Materie prime, sussidiarie, di consumo	1.615.958	1.993.829	377.871	23,4%
Lavori e prodotti in corso di lavorazione	1.720.787	2.707.505	986.718	57,3%
Prodotti finiti e merci	3.035.521	3.103.450	67.929	2,2%
Totale	6.372.266	7.804.784	1.432.518	22,5%

Le voci maggiormente significative sono relative a:

- materie prime, sussidiarie, di consumo pari a euro 1.993.829 al 31 dicembre 2022, importo prevalentemente riferibile alla controllata Henoto S.p.A. per rimanenze di prodotti a servizio della produzione degli allestimenti;
- lavori e prodotti in corso di lavorazione pari a euro 2.707.505 al 31 dicembre 2022, importo prevalentemente riferibile alle controllate Henoto S.p.A. e Henoto Suisse S.a. per produzione di allestimenti in corso;

- prodotti finiti e merci pari a euro 3.103.450 ed essenzialmente riferibili alla controllata Backspace S.r.l. per i materiali a servizio del polo logistico di Gruppo.

Crediti Commerciali (Nota 9)

La composizione della voce crediti commerciali è di seguito riportata.

Crediti commerciali	Valore al 31.12.2021		Valore al 31.12.2022		Variazione assoluta		Variazione percentuale del saldo
	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	
Crediti lordi verso clienti	35.777.843	-	52.925.269	-	17.147.426	-	47,9%
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(6.724.159)	-	(5.787.840)	-	936.319	-	-13,9%
Crediti verso imprese collegate	2.018.364	-	4.119.485	47.764	2.101.121	47.764	104,1%
Fondo svalutazione crediti verso imprese collegate	(1.448.190)	-	(1.372.402)	-	75.788	-	-5,2%
Totale	29.623.858	-	49.884.512	47.764	20.260.654	47.764	68,4%

I crediti commerciali verso clienti sono pari a euro 49.884.512 al 31 dicembre 2022 (pari a euro 29.623.858 al 31 dicembre 2021) al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 7.160.242 (pari a euro 8.172.349 al 31 dicembre 2021). Rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori ed altri soggetti per le prestazioni relative alla messa a disposizione di spazi espositivi ed alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni e ai congressi, oltre che per la vendita di prodotti e servizi al di fuori del settore fieristico.

L'incremento dei crediti lordi verso clienti è legato soprattutto alla ripresa delle manifestazioni fieristiche dopo la sospensione a causa della pandemia e all'ampliamento dell'area di consolidamento.

L'ammontare dei crediti commerciali è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità al valore di presunto realizzo. L'utilizzo del fondo si riferisce a crediti per i quali è stata accertata l'inesigibilità nell'esercizio in commento.

La situazione creditoria verso la clientela è riconducibile al Bilancio della Capogruppo per circa 9,7 milioni di euro, alla controllata Henoto S.p.A. per 11,6 milioni di euro, alla controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. per circa 14,1 milioni di euro unitamente a Tecnolegno Allestimenti S.r.l. per 3,8 milioni di euro.

Crediti e debiti tributari (Nota 10)

Al 31 dicembre 2022 i crediti e i debiti tributari ammontano rispettivamente a euro 6.057.803 e euro 5.182.229 (euro 6.231.707 ed euro 3.978.908 al 31 dicembre 2021), e si riferiscono principalmente a BolognaFiere, BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., Backspace S.r.l. ed Henoto S.p.A. I crediti tributari sono essenzialmente riferiti ai crediti IVA e ad IVA chiesta a rimborso nel corso del 2022. I crediti tributari sono stati rettificati da un fondo svalutazione crediti per euro 40.000 riferiti a valori di dubbia esigibilità.

Qui di seguito si riepiloga la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali verso clienti e collegate, tributari e verso controllate non consolidate.

Fondo svalutazione crediti	Valore di bilancio
Saldo al 31.12.2021	(8.212.358)
Accantonamenti	(571.129)
Incrementi / (decrementi)	1.251.867
Saldo al 31.12.2022	(7.531.620)

Attività correnti per diritti d'uso (Nota 11)

Al 31 dicembre 2022 la voce ammonta a euro 181.206 (euro 178.352 al 31 dicembre 2021), e si riferisce ad un credito finanziario per sublocazioni attive di diritti d'uso, con riferimento ad una sublocazione di parte di un immobile ottenuto in concessione da parte della Capogruppo. Per la movimentazione di tale voce si rimanda alla Nota 5.

Altre attività finanziarie correnti (Nota 12)

La voce altre attività finanziarie correnti ammonta al 31 dicembre 2022 a euro 4.079.523 (euro 3.258.391 al 31 dicembre 2021) ed è relativa a crediti verso imprese collegate correnti (euro 1.898.817), titoli (euro 2.120.203) e a crediti correnti verso altre imprese (euro 60.503).

I titoli fanno riferimento principalmente al saldo al 31 dicembre 2022 dei depositi bancari on demand detenuti dalla società del Gruppo BolognaFiere China Ltd.

Altre attività correnti (Nota 13)

La voce ammonta a euro 11.188.310 (euro 15.268.210 al 31 dicembre 2021) ed è composta come rappresentato nella tabella che segue.

Altre attività correnti	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Crediti verso imprese controllate non consolidate	8.651	54.615	45.964	531,3%
Crediti verso altri	8.293.462	3.053.164	(5.240.298)	-63,2%
Ratei e risconti attivi	2.858.470	4.756.603	1.898.133	66,4%
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	4.107.627	3.323.928	(783.699)	-19,1%
Totale	15.268.210	11.188.310	(4.079.900)	-26,7%

I crediti verso altri ammontano a euro 3.053.164 al 31 dicembre 2022 (euro 8.293.462 al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente a crediti per anticipi a fornitori essenzialmente riconducibili alla controllata Henoto S.p.A. e a crediti verso INPS della controllata Wydex S.r.l. per l'anticipo TFR dei dipendenti che hanno aderito al contratto di espansione. La sensibile riduzione dei crediti verso altri rispetto all'esercizio precedente è costituita dall'incasso dei crediti vantati dal Gruppo per Aiuti di Stato legati alla pandemia Covid-19 unitamente al credito vantato dalla controllata Ferrara Fiere Congressi S.r.l. nei confronti della Regione Emilia-Romagna per i lavori di messa in sicurezza antisismica delle strutture immobiliari fieristiche.

La voce ratei e risconti attivi accoglie ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi risultanti al 31 dicembre 2022 si riferiscono principalmente ai canoni software, a consulenze, a canoni assicurati e agli oneri assunti da BolognaFiere per l'attivazione del casello autostradale e ripartiti sugli esercizi futuri in relazione alla durata dell'impegno assunto dalla società Autostrade di garantirne l'attivazione e i servizi di manutenzione.

I costi anticipati di competenza di esercizi successivi sono relativi a costi già sostenuti e contabilizzati al 31 dicembre 2022 afferenti a ricavi di manifestazioni fieristiche che si realizzeranno successivamente a tale data. La consistenza della voce è legata alla ciclicità delle manifestazioni ed alla loro presenza in calendario. Alla luce di quanto avvenuto nel corso dell'esercizio sono stati riportati agli esercizi successivi solo i costi di cui risultava ancora confermata l'utilità economica per gli eventi oggetto di spostamento, modifica e/o annullamento.

Di seguito si riporta il dettaglio.

Costi anticipati	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.542	41.453	(18.089)	-30,4%
Servizi	3.927.962	3.216.014	(711.948)	-18,1%
Godimento beni di terzi	102.319	45.439	(56.880)	-55,6%
Personale	3.452	4.440	988	28,6%
Oneri diversi di gestione	14.352	16.582	2.230	15,5%
Oneri finanziari	-	-	-	-
Totale	4.107.627	3.323.928	(783.699)	-19,1%

Disponibilità liquide (Nota 14)

La voce disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 ammonta a euro 57.686.087 (euro 50.140.486 al 31 dicembre 2021) ed è costituita come di seguito riportato.

Disponibilità liquide	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Depositi bancari e postali	50.074.497	57.618.674	7.544.177	15,1%
Assegni	1.750	-	(1.750)	-100,0%
Denaro e valori in cassa	64.239	67.413	3.174	4,9%
Totale	50.140.486	57.686.087	7.545.601	15,0%

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2022 si rileva nel prospetto Rendiconto finanziario consolidato a cui si rimanda.

Analisi dello Stato patrimoniale – Patrimonio netto

Patrimonio netto del Gruppo (Nota 15)

Il patrimonio netto consolidato è costituito così come rappresentato nello schema che segue.

Patrimonio netto consolidato	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta
Capitale sociale	106.780.000	157.200.000	50.420.000
Riserva legale	3.977.641	3.977.641	-
Riserva FTA	11.076.253	11.076.253	-
Riserva put option	(2.305.285)	(2.305.285)	-
Riserva IAS 19	202.275	52.903	(149.372)
Riserva negativa azione proprie	(281.323)	(281.323)	-
Riserve statutarie	3.529.980	3.529.980	-
Riserva sovrapprezzo azioni	31.165.011	45.083.011	13.918.000
Riserva cash flow hedge	51.960	2.855.585	2.803.625
Altre riserve	2.368.878	2.368.878	-
Riserva straordinaria	677.378	677.378	-
Riserva traduzione valutaria	(144.486)	(195.891)	(51.405)
Riserva di consolidamento	(496.043)	7.509.324	8.005.367
Utile (perdite) a nuovo	(25.357.837)	(33.774.474)	(8.416.637)
Risultato d'esercizio	(455.017)	(5.621.605)	(5.166.588)
Patrimonio netto di competenza degli azionisti della Capogruppo	130.789.385	192.152.375	61.362.990
Patrimonio netto di competenza delle minoranze	4.761.823	3.632.205	(1.129.618)
Totale patrimonio netto del Gruppo	135.551.208	195.784.580	60.233.372

Il patrimonio netto complessivo del Gruppo è pari a euro 195.784.580, di cui euro 192.152.375 di pertinenza degli azionisti della Capogruppo ed euro 3.632.205 di pertinenza delle minoranze.

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a euro 157.200.000 ed è suddiviso in n. 157.200.000 azioni, dal valore nominale di euro 1,00 ciascuna. L'incremento di euro 50.420.000 è conseguente all'intervenuto aumento di capitale sociale come già commentato nei paragrafi precedenti.

In merito alle riserve statutarie, l'art. 28 del precedente statuto sociale prevedeva la destinazione ad una riserva statutaria di un importo non inferiore al 15% dell'utile netto dell'esercizio a fronte di iniziative di sviluppo, valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) della Legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 12/2000.

Il testo del nuovo statuto sociale adottato dall'Assemblea dei Soci il 20 luglio 2017, prevede che gli utili netti risultanti dal Bilancio siano ripartiti come segue:

- una somma non inferiore al 5% per la riserva legale, fino al limite di legge;
- il residuo diviso tra i Soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta, salvo diversa deliberazione assunta dall'Assemblea ordinaria dei Soci.

Le altre riserve sono così costituite:

- la riserva sovrapprezzo azioni, al 31 dicembre 2022, è pari a euro 45.083.011 e ha subito

rispetto al 2021 un incremento di euro 13.918.000 conseguente all'intervenuto aumento del capitale sociale di cui ai commenti nei paragrafi precedenti;

- la riserva ex art. 2426 del Cod. civ., punto 8-bis fu istituita a fronte degli utili su cambi non realizzati con riferimento alle attività e passività in valuta iscritte al cambio alla data di chiusura dell'esercizio ed ammonta a euro 31.571.

Inoltre, l'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2014 ha deliberato, nell'ambito della destinazione dell'utile netto del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, di destinare l'importo di euro 907.150 alla costituzione di una riserva specifica destinata ai futuri progetti innovazione quartiere, incrementata successivamente per euro 696.420 dall'assemblea dei Soci del 9 luglio 2015 con quota parte degli utili netti dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Al 31 dicembre 2022 la riserva ammonta a euro 1.603.570.

Infine, fa parte della voce altre riserve, l'importo di euro 733.737 relativa a riserve di rivalutazioni intervenute nel 2005 e nel 2003 rispettivamente per la rivalutazione dei marchi Motor Show e Sana.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali effetti fiscali differiti.

La voce riserva negativa per azioni proprie in portafoglio accoglie, in detrazione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie. Nel 2003 BolognaFiere ha ricevuto in assegnazione a titolo gratuito da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., quali dividendi in natura, n. 144.288 azioni proprie, del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, per un controvalore complessivo pari a euro 281.323 a fronte del quale era stata costituita nell'ambito del patrimonio netto una riserva indisponibile, mediante utilizzo di parte della riserva statutaria.

Analisi dello Stato patrimoniale – Passività non correnti

Debiti verso banche (Nota 16)

La voce ammonta a euro 146.259.209 (euro 174.017.346 al 31 dicembre 2021), di cui euro 127.154.687 (euro 126.275.436 al 31 dicembre 2021) a medio-lungo termine ed euro 19.104.520 a breve termine (euro 47.741.910 al 31 dicembre 2021). Di seguito si riporta la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio.

Voce patrimoniale	Valore al 31.12.2021	Erogazione nuovi finanziamenti	Rimborso quota capitale	Effetto costo ammortizzato	Valore al 31.12.2022	Quota corrente	Quota non corrente	di cui oltre 5 anni
Debiti verso banche	174.017.346	6.337.676	35.090.635	994.822	146.259.209	19.104.520	127.154.687	45.086.111

I debiti verso banche per mutui riguardano in particolare la Capogruppo, e le controllate Wydex S.r.l., Henoto S.p.A. e BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. Per quanto riguarda la Capogruppo i dettagli sono di seguito riportati.

Mutui della Capogruppo	Tipologia di finanziamento	Tasso di riferimento	Debito residuo al 31.12.2022	Periodicità della rata	Scadenza ultima rata
Pool Intesa Sanpaolo-MPS	Ipotecario	Var. Euribor 6m	5.500.000	Semestrale	30.06.2024
Pool Banco BPM-BNL-BPER-Intesa Sanpaolo-MPS-Unicredit	Ipotecario	Var. Euribor 6m	69.175.223	Semestrale	30.06.2031
Cassa Depositi e Prestiti	Garanzia Sace	Var. Euribor 3m	20.000.000	Trimestrale	30.09.2027
Banco BPM	Fondo c.le garanzia	Var. Euribor 3m	5.500.000	Trimestrale	18.01.2029
Pool ICCREA-Emilbanca	Garanzia Sace	Var. Euribor 3m	10.000.000	Trimestrale	30.06.2027
Simest	Chirografario	Tasso fisso	5.995.000	Semestrale	31.12.2028
Totale			116.170.223		

L'importo dei debiti verso banche della Capogruppo ammonta a euro 116.170.223 in termini nominali, corrispondenti a euro 116.254.793 valutati al costo ammortizzato, e comprende principalmente l'esposizione debitoria in linea capitale al 31 dicembre 2022 verso istituti di credito per mutui ipotecari.

Come già descritto nel paragrafo sulla continuità aziendale, la Capogruppo è soggetta al rispetto di covenant di parametri finanziari stabiliti nei contratti di finanziamento sottoscritti dalla stessa con il c.d. Pool di banche e con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Alla data di chiusura di bilancio tutti i covenant dei parametri finanziari risultano rispettati. Si evidenzia, inoltre, che le prospettive di performance incluse nel Business Plan 2023–2028 sono tali da permettere il rispetto dei parametri finanziari previsti anche nei prossimi anni coperti dallo stesso.

Per quanto riguarda l'esposizione debitoria verso le banche delle società controllate qui di seguito si riporta l'elenco e le caratteristiche dei mutui in essere al 31 dicembre 2022.

Società del Gruppo debitrice	Istituto finanziario	Tipologia	Periodicità rata	Tipologia rata	Termine	Debito residuo al 31.12.2022
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	BPER	Mutuo chirografario	Trimestrale	Posticipata	30/09/2026	3.805.500
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	Banco BPM	Mutuo chirografario	Semestrale	Posticipata	30/06/2025	3.750.000
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	ICCREA	Fondo centrale di garanzia	Trimestrale	Posticipata	30/09/2025	2.425.759
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	BPER	Fondo centrale di garanzia	Mensile	Posticipata	07/10/2027	1.936.191
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	Simest	Fondo patrimonializzazione aziende esportatrici	Semestrale	Posticipata	31/12/2027	800.000
Wydex S.r.l.	Unicredit	Fondo centrale di garanzia	Trimestrale	Posticipata	31/10/2028	4.454.051
Wydex S.r.l.	ICCREA	Mutuo chirografario	Mensile	Posticipata	29/02/2024	363.586
ModenaFiere S.r.l.	BPER	Mutuo chirografario	Mensile	Posticipata	26/02/2023	16.866
ModenaFiere S.r.l.	Unicredit	Fondo centrale di garanzia	Trimestrale	Posticipata	30/09/2028	356.257
Henoto S.p.A.	Intesa Sanpaolo	Mutuo chirografario	Mensile	Posticipata	16/06/2022	-
Henoto S.p.A.	Intesa Sanpaolo	Mutuo chirografario	Trimestrale	Posticipata	30/06/2023	120.000
Henoto S.p.A.	Banco BPM	Mutuo chirografario	Trimestrale	Posticipata	31/03/2025	753.917
Henoto S.p.A.	MPS	Fondo centrale di garanzia	Mensile	Posticipata	31/07/2025	863.874
Henoto S.p.A.	MPS	Fondo centrale di garanzia	Mensile	Posticipata	30/06/2026	784.578
Henoto S.p.A.	MPS	Fondo centrale di garanzia	Mensile	Posticipata	31/08/2026	398.296
Henoto S.p.A.	Intesa Sanpaolo	Fondo centrale di garanzia	Trimestrale	Posticipata	29/12/2028	2.700.000
GiLab S.r.l.	Unicredit	Fondo centrale di garanzia	Trimestrale	Posticipata	31/08/2028	356.257
GiLab S.r.l.	ICCREA	Fondo centrale di garanzia	Mensile	Posticipata	11/01/2027	300.000
GiPrint S.r.l.	ICCREA	Fondo centrale di garanzia	Mensile	Posticipata	06/08/2028	482.987
GiPrint S.r.l.	Banca Privata Leasing	Fondo centrale di garanzia	Mensile	Posticipata	31/01/2026	424.526
Bologna Congressi S.r.l.	Unicredit	Fondo centrale di garanzia	Trimestrale	Posticipata	31/10/2028	1.855.855
Health and Beauty Marketing Swiss Gmbh	UBS	Finanziamento a tasso zero	semestrale	Posticipata	30/09/2027	120.000
BOS S.r.l.	BPS	Fondo centrale di garanzia	Mensile	Posticipata	31/01/2026	620.502
Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	Cassa Padana	Mutuo chirografario	Mensile	Posticipata	24/02/2026	57.932
Totale						27.746.935

Come si può desumere dai prospetti presentati, i debiti verso le banche sono sostanzialmente collegati ad erogazioni di mutui richiesti nel periodo della pandemia ed erogati con le garanzie dello Stato in virtù dei decreti legislativi emanati per supportare le aziende in crisi di liquidità.

Il Gruppo presenta al 31 dicembre 2022 un indebitamento finanziario netto monetario, costituito dai debiti finanziari al valore nominale ed esclusi diritto d'uso (IFRS 16), put option e derivati, al netto delle disponibilità liquide, di euro 111.498.407 (euro 122.358.559 al 31 dicembre 2021) come dettagliato nella tabella che segue.

Posizione finanziaria netta consolidata	Segno	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022
1. Disponibilità a breve			
Denaro in cassa	-	65.989	67.413
Depositi bancari e postali	-	50.074.497	57.618.674
Altri crediti a breve	-	3.186.777	2.166.997
Strumenti finanziari derivati a breve	-	71.614	-
Crediti finanziari verso collegate a breve	-	-	1.898.817
Crediti finanziari a breve per locazioni attive diritto d'uso (IFRS 16)	-	178.352	181.206
Totale	-	53.577.229	61.933.107
2. Debiti finanziari a breve			
Debiti verso banche a breve	+	47.741.910	22.780.814
Altri debiti a breve - put option	+	4.721.341	8.044.566
Altri debiti a breve	+	2.138	3.025
Debiti finanziari verso soci a breve	+	-	1.756.826
Debiti finanziari a breve per locazioni passive diritto d'uso (IFRS 16)	+	2.801.424	2.362.531
Totale	+	55.266.813	34.947.761
3. Situazione finanziaria a breve (2 - 1)	Saldo	1.689.584	(26.985.346)
4. Crediti finanziari a medio lungo (oltre 12 mesi)			
Crediti finanziari a medio lungo per locazioni attive diritto d'uso (IFRS 16)	-	411.796	230.590
Strumenti finanziari derivati a medio lungo	-	-	3.757.240
Crediti finanziari verso collegate a medio lungo	-	-	281.268
Altri crediti finanziari a medio lungo	-	100.266	202.912
Totale	-	512.062	4.472.010
5. Debiti finanziari a medio lungo (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche a medio lungo	+	126.275.436	123.478.394
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo	+	-	24.922.112
Altri debiti a medio lungo - put option	+	3.581.113	6.668.318
Altri debiti a medio lungo	+	800.000	800.000
Strumenti finanziari derivati a medio lungo	+	3.245	-
Debiti finanziari a medio lungo per locazioni passive diritto d'uso (IFRS 16)	+	13.787.648	10.955.661
Totale	+	144.447.442	166.824.485
6. Situazione finanziaria a medio lungo (5 - 4)	Saldo	143.935.380	162.352.475
Indebitamento totale (2 + 4)	Saldo	199.714.255	201.772.246
Posizione finanziaria netta (3 + 6)	Saldo	145.624.964	135.367.129
Posizione finanziaria netta monetaria (debiti finanziari al valore nominale ed esclusi diritto d'uso IFRS 16, put option e derivati)	Saldo	122.358.559	111.498.407

Passività finanziarie per diritto d'uso (Nota 17)

Il saldo al 31 dicembre 2022 pari a euro 13.318.192, di cui euro 10.955.661 a medio lungo termine (euro 16.589.072 al 31 dicembre 2021 di cui a medio lungo termine euro 13.787.648), rappresenta la quota delle passività iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura del periodo, in ottemperanza al principio IFRS 16. Il saldo si decrementa rispetto all'esercizio precedente a seguito del pagamento delle rate in scadenza nel periodo. Si riporta di seguito il dettaglio.

Voce patrimoniale	Valore al 31.12.2021	Apertura nuovi contratti	Rimborso quota capitale di passività per leasing	Chiusure anticipate contratti	Valore al 31.12.2022	Quota corrente	Quota non corrente	di cui oltre 5 anni
Passività finanziarie per diritto d'uso	16.589.072	1.811.001	(2.727.197)	(2.354.684)	13.318.192	2.362.531	10.955.661	-

Altre passività finanziarie non correnti (Nota 18)

La voce al 31 dicembre 2022 ammonta a euro 32.390.431 (euro 4.384.358 al 31 dicembre 2021) e risulta composta come di seguito rappresentato.

Altre passività finanziarie non correnti	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Passività per strumenti finanziari derivati passivi	3.245	2.286.560	2.283.315	70364,1%
Passività per put option	3.581.113	6.668.318	3.087.205	86,2%
Debiti per obbligazioni convertibili	-	22.635.553	22.635.553	
Altri debiti a medio lungo	800.000	800.000	-	0,0%
Totale	4.384.358	32.390.431	28.006.073	638,8%

La voce passività finanziaria non corrente per put option fa riferimento ad accordi di opzioni put & call su interessenze di minoranza. Il Gruppo iscrive una passività finanziaria pari al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione, classificata nella voce altre passività finanziarie non correnti o correnti (a seconda della scadenza dell'opzione). Al momento del riconoscimento iniziale della passività, tale valore viene riclassificato dal patrimonio netto riducendo la quota delle minoranze se i termini e le condizioni dell'opzione put & call danno già al Gruppo accesso ai benefici economici collegati alla quota di capitale opzionata; il Gruppo contabilizza pertanto tale quota come se fosse già stata acquistata. La passività viene successivamente rimisurata ad ogni data di chiusura conformemente a quanto previsto dall'IFRS 9.

Al 31 dicembre 2022 la voce passività per put option pari a euro 6.668.318 (euro 3.581.113 al 31 dicembre 2021) è relativa alla valorizzazione del debito per l'acquisizione delle quote di terzi delle società Equipe Exhibit S.r.l., Henoto USA Llc, Tecnolegno Allestimenti S.r.l.; la variazione registrata nel periodo è relativa essenzialmente alla rilevazione del debito per l'acquisizione di Tecnolegno Allestimenti S.r.l., della quota di minoranza di GiPrint S.r.l. e della integrazione del prezzo riferita a Henoto S.p.A., come già segnalato nel capitolo dedicato all'area di consolidamento.

Le voci debiti per obbligazioni convertibili e passività per strumenti finanziari derivati passivi pari rispettivamente a euro 22.635.553 ed euro 2.286.560, sono relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile (POC) emesso dalla Capogruppo il 14 dicembre 2022 come commentato nei paragrafi precedenti. In applicazione del principio IAS 32 – Strumenti Finanziari, il POC costituisce uno strumento finanziario composto. In sede di prima rilevazione il Gruppo ha rilevato:

- uno strumento finanziario derivato passivo che rappresenta il fair value dell'opzione di conversione. Su questo aspetto si evidenzia che, l'opzione di conversione è stata valutata come strumento finanziario derivato passivo in quanto non presenta le caratteristiche di uno strumento rappresentativo di capitale così come definite dallo IAS 32;
- una passività finanziaria determinata come differenza tra il valore nominale del prestito obbligazionario e il fair value dello strumento finanziario derivato passivo di cui al punto precedente. Tale passività rappresenta il valore attuale dei pagamenti futuri previsti contrattualmente attualizzati al tasso di interesse effettivo dello strumento.

Ai fini delle contabilizzazioni successive, il Gruppo registrerà le variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato a Conto economico quale onere o provento finanziario. La passività finanziaria sarà invece contabilizzata secondo il metodo del costo ammortizzato così come previsto dall'IFRS 9.

Gli altri debiti a medio lungo pari a euro 800.000 presenti sia al 31 dicembre 2021 che al 31 dicembre 2022 sono relativi al finanziamento contratto con Simest S.p.A. dalla controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. per la patrimonializzazione delle aziende esportatrici con scadenza 31 dicembre 2027.

Fondi per rischi e oneri non correnti (Nota 19)

La voce al 31 dicembre 2022 presenta un saldo pari a euro 18.003.574 (euro 6.219.140 al 31 dicembre 2021) ed è composto come di seguito rappresentato.

Fondo per rischi e oneri non correnti	Valore di bilancio
Saldo al 31.12.2021	6.219.140
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.351.484
Utilizzo nell'esercizio	(1.388.001)
Altre variazioni	(1.179.049)
Totale variazioni	11.784.434
Saldo al 31.12.2022	18.003.574

I fondi per rischi ed oneri rilevano i rischi per passività potenziali probabili. In particolare, si segnala che tra gli altri fondi rischi sono ricompresi:

- il fondo vertenze legali che comprende la valorizzazione dei potenziali rischi connessi a vertenze legali in corso e ad obbligazioni contrattuali essenzialmente legati a rischi contabilizzati dalla Capogruppo, e dalle controllate BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., Ferrara Fiere Congressi S.r.l., Henoto S.p.A. e GiPrint S.r.l.;
- il fondo vertenze personale dipendente che rileva in particolare accantonamenti a fronte del rischio derivante da vertenze promosse da alcuni dipendenti;
- il fondo oneri manifestazioni che accoglie le stime degli oneri connessi alla gestione di manifestazioni fieristiche nel portafoglio di BolognaFiere;
- il fondo altri oneri che rileva in particolare la costituzione di un fondo per la futura copertura delle perdite future delle società partecipate e per premi ai dipendenti.

L'incremento che è stato contabilizzato nel 2022 è essenzialmente riferito all'accantonamento del fondo rischi e oneri in relazione all'eventuale indennità da corrispondere a favore di Hera S.p.A. prevista, all'avverarsi di determinate condizioni, nel contratto di cessione del ramo d'azienda siglato tra BFEing S.r.l. ed Hera S.p.A. (pari a euro 11.571.429 al 31 dicembre 2022).

Le diminuzioni per utilizzi e altre variazioni del fondo rischi sono fondamentalmente legate alla riduzione del fondo rischi legali della controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., in quanto si è conclusa positivamente una delle vertenze per la quale era stato accantonato il rischio e a proventizzazioni per riduzione di rischi presso la Capogruppo.

Fondi relativi al personale (Nota 20)

La movimentazione dei fondi relativi al personale nel corso dell'esercizio è rappresentata nello schema che segue.

Fondi relativi al personale	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	Totale valore di bilancio
Saldo al 31.12.2021	6.037.836	108.522	6.146.358
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	2.024.640	5.930	2.030.570
Utilizzo nell'esercizio	(1.765.894)	-	(1.765.894)
Altre variazioni	(80.317)	-	(80.317)
Totale variazioni	178.429	5.930	184.359
Saldo al 31.12.2022	6.216.265	114.452	6.330.717

Tale voce accoglie principalmente il fondo di trattamento di fine rapporto, pari a euro 6.216.265 (euro 6.037.836 al 31 dicembre 2021), e rappresenta l'effettivo debito delle società del Gruppo al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Gli incrementi derivano dagli accantonamenti di periodo effettuati e i decrementi sono relativi alle indennità liquidate, anticipazioni concesse e alla destinazione ai fondi di previdenza complementare delle quote maturate a decorrere da 1° gennaio 2008 nei casi previsti dalla normativa.

La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario sono di seguito rappresentate.

Parametri per la valutazione attuariale	Valore di riferimento esercizio 2021	Valore di riferimento esercizio 2022
Tasso annuo di inflazione	1,75%	5,66%
Tasso annuo di dimissioni	8,03%	15,48%
Tasso annuo di anticipi	1,07%	1,72%

Per la determinazione dei conteggi attuariali la Società si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito Albo.

Passività per imposte differite (Nota 21)

La voce al 31 dicembre 2022 mostra un saldo pari a euro 18.635.189 (euro 12.265.921 al 31 dicembre 2021), quest'ultimo è relativo principalmente alla Capogruppo BolognaFiere.

Passività per imposte differite	Valore di bilancio
Saldo al 31.12.2021	12.265.921
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.254.149
Utilizzo nell'esercizio	(784.881)
Altre variazioni	(100.000)
Totale variazioni	6.369.268
Saldo al 31.12.2022	18.635.189

L'importo alla voce altre variazioni è riferito alla Capogruppo e relativo ad una cancellazione di imposte non più accertabili.

Altre passività non correnti (Nota 22)

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto nella tabella che segue.

Altre passività non correnti	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	892.430	1.668.946	776.516	87,0%
Debiti tributari	133.430	28.232	(105.198)	-78,8%
Debiti commerciali	49.793	1.017.915	968.122	1944,3%
Totale	1.075.653	2.715.093	1.639.440	152,4%

L'incremento del debito verso istituti di previdenza è conseguente dell'adesione da parte della Capogruppo e di alcune controllate al c.d. contratto di espansione che prevede, a determinate condizioni, l'esodo anticipato rispetto alla data prevista per la pensione di anzianità da parte dei lavoratori.

Analisi dello Stato patrimoniale - Passività correnti

Altre passività finanziarie correnti (Nota 23)

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto nella tabella che segue.

Altre passività finanziarie correnti	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti verso soci per finanziamenti	-	1.756.826	1.756.826	n.a.
Passività finanziarie per put option	4.721.341	6.356.960	1.635.619	34,6%
Altri debiti finanziari	2.138	1.690.630	1.688.492	78975,3%
Totale	4.723.479	9.804.416	5.080.937	107,6%

L'incremento dei debiti verso soci per finanziamenti è costituito dal debito della controllata Tecnolegno Allestimenti S.r.l. nei confronti dei soci di minoranza.

Le passività finanziarie per put option iscritte al 31 dicembre 2022 sono riferite al debito per l'esercizio della put option di Henoto S.p.A., Bexpo S.r.l., GiPrint S.r.l. ed Equipe Exhibit S.r.l. aventi scadenza nei prossimi 12 mesi.

Nella voce altri debiti finanziari è ricompreso il debito per conguaglio prezzo della controllata BolognaFiere USA Corporation verso la collegata Piattaforma Llc.

Debiti commerciali (Nota 24)

La voce al 31 dicembre 2022 ammonta a euro 53.304.236 (euro 43.460.365 al 31 dicembre 2021) ed accoglie i debiti verso i fornitori e i debiti per fatture da ricevere sia per i rapporti con i fornitori per le ordinarie attività commerciali relative all'organizzazione delle manifestazioni fieristiche, ai servizi connessi, alla produzione di allestimenti, a quelle relative a servizi di gestione del quartiere fieristico, oltre che ai rapporti con i fornitori per i lavori edili e di impiantistica connessi alle opere infrastrutturali sul quartiere fieristico e alla costruzione della Virtus Segafredo Arena. L'aumento del valore dei debiti trova la sua giustificazione nella circostanza che l'esercizio precedente era stato segnato dal parziale blocco delle attività, riprese a pieno ritmo nel 2022, nonché dall'ampliamento del perimetro di consolidamento.

L'esposizione è principalmente riconducibile per circa 8,5 milioni di euro alla Capogruppo, 11 milioni alla controllata Henoto S.p.A., 10,8 milioni alla controllata Wydex S.r.l., 4,5 milioni alla controllata Backspace, 4,4 milioni alla controllata Bologna Congressi S.r.l., 2,4 milioni alla controllata ModenaFiere S.r.l. e altrettanti alla controllata Tecnolegno Allestimenti S.r.l.

Altre passività correnti (Nota 25)

La voce al 31 dicembre 2022 è pari a euro 67.327.082 (euro 68.991.781 al 31 dicembre 2021) ed è composta come di seguito riportato.

Altre passività correnti	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti verso imprese collegate	1.418.448	2.956.995	1.538.547	108,5%
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.818.705	3.672.584	853.879	30,3%
Altri debiti	8.385.737	8.878.722	492.985	5,9%
Ratei e risconti passivi	4.960.405	5.417.055	456.650	9,2%
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	44.207.378	37.535.802	(6.671.576)	-15,1%
Acconti	7.201.108	8.865.924	1.664.816	23,1%
Totale	68.991.781	67.327.082	(1.664.699)	-2,4%

La voce debiti verso imprese collegate è riconducibile principalmente alla Capogruppo, che mostra un debito verso imprese collegate, Bologna & Fiera Parking S.p.A. e Bologna Welcome S.r.l., al 31 dicembre 2022 complessivamente pari a euro 1.813.160.

La voce altri debiti pari a euro 8.878.722 al 31 dicembre 2022 è relativa principalmente alla Capogruppo, a BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., a Wydex S.r.l. e ad Henoto S.p.A. ed ha per oggetto debiti verso il personale, debiti per rimborsi a clienti e per depositi cauzionali ricevuti nonché debiti contabilizzati per la restituzione dei contributi Covid relativi agli Aiuti di Stato ricevuti e che hanno ecceduto i limiti previsti dalle sezioni 3.1 e 3.12 del Temporary Framework (Quadro temporaneo) con riferimento ai valori di Impresa Unica.

A questo proposito si segnala che alla fine dell'esercizio 2022 è stata effettuata una ricognizione interna al Gruppo sugli aiuti di Stato ricevuti e contabilizzati dalle singole società del Gruppo a ristoro dei danni causati dalla emergenza sanitaria da Covid-19. Il risultato della ricognizione ha evidenziato contributi percepiti in varie forme e sotto diversi titoli e capitoli, complessivamente superiori rispetto agli attuali limiti a livello di Gruppo. È stato necessario identificare un criterio, il più possibile equo ed oggettivo, per il mantenimento della iscrizione dei contributi ricevuti (diretti e figurativi) in contabilità e nei bilanci 2020 e 2021 e, prudenzialmente, ogni società, ha provveduto alla riduzione del valore dei contributi contabilizzati, rilevando un debito per la parte eccedente. Le società controllate hanno, entro il termine del 31 gennaio 2023, provveduto alla presentazione dell'autodichiarazione per gli aiuti della Sezione 3.1 e della Sezione 3.12 del Temporary Framework ed alla conseguente restituzione degli importi risultanti eccedenti unitamente ai relativi interessi maturati.

La voce ratei e risconti passivi pari a euro 5.417.055 (euro 4.960.405 al 31 dicembre 2021) accoglie al suo interno i contributi erogati a BolognaFiere, ovvero:

- con Decreto del 7 marzo 2006 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato tra i beneficiari di finanziamenti (derivanti dalla riassegnazione di contributi statali risultati revocati nell'anno 2005) il Comune di Bologna per un contributo di 1,5 milioni di euro, destinati a BolognaFiere per interventi strutturali consistenti nella realizzazione del padiglione fieristico 14 e 15; l'importo è stato contabilizzato tra gli altri risconti passivi;
- dall'esercizio 2010, è presente il contributo erogato a BolognaFiere a fronte degli oneri sostenuti per la realizzazione del casello autostradale Fiera sull'autostrada A14, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge 27 gennaio 2006, n. 105, che viene riscontato a partire dalla quota 2010 e fino alla scadenza del 2038, con le medesime modalità adottate per l'importo degli oneri a tal fine sostenuti.

La voce ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi accoglie i ricavi contabilizzati entro il 31 dicembre 2022 ma di esclusiva competenza di manifestazioni in calendario dopo tale data e che si terranno a partire dal primo semestre del 2023. L'andamento del saldo dipende dalla ciclicità delle manifestazioni.

L'importo risultante alla voce acconti è riferito ad incassi prevalentemente da parte delle controllate Henoto S.p.A. e BolognaFiere China Ltd per acconti ricevuti da clienti su servizi richiesti e relativi a manifestazioni del 2023 come per esempio Cosmoprof Worldwide Bologna.

Analisi del Conto economico

Rimandando a quanto evidenziato sull'andamento economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 nella parte di Relazione degli Amministratori dedicata agli aspetti gestionali, si riportano di seguito le notizie sulla composizione e sulla natura delle poste del Conto economico.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Nota 26)

La voce al 31 dicembre 2022 mostra un saldo pari a euro 189.712.277, valore più che raddoppiato rispetto a quanto raggiunto nel 2021, pari a euro 85.208.272. Ciò è conseguente all'allargamento dell'area di consolidamento ma soprattutto alla ripresa dell'attività caratteristica del Gruppo, che nel 2022 è tornata progressivamente al suo normale svolgimento. Di conseguenza, su talune voci, il confronto con l'esercizio precedente appare poco significativo e non confrontabile.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi per tipologia.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ricavi delle vendite				
Proventi da pubblicazioni	650.370	567.806	(82.564)	-12,7%
Biglietti di ingresso	986.959	4.014.503	3.027.544	306,8%
Totale	1.637.329	4.582.309	2.944.980	179,9%
Ricavi delle prestazioni				
Affitti e noleggi di aree espositive e sale	30.360.995	81.292.477	50.931.482	167,8%
Affitti e noleggi di allestimenti	28.915.179	61.263.550	32.348.371	111,9%
Pubblicità	2.787.703	4.440.830	1.653.127	59,3%
Forniture tecniche di allacciamento	6.715.767	6.315.567	(400.200)	-6,0%
Servizi vari di manifestazione	12.188.194	28.373.365	16.185.171	132,8%
Altri affitti, noleggi e canoni	1.836.138	3.189.765	1.353.627	73,7%
Servizi agenzia	620.628	1.521	(619.107)	-99,8%
Servizi di ristorazione	139.970	245.749	105.779	75,6%
Sopravvenienze attive	6.369	7.144	775	12,2%
Totale	83.570.943	185.129.968	101.559.025	121,5%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.208.272	189.712.277	104.504.005	122,6%

Tutti gli stream di ricavi contabilizzati dalla Società rispettano le condizioni per una rilevazione *at point in time*, e non vi sono casi di transazioni che rispettino le condizioni per poter essere contabilizzate *over time*.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati sono principalmente sviluppati in Italia e in Europa, anche a causa delle conseguenze della pandemia, soprattutto in Asia, che hanno rallentato la generazione di volumi di fatturato all'estero, elemento che contraddistingue il Gruppo BolognaFiere.

Altri ricavi (Nota 27)

La voce al 31 dicembre 2022 presenta un saldo pari a euro 19.590.094 ed è composta come di seguito rappresentato.

Altri Ricavi	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contributi in conto esercizio	41.067.838	1.617.941	(39.449.897)	-96,1%
Rimborsi assicurativi (recupero danni e penali)	113.706	160.511	46.805	41,2%
Recupero spese mensa dipendenti	45	656	611	1357,8%
Recupero assistenza fiscale dipendenti	1.502	3.951	2.449	163,0%
Recuperi somme anticipate c/terzi	513.245	856.604	343.359	66,9%
Rimborsi diversi	571.120	376.034	(195.086)	-34,2%
Sponsorizzazioni	117.984	290.366	172.382	146,1%
Ricavi e proventi vari	638.726	1.173.950	535.224	83,8%
Plusvalenze	123.342	11.956.382	11.833.040	9593,7%
Sopravvenienze e insussistenze attive	1.435.122	3.153.699	1.718.577	119,8%
Totale	44.582.630	19.590.094	(24.992.536)	-56,1%

Il sensibile calo dell'importo della voce dei contributi in conto esercizio è legato alla straordinarietà dell'omologa voce relativa all'esercizio 2021, contrassegnato dall'incasso dei contributi in conto esercizio previsti dal Decreto Ristori e Ristori Bis a valere sulle Sezioni 3.1 e 3.12 del Temporary Framework per contrastare gli effetti negativi della pandemia Covid-19 ed assegnati ed erogati dal Ministero del Turismo destinati al ristoro delle perdite del settore delle fiere e congressi a seguito della riduzione dell'attività dovuta dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

L'incremento della voce ricavi e proventi vari è sostanzialmente collegato alla controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. per ricavi legati alla promozione delle manifestazioni a marchio Cosmoprof.

La voce contributi in conto esercizio comprende principalmente le erogazioni effettuate da Enti, Istituzioni ed Organismi pubblici e privati, a sostegno di specifiche manifestazioni, di iniziative ed attività connesse erogati prevalentemente alla Capogruppo.

Nella voce plusvalenze è stata contabilizzata la plusvalenza realizzata dalla controllata BFEng S.r.l. conseguente alla cessione del ramo di azienda relativo alla gestione della centrale di elettrotermorefrigerazione per l'importo di euro 11.954.873.

Nella voce sopravvenienze e insussistenze attive rilevano principalmente le sopravvenienze contabilizzate dalla Capogruppo per la riduzione di fondi rischi e oneri e dalla controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. relativa alla chiusura positiva di una vertenza legale.

Costi operativi (Nota 28)

I costi operativi al 31 dicembre 2022 sono pari a complessivi euro 180.972.841 (euro 109.868.072 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021) e sono dettagliati come di seguito rappresentato.

Costi operativi	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Variazione delle rimanenze	(1.124.726)	(1.442.570)	(317.844)	n.a.
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.048.378	21.160.456	11.112.078	110,6%
Costi per servizi	64.658.939	116.139.436	51.480.497	79,6%
Costi per godimento beni di terzi	2.839.095	5.112.445	2.273.350	80,1%
Costi per il personale	29.245.983	34.865.875	5.619.892	19,2%
Altri costi operativi	4.200.403	5.137.199	936.796	22,3%
Totale	109.868.072	180.972.841	71.104.769	64,7%

I costi della produzione accolgono i componenti negativi di reddito derivanti dall'attività caratteristica del Gruppo. L'incremento dei costi operativi, in particolare dei costi per servizi e di quelli per materie prime è conseguente all'allargamento del perimetro di consolidamento ma soprattutto alla ripresa dell'attività fieristica e dei servizi accessori iniziata nel secondo semestre 2021 dopo la sospensione delle manifestazioni e delle attività relative ai servizi accessori nel corso dell'esercizio, conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid-19. Di conseguenza, su talune voci, il confronto con l'esercizio precedente appare poco significativo. I costi energetici e quelli per materie prime sono stati inoltre impattati dalla dinamica inflattiva.

I costi per il personale sono pari a complessivi euro 34.865.875 (euro 29.245.983 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021) e sono dettagliati nello schema che segue.

Costi per il personale	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Salari e stipendi	19.756.591	24.378.658	4.622.067	23,4%
Oneri sociali	5.632.206	6.853.116	1.220.910	21,7%
Trattamento di fine rapporto	1.190.668	1.198.448	7.780	0,7%
Trattamento di quiescenza e simili	9.732	-	(9.732)	-100,0%
Altri costi per il personale	2.656.786	2.435.653	(221.133)	-8,3%
Totale	29.245.983	34.865.875	5.619.892	19,2%

L'incremento nei costi del personale è da interpretare alla luce del fatto che nel 2021 la ripresa dell'attività è intervenuta dal secondo semestre e pertanto nei primi mesi dell'anno il Gruppo ha potuto godere dei benefici ricevuti dal ricorso, in alcuni casi, agli ammortizzatori sociali come il fondo di integrazione salariale. Inoltre, nel 2022 l'attività a pieno regime ha comportato un maggior ricorso ai tickets in sostituzione del servizio mensa, e alle missioni. Si segnala inoltre:

- l'attivazione di politiche di incentivazione all'esodo su base esclusivamente volontaria ed a forme giuridiche di pensionamento previste dalla legge, previo accordo sindacale (come nel caso dell'isopensione);
- la sottoscrizione da parte di BolognaFiere e di alcune società controllate, con il Ministero del Lavoro e le principali organizzazioni sindacali di un contratto di espansione, come previsto dagli artt. 24 e 41 del D. Lgs n. 148 del 2015 e ss.mm.ii, che ha consentito, alla data del 30 novembre 2022, l'uscita anticipata di 28 lavoratori delle società del Gruppo BolognaFiere che si trovavano a cinque anni dalla pensione.

Il dettaglio della voce altri costi operativi è di seguito riportato.

Altri costi operativi	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Imposte e tasse d'esercizio deducibili	470.815	645.493	174.678	37,1%
Imposte e tasse d'esercizio indeducibili	1.415.835	1.483.145	67.310	4,8%
Quote e oneri associativi e altre spese detraibili	1.056.791	1.282.075	225.284	21,3%
Spese di rappresentanza, liberalità, e altre spese indetraibili	139.320	352.890	213.570	153,3%
Perdite e abbuoni su crediti	78.139	85.491	7.352	9,4%
Altri oneri diversi di gestione	-	-	-	-
Minusvalenze da alienazione beni strumentali	271.124	1.145.782	874.658	322,6%
Sopravvenienze e insussistenze passive	768.379	142.173	(626.206)	-81,5%
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	-	150	150	-
Totale	4.200.403	5.137.199	936.796	22,3%

La voce minusvalenze da alienazione beni strumentali comprende l'importo di euro 758.562 relativo all'avviamento contabilizzato dalla controllata BFEng S.r.l. in occasione della cessione del ramo di azienda costituito dalla gestione della centrale di elettrotermorefrigerazione.

Valutazione del risultato di società collegate e controllate (Nota 29)

Il risultato operativo di società a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto e delle società collegate al 31 dicembre 2022 presenta un saldo positivo di complessivi euro 409.678 (onere di euro 48.756 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021), di seguito si riporta il dettaglio della voce in esame.

Risultato operativo di società a controllo congiunto e valutate a patrimonio netto	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta
North America Beauty Events Llc	41.566	1.156.282	1.114.716
Piattaforma Llc	n.a.	(276.019)	(276.019)
Metef S.r.l.	-	(10.175)	(10.175)
Metef S.r.l. (fondo)	(63.293)	-	63.293
Vivaevents S.r.l.	n.a.	(104.768)	(104.768)
Bologna Welcome S.r.l.	162.984	n.a.	(162.984)
Futurpera S.r.l.	(268)	(4.010)	(3.742)
ModenaFiere S.r.l.	-	(702.994)	(702.994)
Ronbo Ltd	(92.233)	(90.442)	1.791
Cosmoprof Asia Ltd	n.a.	441.804	441.804
Totale	48.756	409.678	360.922

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni (Nota 30)

Il dettaglio della voce in esame è illustrato nella tabella che segue.

Ammortamenti e svalutazioni	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Immobilizzazioni immateriali				
Diritti di brevetto, opere industriali e dell'ingegno	637.186	530.790	(106.396)	-16,7%
Concessioni, licenze, marchi e simili	658.961	906.936	247.975	37,6%
Altre immobilizzazioni immateriali	214.860	242.194	27.334	12,7%
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.511.007	1.679.920	168.913	11,2%
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	12.277.864	13.457.002	1.179.138	9,6%
Impianti e macchinario	431.121	473.491	42.370	9,8%
Attrezzature industriali e commerciali	523.653	627.229	103.576	19,8%
Altri beni	1.832.006	1.983.418	151.412	8,3%
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	15.064.644	16.541.140	1.476.496	9,8%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	257.986	95.585	(162.401)	-62,9%
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	75.825	1.873	(73.952)	-97,5%
Totale altre svalutazioni delle immobilizzazioni	333.811	97.458	(236.353)	-70,8%
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante				
Accantonamenti per svalutazione crediti	1.839.891	571.129	(1.268.762)	-69,0%
Totale svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.839.891	571.129	(1.268.762)	-69,0%
Totale ammortamenti e svalutazioni	18.749.353	18.889.647	140.294	0,7%

Il consistente decremento della svalutazione dei crediti rispetto all'esercizio precedente fa principalmente riferimento a maggiori svalutazioni prudenziali dei crediti effettuate a partire dal precedente esercizio a seguito della crisi di liquidità in cui si trovava allora il mercato di riferimento in conseguenza della pandemia.

Accantonamenti (Nota 31)

Gli accantonamenti al 31 dicembre 2022 sono pari a complessivi euro 12.466.731 (euro 977.040 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021) e fanno riferimento all'accantonamento prudenziale contabilizzato dalla controllata BFEng S.r.l. in relazione all'eventuale indennità da corrispondere a favore di Hera S.p.A. prevista, all'avverarsi di determinate condizioni, nel contratto di cessione del ramo d'azienda siglato tra BFEng S.r.l. ed Hera S.p.A., e pari a euro 11.571.428, e accantonamenti per rischi per lavori in corso contabilizzati dalla Capogruppo per euro 865.591. Per altri dettagli si rimanda a quanto già ricordato con riferimento alla voce fondi per rischi ed oneri.

Proventi e oneri finanziari (Nota 32)

I proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2022 presentano un saldo negativo pari a euro 3.291.935 (saldo negativo di euro 3.903.370 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021).

I proventi finanziari dell'esercizio sono dettagliati come riportato nella tabella che segue.

Proventi finanziari	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Proventi da partecipazioni				
Da imprese collegate diversi dai dividendi	-	3.527.713	3.527.713	n.a.
Da altri	12	291	279	2325,0%
Altri proventi finanziari	79.453	225.039	145.586	183,2%
Totale	79.465	3.753.043	3.673.578	4622,9%

Tra gli altri proventi finanziari sono contabilizzati gli interessi attivi per crediti verso collegate e gli interessi attivi bancari.

Alla voce proventi da imprese collegate diverse dai dividendi risulta contabilizzato il provento finanziario netto derivante dall'operazione legata alla valutazione degli assets della collegata North America Beauty Events che sono stati trasferiti alla società collegata neocostituita Piattaforma LLC, secondo quanto già commentato nei paragrafi dedicati alle variazioni dell'area di consolidamento e alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni (Nota 3).

Di seguito il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari.

Interessi ed altri oneri finanziari	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Interessi passivi su c/c bancari	522.376	419.414	(102.962)	-19,7%
Interessi passivi su mutui	2.094.405	4.426.232	2.331.827	111,3%
Interessi passivi su altri debiti	577.053	1.069.993	492.940	85,4%
Altri oneri finanziari	561.216	1.367.511	806.295	143,7%
Sopravvenienze passive	35.403	-	(35.403)	-100,0%
Totale	3.790.453	7.283.150	3.492.697	92,1%

La voce interessi ed altri oneri finanziari al 31 dicembre 2022 presenta un incremento per euro 3.492.697, dovuto principalmente all'effetto (i) dell'aumento dei tassi d'interesse variabili dei contratti di finanziamento delle società del Gruppo (ii) della rinegoziazione del contratto di finanziamento in pool avvenuta a giugno 2022. Infatti, in applicazione dell'IFRS 9 il finanziamento è stato considerato in continuità a quello precedente in quanto la rinegoziazione non ha determinato l'eliminazione del valore contabile della precedente passività finanziaria. In applicazione del principio il valore contabile lordo della passività oggetto di rinegoziazione è stato ricalcolato pari al valore attuale dei flussi finanziari rinegoziati attualizzati al tasso di interesse effettivo originario e pre-rinegoziazione. La differenza fra il valore contabile così rideterminato e la precedente passività

finanziaria è stata rilevata direttamente a Conto economico come onere finanziario del periodo (euro 1.473.637).

Di seguito il dettaglio della voce utile e perdite su cambi, che ha beneficiato delle variazioni dei tassi di cambio tra euro e le valute straniere con cui opera il Gruppo.

Utile e perdite su cambi	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta
Utili su cambi	317.944	824.531	506.587
Perdite su cambi	(510.326)	(586.359)	(76.033)
Totale	(192.382)	238.172	430.554

Imposte sul reddito (Nota 33)

Le imposte sul reddito dell'esercizio determinano un provento di euro 566.448 (provento di euro 3.792.477 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021), con imposte correnti che corrispondono ad un valore negativo di euro 1.388.829 e il saldo tra quelle anticipate e differite di euro 1.955.277.

Di seguito si fornisce la composizione delle imposte.

Imposte sul reddito dell'esercizio	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta
IRES			
IRES	595.089	5.057.025	4.461.936
Imposte anticipate IRES	(2.473.165)	(1.918.097)	555.068
Imposte differite IRES	(144.528)	(151.960)	(7.432)
(Proventi) / oneri da adesione al consolidato fiscale	(1.730.471)	(4.240.074)	(2.509.603)
Totale IRES	(3.753.075)	(1.253.106)	2.499.969
IRAP			
IRAP	96.924	571.878	474.954
Imposte anticipate IRAP	(5.348)	137.276	142.624
Imposte differite IRAP	(130.978)	(22.496)	108.482
Totale IRAP	(39.402)	686.658	726.060
Totale imposte sul reddito	(3.792.477)	(566.448)	3.226.029

Rapporti con parti correlate e altre informative

Rapporti con parti correlate

Le società facenti parte del Gruppo BolognaFiere hanno intrattenuto rapporti a condizioni di mercato e sulla base della reciproca convenienza economica sia nell'ambito del Gruppo che con le altre società correlate.

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo sono principalmente volti all'organizzazione e alla gestione delle manifestazioni e degli eventi, nonché alla produzione e alla commercializzazione di prodotti e servizi in ambito allestimenti & architecture.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati gli ammontari e la natura dei crediti e dei debiti al 31 dicembre 2022 e il dettaglio dei costi e dei ricavi del periodo scaturenti da rapporti con le parti correlate.

Rapporti con le parti correlate BolognaFiere S.p.A.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Bologna Congressi S.r.l.	1.295.708	410.289	1.138.646	1.975.396
Bexpo S.r.l.	-	248.146	640.790	-
BolognaFiere India Pvt Ltd	105.498	-	-	13.192
BOS S.r.l.	91.026	1.371.242	936.687	1.249.709
Wydex S.r.l.	22.693.079	282.276	1.993.585	13.719.305
BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	-	81.949	271.271	-
BolognaFiere USA Corporation	-	27.320	1.918.519	-
Backspace S.r.l.	4.356	30.000	12.603	-
Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	3.442	51.591	454.327	290.106
Ferrara Expo S.r.l.	-	14.722	159.943	-
Henoto S.p.A.	6.094.321	21.539	2.204.548	1.742.124
ModenaFiere S.r.l.	661.424	247.745	947.946	858.398
BFEng S.r.l.	1.109.444	126.506	2.699.490	13.331.451
Pharmintech S.r.l.	-	19.457	-	-
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	170.104	11.672.423	3.631.369	15.897.180
BolognaFiere China Ltd	16.119	12.080	24.163	23.936
Events Factory Italy S.r.l.	150.000	113.634	539.639	1.192
Totale società controllate	32.394.521	14.730.919	17.573.526	49.101.989
Totale società collegate	1.591.366	83.895	93.424	1.881.371
Totale società correlate	33.985.887	14.814.814	17.666.950	50.983.360

Rapporti con le parti correlate Bologna Congressi S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Bexpo S.r.l.	21.667	-	-	-
BolognaFiere S.p.A.	410.289	1.295.708	1.975.396	1.138.646
Wydex S.r.l.	51.811	-	-	85.254
Henoto S.p.A.	535.155	-	1.000	552.948
BFEng S.r.l.	110.583	-	-	360.064
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	1.500	2.775	-	-
Events Factory Italy S.r.l.	271.974	5.000	-	100.000
Totale società controllate	1.402.979	1.303.483	1.976.396	2.236.912
Totale società collegate	87.379	-	-	30.100
Totale società correlate	1.490.358	1.303.483	1.976.396	2.267.012

Rapporti con le parti correlate BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Bologna Congressi S.r.l.	2.775	1.500	-	-
BolognaFiere S.p.A.	11.672.423	170.104	15.897.180	3.631.369
BolognaFiere India Pvt Ltd	14.209	-	-	504
Wydex S.r.l.	199.451	-	12.887	-
BolognaFiere USA Corporation	2.807.150	925.851	57.848	19.792
Eventi e Congressi S.r.l.	17.951	260.256	317.512	21.900
Equipe Exhibit S.r.l.	-	4.246	120.000	-
Henoto S.p.A.	2.004.439	24.500	1.000.000	-
Health and Beauty Group	71.616	123.287	3.301.733	2.462
BolognaFiere China Ltd	8.476	574.990	1.258	2.501.583
Events Factory Italy S.r.l.	-	1.500	9.150	-
Totale società controllate	16.798.490	2.086.234	20.717.568	6.177.610
Totale società collegate	805.825	-	1.647.739	15.687
Totale società correlate	17.604.315	2.086.234	22.365.307	6.193.297

Rapporti con le parti correlate BolognaFiere China Ltd	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	12.080	16.119	23.936	24.163
BFS China Ltd	186.602	30.970	208.539	-
Henoto S.p.A.	122.668	-	289.874	2.201
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	574.990	8.476	2.501.583	1.258
Totale società controllate	896.340	55.565	3.023.932	27.622
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	896.340	55.565	3.023.932	27.622

Rapporti con le parti correlate Events Factory Italy S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Bologna Congressi S.r.l.	5.000	271.974	100.000	-
Bexpo S.r.l.	20.000	-	-	18.300
BolognaFiere S.p.A.	113.634	150.000	1.192	539.639
Wydex S.r.l.	8.550	-	-	1.127
Henoto S.p.A.	326.742	-	-	115.668
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	1.500	-	-	9.150
Totale società controllate	475.426	421.974	101.192	683.884
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	475.426	421.974	101.192	683.884

Rapporti con le parti correlate BolognaFiere India Pvt Ltd	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	-	105.498	13.192	-
Henoto S.p.A.	20.260	-	-	-
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	-	14.209	504	-
Totale società controllate	20.260	119.707	13.696	-
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	20.260	119.707	13.696	-

Rapporti con le parti correlate BOS S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	1.371.242	91.026	1.249.709	936.687
GiElectrics S.r.l.	39.958	-	-	-
Henoto S.p.A.	750.000	-	-	-
Totale società controllate	2.161.200	91.026	1.249.709	936.687
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	2.161.200	91.026	1.249.709	936.687

Rapporti con le parti correlate BFS China Ltd	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Henoto S.p.A.	13.775	-	-	13.252
BolognaFiere China Ltd	30.970	186.602	-	208.539
Totale società controllate	44.745	186.602	2.786	221.791
Totale società collegate	-	-	2.786	-
Totale società correlate	44.745	186.602	5.572	221.791

Rapporti con le parti correlate Wydex S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Bologna Congressi S.r.l.	-	51.811	85.254	-
Bexpo S.r.l.	-	4.150	4.150	-
BolognaFiere S.p.A.	282.276	22.693.079	13.719.305	1.993.585
Backspace S.r.l.	28.154	49.420	1.073.493	136.899
GiElectrics S.r.l.	-	50.991	62.209	-
GiPlanet Middle East Events Llc	-	-	9.159	-
Henoto S.p.A.	294.001	356.745	5.692.496	4.305.217
GiPrint S.r.l.	150	15.533	107.880	7.467
Interevent S.r.l.	48.935	12.000	14.640	41.132
ModenaFiere S.r.l.	-	8.200	53.735	-
BFEng S.r.l.	694.817	26.275	1.595	1.262.222
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	-	199.451	-	12.887
Events Factory Italy S.r.l.	-	8.550	1.127	-
Totale società controllate	1.348.333	23.476.205	20.825.043	7.759.409
Totale società collegate	39.074	3.817	1.899.272	37.979
Totale società correlate	1.387.407	23.480.022	22.724.315	7.797.388

Rapporti con le parti correlate Henoto USA Llc (già BFS NA Llc)	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Henoto S.p.A.	129.835	-	-	127.746
Henoto USA Corporation (già GiPlanet USA Corporation)	7.682	-	-	202.680
Totale società controllate	137.517	-	-	330.426
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	137.517	-	-	330.426

Rapporti con le parti correlate Eventi e Congressi S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	260.256	17.951	21.900	317.512
Totale società controllate	260.256	17.951	21.900	317.512
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	260.256	17.951	21.900	317.512

Rapporti con le parti correlate BolognaFiere USA Corporation	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	27.320	-	-	1.918.519
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	925.851	2.807.150	19.792	57.848
Totale società controllate	953.171	2.807.150	19.792	1.976.367
Totale società collegate	2.596.074	1.677.130	1.128.179	988.941
Totale società correlate	3.549.245	4.484.280	1.147.971	2.965.308

Rapporti con le parti correlate BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Bexpo S.r.l.	25.000	-	-	15.250
BolognaFiere S.p.A.	81.949	-	-	271.271
Henoto S.p.A.	162.364	-	-	114.606
GiPrint S.r.l.	992	-	-	1.210
Totale società controllate	270.305	-	-	402.337
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	270.305	-	-	402.337

Rapporti con le parti correlate Backspace S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	30.000	4.356	-	12.603
Wydex S.r.l.	49.420	28.154	136.899	1.073.493
GiElectrics S.r.l.	27.621	2.192	2.674	27.143
Henoto S.p.A.	884.922	8.374.615	1.854.976	4.556.256
GiPrint S.r.l.	34.334	50.988	27.850	21.650
Interevent S.r.l.	98.137	-	10.000	93.821
Tecnolegno Allestimenti S.r.l.	-	5.396	6.583	-
Totale società controllate	1.124.434	8.465.701	2.038.982	5.784.966
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	1.124.434	8.465.701	2.038.982	5.784.966

Rapporti con le parti correlate Equipe Exhibit S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	4.246	-	-	120.000
Totale società controllate	4.246	-	-	120.000
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	4.246	-	-	120.000

Rapporti con le parti correlate Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	51.591	3.442	290.106	454.327
Ferrara Expo S.r.l.	-	22.000	155.508	466.458
Totale società controllate	51.591	25.442	445.614	920.785
Totale società collegate	-	-	-	2.917
Totale società correlate	51.591	25.442	445.614	923.702

Rapporti con le parti correlate Ferrara Expo S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	14.722	-	-	159.943
Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	22.000	-	466.458	155.508
Totale società controllate	36.722	-	466.458	315.451
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	36.722	-	466.458	315.451

Rapporti con le parti correlate GiElectrics S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BOS S.r.l.	-	39.958	-	-
Wydex S.r.l.	50.991	-	-	62.209
Backspace S.r.l.	2.192	27.621	27.143	2.674
Gilab S.r.l.	-	-	20.000	-
Henoto S.p.A.	15.015	4.559.547	2.475.368	15.015
GiPrint S.r.l.	-	24.797	63.629	-
Interevent S.r.l.	22.793	-	-	21.147
Totale società controllate	90.991	4.651.923	2.586.140	101.045
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	90.991	4.651.923	2.586.140	101.045

Rapporti con le parti correlate GiLab S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
GiElectrics S.r.l.	-	-	-	20.000
Henoto S.p.A.	6.002	189.852	136.951	400.000
GiPrint S.r.l.	-	-	3.365	-
Totale società controllate	6.002	189.852	140.316	420.000
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	6.002	189.852	140.316	420.000

Rapporti con le parti correlate GiPlanet Middle East Events Llc	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Wydex S.r.l.	-	-	-	9.159
Henoto S.p.A.	60.137	20.949	100.161	196.709
Totale società controllate	60.137	20.949	100.161	205.868
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	60.137	20.949	100.161	205.868

Rapporti con le parti correlate GiPrint S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Wydex S.r.l.	15.533	150	7.467	107.880
BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	-	992	1.210	-
Backspace S.r.l.	50.988	34.334	21.650	27.850
GiElectrics S.r.l.	24.797	-	-	63.629
GiLab S.r.l.	-	-	-	3.365
Henoto S.p.A.	752.207	2.573.084	2.136.988	668.756
Interevent S.r.l.	108.446	-	-	76.881
Totale società controllate	951.971	2.608.560	2.167.315	948.361
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	951.971	2.608.560	2.167.315	948.361

Rapporti con le parti correlate Tecnolegno Allestimenti S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Backspace S.r.l.	5.396	-	-	6.583
Totale società controllate	5.396	-	-	6.583
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	5.396	-	-	6.583

Rapporti con le parti correlate Health and Beauty Germany GmbH	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	123.287	71.616	2.462	3.301.733
Totale società controllate	123.287	71.616	2.462	3.301.733
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	123.287	71.616	2.462	3.301.733

Rapporti con le parti correlate Henoto S.p.A.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Bologna Congressi S.r.l.	-	535.155	552.948	1.000
Bexpo S.r.l.	-	88.282	52.351	-
BolognaFiere S.p.A.	21.539	6.094.321	1.742.124	2.204.548
BFS China Ltd	-	13.775	13.252	-
BolognaFiere India Pvt Ltd	-	20.260	-	-
BOS S.r.l.	-	750.000	-	-
Wydex S.r.l.	356.745	294.001	4.305.217	5.692.496
Henoto USA Llc (già BFS NA Llc)	-	129.835	127.746	-
BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	-	162.364	114.606	-
Backspace S.r.l.	8.374.615	884.922	4.556.256	1.854.976
GiElectrics S.r.l.	4.559.547	15.015	15.015	2.475.368
GiLab S.r.l.	189.852	6.002	400.000	136.951
GiPlanet Middle East Events Llc	20.949	60.137	196.709	100.161
GiPrint S.r.l.	2.573.084	752.207	668.756	2.136.988
Henoto Suisse S.a.	26.942	7.606.333	4.469.608	26.942
Henoto USA Corporation (già GiPlanet USA Corporation)	-	-	241.629	-
Interevent S.r.l.	346.790	18.725	94.007	138.140
ModenaFiere S.r.l.	400	1.040.795	1.144.593	231.615
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	24.500	2.004.439	-	1.000.000
BolognaFiere China Ltd	-	122.668	2.201	289.874
Events Factory Italy S.r.l.	-	326.742	115.668	-
Totale società controllate	16.494.963	20.925.978	18.812.686	16.289.059
Totale società collegate	-	-	206.319	-
Totale società correlate	16.494.963	20.925.978	19.019.005	16.289.059

Rapporti con le parti correlate Henoto Suisse S.a.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Henoto S.p.A.	7.606.333	26.942	26.942	4.469.608
Totale società controllate	7.606.333	26.942	26.942	4.469.608
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	7.606.333	26.942	26.942	4.469.608

Rapporti con le parti correlate Henoto USA Corporation (già GiPlanet USA Corp.)	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Henoto USA Llc (già BFS NA Llc)	-	7.682	202.680	-
Henoto S.p.A.	-	-	-	241.629
Totale società controllate	-	7.682	202.680	241.629
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	-	7.682	202.680	241.629

Rapporti con le parti correlate Pharmintech S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	19.457	-	-	-
Totale società controllate	19.457	-	-	-
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	19.457	-	-	-

Rapporti con le parti correlate Bexpo S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Bologna Congressi S.r.l.	-	21.667	-	-
BolognaFiere S.p.A.	248.146	-	-	640.790
Wydex S.r.l.	4.150	-	-	4.150
BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	-	25.000	15.250	-
Henoto S.p.A.	88.282	-	-	52.351
Events Factory Italy S.r.l.	-	20.000	18.300	-
Totale società controllate	340.578	66.667	33.550	697.291
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	340.578	66.667	33.550	697.291

Rapporti con le parti correlate Interevent S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Wydex S.r.l.	12.000	48.935	41.132	14.640
Backspace S.r.l.	-	98.137	93.821	10.000
GiElectrics S.r.l.	-	22.793	21.147	-
Henoto S.p.A.	18.725	346.790	138.140	94.007
GiPrint S.r.l.	-	108.446	76.881	-
Totale società controllate	30.725	625.101	371.121	118.647
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	30.725	625.101	371.121	118.647

Rapporti con le parti correlate ModenaFiere S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	247.745	661.424	858.398	947.946
Wydex S.r.l.	8.200	-	-	53.735
Henoto S.p.A.	1.040.795	400	231.615	1.144.593
Totale società controllate	1.296.740	661.824	1.090.013	2.146.274
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	1.296.740	661.824	1.090.013	2.146.274

Rapporti con le parti correlate BFEng S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Bologna Congressi S.r.l.	-	110.583	360.064	-
BolognaFiere S.p.A.	126.506	1.109.444	13.331.451	2.699.490
Wydex S.r.l.	26.275	694.817	1.262.222	1.595
Totale società controllate	152.781	1.914.844	14.953.737	2.701.085
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	152.781	1.914.844	14.953.737	2.701.085

Con riferimento ai valori esposti complessivamente nelle tabelle precedenti, qui di seguito si riporta un maggiore dettaglio dei crediti commerciali e finanziari e della voce altre passività correnti nei confronti di società collegate e joint venture.

Società collegate e Joint Venture	Crediti commerciali e finanziari
Cosmoprof Asia Ltd	1.681.072
IES S.r.l.	206.319
Bologna Welcome S.r.l.	2.318
Ronbo Ltd	12.795
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	47.764
Vivaevents S.r.l.	1.899.272
North America Beauty Events Llc	846.911
Piattaforma Llc / USA Beauty Llc	281.268
Totale	4.977.719

Società collegate e Joint Venture	Debiti commerciali
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	(845.656)
Vivaevents S.r.l.	(82.605)
Bologna Welcome S.r.l.	(1.014.336)
Futurpera S.r.l.	(2.917)
North America Beauty Events Llc	(988.941)
Ronbo Ltd	(22.541)
Totale	(2.956.996)

Altre informative

Dipendenti

Il numero medio dei dipendenti è espresso quale numero di lavoratori medio al 31 dicembre 2022 confrontato con l'esercizio precedente.

Numero medio dipendenti	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Dirigenti	17	17	-	0,0%
Quadri	68	71	3	4,4%
Impiegati a tempo indeterminato full time	322	322	-	0,0%
Impiegati a tempo indeterminato part time	102	114	12	11,8%
Operai	26	42	16	61,5%
Risorse a tempo determinato	10	25	15	150,0%
Totale	545	591	46	8,4%

L'aumento del numero dei dipendenti è principalmente legato all'ampliamento dell'area di consolidamento con particolare riferimento a Tecnolegno Allestimenti S.r.l., oltre che all'ampliamento degli organici di Henoto S.p.A., BackSpace S.r.l. ed Henoto Suisse S.a.

Compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci e Revisori

La tabella sottostante evidenzia i compensi corrisposti agli Amministratori ed ai membri del Collegio sindacale della Capogruppo, unitamente ai compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale della Capogruppo con incarichi anche in società controllate, nel corso del 2022. L'importo comprende oltre ai compensi e premi erogati, anche i relativi oneri.

Emolumenti Organi Statutari	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta
Amministratori	154.135	181.357	27.222
Sindaci	36.856	37.578	722
Totale	190.991	218.935	27.944

Nell'ambito della voce consulenze sono rilevati gli importi corrisposti in relazione all'affidamento delle funzioni di revisione legale dei conti (sia di BolognaFiere che del Bilancio consolidato del Gruppo) per il triennio 2022, 2023 e 2024 alla società Ernst & Young S.p.A. per un corrispettivo annuale per ciascun esercizio di complessivi euro 37.800 lordi. Gli importi corrisposti corrispondono alla somma di quanto fatturato a titolo di corrispettivi annuali per il 2022, di spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico e di spese di segreteria forfettizzate, conformemente alla offerta ricevuta al momento della selezione. Gli onorari sono adeguati annualmente in base alla variazione dell'indice Istat. I compensi corrisposti dalla Capogruppo a Ernst & Young S.p.A. sono riepilogati nel riquadro sottostante.

Compensi del Revisore legale della Capogruppo	Revisione legale dei conti	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale
Corrispettivi di competenza	40.240	4.099	-	60.900	105.239

Gli altri servizi diversi dalla revisione contabile sostenuti nel 2022 sono relativi ad altre prestazioni professionali relative ad alcuni progetti speciali del Gruppo.

Gli onorari complessivi relativi alle altre società del Gruppo sottoposte a revisione legale dei conti da parte di Ernst & Young S.p.A. ammontano per l'esercizio 2022 a euro 97.684.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale ed eventuali accordi fuori bilancio

Di seguito si riporta il dettaglio di impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022.

Impegni e garanzie	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta
Fidejussioni prestate a terzi	2.807.350	2.320.680	486.670
Terzi per loro beni mobili in leasing	-	745	(745)
Nostri beni presso terzi	-	-	-
Garanzie prestate a terzi	-	-	-
Totale	2.807.350	2.321.425	485.925

Le fidejussioni prestate a terzi alla data di chiusura dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ad impegni assunti a favore del Comune di Bologna e dell'Agenzia delle Dogane di Bologna da parte della Capogruppo, oltre che alla fidejussione per la richiesta di rimborso IVA di BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. per euro 1.538.021.

Erogazioni pubbliche (Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124)

I contributi incassati nel corso dell'anno 2022 dalla Capogruppo e dalle società controllate sono riepilogati nel prospetto che segue.

Società del Gruppo beneficiaria	Soggetto concedente	Importo erogato / utilizzato	Anno di erogazione	Regolamentazione applicabile
BolognaFiere S.p.A.	Ministero del Turismo (ex MiBACT)	800.000	2022	Reg. Europeo art. 107 2b
BolognaFiere S.p.A.	INPS	967	2022	VC - Z00391 Eson.ass/trasf.a1 c10 L.178/20
BolognaFiere S.p.A.	INPS	992	2022	VC - Z00391 Eson.ass/trasf.a1 c10 L.178/20
BolognaFiere S.p.A.	INPS	1.000	2022	VC - Z00391 Eson.ass/trasf.a1 c10 L.178/20
BolognaFiere S.p.A.	INPS	913	2022	VC - Z00391 Eson.ass/trasf.a1 c10 L.178/20
BolognaFiere S.p.A.	Simest S.p.A.	64.884	2022	De minimis per finanziamento agevolato
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	34.926	2022	Disposizioni per la formazione - legge finanziaria 2001
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	3.227	2022	Credito di imposta per acquisto beni strumentali
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	8.413	2022	Credito di imposta per acquisto beni strumentali
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	119.784	2022	Credito di imposta per acquisto di energia elettrica
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	110.369	2022	Credito di imposta per acquisto di energia elettrica
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	120.500	2022	Credito di imposta per acquisto di energia elettrica
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	43.413	2022	Credito di imposta per acquisto di energia elettrica
BolognaFiere S.p.A.	G.S.E.	10.348	2022	Contributo per installazione fotovoltaico
BolognaFiere S.p.A.	Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A.	220.478	2022	Decreto Lette 8 aprile 2020, n. 23
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	INPS	473	2022	Art. 1, c10 L.178/2020
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	INPS	463	2022	Art. 1, c10 L.178/2020
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	INPS	463	2022	Art. 1, c10 L.178/2020
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	INPS	500	2022	Art. 1, c10 L.178/2020
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	INPS	500	2022	Art. 1, c10 L.178/2020
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	INPS	500	2022	Art. 1, c10 L.178/2020
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	INPS	468	2022	Art. 1, c10 L.178/2020
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	INPS	500	2022	Art. 1, c10 L.178/2020
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	INPS	500	2022	Art. 1, c10 L.178/2020
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	INPS	500	2022	Art. 1, c10 L.178/2020
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	INPS	500	2022	Art. 1, c10 L.178/2020
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	INPS	500	2022	Art. 1, c10 L.178/2020
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A.	27.944	2022	Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A.	38.097	2022	Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23
Wydex S.r.l.	Ministero del Turismo (ex MiBACT)	794.298	2022	Reg. Europeo art. 107 2b
Wydex S.r.l.	Ministero del Turismo (ex MiBACT)	1.524.565	2022	Reg. Europeo art. 107 2b
Henoto S.p.A.	Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A.	191.736	2022	Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23
Henoto S.p.A.	Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A.	108.033	2022	Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23
GiLab S.r.l.	Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A.	15.933	2022	Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23
GiElectrics S.r.l.	Ministero del Turismo (ex MiBACT)	33.986	2022	Reg. Europeo art. 107 2b
GiElectrics S.r.l.	Ministero del Turismo (ex MiBACT)	34.219	2022	Reg. Europeo art. 107 2b
Interevent S.r.l.	INPS	806	2022	Decreto Legge 104/2020 art 3
GiPrint S.r.l.	Agenzia delle Entrate	2.548	2022	TF Covid Sez. 3.1
BFEng S.r.l.	G.S.E.	3.667	2022	Contributo per installazione fotovoltaico
BOS S.r.l.	Ministero del Turismo (ex MiBACT)	834.945	2022	Reg. Europeo art. 107 2b
BOS S.r.l.	Ministero del Turismo (ex MiBACT)	307.905	2022	Reg. Europeo art. 107 2b
Bologna Congressi S.r.l.	Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A.	79.666	2022	Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23
ModenaFiere S.r.l.	Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A.	15.933	2022	Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23
Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	Ministero del Turismo (ex MiBACT)	186.454	2022	Reg. Europeo art. 107 2b
Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	Ministero del Turismo (ex MiBACT)	48.505	2022	Reg. Europeo art. 107 2b
Totale		5.795.321		

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Di seguito si evidenziano i principali eventi avvenuti nei primi mesi del 2022 riguardanti le società del Gruppo BolognaFiere:

- il 16 gennaio 2023 la controllata Henoto S.p.A. ha acquistato il 54% della società Fontemaggi S.r.l.;
- il 31 gennaio 2023 la società GiElectrics S.r.l. è stata posta in liquidazione e in data 10 marzo 2023 ha ceduto la propria azienda a Backspace S.r.l.;
- il 31 gennaio 2023 la società Interevent S.r.l. è stata posta in liquidazione e in data 10 marzo 2023 ha ceduto la propria azienda a Henoto S.p.A.;
- il 13 febbraio 2023 è intervenuto un accordo modificativo e integrativo relativo all'acquisizione, da parte del socio di controllo Wydex S.r.l., della quota di minoranza di Henoto S.p.A., di alcune sue controllate dirette e società della sua *supply chain* già identificate nell'originario patto di acquisto;

- il 23 febbraio 2023 la controllata Henoto S.p.A. ha acquistato il 49% della società GiPrint S.r.l. della quale deteneva già il 51%;
- il 23 febbraio 2023 la controllata Backspace S.r.l. ha acquistato il 100% della società Handwork S.r.l. in liquidazione, la quale il 9 marzo 2023 ha ceduto la propria azienda a Backspace S.r.l.;
- il 23 febbraio 2023 la controllata GiPrint S.r.l. ha acquistato il 100% della società Giwood S.r.l.;
- il 10 marzo 2023 la società GiLab ha ceduto la propria azienda a Henoto S.p.A.;
- il 14 marzo 2023 la controllata Henoto USA Llc ha acquistato il 51% della società SC Exhibit International Llc;
- il 27 marzo 2023 la controllata Events Factory Italy S.r.l. ha acquistato il 51% della società Editrice il Campo S.r.l.

Infine, in relazione alla controllata ModenaFiere S.r.l. e alla prospettata ricapitalizzazione della società sulla base di quanto comunicato dagli amministratori della stessa, nel corso del 2023 la Capogruppo prevede di dar seguito a tale operazione, in linea con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2023, tenendo anche in considerazione le delibere già assunte dagli Enti Pubblici Soci – Comune, Provincia e CCIAA di Modena – orientate alla dismissione, in applicazione della Legge Madia, della propria partecipazione e all'impossibilità di partecipare ad una ricapitalizzazione della società.

Si rinvia, per ulteriori dettagli, a quanto riferito nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

*** **

Bologna, 15 maggio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianpiero Calzolari



Relazione della Società di revisione al Bilancio consolidato



Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.925.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 27 maggio 2023

EY S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Elisa Vicenzi', is written over the printed name.

Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)

Bilancio di esercizio di BolognaFiere S.p.A. al 31 dicembre 2022

150 Schemi di bilancio

154 Nota integrativa

154 Principi generali di redazione del bilancio

155 Continuità aziendale

160 Criteri di valutazione

167 Commento alle principali voci del bilancio

199 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e altre informative

Schemi di bilancio (euro)

Stato Patrimoniale - Attivo	Valore al 31.12.2021		Valore al 31.12.2022	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-		-	
B) Immobilizzazioni:				
I - Immobilizzazioni immateriali:				
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	11.933	-	1.333	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	867.958	-	3.144.723	-
5) Avviamento	-	-	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.784	-	1.360	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	5.940.745	-	2.346.187	-
Totale immobilizzazioni immateriali	6.828.420	-	5.493.603	-
II - Immobilizzazioni materiali:				
1) Terreni e fabbricati	294.243.221	-	338.278.223	-
2) Impianti e macchinari	3.613.458	-	3.337.043	-
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.865	-	344.983	-
4) Altri beni materiali	783.785	-	739.484	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	22.500	-	695.634	-
Totale immobilizzazioni materiali	298.671.829	-	343.395.367	-
III - Immobilizzazioni finanziarie:				
1) Partecipazioni in:		di cui esigibili entro l'esercizio successivo		di cui esigibili entro l'esercizio successivo
a) Imprese controllate	25.834.142	-	25.336.849	-
b) Imprese collegate	1.471.915	-	1.461.741	-
c) Verso controllanti	-	-	-	-
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
d bis) Altre imprese	311.984	-	311.984	-
2) Crediti:				
a) Verso imprese controllate	5.536.589	4.030.282	8.070.453	7.037.519
b) Verso imprese collegate	-	-	-	-
c) Verso controllanti	-	-	-	-
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
d bis) Verso altre imprese	-	-	-	-
3) Altri titoli	-	-	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	71.614	-	3.757.240	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	33.226.244	4.030.282	38.938.267	7.037.519
Totale immobilizzazioni (B)	338.726.493	-	387.827.237	-
C) Attivo circolante:				
I - Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.683	-	25.279	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	237.975	-	34.409	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-	-	-
5) Acconti	-	-	-	-
Totale Rimanenze	263.658	-	59.688	-
II - Crediti:		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo
1) Verso clienti	7.867.794	286.396	9.729.811	-
2) Verso imprese controllate	4.030.290	-	8.772.874	-
3) Verso imprese collegate	66.180	29.580	93.424	47.764
4) Verso controllanti	-	-	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
5-bis) Crediti tributari	2.760.643	6.203	782.156	10.076
5-ter) Imposte anticipate	7.074.363	-	6.552.896	-
5 quater) Verso altri	1.210.149	234.816	4.014.207	3.927.721
Totale Crediti	23.009.419	556.995	29.945.368	3.985.561
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-	-
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	-
6) Altri titoli	-	-	-	-
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (imprese controllate)	-	-	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
IV - Disponibilità liquide:				
1) Depositi bancari e postali	20.550.099	-	32.303.917	-
2) Assegni	-	-	-	-
3) Danaro e valori in cassa	23.235	-	33.402	-
Totale disponibilità liquide	20.573.334	-	32.337.319	-
Totale attivo circolante (C)	43.846.411	-	62.342.375	-
D) Ratei e riscotti	2.258.081	-	2.322.647	-
E) Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	2.882.793	-	3.745.808	-
Totale attivo patrimoniale	387.713.778	-	456.238.067	-

Stato Patrimoniale – Passivo	Valore al 31.12.2021		Valore al 31.12.2022	
A) Patrimonio netto:				
I - Capitale	106.780.000		157.200.000	
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	31.165.011		45.083.011	
III - Riserve di rivalutazione	47.297.722		47.297.722	
IV - Riserva legale	3.977.641		3.977.641	
V - Riserve statutarie	3.529.980		3.529.980	
VI - Altre riserve	5.348.066		7.712.519	
VII - Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi	51.960		2.855.502	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(26.064.340)		(35.202.048)	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(9.137.708)		(14.179.560)	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(281.323)		(281.323)	
Totale patrimonio netto (A)	162.667.009		217.993.444	
B) Fondi per rischi e oneri:				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	108.522		114.452	
2) per imposte, anche differite	15.966.275		16.257.933	
3) strumenti finanziari derivati passivi	3.245		-	
4) altri fondi per rischi ed oneri	4.082.824		4.916.638	
Totale fondi per rischi e oneri (B)	20.160.866		21.289.023	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.185.410		1.097.815	
D) Debiti:				
1) obbligazioni	-	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo
2) obbligazioni convertibili	-	-	22.635.552	22.635.552
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
4) debiti verso banche	139.985.781	102.646.417	116.254.793	106.645.502
5) debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
6) acconti	36.500	-	38.500	-
7) debiti verso fornitori	4.617.631	-	9.508.108	1.000.000
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
9) debiti verso imprese controllate	35.269.638	-	42.747.456	-
10) debiti verso imprese collegate	1.129.895	-	1.881.372	-
11) debiti verso controllanti	-	-	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
12) debiti tributari	1.078.447	-	997.523	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.214.377	620.007	1.940.223	1.176.156
14) altri debiti	2.892.470	-	2.858.637	-
Totale debiti (D)	186.224.739	103.266.424	198.862.164	131.479.606
E) Ratei e risconti	2.806.481		3.216.831	
F) Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	14.669.273		13.778.790	
Totale passivo patrimoniale	387.713.778		456.238.067	

Conto economico	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.550.038	63.120.270
2) Variazioni delle rimanenze per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(336.806)	(237.975)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi:	17.499.251	3.633.542
a) Contributi in conto esercizio	16.043.832	1.295.525
b) Altri ricavi e proventi	1.455.419	2.338.017
Totale valore della produzione (A)	47.712.483	66.515.837
B) Costi della produzione:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	161.874	269.699
7) Per servizi	31.742.234	52.317.762
8) Per godimento di beni di terzi	1.958.155	2.965.878
9) Per il personale:	7.785.520	9.403.820
a) Salari e stipendi	4.994.357	5.823.827
b) Oneri sociali	1.556.732	1.782.326
c) Trattamento di fine rapporto	477.467	515.396
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi per il personale	756.964	1.282.271
10) Ammortamenti e svalutazioni:	9.601.935	10.164.849
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	509.349	643.782
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.908.398	9.278.250
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	647	87.817
d) Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circ. e dispon. liquide	183.541	155.000
11) Variazioni delle rimanenze per mat. prime, suss., di cons. e merci	978	404
12) Accantonamento per rischi	45.066	500.000
13) Altri accantonamenti	526.173	365.591
14) Oneri diversi di gestione	2.089.680	2.491.576
Totale costi della produzione (B)	53.911.615	78.479.579
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(6.199.132)	(11.963.742)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) Proventi da partecipazioni:	-	105
e) altri proventi da partecipazioni	-	105
16) Altri proventi finanziari:	121.575	222.218
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	118.714	184.689
1) da crediti verso imprese controllate	100.530	166.505
2) da crediti verso imprese collegate	18.184	18.184
d) proventi diversi dai precedenti:	2.861	37.529
5) altri proventi diversi	2.861	37.529
17) Interessi ed altri oneri finanziari	2.781.835	4.905.603
1) interessi e oneri da imprese controllate	179.258	319.607
5) interessi e oneri verso altri	2.602.577	4.585.996
17 bis) Utili (perdite) su cambi	124.933	75.715
Totale proventi ed oneri finanziari (C = 15 + 16 - 17 + 17 bis)	(2.535.327)	(4.607.565)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) Rivalutazioni:	-	-
19) Svalutazioni:	1.422.227	1.905.465
a) di partecipazioni	1.422.227	1.905.465
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D = 18 - 19)	(1.422.227)	(1.905.465)
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D)	(10.156.686)	(18.476.772)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	-	-
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
Imposte differite	(497.135)	(493.671)
Imposte anticipate	(521.843)	178.255
Imposte da adesione al regime di consolidato fiscale	-	(3.981.796)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.018.978)	(4.297.212)
21) Utile (perdita) di esercizio	(9.137.708)	(14.179.560)

Rendiconto finanziario con esposizione delle variazioni nella situazione patrimoniale finanziaria in termini di liquidità per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022		
Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	(9.137.708)	(14.179.560)
Riserve da conferimento	1.724.375	-
Imposte sul reddito	(1.018.978)	(4.297.212)
Interessi passivi (Dividendi)	(2.413.752)	4.607.565
(Plusvalenze)	-	(105)
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività, immobilizzazioni immateriali e materiali	(931)	17
Totale	(10.846.994)	(13.869.295)
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti a fondi TFR	477.467	515.401
Altri accantonamenti a fondi	2.472.117	2.532.894
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	8.908.398	9.278.250
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	509.349	643.782
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	647	242.817
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.664.713	(244.489)
Totale	14.032.691	12.968.655
3. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento (incremento) delle rimanenze	99.809	203.970
Decremento (incremento) dei crediti verso clienti e società del gruppo	(5.893.409)	(2.856.906)
Decremento (incremento) dei crediti diversi del circolante	11.000	(472.711)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori e società del gruppo	(11.302.389)	2.163.981
Incremento (decremento) dei debiti diversi del circolante	637.063	511.089
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	27.487	(64.566)
Decremento (incremento) dei costi anticipati	(995.126)	(863.015)
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	19.243	410.350
Incremento (decremento) dei ricavi anticipati	4.762.598	(890.483)
Totale	(12.633.724)	(1.858.291)
4. Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	2.688.181	(3.665.255)
(Imposte sul reddito pagate)	1.018.978	-
Dividendi incassati	-	105
(Utilizzo dei fondi)	(5.023.429)	(1.087.381)
Totale	(1.316.270)	(4.752.531)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A = 1 + 2 + 3 + 4)	(10.764.297)	(7.511.462)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(9.078.510)	(5.203.241)
(Investimenti)	(9.081.884)	(5.203.536)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.374	295
Immobilizzazioni immateriali	(165.222)	(2.677.346)
(Investimenti)	(165.222)	(2.677.346)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	(1.889.598)	(2.881.804)
(Investimenti)	(1.889.598)	(3.381.804)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	500.000
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Acquisizioni) cessioni di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	71.568	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.061.762)	(10.762.391)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	29.197.591	11.217.838
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.845.091	(26.766.552)
Incremento (decremento) debiti finanziari verso società del gruppo	-	11.000.000
Incremento (decremento) prestito obbligazionario convertibile	-	25.000.000
Accensione finanziamenti	33.000.000	5.995.000
(Rimborso finanziamenti)	(6.647.500)	(4.010.610)
Mezzi propri	-	18.820.000
Aumento di capitale a pagamento	-	18.820.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	29.197.591	30.037.838
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	7.371.532	11.763.985
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	13.178.029	20.550.099
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	23.773	23.235
Saldo al 31.12.2021	13.201.802	20.573.334
Depositi bancari e postali	20.550.099	32.303.917
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	23.235	33.402
Saldo al 31.12.2022	20.573.334	32.337.319

Nota integrativa

Il Bilancio dell'esercizio di BolognaFiere S.p.A. (di seguito "BolognaFiere", la "Società" o la "Capogruppo", insieme alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto il "Gruppo BolognaFiere" o il "Gruppo") chiuso al 31 dicembre 2022, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 del Cod. civ., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Cod. civ.

La composizione ed i movimenti delle voci esposte nello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono commentate nella presente Nota integrativa.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono esplicitate quando significative. Per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi.

Le voci dell'attivo e del passivo eventualmente appartenenti a più componenti dello Stato patrimoniale sono specificamente richiamate. Ai sensi del D. Lgs n. 127 del 1991 il Bilancio di esercizio viene integrato dal Bilancio consolidato di Gruppo redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS; peraltro, nella presente Nota integrativa vengono riportati anche gli effetti derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate con il metodo del patrimonio netto.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per le ulteriori informazioni richieste dalla vigente normativa ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio di esercizio, con particolare riferimento alla natura dell'attività dell'impresa nonché ai rapporti con le imprese controllate e collegate.

La presente situazione contabile societaria al 31 dicembre 2022 è stata sottoposta alla approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2023 ed è sottoposta a revisione legale.

All'interno della presente Nota integrativa, ove non diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in Euro.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2 del Cod. civ. il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 2423-bis del Cod. civ., si sono osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata effettuata:
 - secondo prudenza, a tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo quindi conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto sottostante;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della costanza nei criteri di valutazione, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio, pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo corrispondente nell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stata definita come segue:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Cod. civ.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi stabiliti dagli artt. 2424-bis e 2425-bis del Cod. civ.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- come nei bilanci degli esercizi precedenti, sono state aggiunte alcune voci allo schema di Stato patrimoniale ritenute necessarie per una migliore intellegibilità del bilancio, in particolare si segnalano la voce costi anticipati di competenza di esercizi successivi nell'attivo dello Stato patrimoniale e la voce ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi nel passivo dello Stato patrimoniale, che si riferiscono a poste interamente di competenza di esercizi successivi e, quindi, non completamente assimilabili alla natura di ratei e risconti enunciata dall'art. 2424-bis del Cod. civ., ultimo comma. Nella versione XBRL del bilancio tali poste sono riepilogate nell'ambito della voce ratei e risconti.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Cod. civ. e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 Rendiconto finanziario.

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Cod. civ. e alle altre norme del Cod. civ. diverse dalle precedenti, nonché a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire con chiarezza una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Continuità aziendale

Il 2022 è l'esercizio che, sebbene ne sia stato ancora in parte condizionato soprattutto nella sua parte iniziale, ha segnato il superamento dell'emergenza sanitaria epidemiologica da Covid-19, manifestatasi a febbraio 2020 con conseguenze penalizzanti soprattutto per il settore fieristico-congressuale in cui la Società opera, con la necessità di sospendere e riprogrammare le attività.

Occorre inoltre evidenziare che, nel corso dell'anno, si sono manifestate grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e della supply chain in generale e si è registrata una

forte crescita del tasso d'inflazione in Italia e in tutti i paesi europei, soprattutto in seguito al conflitto russo-ucraino, divampato in piena Europa nel mese di febbraio 2022. Quest'ultimo, sebbene la Società non risulti di fatto esposta nei paesi coinvolti e nonostante le aziende espositrici e i buyer da lì provenienti abbiano un peso molto limitato negli eventi da essa gestiti (organizzati direttamente oppure ospitati), ha partecipato ad alimentare un clima di incertezza e di rallentamento dell'economia che non ha favorito il ritorno alla piena normalità del business.

In ogni caso, i dati di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2022 testimoniano una solida ripresa del business e il superamento, a livello di fatturato, dei valori realizzati dalla Società nel 2019 (pari a euro 64.865.746). Il Bilancio al 31 dicembre 2022 registra infatti un valore della produzione pari a euro 66.515.837, contro un importo di euro 47.712.483 dell'anno precedente.

Nella valutazione degli Amministratori, nonostante la perdita netta di euro 14.179.560 con cui si chiude il Bilancio al 31 dicembre 2022, la continuità aziendale è garantita da una serie di elementi e accadimenti aziendali.

Tra di essi figurano, in primo luogo, le operazioni sul capitale realizzate nel corso dell'anno che hanno ulteriormente rafforzato una situazione patrimoniale già solida; l'Assemblea dei Soci del 19 maggio 2022 ha infatti deliberato quanto segue:

- aumento di capitale sociale in denaro a pagamento ed in via scindibile da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del Cod. civ., per un importo complessivo massimo di nominali 20 milioni di euro, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 20.000.000 di azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione;
- attribuzione, per un tempo massimo di 36 mesi a partire dal termine finale di esecuzione dell'aumento di capitale in denaro, al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'art. 2334 del Cod. civ., ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo del Cod. civ., per un importo complessivo massimo di nominali 60 milioni di euro, mediante emissione di massime n. 41.666.666 azioni ordinarie della Società (sovrapprezzo minimo pari a euro 0,44 per azione), a fronte di conferimenti di beni immobili in natura, individuati come segue (tutti di proprietà del Comune di Bologna, ad eccezione del Palazzo degli Affari e Sala Borsa e Contrattazioni, di proprietà di CCIAA Bologna):
 - alcune aree di terreno e relativi fabbricati limitrofi o collocati all'interno del quartiere fieristico, necessari all'incremento del dimensionamento funzionale dello stesso, strumentali al perseguimento dell'obiettivo strategico di sviluppo della polifunzionalità del quartiere fieristico stesso;
 - il "Parco Nord", asset strategico in quanto abilitante l'ulteriore espansione degli spazi gestiti da BolognaFiere;
 - il "Palazzo dei Congressi", già in uso alla società controllata Bologna Congressi S.r.l. in virtù di un contratto di locazione stipulato tra quest'ultima e il Comune di Bologna;
 - altre strutture nelle quali BolognaFiere svolge la propria attività caratteristica (quali il ristorante Europa) e alcuni uffici – in uso alla Società – i quali rivestono importanza strategica per la Società in quanto rappresentano un elemento di completamento della proprietà rientrante nel perimetro del quartiere fieristico, abilitando la prosecuzione del percorso di riqualificazione del quartiere stesso;
 - il "Palazzo degli Affari e Sala Borsa e Contrattazioni", nell'ottica dell'ampliamento e della riqualificazione dell'ingresso storico di piazza Costituzione;
 - eventuali aree accessorie e pertinenze dei beni sopra elencati;

- attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Cod. civ., ad emettere, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Cod. civ., un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società per un importo massimo di 25 milioni di euro, con riserva di sottoscrizione a favore di Informa Group Limited, facente parte del gruppo leader mondiale nel settore fieristico, già partner del Gruppo BolognaFiere, ovvero altra società del medesimo Gruppo.

Con riferimento a quanto sopra riportato al primo punto, entro l'8 novembre 2022 i Soci hanno provveduto a versare complessivamente euro 18.820.000 per la quota di aumento di capitale perfezionato in denaro. In conseguenza di tale finalizzazione, il capitale sociale della Società è risultato aumentato a euro 125.600.000 rappresentato da n. 125.600.000 azioni di importo nominale pari a euro 1,00 ciascuna.

In particolare, si indicano di seguito i versamenti effettuati dai Soci aderenti all'aumento di capitale.

Soci sottoscrittori dell'aumento di capitale in denaro di BolognaFiere S.p.A.	Azioni sottoscritte (n.)	Importo versato
Comune di Bologna	6.000.000	6.000.000
CCIAA Bologna	3.500.000	3.500.000
Regione Emilia-Romagna	2.500.000	2.500.000
Città metropolitana di Bologna	2.260.393	2.260.393
BPER Banca S.p.A.	1.500.000	1.500.000
Promorest S.r.l.	1.160.342	1.160.342
L'Operosa S.c.r.l.	604.323	604.323
Confindustria Emilia Area Centro	328.650	328.650
Confcommercio Imprese per l'Italia - ASCOM Città Metropolitana di Bologna	300.000	300.000
ANCE Emilia Area Centro	200.000	200.000
Confcooperative - Unione Regionale dell'Emilia-Romagna	198.738	198.738
Emilbanca Credito Cooperativo Soc. Coop.	187.554	187.554
Confesercenti Regionale Emilia-Romagna	80.000	80.000
Totale	18.820.000	18.820.000

Successivamente, in data 23 dicembre 2022 è stato perfezionato un aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, sulla base della delega conferita dall'Assemblea dei Soci al Consiglio di Amministrazione. In particolare, i Soci hanno conferito beni per un valore complessivo di euro 45.518.000, di cui euro 31.600.000 quale aumento di capitale sociale e la differenza quale riserva sovrapprezzo azioni.

Si riporta a seguire l'elenco, così come articolato dagli esperti nominati dal Tribunale di Bologna – Sezione Specializzata Impresa – ai sensi degli artt. 2440 e 2343 del Cod. civ., dei beni immobili oggetto del delegato conferimento in natura:

- area Ex Amici di Piazza Grande, di proprietà del Comune di Bologna, con attribuzione di un valore pari a euro 535.000;
- area Fratelli Ferriani, di proprietà del Comune di Bologna, con attribuzione di un valore pari a euro 103.000;
- area Ex Co.Ta.Bo., di proprietà del Comune di Bologna, con attribuzione di un valore pari a euro 2.190.000;
- via Nuvolari, di proprietà del Comune di Bologna, con attribuzione di un valore pari a euro 198.000;
- padiglione polivalente, di proprietà del Comune di Bologna, con attribuzione di un valore pari a euro 3.025.000;
- Palazzo congressi ed edificio servizi comuni, di proprietà del Comune di Bologna, con attribuzione di un valore pari a euro 22.300.000;
- centrale di elettrotermorefrigerazione, asset (distinto dalla gestione del relativo ramo d'azienda affidato ad Hera S.p.A. mediante cessione avvenuta in data 1° aprile 2022)

derivante dalla comunione degli utenti del Fiera District, con attribuzione di un valore pari a euro 67.000, di cui euro 26.000 relativi agli asset oggetto di conferimento di proprietà del Comune di Bologna ed euro 41.000 relativi a quanto di cui al punto che segue;

- Palazzo Affari e Sala Borsa e Contrattazioni, di proprietà di CCIAA Bologna, con attribuzione di un valore pari a euro 17.100.000.

In conseguenza di tale operazione, il capitale sociale della Società è risultato aumentato a euro 157.200.000 rappresentato da n. 157.200.000 azioni di importo nominale pari a euro 1,00 ciascuna.

Per le quote di capitale sociale detenute dai singoli Soci, si rimanda all'apposito paragrafo nella presente Nota integrativa.

Accanto all'aumento di capitale in denaro e in natura, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10 novembre 2022, ha deliberato, sulla base della delega ricevuta, l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile (POC) del valore nominale di euro 25.000.000, effettivamente emesso in data 14 dicembre 2022 e sottoscritto dalla società inglese Informa Group Limited, con sede a Londra. Tale operazione ha consentito di allungare la scadenza media dell'indebitamento, riducendo in parallelo l'esposizione sul breve, e, alla luce della natura convertibile dello strumento, posto le basi per una ulteriore patrimonializzazione della Società.

Di seguito, le caratteristiche principali del POC:

- possibilità per l'emittente e l'obbligazionista di attivare la conversione del prestito esclusivamente qualora la Società risulti quotata;
- esercizio del diritto di conversione in azioni della medesima categoria di quelle esistenti, mediante l'applicazione di un rapporto di conversione basato sul prezzo delle azioni della Società dedotto uno sconto non superiore al 10%;
- durata del prestito pari a 6 anni;
- tipologia bullet;
- pagamento semestrale degli interessi sulla base di un interesse variabile (Euribor 6 mesi + margine);
- impossibilità per l'obbligazionista, in caso di conversione, di ottenere un numero di azioni superiore a quello detenuto alla data di conversione dal secondo socio di BolognaFiere in termini di percentuale di partecipazione al capitale sociale;
- diritto a favore dell'obbligazionista convertibile di nominare un osservatore che, senza diritto di voto, abbia diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- diritto a favore dell'obbligazionista convertibile, ai sensi del combinato degli artt. 2346, comma 6 e 2351, comma 5 del Cod. civ., fino a quando la conversione non si verifichi, di nominare un componente indipendente del Consiglio di Amministrazione.

Dal punto di vista finanziario, la Società è inoltre intervenuta mediante la rimodulazione dell'indebitamento, il quale, a seguito della sospensione delle attività causata dalla diffusione della pandemia da Covid-19, aveva registrato un deciso incremento, per esempio per via del ricorso alle risorse finanziarie messe a disposizione dal c.d. Decreto Liquidità, e presentava un profilo di rimborso non pienamente coerente con il percorso di ripresa atteso per il business fieristico e con il programma di sviluppo della Società.

In particolare, in relazione al contratto di finanziamento con il Pool di banche (Banco BPM S.p.A. – Banca Agente, Intesa Sanpaolo S.p.A., MPS Capital Services S.p.A., BPER Banca S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.) sottoscritto in data 18 luglio 2019 per un ammontare complessivo sino a 75 milioni di euro, il 30 giugno 2022 è stato raggiunto un accordo che prevede, pur non modificando la scadenza finale per il rimborso totale del debito (30 giugno 2031), di sospendere il pagamento della quota capitale fino a dicembre 2023, con una differente modulazione

delle rate di rimborso, ora non costanti e caratterizzate da quote di capitale maggiormente crescenti nel tempo rispetto al piano di ammortamento originario.

Al tempo stesso l'accordo prevede:

- revisione della definizione di “Distribuzione consentite” da parte di BolognaFiere a favore dei propri soci;
- revisione delle definizioni di “EBITDA”, “Posizione finanziaria netta” e “Investimenti” in linea con l’adozione da parte del Gruppo dei principi contabili internazionali IAS/IFRS per la redazione del Bilancio consolidato;
- revisione delle soglie di “Indebitamento finanziario consentito”, prevedendo che non sia superiore a 180 milioni di euro sino all’esercizio relativo all’anno 2022, a 170 milioni di euro con riferimento all’esercizio 2023, a 160 milioni di euro con riferimento all’esercizio 2024, 145 milioni di euro con riferimento all’esercizio 2025 e 130 milioni di euro a partire dall’esercizio 2026;
- introduzione di limiti agli investimenti, mediante la definizione di “Livelli massimi Capex”, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2022–2026;
- revisione del margine applicato, con introduzione di un meccanismo a soglie;
- introduzione di un meccanismo di *cash sweep*;
- revisione dei covenant dei parametri finanziari (Posizione finanziaria netta / Equity; Posizione finanziaria netta / EBITDA) per ciascuno degli esercizi dal 2022 e sino alla scadenza del contratto, in linea con le previsioni del Business Plan del Gruppo.

Per ciò che riguarda le somme erogate a titolo di mutuo da Cassa Depositi e Presiti S.p.A., si era già proceduto a fine 2021 all’allungamento del piano di ammortamento (mediante sostituzione del finanziamento, sulla base di quanto previsto dal c.d. Decreto Aiuti Ter) e ad una diversa definizione dei covenant richiesti, operazione che ha comportato un incremento del tasso di interesse applicato.

Infine, sempre sulla base del citato decreto, è stato oggetto di modifica anche il contratto per il finanziamento accordato da Banco BPM S.p.A. e assistito da garanzia del Fondo di garanzia per le PMI e le MID-CAP. Anche in questo caso l’accordo consente di prolungare la durata del finanziamento (fino a gennaio 2029).

Quanto sopra ha consentito a BolognaFiere di adeguare il profilo di rimborso del proprio indebitamento, procrastinando il rimborso di gran parte dello stesso allorquando la Società, verosimilmente, avrà completamente superato e assorbito gli effetti negativi della pandemia.

Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 aprile 2023, ha approvato l’aggiornamento del Business Plan collegato al Piano industriale approvato ad ottobre 2021, con un orizzonte temporale dal 2023 al 2028. Le prospettive di performance incluse nel Business Plan, oltre a confermare il sentiero di crescita del Gruppo, sono tali da permettere il rispetto dei parametri finanziari così come concordati con gli istituti finanziari, oltre che, ovviamente, il rispetto di tutti gli impegni presi dalla Società e dal Gruppo.

Tale Business Plan, utilizzato ai fini degli impairment test predisposti sulla Capogruppo e sulle società controllate per la verifica della recuperabilità delle partecipazioni nonché sul capitale investito per CGU a livello consolidato, presenta assunzioni che prevedono un ritorno a livelli di mercato pre-pandemici a partire dal 2024 o dal 2025, a seconda dalle aree geografiche di riferimento.

Per quanto sopra esposto, gli Amministratori ritengono che, nonostante la situazione di incertezza provocata dai potenziali effetti del conflitto Russia-Ucraina e dall’instabilità dei mercati finanziari con il conseguente rialzo dei tassi, dei costi delle materie prime e dell’inflazione, la Società sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12

mesi. A ciò si aggiunge anche il miglioramento dell'outlook relativamente alla crescita dei mercati che, in assenza di ulteriori shock, dovrebbe supportare la ripresa dell'attività aziendale con ritmi superiori a quelli già registrati.

In conclusione, in ordine alla valutazione della prospettiva di continuazione dell'attività, tale presupposto risulta soddisfatto dalle seguenti evidenze:

- l'aumento di capitale si è positivamente concluso grazie al versamento in denaro ed al perfezionamento dei conferimenti in natura; la Società pertanto risulta solidamente patrimonializzata;
- il Gruppo ha ottenuto, da parte degli istituti finanziari, la ridefinizione dei vari finanziamenti, come sopra specificato;
- le prospettive di performance incluse nel Business Plan 2023–2028 sono tali da permettere il rispetto dei parametri finanziari così come concordati nell'atto del 30 giugno 2022 con le banche del c.d. Pool per ciascuno degli esercizi dal 2022 al 2026, e più in generale, di tutti gli impegni presi con gli istituti finanziari;
- le proiezioni dei flussi finanziari di cassa per i prossimi 12 mesi confermano la disponibilità attuale e prospettica di risorse finanziarie adeguate a consentire di mantenere in equilibrio la situazione finanziaria per il prossimo futuro; pertanto, la Società sarà in grado di far fronte alle proprie obbligazioni di breve e medio periodo;
- il Business Plan 2023–2028 del Gruppo predisposto dagli amministratori e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2023 presenta assunzioni che prevedono un ritorno a livelli di mercato pre-pandemici a partire dal 2024 o dal 2025 in base alle aree geografiche di riferimento;
- i mezzi propri e le passività consolidate presentano un buon grado di copertura delle immobilizzazioni.

Sulla base dei fatti sopra riportati, gli Amministratori hanno redatto il Bilancio della Società al 31 dicembre 2022 nel rispetto del presupposto della continuità aziendale. Il Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere continuerà a monitorare con estrema attenzione sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi del Business Plan, sia i possibili impatti sull'attività della Società e del Gruppo derivanti dalle conseguenze e dalle prospettive, del tutto incerte, del conflitto in corso fra Russia e Ucraina, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente tutelare la redditività ed i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Cod. civ. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Con riferimento alle modifiche al Codice civile introdotte dal D. Lgs n. 139 del 2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in Bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni

In generale, con riferimento a tutta la categoria, le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore economico delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile vengono operate le necessarie svalutazioni fino a concorrenza del suddetto minor valore; tali svalutazioni non vengono mantenute negli esercizi successivi se ed in quanto vengano meno i motivi che le hanno generate. La misura e le motivazioni delle eventuali riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali vengono indicate in Nota integrativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 del Cod. civ., al n. 3-bis.

In particolare, i più significativi criteri adottati per la valutazione delle voci del bilancio sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione sostenuto ed ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevedibile utilità futura. La durata ipotizzata è la seguente:

- 3 anni per diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- 10 anni per concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

Rispetto a tale quadro costituisce unica eccezione il pacchetto integrato gestionale di contabilità, utilizzato dal gennaio 2008 e per il quale da inizio 2013 è stato realizzato il passaggio ad una nuova versione aggiornata ed integrata con nuove procedure ed applicazioni che hanno consentito il passaggio alla piattaforma di gruppo di gran parte delle società controllate facenti capo al Gruppo BolognaFiere. L'incremento a suo tempo contabilizzato è stato totalmente ammortizzato, di conseguenza, nessuna ricaduta si è avuta sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Le altre immobilizzazioni immateriali, comprendono costi pluriennali e spese sostenute a fronte di migliorie su beni di terzi, ammortizzate in ragione della minore durata tra la prevedibile vita utile delle stesse e quella contrattuale, nonché le c.d. potenzialità edificatorie. La voce nel 2021 comprendeva anche il valore del diritto di superficie su terreni e fabbricati relativi ad aree esterne ed a nord rispetto all'attuale perimetro del quartiere fieristico, elementi acquisiti in passato da BolognaFiere con la stipula di un atto di permuta con conguaglio. Gli immobili sui quali insistevano tali diritti di superficie sono diventati di proprietà di BolognaFiere a seguito dei conferimenti legati all'aumento di capitale in natura.

Gli importi iscritti a bilancio sono esposti al netto del fondo ammortamento così determinato.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta e specifica imputazione, incrementato dalle rivalutazioni monetarie intervenute successivamente.

I valori dei terreni e dei fabbricati strumentali sono stati rivalutati nel corso del 2002 in sede di trasformazione in società per azioni e ad essi si sono aggiunti gli immobili conferiti da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. contestualmente alla trasformazione.

Inoltre, la categoria accoglie anche i terreni e i fabbricati ricevuti dalla Società in sede di aumento di capitale mediante conferimento avvenuto a dicembre 2022, come sopra meglio descritto. Il valore di questi ultimi è stato confermato da un professionista indipendente che, partendo dai valori peritali attribuiti in sede di conferimento, ha definito il valore più congruo attribuibile ai beni immobili ricevuti dalla Società, tenendo conto dell'effettivo e potenziale valore degli asset stessi nella prospettiva di BolognaFiere.

I relativi valori correnti risultano rettificati dai fondi di ammortamento al fine di tenere conto della residua possibilità di utilizzazione di tali cespiti; i fondi vengono incrementati annualmente da quote di ammortamento costanti, secondo aliquote ritenute rappresentative della vita utile delle varie categorie di beni, come di seguito specificate nelle tabelle di riferimento.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo sulla base degli stati d'avanzamento lavori e delle fatture pervenute.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono stati imputati integralmente a Conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa della vita utile di singoli cespiti vengono ad essi attribuiti.

In tema di rivalutazione solo civilistica degli immobili ex D. Lgs n. 185 del 2008 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, Legge 28 gennaio 2009, n. 2) e rideterminazione della loro vita utile, si fa presente che, in sede di redazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, la Società si è avvalsa delle opportunità offerte dal D.L. n. 185 del 2008 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, Legge 28 gennaio 2009, n. 2) per rivalutare ai soli fini civilistici gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31 dicembre 2007, il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato. Per la determinazione del valore di mercato la Società si è avvalsa di apposita perizia di stima. Tramite la rivalutazione suddetta si è proceduto ad adeguare il valore contabile residuo di tutti i beni appartenenti alla categoria degli immobili strumentali ammortizzabili, pari a complessivi euro 167.253.970, incrementandone il valore per complessivi euro 64.543.199, assumendo prudenzialmente come criterio omogeneo il 60% dei valori di perizia di ciascun immobile, purché il valore in tal modo determinato risultasse superiore al valore netto contabile a cui il singolo immobile risultava iscritto in bilancio.

Le rivalutazioni degli anni scorsi sono state effettuate seguendo le indicazioni di legge. Il valore dei beni rivalutati non eccede il limite individuato in base agli elementi ed ai criteri di cui al comma 2, art. 11, della Legge n. 342 del 2000 espressamente richiamato dal D. Lgs n. 185 del 2008.

Il metodo contabile utilizzato è quello che prevede sia l'azzeramento dei fondi ammortamento riferiti ai singoli immobili (per complessivi euro 1.789.348) sia l'incremento per il residuo del valore dei singoli immobili (per complessivi euro 62.753.851).

In base alle risultanze della stessa perizia è stato ridefinito il periodo di vita utile degli immobili ammortizzabili, estendendolo da 20 anni a 40 anni, dimezzando di conseguenza le relative aliquote di ammortamento dal 5% al 2,5%.

Le imposte differite relative alla rivalutazione sono imputate a diretta riduzione della riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto.

A partire dal Bilancio 2009 gli ammortamenti fanno riferimento ai maggiori valori derivanti dalla rivalutazione appena descritta.

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

Sono costituite da partecipazioni acquisite e detenute in imprese aventi in generale per oggetto la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici e congressuali, nonché attività di servizi connesse e complementari e sono quindi destinate a permanere stabilmente nel patrimonio aziendale. Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, secondo il criterio di cui all'art. 2426 del Cod. civ. primo comma. Gli effetti della valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate con il metodo del patrimonio netto sono evidenziati nell'apposito paragrafo della presente Nota integrativa.

Le partecipazioni il cui valore alla data della chiusura dell'esercizio, sulla base di situazioni contabili predisposte dalle partecipate, e delle analisi di impairment effettuate dalla capogruppo sulla base delle aspettative di performance future, risultasse durevolmente inferiore a quello determinato secondo il criterio del costo, sono iscritte a tale minor valore. Il valore originario viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica.

Crediti (inclusi nelle immobilizzazioni finanziarie)

La voce è costituita dai crediti originati da operazioni di natura finanziaria diverse da quelle commerciali di scambio di beni e/o servizi di cui al successivo paragrafo. I citati crediti, in base all'art. 2426 del Cod. civ., sono contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del

fattore temporale. Il valore dei crediti finanziari, pertanto, è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: (i) il processo produttivo dei beni è stato completato e (ii) si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento o la destinazione di utili ai Soci come dividendi) sono iscrivibili in bilancio se sussiste titolo al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

I crediti incassabili con un'attività diversa dalle disponibilità liquide sono valutati al valore corrente realizzabile di mercato di tali attività.

L'art. 2426, comma 1, numero 8 del Cod. civ. prescrive che *"i crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale"*. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al principio contabile OIC 15. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). In tal caso i crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al loro presumibile valore di realizzo mediante fondi rischi specifici esposti in detrazione dei crediti stessi, costituiti da accantonamenti effettuati nel periodo ed in esercizi precedenti in misura ritenuta adeguata per fronteggiare eventuali rischi di insolvenza.

Disponibilità liquide

Sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, iscritti secondo il principio della competenza economica e temporale.

Costi e ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi

Sono costituiti da costi e ricavi integralmente di competenza di esercizi successivi in applicazione del principio della correlazione tra costi e ricavi.

Fondi per rischi ed oneri

Rilevano gli stanziamenti effettuati a fronte di perdite e/o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili gli esatti importi o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È calcolato in base alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti per tutto il personale dipendente, tenuto conto delle rispettive anzianità, dei compensi percepiti e di quanto maturato dai singoli dipendenti.

Debiti

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: (i) il processo produttivo dei beni è stato completato e (ii) si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscritti in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, sulla base delle norme legali e contrattuali.

L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento.

I debiti per gli acconti da clienti vengono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

L'art. 2426, comma 1, numero 8 del Cod. civ. prescrive che *“i debiti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale”*. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 54–57 del principio OIC 19. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

In tal caso i debiti possono essere valutati al valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Criterio di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti in valute estere sono contabilizzati sulla base dei cambi correnti (tassi di cambio a pronti) riferiti alla data in cui si sono originate le relative operazioni.

Le attività e passività in valuta – ad eccezione delle immobilizzazioni finanziarie non monetarie – sono iscritte al tasso di cambio a pronti rilevato alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a Conto economico alla voce C 17–bis (utili e perdite su cambi). L'eventuale utile netto su cambi derivante dall'adozione del cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio è accantonato in apposita riserva di patrimonio netto, non distribuibile sino al suo effettivo realizzo.

Gli eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di formazione del bilancio sono evidenziati nell'apposito paragrafo della presente Nota integrativa.

Le attività e passività in valuta costituite da immobilizzazioni finanziarie non monetarie sono determinate al cambio corrente alla data nella quale le relative operazioni sono compiute o al minor valore determinato al cambio di chiusura dell'esercizio, se ed in quanto tale minor valore sia considerato durevole.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente nel sistema contabile quando la società alla data di sottoscrizione del contratto è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 11-bis del Cod. civ. *“gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al fair value”*.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. La variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente è rilevata a Conto economico nelle specifiche voci individuate dal principio contabile OIC 32.

È ammessa la contabilizzazione di operazioni di copertura solo per i seguenti rischi:

- rischio di tasso d'interesse;
- rischio di cambio;
- rischio di prezzo;
- rischio di credito (ad esclusione del rischio di credito proprio della società).

La voce A) VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimenta secondo quanto disposto dai paragrafi 85, 87, 92, 114 e 117 del principio contabile OIC 32. Tale riserva viene considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 11-bis del Cod. civ.: *“Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite”*.

La voce B.3) strumenti finanziari derivati passivi accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione.

L'utilizzo della voce A) VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è imputato a rettifica o integrazione delle voci di Conto economico impattate dai flussi finanziari coperti nello stesso esercizio (o esercizi) in cui questi generano effetti sul risultato d'esercizio o a rettifica o integrazione dell'attività o passività non finanziarie scaturenti da un'operazione programmata o da un impegno irrevocabile.

Ad eccezione di quanto sopra la variazione di fair value degli strumenti finanziari derivati è esposta nel Conto economico nella sezione D) rettifiche di valore di attività e passività finanziarie nelle voci previste dall'art. 2425 del Cod. civ.:

- D) 18) d) rivalutazione di strumenti finanziari derivati;
- D) 19) d) svalutazione di strumenti finanziari derivati.

Nell'ambito delle coperture di fair value, se la variazione del valore del fair value dell'elemento coperto è maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura la differenza tra le due variazioni di fair value è rilevata nella voce di Conto economico interessata dall'elemento coperto.

Come previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 11-bis del Cod. civ. *“non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura”*.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base ai criteri stabiliti dalle norme fiscali in vigore e rappresentano l'onere per imposte pagabili correntemente sugli imponibili risultanti alla chiusura

dell'esercizio. Le imposte anticipate e le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o passività a fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e solo se vi è la ragionevole certezza del loro recupero futuro.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi vengono contabilizzati con riferimento al momento in cui i servizi sono resi. I costi sono correlati ai ricavi del periodo e sono contabilizzati secondo prudenza e competenza.

L'introduzione della disposizione normativa prevista dall'art. 2427, comma 1, numero 13), che richiede l'indicazione in Nota integrativa *"dell'importo e della natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali"* è avvenuta contestualmente all'eliminazione della sezione straordinaria del Conto economico.

L'informazione prevista al numero 13) dell'art. 2427 concorre a valutare l'andamento prospettico dell'azienda, in quanto la *disclosure* sull'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, consente all'utilizzatore del bilancio di depurare il Conto economico da quegli elementi che, avendo carattere di eccezionalità, non rientrano nelle normali previsioni dell'impresa e quindi difficilmente potranno ripetersi negli anni.

Gli eventuali effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche apportate alla precedente versione del principio contabile OIC 12 in tema di riclassificazione degli oneri e proventi straordinari sono applicati retroattivamente, ai soli fini di riclassificazione.

Eventuali effetti derivanti dall'applicazione delle altre modifiche apportate alla precedente versione dell'OIC 12 possono essere rilevati in bilancio prospetticamente ai sensi dell'OIC 29. Pertanto, le componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio possono continuare ad essere contabilizzate in conformità alla precedente formulazione del medesimo principio contabile.

Rischi, impegni, garanzie

Gli impegni e le garanzie erano esposti al loro valore contrattuale nei conti d'ordine che sono stati soppressi per effetto delle modifiche legislative introdotte con la pubblicazione del D. Lgs n. 139 del 2015 ed il conseguente aggiornamento dei principi contabili nazionali.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile vengono descritti nella Nota integrativa e nel fondo rischi vengono accantonati adeguati importi a copertura.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento nel fondo rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

L'art. 2427, comma 1, numero 9 del Cod. civ., richiede l'indicazione in Nota integrativa *"dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati"*.

L'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del Cod. civ., prescrive inoltre che la Nota integrativa indichi *"la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società"*.

Commento alle principali voci del bilancio

Le informazioni in Nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Analisi dello Stato patrimoniale – Attivo

B) Immobilizzazioni

B.I) Immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto dettaglia la composizione della voce in esame in relazione ai costi storici di acquisto, ai relativi fondi di ammortamento ed alle variazioni intervenute nei valori.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz. immateriali in corso e acconti	Altre immobilizz. immateriali	Totale immobilizz. immateriali
Valore di Inizio esercizio								
Costo storico	-	-	5.484.433	2.042.792	-	7.784	16.493.507	24.028.516
Rivalutazioni	-	-	-	2.100.000	-	-	-	2.100.000
Ammortamenti (fondo ammortamento)	-	-	(5.472.500)	(2.841.993)	-	-	(10.552.762)	(18.867.255)
Svalutazioni	-	-	-	(432.841)	-	-	-	(432.841)
Valore di bilancio al 31.12.2021	-	-	11.933	867.958	-	7.784	5.940.745	6.828.420
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	16.016	2.659.970	-	1.360	-	2.677.346
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	7.784	-	-	(7.784)	(3.280.564)	(3.280.564)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti nell'esercizio	-	-	(34.400)	(380.926)	-	-	(228.456)	(643.782)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	(2.278)	-	-	(85.538)	(87.816)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	(10.600)	2.276.766	-	(6.424)	(3.594.558)	(1.334.816)
Valore di fine esercizio								
Costo storico	-	-	5.508.233	4.687.230	-	1.360	11.658.078	21.854.901
Rivalutazioni	-	-	-	2.100.000	-	-	-	2.100.000
Ammortamenti (fondo ammortamento)	-	-	(5.506.900)	(3.207.388)	-	-	(9.226.353)	(17.940.641)
Svalutazioni	-	-	-	(435.119)	-	-	(85.538)	(520.657)
Valore di bilancio al 31.12.2022	-	-	1.333	3.144.723	-	1.360	2.346.187	5.493.603

I diritti di brevetto, opere industriali e dell'ingegno, si riferiscono prevalentemente a software. L'incremento dell'esercizio è costituito soprattutto da spese sostenute per ulteriori sviluppi ed integrazioni nella gestione delle applicazioni per la raccolta di ordini via web, CRM e fatturazione, oltre ad incrementi per la piattaforma di budgeting, reporting, consolidamento e redazione delle tabelle di dettaglio del Bilancio, in entrambi i casi collegati alla piattaforma contabile del Gruppo.

Le concessioni, licenze, marchi e simili si riferiscono alla proprietà di marchi ed alla registrazione dei relativi domini Internet.

La rivalutazione contabilizzata tra i valori di carico delle immobilizzazioni immateriali, si riferisce per euro 1.600.000 al marchio della rassegna biennale Zoomark (fiera professionale leader in Italia nel settore prodotti, alimenti e attrezzature per animali domestici) di cui BolognaFiere è divenuta titolare nel 2006 con la incorporazione della società Studio Pandas S.r.l. e per euro 500.000 al marchio della rassegna Sana (Salone Internazionale del biologico e del naturale) di cui la Società è divenuta titolare nel 2010 a seguito e per effetto della incorporazione della società Sana S.r.l.

Le minime svalutazioni cui la voce è stata sottoposta fanno riferimento al mancato rinnovo di alcuni domini.

L'incremento di euro 2.659.970 è ascrivibile, quasi totalmente, al 50% del valore del marchio "Auto e Moto d'Epoca", acquisito nel corso del 2022. Si precisa che, da luglio 2022, la Società ha siglato due distinti accordi con Padova Hall S.p.A. e Intermeeting S.r.l. per l'acquisto del marchio "Auto e Moto d'Epoca", posseduto al 50% da ciascuno dei citati soggetti. L'acquisizione ha consentito a BolognaFiere di far entrare la manifestazione, che costituisce l'evento di riferimento del settore delle auto e delle moto d'epoca a livello europeo, nel calendario fieristico del proprio quartiere di Bologna a partire dall'edizione 2023.

Le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti fanno riferimento a sviluppi di software ancora in via di completamento.

Le altre immobilizzazioni immateriali, comprendono le c.d. potenzialità edificatorie, quote residue ancora da ammortizzare di manutenzioni straordinarie su beni di terzi effettuate dalla società Immobiliare Fiera Maserati (incorporata nel 2017).

Inoltre si segnala, a seguito del conferimento immobiliare del 23 dicembre 2022, che il valore del diritto di superficie sui terreni (per circa 19 mila mq) e fabbricati all'esterno ed a nord dell'attuale perimetro del quartiere fieristico, acquisiti da BolognaFiere con la stipula di un atto di permuta con conguaglio con la Cooperativa Taxisti Bolognesi – Co.Ta.Bo. – Società Cooperativa, è stato riclassificato tra i terreni e fabbricati.

La svalutazione di euro 85.538 fa riferimento a lavori di migliorie eseguiti fino al 31 dicembre 2022 sugli immobili conferiti e precedentemente locati dalla stessa Società.

B.II) Immobilizzazioni materiali

Il seguente prospetto dettaglia la composizione della voce in esame in relazione ai costi storici di acquisto, ai relativi fondi di ammortamento ed alle variazioni intervenute nei valori.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo storico	265.991.860	24.921.306	2.949.174	4.590.861	22.500	298.475.701
Rivalutazioni	112.603.818	-	-	-	-	112.603.818
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(84.352.457)	(21.307.848)	(2.940.309)	(3.807.076)	-	(112.407.690)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio al 31.12.2021	294.243.221	3.613.458	8.865	783.785	22.500	298.671.829
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	49.537.049	56.891	393.226	38.735	695.634	50.721.536
Riclassifiche (del valore di bilancio)	3.303.064	-	-	-	(22.500)	3.280.564
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	(312)	-	(312)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(8.805.111)	(333.306)	(57.108)	(82.724)	-	(9.278.250)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	44.035.002	(276.415)	336.118	(44.301)	673.134	44.723.538
Valore di fine esercizio						
Costo storico	318.831.973	24.978.197	3.342.400	4.627.634	695.634	352.475.838
Rivalutazioni	112.603.818	-	-	-	-	112.603.818
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(93.157.568)	(21.641.154)	(2.997.417)	(3.888.150)	-	(121.684.289)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio al 31.12.2022	338.278.223	3.337.043	344.983	739.484	695.634	343.395.367

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta e specifica imputazione. Tale valore è stato incrementato dalla rivalutazione monetaria eseguita in base alla Legge 30 dicembre 1991, n. 413.

Circa la rivalutazione solo civilistica degli immobili ex D. Lgs n. 185 del 2008 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, Legge 28 gennaio 2009, n. 2) e rideterminazione della loro vita utile, si rinvia a quanto riportato in precedenza in relazione ai criteri di valutazione.

Le rivalutazioni intervenute negli anni sono state effettuate seguendo le indicazioni di legge. Il valore dei beni rivalutati non eccede il limite individuato in base agli elementi ed ai criteri di cui al comma 2, art. 11, della Legge n. 342 del 2000 espressamente richiamato dal D. Lgs n. 185 del 2008.

Il metodo contabile utilizzato è quello che prevede sia l'azzeramento dei fondi ammortamento riferiti ai singoli immobili sia l'incremento per il residuo del valore dei singoli immobili. Per i dettagli dell'operazione appena descritta si veda il seguente prospetto.

Immobili strumentali ammortizzabili	Rivalutazione L. 2/2009		
	Incremento valore netto	Riduzione fondo ammortamento	Totale rivalutazione
Palazzina direzionale	688.280	21.500	709.780
Padiglione 36	4.476.188	248.968	4.725.156
Uffici via Maserati n. 18 c) d)	676.325	21.857	698.182
Padiglione 35	7.607.740	26.653	7.634.393
Terzo ingresso	707.396	81.505	788.901
Padiglione 19-20	5.534.207	609.454	6.143.661
Centro servizi	9.804.628	11.688	9.816.316
Padiglione 21-22	1.673.529	252.884	1.926.413
Padiglione 25-26	-	219.713	219.713
Padiglione 31-32	3.295.126	23.579	3.318.705
Padiglione 33-34	14.862.572	214.684	15.077.256
Padiglione 29	8.231.736	34.124	8.265.860
Padiglione 30	5.196.124	22.739	5.218.863
Totale	62.753.851	1.789.348	64.543.199

Le imposte differite relative alla rivalutazione (complessivamente pari a euro 20.266.565, di cui IRES conteggiata al 27,5% per euro 17.749.380 ed IRAP conteggiata al 3,9% per euro 2.517.185) sono state imputate a diretta riduzione della riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto. In seguito alla prevista diminuzione dell'aliquota IRES al 24% dal periodo d'imposta 2017, si è proceduto alla rideterminazione della fiscalità differita, con un incremento delle riserve di rivalutazione di euro 1.819.735.

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono relative ad incrementi, decrementi e riclassifiche che hanno interessato le seguenti voci.

L'incremento della voce terreni e fabbricati, limitatamente all'importo di euro 45.518.000, è stato determinato a seguito del conferimento in natura effettuato dai Soci nell'ambito dell'aumento di capitale sociale del 2022. In particolare, risultano immessi nel patrimonio immobiliare della Società i seguenti beni immobili:

- area Ex Amici di Piazza Grande;
- area Fratelli Ferriani;
- area Ex Co.Ta.Bo.;
- via Nuvolari;
- padiglione polivalente;
- Palazzo congressi ed edificio servizi comuni;
- Palazzo Affari e Sala Borsa e Contrattazioni.

La riclassifica della voce in commento attiene, quasi totalmente, al valore del diritto di superficie dei terreni e dei fabbricati situati all'esterno e a nord dell'attuale perimetro del quartiere fieristico, acquisiti in proprietà piena a seguito del conferimento in natura di cui poco sopra.

L'incremento nella voce impianti e macchinari si riferisce a quote di comproprietà della centrale di elettrotermorefrigerazione pertinenti ad alcuni degli immobili oggetto di conferimento in sede di aumento del capitale sociale.

L'incremento nella voce attrezzature ed arredamento fieristico fa riferimento agli acquisti di transenne da utilizzare nell'ambito dell'allestimento della Virtus Segafredo Arena.

Gli incrementi che hanno interessato la voce immobilizzazioni materiali in corso ed acconti si riferiscono ad interventi manutentivi iniziati sui fabbricati e gli impianti del quartiere fieristico e non ancora conclusi alla fine dell'esercizio 2022.

Di seguito vengono sintetizzate le movimentazioni intervenute per ciascuna delle voci di appartenenza alle categorie dei cespiti. Gli ammortamenti sono effettuati sulla base delle aliquote riportate nella tabella, ritenute rappresentative della vita utile dei beni ai quali si riferiscono. Gli

ammortamenti dei fabbricati sono effettuati pro – rata temporis in relazione al momento di acquisto o di effettiva entrata in funzione.

Categoria cespiti	Costo storico	Valori al 31.12.2021 di cui per rivalutazioni			Aliquota di ammort.	Variazioni nell'esercizio			Costo storico al 31.12.2022
		L. 413/1991	L. 7/2001	L. 2/2009		Incrementi e acquisizioni	Decrementi e dismissioni	Rettifiche	
Terreni	34.450.654	11.047	1.281.798	-	-	10.584.882	-	-	45.035.536
Fabbricati	343.393.096	158.912	46.608.863	64.543.198	2,5%	38.952.167	-	3.303.064	385.648.327
Costruzioni minori e leggere	645.156	-	-	-	10%	-	-	-	645.156
Costruzioni in legno e strutture mobili	106.772	-	-	-	20%	-	-	-	106.772
Terreni e fabbricati	378.595.678	169.959	47.890.661	64.543.198		49.537.049	-	3.303.064	431.435.791
Impianti e mezzi di sollevamento	96.114	-	-	-	10%	-	-	-	96.114
Impianti di presa, trasformazione e distribuzione energia	7.402.103	-	-	-	10%	-	-	-	7.402.103
Impianti idrici	630.679	-	-	-	10%	-	-	-	630.679
Impianti di allarme e ripresa fotografica e cinematografica	663.101	-	-	-	30%	-	-	-	663.101
Impianti interni speciali di comunicazione	2.806.419	-	-	-	25%	-	-	-	2.806.419
Macchinari e attrezzature per la lavorazione	265.072	-	-	-	15%	-	-	-	265.072
Centrale termofrigorifera	6.629.016	-	-	-	6,25%	56.891	-	-	6.685.907
Impianti urbanizzazione aree	719.024	-	-	-	10%	-	-	-	719.024
Impianti di refrigerazione e riscaldamento	5.709.778	-	-	-	15%	-	-	-	5.709.778
Impianti e macchinari	24.921.306	-	-	-		56.891	-	-	24.978.197
Attrezzature ed arredamento fieristico	2.949.174	-	-	-	27%	393.226	-	-	3.342.400
Attrezzature Industriali e commerciali	2.949.174	-	-	-		393.226	-	-	3.342.400
Mobili arredi e macchine ordinarie d'ufficio	2.486.709	-	-	-	12%	33.074	506	-	2.519.277
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	2.020.021	-	-	-	20%	5.661	1.456	-	2.024.226
Mezzi di trasporto	49.017	-	-	-	20%	-	-	-	49.017
Autovetture, motoveicoli e simili	35.114	-	-	-	25%	-	-	-	35.114
Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri beni	4.590.861	-	-	-		38.735	1.962	-	4.627.634
Immobilizzazioni in corso e acconti	22.500	-	-	-		695.634	22.500	-	695.634
Totale immobilizzazioni materiali	411.079.519	169.959	47.890.661	64.543.198		50.721.635	24.462	3.303.064	465.079.656

La voce terreni e fabbricati comprende la rivalutazione obbligatoria dei terreni operata ai sensi della Legge 30 dicembre 1991, n. 413 per euro 11.047 e la rivalutazione operata in sede di trasformazione di BolognaFiere in società per azioni ed iscritta in Bilancio dal 2002, pari a euro 1.281.798, ai sensi di quanto disposto dalle normative speciali vigenti all'epoca (Legge 11 gennaio 2001, n. 7). I fabbricati comprendono la rivalutazione operata in sede di trasformazione di BolognaFiere in società per azioni ed iscritta in Bilancio dal 2002 e quella facoltativa ex Legge n. 2 del 2009, effettuata ai fini solo civilistici, come già illustrato nei criteri di valutazione delle voci di bilancio.

Il valore degli immobili è ripartito, sulla base di ricognizione peritale, tra valore riferibile ai soli fabbricati e valore attribuibile al terreno sottostante.

Alcuni fabbricati posti all'esterno del quartiere fieristico vengono ammortizzati prendendo come riferimento una vita utile di 33 anni.

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

B.III.1) Partecipazioni

Di seguito si riporta la tabella di riepilogo delle partecipazioni verso imprese controllate.

Partecipazioni in Imprese controllate	Capitale Sociale al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021		Variazioni nell'esercizio 2022				Saldo al 31.12.2022		Numero di azioni o quote
		%	Importo	Incrementi	Svalutazioni	Ripristini di valore	Decrementi	%	Importo	
BFEng S.r.l.	930.000	100	930.000	-	-	-	-	100	930.000	930.000
Bexpo S.r.l.	100.000	70	735.541	-	-	-	-	70	735.541	70.000
Wydex S.r.l.	500.000	100	1.400.000	-	-	-	-	100	1.400.000	500.000
Bologna Congressi S.r.l.	1.200.000	100	721.771	-	590.503	-	-	100	131.268	1.200.000
BolognaFiere China Ltd	RMB 1.476.172	100	138.636	-	-	-	-	100	138.636	=
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	120.000	100	21.382.560	-	-	-	-	100	21.382.560	120.000
BolognaFiere India Pvt Ltd	INR 1.500.000	-	-	18.791	-	-	-	99	18.791	148.500
BolognaFiere USA Corporation	USD 1.000	100	69.744	-	-	-	-	100	69.744	1.000
Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	73.000	51	1	-	-	-	-	69,86	1	51.000
Ferrara Expo S.r.l.	146.000	-	-	102.000	-	-	-	70	102.000	102.000
ModenaFiere S.r.l.	770.000	51	1	336.013	336.013	-	-	51	1	1.734
Pharmintech S.r.l.	90.000	100	428.305	-	-	-	-	100	428.305	90.000
Events Factory Italy S.r.l.	20.000	100	20.083	-	20.082	-	-	100	1	20.000
BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	10.000	-	7.500	-	7.499	-	-	75	1	7.500
Totale			25.834.142	456.804	954.097	-	-		25.336.849	

Rispetto a quanto accaduto nell'anno, sono da menzionare i seguenti accadimenti:

- nel febbraio 2022 è stata costituita da BolognaFiere (99%) ed Henoto S.p.A. (1%) la società BolognaFiere India Pvt Limited con sede nel distretto di Pune, nello stato federato del

Maharashtra, in India. La società è destinata ad organizzare eventi fieristici e congressuali nel subcontinente indiano, con particolare riferimento ai settori meglio rappresentati dalle manifestazioni che fanno capo al Gruppo BolognaFiere e/o in cui la produzione italiana rappresenta una eccellenza;

- nell'aprile 2022, è stata costituita la nuova società Ferrara Expo S.r.l. destinata a raccogliere il testimone di organizzazione diretta degli eventi fieristici e congressuali di cui la società è attualmente titolare ed a subentrare nella gestione del quartiere fieristico di Ferrara, con la prospettiva di ampliare il perimetro delle iniziative e delle sedi da gestire anche in città, coinvolgendo nuovi soggetti istituzionali espressione della comunità ferrarese e della provincia, sia pubblici che privati;
- la controllata BFEng S.r.l. con effetti a decorrere dal 1° aprile 2022 ha ceduto a Hera S.p.A. il ramo di azienda avente ad oggetto la gestione della centrale di elettrotermorefrigerazione a servizio del quartiere fieristico-direzionale di Bologna;
- a novembre 2022 è stata conclusa l'operazione straordinaria di riassetto delle partecipazioni societarie per il presidio del mercato americano nel settore beauty, che ha registrato l'allargamento della partnership, in precedenza paritetica con l'associazione PBA – Professional Beauty Association, al Gruppo Informa, che nel corso del 2021 aveva acquisito il network di eventi a marchio Premiere. A seguito di tale operazione, conclusa il 15 novembre 2022, il Gruppo BolognaFiere, per il tramite di BolognaFiere USA Corporation, partecipa al 40% in un veicolo societario (Piattaforma Llc, con sede nello stato americano del Delaware, 60% Informa), per effetto del conferimento degli asset relativi al 50% della società North America Beauty Events Llc (che gestiva la manifestazione Cosmoprof North America), successivamente liquidata. Piattaforma Llc controlla a sua volta il 75% del capitale di USA Beauty Llc (25% da Professional Beauty Association – PBA), società cui sono stati assegnati tutti gli asset e la responsabilità della gestione di tutti gli eventi in oggetto;
- la partecipata BolognaFiere USA Corporation ha messo in liquidazione la propria controllata americana New York Rights Fairs che ha cessato l'attività.

Queste operazioni hanno permesso alla controllata americana BolognaFiere USA Corporation di ottenere, già dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, un risultato positivo che viene confermato dal Business Plan per i prossimi anni. Ciò ha portato all'integrale azzeramento del fondo ripiano perdite future che BolognaFiere aveva accantonato nel Bilancio dell'esercizio 2021.

Le partecipazioni direttamente detenute da BolognaFiere risultano iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2022, secondo il criterio del costo, ai sensi dall'art. 2426, numeri 1 e 3 del Cod. civ.

In merito alle svalutazioni intervenute, si segnala l'adeguamento al patrimonio netto delle partecipazioni in Bologna Congressi S.r.l., Events Factory Italy S.r.l. e BolognaFiere Water&Energy S.r.l. Inoltre, la Società ha rinunciato ad un credito di euro 336.013 nei confronti di ModenaFiere S.r.l., svalutando successivamente la relativa partecipazione per un ugual importo.

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni detenute in società collegate.

Partecipazioni in società collegate	Capitale sociale al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021		Variazioni nell'esercizio 2022				Saldo al 31.12.2022		Azioni o quote (n.)
		Quota posseduta (%)	Importo	Incrementi	Svalutazioni	Ripristini di valore	Decrementi	Quota posseduta (%)	Importo	
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	2.715.200	36,81	1	-	-	-	-	36,81	1	999.440
Cosmoprof Asia Ltd	HKD 100	50	1.415.405	-	-	-	-	50	1.415.405	50
Guangdong International Exhibition Ltd	RMB 45.432.415	50	1	-	-	-	-	50	1	n.a.
Bologna Welcome S.r.l.	310.000	23,39	1	-	-	-	-	23,39	1	72.507
Metef S.r.l.	100.000	50	56.507	-	10.174	-	-	50	46.333	50.000
Totale			1.471.915	-	10.174	-	-	1.461.741		

La partecipazione in Metef S.r.l. è stata oggetto di svalutazione a seguito del conseguimento di perdite d'esercizio.

Circa le partecipazioni nelle altre imprese, non ci sono variazioni da segnalare rispetto all'esercizio precedente. Di seguito si riporta la relativa tabella.

Partecipazioni in altre società	Capitale sociale al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021		Variazioni nell'esercizio 2022				Saldo al 31.12.2022		Azioni o quote (n.)
		quota posseduta (%)	Importo	Incrementi	Svalutazioni	Ripristini di valore	Decrementi	quota posseduta (%)	Importo	
Consorzio Energia Fiera District	33.000	6	1.500	-	-	-	-	6	1.500	1
Nuova Fiera del Levante S.r.l.	2.000.000	15	300.000	-	-	-	-	15	300.000	300.000
Emilbanca Credito Cooperativo Soc. Coop.	-	-	10.484	-	-	-	-	-	10.484	-
Totale			311.984	-	-	-	-		311.984	

Di seguito si riporta il prospetto che raffronta il valore del patrimonio netto delle società partecipate con il relativo valore di carico a libro.

Società controllate	Capitale sociale al 31.12.2022	Utile (perdita) dell'esercizio 2022	Patrimonio netto al 31.12.2022	Quota posseduta (%)	Valore a bilancio (A)	Valutazione ex art. 2426 al patrimonio netto (B)	Differenza (B - A)
BFEng S.r.l. Via Alfieri Maserati, 16 - BO	930.000	124.630	3.484.731	100	930.000	3.484.731	2.554.731
Bexpo S.r.l. Via Alfieri Maserati, 20 - BO	100.000	73.331	1.124.105	70	735.541	786.874	51.333
Wydex S.r.l. Via Alfieri Maserati, 18 - BO	500.000	78.294	9.136.586	100	1.400.000	9.136.586	7.736.586
Bologna Congressi S.r.l. Piazza Costituzione, 4/A - BO	1.200.000	(590.502)	131.268	100	131.268	131.268	-
BolognaFiere China Ltd Shanghai - Cina	RMB 1.476.172	(202.800)	(1.616.160)	100	138.636	(1.616.160)	(1.754.796)
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. Via Maserati, 16 - BO	120.000	3.766.671	8.945.626	100	21.382.560	8.945.626	(12.436.934)
BolognaFiere USA Corporation New York - USA	USD 1.000	256.539	128.649	100	69.744	(48.464)	(118.208)
BolognaFiere India Pvt Ltd Maharashtra - India	INR 1.500.000	65.628	78.558	99	18.791	77.772	58.981
Ferrara Expo S.r.l. Via della Fiera, 11 - FE	146.000	24.828	170.828	69,86	102.000	119.580	17.580
Ferrara Fiere Congressi S.r.l. Via della Fiera, 11 - FE	73.000	(213.035)	(522.468)	69,86	1	(365.012)	(365.013)
ModenaFiere S.r.l. Viale Virgilio, 58 - MO	770.000	285.274	(888.780)	51	1	(888.780)	(888.781)
Pharmintech S.r.l. Via Alfieri Maserati, 16 - BO	90.000	258.745	807.375	100	428.305	807.375	379.070
Events Factory Italy S.r.l. Via Montenapoleone, 8 - MI	20.000	(265.278)	(245.195)	100	1	(245.195)	(245.196)
BolognaFiere Water&Energy S.r.l. Viale della Fiera, 20 - BO	10.000	(235.840)	(235.858)	75	1	(176.894)	(176.895)

Società collegate	Capitale Sociale al 31.12.2022	Risultato dell'esercizio 2022	Patrimonio netto al 31.12.2022	Quota posseduta (%)	Valore a bilancio (A)	Valutazione ex art. 2426 al Patrimonio netto (B)	Differenza (B - A)
Bologna & Fiera Parking S.p.A. Via Alfieri Maserati, 16 - BO	2.715.200	2.564.669	8.551.387	36,81	1	3.147.686	3.147.685
Cosmoprof Asia Ltd (*) Hong Kong	HKD 100	1.216.592	3.760.839	50	1.415.405	1.448.184	32.779
Bologna Welcome S.r.l. (*) Piazza Nettuno, 1 - BO	310.000	696.810	969.145	23,39	1	226.683	226.682
Metef S.r.l. Viale del Lavoro, 8 - VR	100.000	(20.349)	92.668	50	46.333	46.334	1

(*) Valori riferiti al bilancio redatto dalla società al 31 dicembre 2021

Le più significative differenze negative che emergono dal confronto tra il valore determinato secondo il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2426 del Cod. civ. ed il valore della partecipazione iscritto in Bilancio al 31 dicembre 2022 sono imputabili:

- per BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.: all'avviamento pagato da BolognaFiere in sede di acquisizione delle partecipazioni azionarie nella società che si ritiene possa essere recuperato nel corso dei prossimi esercizi in base ai risultati dimostrati prima della pandemia ed attesi sulla base dei piani industriali elaborati dagli Amministratori per i

prossimi anni; sulla base delle analisi effettuate, pertanto, non sono state identificate perdite durevoli di valore;

- per BolognaFiere China Ltd: alle perdite rilevate nei bilanci degli ultimi 3 esercizi determinate esclusivamente dal blocco dell'attività fieristica e congressuale in Cina causato dalle severe misure restrittive di contenimento della pandemia attuate anche nell'anno 2022. I risultati attesi dalla società, già a partire dal 2023, consentiranno il completo recupero delle perdite e, pertanto, non sono state identificate perdite durevoli di valori tali da dover rettificare il valore di carico della partecipazione;
- per Ferrara Fiere Congressi S.r.l., ModenaFiere S.r.l. Events Factory Italy S.r.l. e BolognaFiere Water&Energy S.r.l., sono stati appostati, in base al principio contabile OIC 21, fondi destinati al ripiano delle perdite ad integrale copertura di tutte quelle realizzate sino al 31 dicembre 2022; in particolare, si è proceduto all'adeguamento dei rispettivi Fondi ripianamento perdite stanziati per le perdite rinviate agli esercizi successivi sulla base del rinvio disposto dall'art. 6 del D.L. n. 23 del 2020 come modificato dal comma 266 dell'art. 1 della L. 30 dicembre 2020, n. 178. L'adeguamento di ciascun fondo è stato realizzato tenendo in considerazione l'ammontare delle perdite derivanti dagli esercizi precedenti e, se realizzate, da quelle rilevate al 31 dicembre 2022.

B.III.2.a) Crediti verso imprese controllate

Di seguito si riporta la tabella che illustra la consistenza della voce in oggetto.

Crediti immobilizzati	Verso imprese controllate	Verso imprese collegate	Verso imprese controllanti	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore al 31.12.2021	5.536.589	-	-	-	-	5.536.589
Variazioni nell'esercizio	2.533.864	-	-	-	-	2.533.864
Valore al 31.12.2022	8.070.453	-	-	-	-	8.070.453
di cui quota scadente entro l'esercizio	7.037.519	-	-	-	-	7.037.519
di cui quota scadente oltre l'esercizio ed entro 5 anni	1.032.934	-	-	-	-	1.032.934

Il seguente prospetto sintetizza il dettaglio dei crediti finanziari iscritti tra le immobilizzazioni nei confronti delle imprese controllate e collegate.

Crediti finanziari immobilizzati per rapporti infragruppo	Valore al 31.12.2021		Valore al 31.12.2022	
	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni
Crediti verso Backspace S.r.l.	1.000.000	-	-	-
Crediti verso Bexpo S.r.l.	500.000	-	500.000	-
Crediti verso Bologna Congressi S.r.l.	1.500.000	-	1.000.000	-
Crediti verso BolognaFiere USA Corporation	905.934	-	1.815.470	-
Crediti verso BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	200.000	-	200.000	-
Crediti verso Events Factory Italy S.r.l.	125.000	-	450.000	-
Crediti verso Ferrara Expo S.r.l.	-	-	150.000	-
Crediti verso Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	300.000	-	450.000	-
Crediti verso Henoto S.p.A.	-	-	1.500.000	-
Crediti verso ModenaFiere S.r.l.	204.983	-	204.983	-
Crediti verso New York Right Fairs Llc	800.672	-	-	-
Crediti verso Wydex S.r.l.	-	-	1.800.000	-
Totale crediti verso imprese controllate B III 2) a)	5.536.589	-	8.070.453	-
Crediti verso Bologna & Fiera Parking S.p.A.	2.273.000	2.273.000	2.273.000	2.273.000
Fondo svalutazione crediti	(2.273.000)	(2.273.000)	(2.273.000)	(2.273.000)
Totale crediti verso imprese collegate B III 2) b)	-	-	-	-
Totale crediti per rapporti infragruppo	5.536.589	-	8.070.453	-

La svalutazione del credito vantato nei confronti di Bologna & Fiera Parking S.p.A. nasce dalla valutazione della recuperabilità del credito medesimo alla luce della postergazione sancita dall'Accordo di Ristrutturazione ex art. 67 L.F.

B.III.4) Strumenti finanziari derivati attivi

La voce accoglie il valore degli strumenti finanziari derivati con fair value positivo alla data di valutazione. Infatti, ai sensi del principio contabile OIC n. 32, lo strumento di copertura (cioè lo strumento finanziario derivato) deve essere valutato al fair value e quindi rilevato nello Stato patrimoniale come un'attività o una passività; nel caso di un'attività o una passività iscritta in bilancio, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato a tener conto della valutazione al fair value della componente relativa al rischio oggetto di copertura.

Come meglio specificato successivamente nell'apposita sezione "Informativa ai sensi dell'art. 2427-bis del Cod. civ.", si riportano le principali caratteristiche dei derivati, i cui sottostanti ammontano a complessivi euro 69.175.223.

Strumento	Società	Controparte	Data di stipula	Valori al 31.12.2022		
				Nozionale	Fair Value	
1	IRS	BolognaFiere S.p.A.	Banco BPM	14/10/2019	2.911.653	327.406
2	IRS	BolognaFiere S.p.A.	Intesa Sanpaolo	14/10/2019	2.911.653	336.211
3	IRS	BolognaFiere S.p.A.	Unicredit	14/10/2019	1.451.521	166.767
4	IRS	BolognaFiere S.p.A.	MPS	14/10/2019	2.168.023	222.962
5	IRS	BolognaFiere S.p.A.	BNL	14/10/2019	2.168.023	252.748
6	IRS	BolognaFiere S.p.A.	BPER	14/10/2019	2.168.023	248.569
7	IRS	BolognaFiere S.p.A.	Banco BPM	17/12/2019	728.129	80.180
8	IRS	BolognaFiere S.p.A.	Intesa Sanpaolo	17/12/2019	728.129	82.336
9	IRS	BolognaFiere S.p.A.	Unicredit	17/12/2019	362.773	40.816
10	IRS	BolognaFiere S.p.A.	MPS	17/12/2019	541.898	54.575
11	IRS	BolognaFiere S.p.A.	BNL	17/12/2019	541.898	61.866
12	IRS	BolognaFiere S.p.A.	BPER	17/12/2019	541.898	60.843
13	IRS	BolognaFiere S.p.A.	Banco BPM	11/02/2021	1.365.144	157.449
14	IRS	BolognaFiere S.p.A.	Intesa Sanpaolo	11/02/2021	1.365.144	161.684
15	IRS	BolognaFiere S.p.A.	Unicredit	11/02/2021	680.247	80.162
16	IRS	BolognaFiere S.p.A.	MPS	11/02/2021	1.016.108	107.182
17	IRS	BolognaFiere S.p.A.	BNL	11/02/2021	1.016.108	123.369
18	IRS	BolognaFiere S.p.A.	BPER	11/02/2021	1.016.108	119.493
19	IRS	BolognaFiere S.p.A.	Banco BPM	20/01/2022	682.378	69.788
20	IRS	BolognaFiere S.p.A.	Intesa Sanpaolo	20/01/2022	682.378	71.664
21	IRS	BolognaFiere S.p.A.	Unicredit	20/01/2022	340.220	35.551
22	IRS	BolognaFiere S.p.A.	MPS	20/01/2022	508.151	47.437
23	IRS	BolognaFiere S.p.A.	BNL	20/01/2022	508.151	53.879
24	IRS	BolognaFiere S.p.A.	BPER	20/01/2022	508.151	52.988
25	IRS	BolognaFiere S.p.A.	Banco BPM	26/07/2022	1.622.109	155.244
26	IRS	BolognaFiere S.p.A.	Intesa Sanpaolo	26/07/2022	1.622.109	160.957
27	IRS	BolognaFiere S.p.A.	Unicredit	26/07/2022	808.518	79.723
28	IRS	BolognaFiere S.p.A.	MPS	26/07/2022	1.207.655	104.797
29	IRS	BolognaFiere S.p.A.	BNL	26/07/2022	1.207.655	121.380
30	IRS	BolognaFiere S.p.A.	BPER	26/07/2022	1.207.655	119.215
Totale					34.587.614	3.757.240

Al 31 dicembre 2022 BolognaFiere ha in essere operazioni di copertura del rischio tasso d'interesse (Interest Rate Swap) volte a mitigare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili al 50% delle passività presenti in bilancio costituite dalle erogazioni per complessivi euro 69.175.223 a fronte del finanziamento concesso da un pool di sei banche.

Nei mesi di gennaio e luglio 2022 il sottostante è stato adeguato alle ulteriori erogazioni ricevute.

Atteso quanto sopra evidenziato, alla data del 31 dicembre 2022 la Società ha provveduto a contabilizzare le operazioni sopra segnalate in regime di copertura di flussi finanziari in quanto risultano rispettati i requisiti previsti dal principio OIC 32 per il trattamento contabile sopra indicato, in particolare il paragrafo 71 del principio stabilisce che *"la relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se, e soltanto se, tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:*

- a) *la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;*

- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'art. 2426 comma 1, numero 11-bis del Cod. civ.; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
- (i) vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - (ii) l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;

viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).”

C) Attivo circolante

C.I) Rimanenze

Le rimanenze di materie prime si riferiscono alla valorizzazione delle giacenze di gasolio risultanti alla fine dell'esercizio, a servizio dei gruppi elettrogeni di cui il quartiere fieristico è dotato, per comprensibili necessità di sicurezza, al fine di sopperire all'eventualità di mancanza di energia elettrica durante le attività fieristiche.

Rimanenze	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.683	25.279	(404)	-1,6%
Lavori in corso su ordinazione	237.975	34.409	(203.566)	-85,5%
Totale	263.658	59.688	(203.970)	-77,4%

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono alla realizzazione all'interno del padiglione 37 della Virtus Segafredo Arena, con il campo da basket con tribune in grado di ospitare fino a 9.500 spettatori, spazi commerciali, aree hospitality e mostre, utilizzato dalla Virtus Pallacanestro per disputare le partite dell'intera stagione 2022-2023 dei campionati nazionali di serie A maschile e femminile e delle coppe europee. La variazione registrata nell'esercizio è pari alla somma algebrica tra la rilevazione delle rimanenze finali e iniziali.

Nella determinazione del valore dei lavori in corso su ordinazione la Società ha tenuto in considerazione anche delle perdite probabili che verranno sostenute per il completamento del contratto sopra esposto.

C.II) Crediti

La voce risulta composta come di seguito riportato.

Crediti	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Quota a scadere entro l'esercizio	Quota a scadere oltre l'esercizio	di cui di oltre 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.867.794	9.729.811	1.862.017	9.729.811	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	4.030.290	8.772.874	4.742.584	8.772.874	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	66.180	93.424	27.244	45.660	47.764	47.764
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.760.643	782.156	(1.978.487)	772.080	10.076	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	7.074.363	6.552.896	(521.467)	6.552.896	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.210.149	4.014.207	2.804.058	86.486	3.927.721	1.011.656
Totale	23.009.419	29.945.368	6.935.949	25.959.807	3.985.561	1.059.420

I crediti verso clienti (espositori delle rassegne direttamente gestite e terzi organizzatori) ed i crediti verso imprese controllate e collegate derivano in gran parte da operazioni commerciali e sono in ogni caso regolate contrattualmente e a normali condizioni di mercato. L'aumento dei crediti commerciali verso i clienti e verso le società controllate riflette soprattutto la graduale ripresa delle attività dopo la sospensione delle manifestazioni in Italia ed all'estero.

Il complesso dei crediti verso la clientela è principalmente riconducibile ai rapporti in corso con espositori di manifestazioni dirette e con i grandi clienti organizzatori delle manifestazioni indirette realizzate nel secondo semestre 2022 ed in programma nel primo semestre del 2023.

Il dettaglio dei valori al lordo del fondo svalutazione crediti è di seguito riportato.

Crediti verso clienti	Valore al 31.12.2021		Valore al 31.12.2022		Variazione assoluta	
	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni
Crediti lordi verso clienti	6.468.925	-	8.742.875	-	2.273.950	-
Crediti lordi verso clienti per fatture da emettere	2.328.720	-	1.977.469	-	(351.251)	-
Fondo svalutazione crediti	(929.851)	-	(990.533)	-	(60.682)	-
Totale	7.867.794	-	9.729.811	-	1.862.017	-

Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel fondo svalutazione crediti.

Fondo svalutazione crediti	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti tributari	Altri crediti	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31.12.2021	929.851	-	273.007	39.173	-	1.242.031
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi	155.000	-	-	-	-	155.000
Decrementi	(94.318)	-	(25.124)	-	-	(119.442)
Totale variazioni	60.682	-	(25.124)	-	-	35.558
Saldo al 31.12.2022	990.533	-	247.883	39.173	-	1.277.589

La consistenza del fondo svalutazione crediti verso società collegate è relativa ai crediti verso le società Bologna & Fiera Parking S.p.A. e Guangdong International Exhibition Ltd.

I rapporti, per la maggior parte commerciali, intrattenuti con le società partecipate da BolognaFiere sono dettagliati nel prospetto che segue.

Crediti verso imprese controllate e collegate	Valore al 31.12.2021		Valore al 31.12.2022		Variazione assoluta	
	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni
Crediti verso imprese controllate						
Crediti verso Bexpo S.r.l.	221.631	-	139.105	-	(82.526)	-
Crediti verso Wydex S.r.l.	530.802	-	185.673	-	(345.129)	-
Crediti verso Bologna Congressi S.r.l.	58.012	-	103.149	-	45.137	-
Crediti verso BolognaFiere China Ltd	12.083	-	24.163	-	12.080	-
Crediti verso BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	1.620.502	-	3.631.369	-	2.010.867	-
Crediti verso BolognaFiere USA Corporation	58.155	-	103.049	-	44.894	-
Crediti verso BOS S.r.l.	468.719	-	936.687	-	467.968	-
Crediti verso Backspace S.r.l.	6.301	-	12.603	-	6.302	-
Crediti verso Fairsystem S.r.l.	3.699	-	3.699	-	-	-
Crediti verso Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	3.016	-	4.327	-	1.311	-
Crediti verso Ferrara Expo S.r.l.	-	-	11.139	-	11.139	-
Crediti verso Henoto S.p.A.	9.329	-	14.548	-	5.219	-
Crediti verso ModenaFiere S.r.l.	805.856	-	742.963	-	(62.893)	-
Crediti verso New York Rights Fair Llc	3.622	-	-	-	(3.622)	-
Crediti verso Pharmintech S.r.l.	22.671	-	-	-	(22.671)	-
Crediti verso BFEng S.r.l.	172.408	-	2.699.490	-	2.527.082	-
Crediti verso Events Factory Italy S.r.l.	28.706	-	89.639	-	60.933	-
Crediti verso BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	4.778	-	71.271	-	66.493	-
Totale	4.030.290	-	8.772.874	-	4.742.584	-
Crediti verso imprese collegate						
Crediti verso Bologna & Fiera Parking S.p.A.	135.950	29.580	117.534	47.764	(18.416)	18.184
Fondo svalutazione crediti	(69.770)	-	(69.770)	-	-	-
Crediti verso Bologna Welcome S.r.l.	-	-	2.318	-	2.318	-
Crediti verso Cosmoprof Asia Ltd	-	-	33.333	-	33.333	-
Crediti verso Guangdong International Exhibition Ltd (in liquidazione)	203.237	-	178.113	-	(25.124)	-
Fondo svalutazione crediti	(203.237)	-	(178.113)	-	25.124	-
Crediti verso Ronbo Ltd	-	-	10.009	-	10.009	-
Totale	66.180	29.580	93.424	47.764	27.244	18.184
Totale crediti verso imprese controllate e collegate	4.096.470	29.580	8.866.298	47.764	4.769.828	18.184

Le variazioni fanno riferimento ai normali processi commerciali esistenti tra le varie società del Gruppo.

La voce crediti verso altri è composta come di seguito riportato.

Crediti verso altri	Valore al 31.12.2021		Valore al 31.12.2022		Variazione assoluta	
	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni
Crediti verso altri entro 12 mesi						
Anticipi a fornitori	123.591	-	18.861	-	(104.730)	-
Anticipi a personale	10.294	-	10.276	-	(18)	-
Altri crediti	841.448	-	57.349	-	(784.099)	-
Totale	975.333	-	86.486	-	(888.847)	-
Crediti verso altri oltre 12 mesi						
Altri crediti oltre 12 mesi	200.000	-	1.200.000	-	1.000.000	-
Deposito a garanzia	-	-	2.697.750	1.011.656	2.697.750	1.011.656
Depositi cauzionali	34.816	-	29.971	-	(4.845)	-
Totale	234.816	-	3.927.721	1.011.656	3.692.905	1.011.656
Totale crediti verso altri	1.210.149	-	4.014.207	1.011.656	2.804.058	1.011.656

Tra gli altri crediti il valore al 31 dicembre 2021 rileva il contributo pari a euro 799.998 destinato al ristoro degli operatori nel settore fiere e congressi colpiti dall'emergenza Covid, deliberati dal Ministero del Turismo nel 2021 ed erogati ad inizio 2022.

Negli altri crediti oltre i 12 mesi è ricompreso il valore di euro 200.000 versato a titolo di caparra per l'acquisto del marchio "Refrigera" e l'acconto versato per l'acquisto della società Intermeeting S.r.l.

Circa il deposito a garanzia, la voce fa riferimento al deposito in garanzia costituito a fronte del finanziamento erogato da Simest S.p.A.

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427, numero 14 del Cod. civ. vengono sintetizzati nei seguenti prospetti le descrizioni delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

Analisi delle differenze temporanee relative a imposte differite ed anticipate	Saldo al 31.12.2021					Saldo al 31.12.2022				
	Imponibile IRES	IRES 24%	Imponibile IRAP	IRAP 3,9%	Totale imposte	Imponibile IRES	IRES 24%	Imponibile IRAP	IRAP 3,9%	Totale imposte
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	2.660.667	638.560	-	-	638.560	3.400.439	816.106	-	-	816.106
Consolidato fiscale (perdite riportabili, interessi passivi e ACE)	20.259.194	4.862.208	(3.341.620)	(130.323)	4.731.885	17.379.625	4.171.110	(3.263.337)	(127.270)	4.043.840
Accantonamento fondo svalutazione crediti	871.329	209.118	-	-	209.118	920.545	220.931	-	-	220.931
Cessione e conferimenti di immobilizzazioni	690.467	165.712	-	-	165.712	640.251	153.660	-	-	153.660
Ammortamenti solo civilistici	720.952	173.029	-	-	173.029	773.098	185.543	-	-	185.543
Maggiori ammortamenti solo fiscali	(10.175.272)	(2.442.065)	-	-	(2.442.065)	(9.874.558)	(2.369.894)	-	-	(2.369.894)
Rivalutazione L. 2/2009 senza effetti fiscali	(44.626.674)	(10.710.402)	(44.626.674)	(1.740.440)	(12.450.842)	(43.131.938)	(10.351.665)	(43.131.938)	(1.682.145)	(12.033.810)
Svalutazione immobilizzazioni	879.058	210.974	-	-	210.974	862.776	207.067	-	-	207.067
Riserva di copertura dei flussi finanziari attesi	(68.369)	(16.408)	-	-	(16.408)	(3.757.240)	(901.738)	-	-	(901.738)
Utili/Perdite su cambi da valutazioni	(56.476)	(13.554)	-	-	(13.554)	(135.927)	(32.622)	-	-	(32.622)
Proventi ed oneri esercizio in corso, imp. o ded. per cassa	34.168	8.200	-	-	8.200	61.589	14.781	-	-	14.781
Proventi ed oneri esercizi futuri/passati, imp./ded. per cassa	(73)	(18)	(73)	(3)	(21)	(10.003)	(2.401)	-	-	(2.401)
Totale	(28.811.029)	(6.914.646)	(47.968.367)	(1.870.766)	(8.785.412)	(32.871.343)	(7.889.122)	(46.395.275)	(1.809.415)	(9.698.537)

L'iscrizione delle imposte differite è stata effettuata nel presente Bilancio sulla base delle proiezioni del piano fiscale delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale su un arco di piano di almeno cinque anni e della conseguente prudente stima di imposte effettivamente recuperabili grazie ai futuri risultati attesi nello stesso periodo di riferimento, riservandosi la Capogruppo (e consolidante) l'iscrizione negli esercizi successivi delle imposte differite non iscritte in Conto economico nel Bilancio 2022.

C.IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 sono composte come di seguito riportato.

Disponibilità liquide	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Depositi bancari e postali	20.550.099	32.303.917	11.753.818	57,2%
Denaro e valori in cassa	23.235	33.402	10.167	43,8%
Totale	20.573.334	32.337.319	11.763.985	57,2%

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2021 è stata esposta nel prospetto di Rendiconto finanziario a cui si rimanda.

D) Ratei e risconti attivi

A seguire è riportata la consistenza della voce ratei e risconti attivi.

Ratei e risconti attivi	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ratei attivi				
Affitti e canoni	1.022	6.316	5.294	518,0%
Totale	1.022	6.316	5.294	518,0%
Risconti attivi				
Abbonamenti	4.618	3.625	(993)	-21,5%
Tassa proprietà automezzi	50	50	-	0,0%
Pubblicità	20.452	3.160	(17.292)	-84,5%
Canoni d'uso software	104.339	90.174	(14.165)	-13,6%
Altri canoni e noleggi generali	24.088	28.750	4.662	19,4%
Assicurazioni	41.101	25.071	(16.030)	-39,0%
Canoni leasing	1.294	335	(959)	-74,1%
Manutenzioni in abbonamento	8.107	8.971	864	10,7%
Consulenze	28.942	34.316	5.374	18,6%
Altri risconti attivi	154.792	40.393	(114.399)	-73,9%
Totale	387.783	234.845	(152.938)	-39,4%
Risconti attivi pluriennali				
Attivazione casello autostradale	1.646.140	1.549.371	(96.769)	-5,9%
Altri risconti attivi pluriennali	223.136	532.115	308.979	138,5%
Totale	1.869.276	2.081.486	212.210	11,4%
Totale ratei e risconti attivi	2.258.081	2.322.647	64.566	2,9%

Gli oneri sostenuti da BolognaFiere per l'attivazione del casello autostradale sono destinati ad essere ripartiti sugli esercizi futuri in relazione alla durata dell'impegno assunto da società Autostrade di garantirne l'attivazione ed i servizi di manutenzione.

Gli Altri risconti attivi pluriennali fanno riferimento alla polizza postuma decennale relativa alla costruzione dei padiglioni n. 28, 29, 30 e 37 e al risconto dell'implementazione del nuovo ERP che entrerà in funzione il 1° gennaio 2024 e che coinvolgerà la quasi totalità delle società del Gruppo.

E) Costi anticipati di competenza di esercizi successivi

Tale voce accoglie valori relativi a manifestazioni che si realizzeranno successivamente al 31 dicembre 2022.

Costi anticipati	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.320	22.941	7.621	49,7%
Servizi	2.750.936	3.639.328	888.392	32,3%
Godimento beni di terzi	111.720	70.217	(41.503)	-37,1%
Oneri diversi di gestione	4.817	13.315	8.498	176,4%
Oneri finanziari	-	7	7	100,0%
Totale	2.882.793	3.745.808	863.015	29,9%

Analisi dello Stato patrimoniale - Passivo e patrimonio netto**A) Patrimonio netto**

Con riferimento alle informazioni da fornire in Nota integrativa ai sensi del numero 4 dell'art. 2427, comma 1 del Cod. civ., di seguito è sintetizzato il prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto.

Variazioni del Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva per sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve	Riserva operazioni di copertura flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Risultato di esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2020	106.780.000	31.165.011	47.297.722	3.977.641	3.529.980	3.623.691	(222.469)	6.297.752	(281.323)	(32.362.092)	169.805.913
Destinazione perdita esercizio 2020										32.362.092	-
Conferimento ramo azienda in Wydex S.r.l.						1.724.378					1.724.378
Operazioni di copertura flussi finanziari attesi							274.429				274.429
Riserva di arrotondamento						(3)					(3)
Perdita esercizio 2021										(9.137.708)	(9.137.708)
Patrimonio netto al 31.12.2021	106.780.000	31.165.011	47.297.722	3.977.641	3.529.980	5.348.066	51.960	(26.064.340)	(281.323)	(9.137.708)	162.667.009
Destinazione perdita esercizio 2021										(9.137.708)	-
Aumento capitale sociale	50.420.000	13.918.000									64.338.000
Emissione prestito obbligazionario convertibile						2.364.448					2.364.448
Conferimento ramo azienda in Wydex S.r.l.											-
Operazioni di copertura flussi finanziari attesi							2.803.542				2.803.542
Riserva di arrotondamento						5					5
Perdita esercizio 2022										(14.179.560)	(14.179.560)
Patrimonio netto al 31.12.2022	157.200.000	45.083.011	47.297.722	3.977.641	3.529.980	7.712.519	2.855.502	(35.202.048)	(281.323)	(14.179.560)	217.993.444

Con riferimento alle informazioni da fornire ai sensi del n. 7-bis dell'art. 2427, comma 1 del Cod. civ. si riporta la tabella che segue, al cui interno, come previsto, non rientra il risultato del periodo.

Voce patrimoniale	Valore di bilancio	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile (*)
Capitale	157.200.000		-
Riserve di capitale	49.374.699		47.009.893
Riserva da sovrapprezzo azioni (**)	45.083.011	A - B - C	45.083.011
Riserva di rivalutazione	1.201.353	A - B - C	1.200.995
Riserva ex art. 55 DPR 917/86 (1993)	-	A - B - C	-
Riserve per avanzo di fusione	725.887	A - B - C	725.887
Riserve di conversione obbligazioni	2.364.448		-
Riserve di utili	60.800.353		54.248.533
Riserva legale	3.977.641	B	-
Riserve statutarie	3.529.980	A - B	3.529.980
Riserva straordinaria	677.381	A - B - C	677.381
Riserva di rivalutazione L. 2/2009	46.096.369	A - B - C	46.096.369
Riserva art. 2426 c.c. punto 8 bis)	31.571	A - B	31.571
Riserve per conferimento ramo azienda	1.724.378	A - B - C	1.724.378
Riserve per avanzo di fusione	585.284	A - B - C	585.284
Riserva progetti innovazione quartiere	1.603.570	A - B	1.603.570
Riserva di copertura flussi finanziari attesi	2.855.502		-
Riserva negativa per azioni proprie	(281.323)		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(35.202.048)		-
Totale	232.173.004		101.258.426
Quota non distribuibile			87.790.184
Quota distribuibile			13.468.242

Legenda:

- A:** aumento di capitale
B: copertura perdite
C: distribuzione ai soci
D: altri vincoli statuari

(*) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, delle perdite portate a nuovo e della riserva di copertura dei flussi finanziari attesi

(**) Ai sensi dell'art.2431 Cod.civ. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 Cod.civ.

In relazione ai maggiori ammortamenti fiscali computati rispetto ai corrispondenti ammortamenti civilistici, si rammenta che l'art. 109, comma 4, lettera b) del D.P.R. n. 917 del 1986, prevede in sostanza un regime di sospensione di imposta per le riserve del patrimonio netto (diverse dalla riserva legale) e gli utili d'esercizio fino a concorrenza dell'importo complessivo dei maggiori ammortamenti dedotti rispetto a quelli imputati a Conto economico, al netto del correlato fondo imposte differite. In caso di distribuzione la Società, per mantenere l'agevolazione, dovrà detenere riserve per un ammontare almeno pari a quello dei componenti negativi di reddito dedotti in via extracontabile, al netto del fondo imposte differite correlato agli importi dedotti.

A.I) Capitale sociale

Il capitale sociale è attualmente suddiviso così come riportato nella tabella che segue.

Azionisti BolognaFiere S.p.A.	Situazione al 31.12.2022		
	Azioni (n.)	Valore	Quota (%)
Comune di Bologna	41.404.210	41.404.210	26,34%
CCIAA Bologna	31.078.112	31.078.112	19,77%
Regione Emilia-Romagna	14.844.537	14.844.537	9,44%
Città metropolitana di Bologna	14.312.324	14.312.324	9,10%
GL Events Italia S.p.A.	8.174.741	8.174.741	5,20%
Confindustria Emilia Area Centro	7.347.544	7.347.544	4,67%
Promorest S.r.l.	7.347.036	7.347.036	4,67%
Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna	5.258.158	5.258.158	3,34%
Confartigianato Imprese Emilia-Romagna	4.460.948	4.460.948	2,84%
BPER Banca S.p.A.	3.845.188	3.845.188	2,45%
Confcommercio Imprese per l'Italia - ASCOM Città Metropolitana di Bologna	3.809.447	3.809.447	2,42%
ANCE Emilia Area Centro	3.709.447	3.709.447	2,36%
Confcooperative – Unione Regionale dell'Emilia-Romagna	3.377.623	3.377.623	2,15%
L'Operosa S.c.r.l.	2.978.099	2.978.099	1,89%
Carimonte Holding S.p.A.	2.038.074	2.038.074	1,30%
Assimpresa S.p.A.	1.376.087	1.376.087	0,88%
Emilbanca Credito Cooperativo Soc. Coop.	1.187.554	1.187.554	0,76%
Confesercenti Regionale Emilia-Romagna	506.583	506.583	0,32%
BolognaFiere S.p.A. (azioni proprie)	144.288	144.288	0,09%
Totale	157.200.000	157.200.000	100%

A.III) Riserve di rivalutazione monetaria

La riserva di rivalutazione è complessivamente pari a euro 47.297.722. Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72 si evidenziano le rivalutazioni di legge effettuate esposte al netto delle relative imposte versate.

L'incremento complessivo di rivalutazione effettuata ai sensi della Legge n. 2 del 2009 sul valore contabile residuo degli immobili strumentali ammortizzabili, pari a euro 64.543.199, è ridotto per effetto della imputazione – a diretta riduzione della riserva di rivalutazione stessa – delle relative imposte differite complessivamente pari a euro 20.266.565, di cui IRES (27,5%) per euro 17.749.380 ed IRAP (3,9%) per euro 2.517.185. La rivalutazione ha effetto esclusivamente civilistico, quindi la relativa riserva si qualifica come riserva di utili. In seguito alla prevista diminuzione dell'aliquota IRES al 24% dal periodo d'imposta 2017 si è proceduto alla rideterminazione della fiscalità differita, incrementando la riserva di rivalutazione per euro 1.819.735.

Voce patrimoniale	Normativa di riferimento	Riserva di rivalutazione
Immobilizzazioni immateriali		
Marchio Sana	Legge 350/2003	288.800
Marchio Motor Show	Legge 266/2005	444.938
Totale		733.738
Immobilizzazioni materiali		
Terreni	Legge 413/1991	9.280
Fabbricati	Legge 413/1991	133.486
Fabbricati	Legge 2/2009	46.096.369
Totale		46.239.135
Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazione in Cosmoprof Asia Ltd	Legge 342/2000	324.849
Totale		324.849
Totale rivalutazioni monetarie		47.297.722

A.IV) Riserva legale

Nella voce A.IV) – Riserva legale si iscrivono le quote dell'utile dell'esercizio che l'Assemblea dei Soci destina a tale riserva ai sensi dell'art. 28.1 dello Statuto sociale e dell'art. 2430 del Cod. civ., che obbliga ad accantonare in tale riserva almeno il 5% dell'utile dell'esercizio fino a quando l'importo della riserva non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

A.V) Riserve statutarie

La riserva è stata costituita sulla base di quanto previsto da precedenti norme statutarie. Infatti, l'art. 28 del precedente statuto sociale prevedeva la destinazione ad una riserva statutaria di un importo non inferiore al 15% dell'utile netto dell'esercizio a fronte di iniziative di sviluppo, valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) della Legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 12/2000. Attualmente, l'art. 28 dello Statuto prevede unicamente la destinazione dell'utile a riserva legale nella misura di legge.

A.VI) Altre riserve

Le riserve per avanzo di fusione sono state costituite nel 2011 in sede di incorporazione della società IFI (per euro 404.962) e sono state successivamente integrate mediante l'utilizzo degli avanzi di fusione derivanti dalle operazioni di incorporazione della società BF International Fairs S.r.l. (per euro 898.566) e del ramo di azienda scorporato da Fairsystem S.p.A. (per euro 7.643).

La riserva ex art. 2426 del Cod. civ., numero 8-bis è istituita a fronte degli utili su cambi non realizzati con riferimento alle attività e passività in valuta iscritte al cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Infine l'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2014 ha deliberato, nell'ambito della destinazione dell'utile netto del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, di destinare l'importo di euro 907.150 alla costituzione di una "riserva specifica destinata ai futuri progetti innovazione quartiere", incrementata successivamente per euro 696.420 dall'Assemblea dei Soci del 9 luglio 2015 con quota parte degli utili netti dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, portandone così la consistenza attuale a euro 1.603.570.

La riserva da conferimento è stata iscritta con riferimento alla operazione straordinaria di conferimento da BolognaFiere a BF Servizi S.r.l. (ora Wydex S.r.l.) del ramo di azienda destinato all'attivazione di quartieri fieristici e dei connessi servizi alle manifestazioni ivi realizzate.

La voce altre riserve accoglie la riserva di conversione del prestito obbligazionario; in merito alla determinazione del valore della riserva si rimanda al paragrafo sul prestito obbligazionario nella presente Nota integrativa.

A.VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La voce A.VII) – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali effetti fiscali differiti. Come previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 11-bis del Cod. civ.: *"le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite."*

Con riferimento alle informazioni da fornire, ai sensi del numero 1b)-quater dell'art. 2427-bis, comma 1 del Cod. civ., sulla riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi, si riporta la seguente tabella che indica i movimenti delle riserve di fair value avvenuti per ciascun esercizio.

Esercizio	Valore al 31.12.2021	Incremento per variazione del fair value	Decremento per variazione del fair value	Rilascio a rettifica di attività / passività	Effetto fiscale differito	Valore al 31.12.2022
2020	(74.076)	-	195.254	(195.254)	(46.861)	(222.469)
2021	(222.469)	361.091	-	361.091	86.662	51.960
2022	51.960	3.688.871	-	3.688.871	885.329	2.855.502

Ad ogni chiusura di Bilancio, la Società rileva nello Stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la voce A.VII) – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della

copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi dell'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare in valore assoluto delle variazioni di valore intervenute sull'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D) del Conto economico.

A.X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

La voce A.X) – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio accoglie, in detrazione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie secondo quanto disciplinato dall'art. 2357-ter del Cod. civ.

Nel 2003 BolognaFiere ha ricevuto in assegnazione a titolo gratuito da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., quali dividendi in natura, n. 144.288 azioni proprie, del valore nominale di euro 1 ciascuna, per un controvalore complessivo pari a euro 281.323 a fronte del quale era stata costituita nell'ambito del patrimonio netto una riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2357-ter del Cod. civ., mediante utilizzo di parte della riserva statutaria.

B) Fondi per rischi e oneri

Si indica, nella tabella sottostante, la composizione del fondo per rischi ed oneri.

Fondi per rischi ed oneri	Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Saldo al 31.12.2021	108.522	15.966.275	3.245	4.082.824	20.160.866
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	5.930	920.850	-	2.526.964	3.453.744
Utilizzo nell'esercizio	-	(529.192)	(3.245)	(484.390)	(1.016.827)
Altre variazioni	-	(100.000)	-	(1.208.760)	(1.308.760)
Totale variazioni	5.930	291.658	(3.245)	833.814	1.128.157
Saldo al 31.12.2022	114.452	16.257.933	-	4.916.638	21.289.023

Alla voce fondo imposte, anche differite sono iscritte in particolare:

- le imposte correlate ai maggiori importi dedotti, ai sensi dell'art. 109, comma 4, lettera b) del D.P.R. n. 917 del 1986, per ammortamenti su fabbricati strumentali superiori ai corrispondenti ammortamenti civilistici;
- le imposte relative alle "differenze temporanee" tra il valore attribuito agli immobili strumentali ammortizzabili in base alla rivalutazione effettuata ai fini esclusivamente civilistici ed il valore riconosciuto agli stessi fabbricati strumentali ai fini fiscali. Le imposte differite relative alla rivalutazione effettuata ai sensi della Legge n. 2 del 2009 sono complessivamente pari a euro 12.033.811, di cui IRES (24%) per euro 10.351.665 ed IRAP (3,9%) per euro 1.682.146.

Alla voce altri fondi fanno riferimento:

- il Fondo vertenze legali che comprende la valorizzazione dei potenziali rischi connessi a vertenze legali in corso e ad obbligazioni contrattuali;
- il Fondo vertenze personale dipendente che rileva in particolare accantonamenti a fronte del rischio derivante da vertenze promosse da alcuni dipendenti;
- il Fondo oneri manifestazioni/contestazioni clienti che accoglie le stime dei possibili oneri connessi alla gestione di manifestazioni fieristiche in portafoglio di BolognaFiere e a contestazioni elevate da clienti circa la quantificazione dei corrispettivi dei servizi erogati;
- il Fondo oneri futuri che rileva in particolare la costituzione di un fondo per effetto di impegni contrattuali commerciali assunti e per il mancato esercizio di diritti di opzione relativi all'acquisto di quote di partecipazione nel capitale di una società;

- il Fondo società partecipate che accoglie le stime dei possibili oneri connessi ai risultati attesi per le società controllate ModenaFiere S.r.l., Ferrara Fiere Congressi S.r.l., BolognaFiere Water&Energy S.r.l. ed Events Factory Italy S.r.l. e per la società collegata Metef S.r.l. Nel 2022 si è azzerato il fondo precedentemente accantonato per la controllata BolognaFiere USA Corporation.

A seguire si riporta la movimentazione registrata dai Fondi per rischi e oneri nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Fondi per rischi e oneri	Valore al 31.12.2021	Incrementi	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2022
Fondi per imposte	106.500	-	-	(100.000)	6.500
Fondi per imposte differite	15.859.775	920.850	(529.192)	-	16.251.433
Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	3.245	-	(3.245)	-	-
Fondo indennità agenti	108.522	5.930	-	-	114.452
Fondo oneri società partecipate	1.607.224	941.194	-	(872.536)	1.675.882
Fondo vertenze legali	540.000	26.840	(4.400)	(160.440)	402.000
Fondo vertenze personale dipendente	351.326	-	(56.042)	(171.784)	123.500
Fondo oneri manifestazioni	93.800	658.930	(89.800)	(4.000)	658.930
Fondo oneri futuri	1.490.474	900.000	(334.148)	-	2.056.326
Totale	20.160.866	3.453.744	(1.016.827)	(1.308.760)	21.289.023

C) Trattamento fine rapporto

Tale voce rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli incrementi derivano dagli accantonamenti di periodo effettuati nel rispetto dell'art. 2120 del Cod. civ.; i decrementi sono relativi alle indennità liquidate, ad anticipazioni concesse e alla destinazione ai fondi di previdenza complementare delle quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2008 nei casi previsti dalla normativa.

Trattamento di fine rapporto	Importo
Saldo al 31.12.2021	1.185.410
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	515.396
Utilizzo nell'esercizio	(602.991)
Altre variazioni	-
Totale variazioni	(87.595)
Saldo al 31.12.2022	1.097.815

D) Debiti

I debiti sono composti come riportato nella tabella che segue.

Debiti	Obbligazioni convertibili	Debiti verso banche	Accounti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Saldo al 31.12.2021	-	139.985.781	36.500	4.617.631	35.269.638	1.129.895	1.078.447	1.214.377	2.892.470	186.224.739
Variazioni nell'esercizio	22.635.552 (23.730.988)	2.000 (4.890.477)	7.477.818	751.477	(80.924)	725.846	(33.833)	12.637.425		
Saldo al 31.12.2022	22.635.552	116.254.793	38.500	9.508.108	42.747.456	1.881.372	997.523	1.940.223	2.858.637	198.862.164
Quota scadente entro l'esercizio	-	9.609.291	38.500	8.508.108	42.747.456	1.881.372	997.523	764.067	2.858.637	67.404.954
Quota scadente oltre l'esercizio di cui oltre 5 anni	22.635.552	106.645.502	-	1.000.000	-	-	-	1.176.156	-	131.457.210
	22.635.552	43.243.228	-	-	-	-	-	-	-	65.878.780

D.2) Obbligazioni convertibili

Il debito è riferito al prestito obbligazionario convertibile sottoscritto e versato da Informa Group Limited.

L'operazione è stata contabilizzata secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 32 il quale prevede che, in caso di strumenti finanziari "ibridi", occorra scorporare lo strumento finanziario

derivato incorporato (rappresentato dall'opzione di conversione) dal contratto primario (rappresentato dal prestito obbligazionario).

L'allocazione del valore del contratto ibrido al contratto primario e al contratto derivato è avvenuta determinando il fair value del contratto primario e attribuendo il valore residuo al contratto derivato. In applicazione del paragrafo 49 dell'OIC 32, lo strumento finanziario derivato separato, ossia l'opzione di conversione del prestito in strumento di capitale, è stato iscritto in una riserva di patrimonio netto. La riserva, non è soggetta a valutazioni successive.

D.4) Debiti verso banche

La voce debiti verso banche comprende l'esposizione debitoria in linea capitale al 31 dicembre 2022 verso istituti di credito per mutui ipotecari. La rilevazione contabile del finanziamento ipotecario è avvenuta a norma dell'art. 2426, comma 1, numero 8 del Cod. civ. secondo il criterio del costo ammortizzato.

Al finanziamento ipotecario sottoscritto con il Pool di banche sono connessi contratti per la gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Lo strumento derivato di copertura consiste in un Interest Rate Swap che consente di trasformare l'indebitamento dal tasso variabile euribor 6 mesi al tasso fisso su un importo nozionale decrescente nel tempo pari al 50% del finanziamento complessivo erogato.

In dettaglio, le caratteristiche dei singoli finanziamenti bancari con i tassi applicati e le date di estinzione del debito sono di seguito riportate.

Mutui	Tipologia di finanziamento	Tasso di riferimento	Debito residuo al 31.12.2022	Periodicità della rata	Scadenza ultima rata
Pool Intesa Sanpaolo-MPS	Ipotecario	Var. Euribor 6m	5.500.000	Semestrale	30.06.2024
Pool Banco BPM-BNL-BPER-Intesa Sanpaolo-MPS-Unicredit	Ipotecario	Var. Euribor 6m	69.175.223	Semestrale	30.06.2031
Cassa Depositi e Prestiti	Garanzia Sace	Var. Euribor 3m	20.000.000	Trimestrale	30.09.2027
Banco BPM	Fondo c.le garanzia	Var. Euribor 3m	5.500.000	Trimestrale	18.01.2029
Pool ICCREA-Emilbanca	Garanzia Sace	Var. Euribor 3m	10.000.000	Trimestrale	30.06.2027
Simest	Chirografario	Tasso fisso	5.995.000	Semestrale	31.12.2028
Totale			116.170.223		

L'importo dei debiti verso banche della Capogruppo ammonta a euro 116.170.223 in termini nominali, corrispondenti a euro 116.254.793 valutati al costo ammortizzato.

Come già descritto nel paragrafo sulla continuità aziendale, la Società è soggetta al rispetto di covenant dei parametri finanziari stabiliti nei contratti di finanziamento sottoscritti con il Pool di banche finanziatrici e con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Alla data di chiusura di bilancio tutti i covenant dei parametri finanziari risultano rispettati. Si evidenzia, inoltre, che le prospettive di performance incluse nel Business Plan 2023 – 2028 sono tali da permettere il rispetto dei parametri finanziari previsti anche nei prossimi anni coperti dal piano.

Si riporta di seguito la Posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2022 comparata con quella dell'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta	Segno	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022
Debiti verso banche entro i 12 mesi	+	37.339.364	9.609.291
Debiti verso imprese controllate	+	15.903.874	19.564.355
Debiti finanziari a breve termine	+	53.243.238	29.173.646
Disponibilità liquide	-	20.573.334	32.337.319
Crediti finanziari entro i 12 mesi	-	4.030.282	7.037.519
Strumenti finanziari derivati attivi a breve	-	71.614	3.757.240
Disponibilità liquide	-	24.675.230	43.132.078
Posizione finanziaria netta a breve termine	Saldo	28.568.008	(13.958.432)
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	-	1.506.307	1.032.934
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	+	102.646.417	129.281.054
Fondo strumenti finanziari derivati passivi	+	3.245	-
Posizione finanziaria netta a media e lungo termine	Saldo	101.143.355	128.248.120
Posizione finanziaria netta complessiva	Saldo	129.711.363	114.289.688

D.7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono costituiti come di seguito indicato.

Debiti verso fornitori	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	2.828.744	2.782.075	(46.669)	-1,6%
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.788.887	6.726.033	4.937.146	276,0%
Totale	4.617.631	9.508.108	4.890.477	105,9%

Tra i debiti verso i fornitori e i debiti per fatture da ricevere rilevano sia i rapporti con i fornitori per le ordinarie attività commerciali relative all'organizzazione delle manifestazioni fieristiche e di servizi di gestione del quartiere fieristico sia i rapporti con i fornitori per la realizzazione della Virtus Segafredo Arena e delle altre opere infrastrutturali, nonché il debito, non ancora scaduto, relativo all'acquisto del marchio Auto e Moto d'Epoca.

La variazione in aumento delle fatture da ricevere trova la sua giustificazione nella circostanza che l'esercizio precedente era stato segnato dal parziale blocco delle attività, riprese a pieno ritmo nel 2022.

D.9 e D.10) Debiti verso imprese controllate e collegate

L'esposizione debitoria rilevata al 31 dicembre 2022 si riferisce sia a transazioni di natura commerciale effettuate a normali valori correnti di mercato, sia ad operazioni di finanziamento fruttifero riepilogate nelle seguenti tabelle.

Debiti verso imprese controllate e collegate	Valori al 31.12.2022			
	Saldo	di cui commerciali	di cui finanziari	di cui da consolidato fiscale
Imprese controllate				
Debiti verso Wydex S.r.l.	13.097.964	12.880.300	-	217.664
Debiti verso BFEng S.r.l.	13.331.451	2.331.451	11.000.000	-
Debiti verso Bologna Congressi S.r.l.	1.966.238	1.492.133	-	474.105
Debiti verso BolognaFiere China Ltd	23.936	23.936	-	-
Debiti verso BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	10.435.180	43.437	7.764.355	2.627.388
Debiti verso BolognaFiere India Pvt Ltd	13.192	13.192	-	-
Debiti verso BOS S.r.l.	889.229	89.229	800.000	-
Debiti verso Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	290.106	6.804	-	283.302
Debiti verso Henoto S.p.A.	1.700.570	1.700.570	-	-
Debiti verso ModenaFiere S.r.l.	998.398	928.937	-	69.461
Debiti verso Events Factory S.r.l.	1.192	1.192	-	-
Totale	42.747.456	19.511.181	19.564.355	3.671.920
Imprese collegate				
Debiti verso Bologna & Fiera Parking S.p.A.	826.234	826.234	-	-
Debiti verso Bologna Welcome S.r.l.	986.926	986.926	-	-
Debiti verso Vivaevents S.r.l.	45.671	45.671	-	-
Debiti verso Ronbo Ltd	22.541	22.541	-	-
Totale	1.881.372	1.881.372	-	-
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	44.628.828	21.392.553	19.564.355	3.671.920

In particolare, i rapporti di carattere finanziario con la controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. rilevano il saldo del rapporto di cash pooling infragruppo tra le due società.

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Debiti verso imprese controllate e collegate	Valore al 31.12.2021		Valore al 31.12.2022		Variazione assoluta		Variazione percentuale del saldo
	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	
Debiti verso imprese controllate							
Debiti verso Wydex S.r.l.	10.211.930	-	13.097.964	-	2.886.034	-	28,3%
Debiti verso BFEng S.r.l.	2.019.271	-	13.331.451	-	11.312.180	-	560,2%
Debiti verso Bologna Congressi S.r.l.	653.490	-	1.966.238	-	1.312.748	-	200,9%
Debiti verso BolognaFiere China Ltd	7.817	-	23.936	-	16.119	-	206,2%
Debiti verso BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	18.289.096	-	10.435.180	-	(7.853.916)	-	-42,9%
Debiti verso BolognaFiere India Pvt Ltd	-	-	13.192	-	13.192	-	0,0%
Debiti verso BOS S.r.l.	816.399	-	889.229	-	72.830	-	8,9%
Debiti verso Backspace S.r.l.	7.729	-	-	-	(7.729)	-	-100,0%
Debiti verso Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	300.020	-	290.106	-	(9.914)	-	-3,3%
Debiti verso Henoto S.p.A.	2.625.179	-	1.700.570	-	(924.609)	-	-35,2%
Debiti verso ModenaFiere S.r.l.	336.301	-	998.398	-	662.097	-	196,9%
Debiti verso Events Factory Italy S.r.l.	-	-	1.192	-	1.192	-	0,0%
Debiti verso Pharmintech S.r.l.	2.406	-	-	-	(2.406)	-	-100,0%
Totale	35.269.638	-	42.747.456	-	7.477.818	-	21,2%
Debiti verso imprese collegate							
Debiti verso Bologna & Fiera Parking S.p.A.	522.906	-	826.234	-	303.328	-	58,0%
Debiti verso Bologna Welcome S.r.l.	606.989	-	986.926	-	379.937	-	62,6%
Debiti verso Vivaevents S.r.l.	-	-	45.671	-	45.671	-	0,0%
Debiti verso Ronbo Ltd	-	-	22.541	-	22.541	-	0,0%
Totale	1.129.895	-	1.881.372	-	751.477	-	66,5%
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	36.399.533	-	44.628.828	-	8.229.295	-	22,6%

D.12) Debiti tributari

La tabella di seguito riporta il dettaglio dei debiti tributari.

Debiti tributari	Valore al 31.12.2021		Valore al 31.12.2022		Variazione assoluta		Variazione percentuale del saldo
	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	
Debiti per imposte	527.685	-	527.076	-	(609)	-	-0,1%
Ritenute di acconto operate e da versare	550.695	-	470.447	-	(80.248)	-	-14,6%
Debiti per imposte comunali	67	-	-	-	(67)	-	-100,0%
Totale debiti tributari esigibili entro l'esercizio	1.078.447	-	997.523	-	(80.924)	-	-7,5%
Debiti per imposte	-	-	-	-	-	-	-
Ritenute di acconto operate e da versare	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per imposte comunali	-	-	-	-	-	-	-
Totale debiti tributari esigibili oltre l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Totale debiti tributari	1.078.447	-	997.523	-	(80.924)	-	-7,5%

D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'incremento della voce in oggetto, e dalla sua componente a scadere oltre l'esercizio successivo, è riconducibile alla sottoscrizione del citato contratto di espansione che prevede, a determinate condizioni, l'esodo anticipato rispetto alla data prevista per la pensione di anzianità da parte dei lavoratori, facendo sorgere in capo alla Società un debito nei confronti degli istituti di previdenza.

D.14) Altri debiti

Di seguito è riportato il dettaglio della voce in oggetto.

Altri debiti	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti verso personale dipendente	883.403	801.247	(82.156)	-9,3%
Cauzioni ricevute da terzi	27.500	27.500	-	0,0%
Clienti c/rimborsi	481.578	520.128	38.550	8,0%
Debiti verso amministratori e sindaci	34.864	34.896	32	0,1%
Debiti per gestione incassi conto terzi e domiciliazioni	5.604	31.111	25.507	455,2%
Debiti diversi	1.459.521	1.443.755	(15.766)	-1,1%
Totale	2.892.470	2.858.637	(33.833)	-1,2%

La consistenza della voce rimane sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Si segnala che gli altri debiti e i debiti tributari accolgono l'impegno a restituire la quota di aiuti di Stato per contrastare gli effetti della recente emergenza sanitaria incassati e che hanno superato i massimali previsti dalle sezioni 3.1 e 3.12 del Temporary Framework.

Nell'ambito del Gruppo BolognaFiere è stata effettuata una ricognizione sugli aiuti di Stato ricevuti e contabilizzati dalle singole società del Gruppo a ristoro dei danni causati dalla emergenza sanitaria Covid-19. Il risultato della ricognizione ha evidenziato contributi percepiti in varie forme e sotto diversi titoli e capitoli, complessivamente superiori rispetto agli attuali limiti a livello di Gruppo.

È stato necessario identificare un criterio, il più possibile equo ed oggettivo, per il mantenimento della iscrizione dei contributi ricevuti (diretti e figurativi) in contabilità e nei bilanci 2020 e 2021 e, prudenzialmente, ogni società, compresa BolognaFiere, ha provveduto alla riduzione del valore dei contributi contabilizzati, rilevando un debito per la parte eccedente.

BolognaFiere, entro il termine del 31 gennaio 2023, ha provveduto alla presentazione dell'autodichiarazione per gli aiuti della Sezione 3.1 e della Sezione 3.12 Temporary Framework ed alla conseguente restituzione degli importi risultanti eccedenti e dei relativi interessi.

La valutazione della passività non ha tenuto conto delle verifiche in corso da parte del Ministero del Turismo circa la classificazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) dei contributi erogati alle imprese appartenenti al settore fiere, congressi e logistica che potrebbero portare a qualificare quest'ultimi quali aiuti rientranti nel regime dell'art. 107, lett. 2b, del TFUE.

E) Ratei e risconti passivi

Si indica, di seguito, il dettaglio dei ratei e dei risconti passivi alla data del 31 dicembre 2022.

Ratei e risconti passivi	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ratei passivi				
Interessi passivi su mutui	19.219	39.557	20.338	105,8%
Interessi passivi su finanziamenti	-	4.599	4.599	100,0%
Quote associative	485	-	(485)	-100,0%
Godimento beni di terzi	35	620.900	620.865	1773900,0%
Costi per servizi	162.921	-	(162.921)	-100,0%
Costi per il personale	-	-	-	100,0%
Altri oneri finanziari	-	3.945	3.945	100,0%
Totale	182.660	669.001	486.341	266,3%
Risconti passivi				
Costi per servizi	-	(329)	(329)	-100,0%
Godimento beni di terzi	21.443	67.041	45.598	212,6%
Risconti passivi pluriennali	2.602.378	2.480.677	(121.701)	-4,7%
Altri	-	441	441	100,0%
Totale	2.623.821	2.547.830	(75.991)	-2,9%
Totale ratei e risconti passivi	2.806.481	3.216.831	410.350	14,6%

L'incremento più rilevante attiene ai canoni di utilizzo del software per il CRM, fatturati dal fornitore con forte ritardo rispetto alle tempistiche contrattualmente previste.

Tra i risconti passivi pluriennali si segnala quanto segue:

- con Decreto del 7 marzo 2006 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato tra i beneficiari di finanziamenti (derivanti dalla riassegnazione di contributi statali risultati revocati nell'anno 2005) il Comune di Bologna per un contributo di 1,5 milioni di euro, destinati a BolognaFiere per interventi strutturali consistenti nella realizzazione del padiglione fieristico 14 e 15;
- il contributo erogato a BolognaFiere a fronte degli oneri sostenuti per la realizzazione del casello autostradale Fiera sull'autostrada A14, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge 27 gennaio 2006, n. 105, viene riscontato a partire dalla quota 2010 e fino alla scadenza del 2038, con le medesime modalità adottate per l'importo degli oneri a tal fine sostenuti.

F) Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi

Si fornisce di seguito il dettaglio per natura della voce in esame.

Ricavi anticipati	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ricavi per vendite e prestazioni	14.546.656	13.706.276	(840.380)	-5,8%
Altri ricavi e proventi	122.617	72.514	(50.103)	-40,9%
Totale	14.669.273	13.778.790	(890.483)	-6,1%

Si tratta di ricavi contabilizzati al 31 dicembre 2022, ma di esclusiva competenza di manifestazioni in calendario dopo tale data.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale ed eventuali accordi fuori bilancio

Conti d'ordine	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta
Fidejussioni prestate a terzi			
Garanzie prestate	3.684.143	3.102.660	(581.483)
di cui verso società controllate	2.992.914	2.410.000	(582.914)
di cui verso società collegate	-	-	-
Totale	3.684.143	3.102.660	(581.483)
Terzi per loro beni mobili in leasing			
Garanzie prestate	1.497	745	(752)
di cui verso società controllate	-	-	-
di cui verso società collegate	-	-	-
Totale	1.497	745	(752)
Totale conti d'ordine	3.685.640	3.103.405	(582.235)

L'importo complessivo di euro 3.103.405, di cui la voce è costituita, si riferisce a quanto segue:

- fidejussioni prestate a terzi che alla data di chiusura dell'esercizio si riferiscono a garanzie a favore delle società controllate Bologna Congressi S.r.l. (per euro 1.805.000) e BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. (per euro 605.000), oltre ad una garanzia da euro 475.000 a favore dell'Agenzia delle Dogane relativa alla gestione delle importazioni temporanee delle merci esposte presso il quartiere fieristico;
- impegni per beni mobili in leasing con riferimento a contratti di leasing relativi alle due unità Sun Emc2 Square che consentono l'archiviazione dei dati aziendali.

Ulteriori informazioni ai sensi dell'art. 2427 del Cod. civ.: parti correlate

L'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Cod. civ., richiede che la Nota integrativa indichi "le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del Bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società".

Si precisa che in generale le operazioni con le parti correlate sono regolarmente formalizzate e sono concluse a normali condizioni di mercato. Per i rapporti con le società controllate e collegate si rimanda alla seguente tabella riepilogativa.

Rapporti con le parti correlate	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Bologna Congressi S.r.l.	1.295.708	410.289	1.138.646	1.975.396
Bexpo S.r.l.	-	248.146	640.790	-
BolognaFiere India Pvt Ltd	105.498	-	-	13.192
BOS S.r.l.	91.026	1.371.242	936.687	1.249.709
Wydex S.r.l.	22.693.079	282.276	1.993.585	13.719.305
BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	-	81.949	271.271	-
BolognaFiere USA Corporation	-	27.320	1.918.519	-
Backspace S.r.l.	4.356	30.000	12.603	-
Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	3.442	51.591	454.327	290.106
Ferrara Expo S.r.l.	-	14.722	159.943	-
Henoto S.p.A.	6.094.321	21.539	2.204.548	1.742.124
ModenaFiere S.r.l.	661.424	247.745	947.946	858.398
BFEng S.r.l.	1.109.444	126.506	2.699.490	13.331.451
Pharmintech S.r.l.	-	19.457	-	-
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	170.104	11.672.423	3.631.369	15.897.180
BolognaFiere China Ltd	16.119	12.080	24.163	23.936
Events Factory Italy S.r.l.	150.000	113.634	539.639	1.192
Totale società controllate	32.394.521	14.730.919	17.573.526	49.101.989
Totale società collegate	1.591.366	83.895	93.424	1.881.371
Totale società correlate	33.985.887	14.814.814	17.666.950	50.983.360

Informativa ai sensi dell'art. 2427-bis del Cod. civ.

In relazione all'informativa prevista dal citato art. 2427-bis n. 1 del Cod. civ. si forniscono le seguenti informazioni in conformità a quanto previsto dal Documento OIC 3.

Come descritto *infra*, nel 2019, con la stipula del finanziamento con il c.d. Pool di banche, è stato sottoscritto un contratto per la gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Lo strumento derivato di copertura consiste in un Interest Rate Swap (IRS) che consente di trasformare l'indebitamento dal tasso variabile Euribor 6 mesi al tasso fisso su un importo nozionale, decrescente nel tempo, pari al 50% del finanziamento complessivo erogato. L'operazione ha la medesima scadenza del finanziamento coperto ed un importo nozionale che decrementa nella stessa misura in cui diminuisce il debito residuo.

Per quanto concerne le informazioni richieste dal n. 2 dell'art. 2427-bis del Cod. civ. si ritiene, in conformità a quanto prescritto dalla norma citata ed allineandosi a quanto previsto nel paragrafo

6.b del Principio Contabile OIC 3, di esporre le informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie ed al loro fair value giustificando la correlata contabilizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie	Valore Contabile	Fair Value	Note di commento
Partecipazioni in altre imprese			
Consorzio Energia Fiera District	1.500	Non determinabile ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 4, Cod. civ.	Trattasi di quota di partecipazione al fondo consortile, paritetica tra tutti gli enti consorziati per coordinare la comune attività di approvvigionamento e la gestione dell'energia per ottenere miglioramenti in efficienza e sinergie; tenendo conto delle caratteristiche dell'attività, delle risultanze della gestione e del mantenimento del fondo di dotazione, si ritiene che tale posta sia esposta ad un valore non superiore al "fair value".
Nuova Fiera del Levante S.r.l.	300.000	Non determinabile ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 4, Cod. civ.	Trattasi di una quota di partecipazione pari al 15% in una nuova società divenuta operativa nel 2018 e che ha registrato, ad eccezione dell'anno 2020, utili di esercizio; si ritiene che tale posta sia esposta ad un valore non superiore al "fair value".
Emilbanca Credito Cooperativo Soc. Coop.	10.484	Non determinabile ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 4, Cod. civ.	Trattasi di una quota di partecipazione in una società cooperativa per azioni che ha come oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito; si ritiene che tale posta sia esposta ad un valore non superiore al "fair value".
Crediti finanziari verso imprese controllate			
Bexpo S.r.l.	500.000	500.000	Trattasi di crediti fruttiferi con scadenza fino al 31.12.2023; il valore contabile esprime il "fair value" del credito.
Bologna Congressi S.r.l.	1.000.000	1.000.000	Trattasi di crediti fruttiferi con scadenza al 31.12.2023; il valore contabile esprime il "fair value" del credito.
BolognaFiere USA Corporation	1.815.470	1.815.470	Trattasi di crediti fruttiferi con scadenza fino al 31.12.2019, rinnovati automaticamente; il valore contabile esprime il "fair value" del credito.
BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	200.000	200.000	Trattasi di crediti fruttiferi con scadenza al 31.12.2023; il valore contabile esprime il "fair value" del credito.
Events Factory Italy S.r.l.	450.000	204.804	Trattasi di crediti fruttiferi con scadenza al 31.12.2023; nel bilancio al 31.12.2022 è presente un fondo ripiano perdite future della società pari a euro 245.196.
Ferrara Expo S.r.l.	150.000	150.000	Trattasi di crediti fruttiferi con scadenza al 31.12.2023; il valore contabile esprime il "fair value" del credito.
Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	450.000	84.988	Trattasi di crediti fruttiferi con scadenza al 31.12.2023, nel bilancio al 31.12.2022 è presente un fondo ripiano perdite future della società pari a euro 365.012.
Henoto S.p.A.	1.500.000	1.500.000	Trattasi di crediti fruttiferi con scadenza entro il 31.12.2023; il valore contabile esprime il "fair value" del credito.
ModenaFiere S.r.l.	204.983	-	Trattasi di crediti fruttiferi con rimborso trimestrale e scadenza finale al 31.12.2027. Nel bilancio al 31.12.2022 è presente un fondo ripiano perdite future della società, superiore al valore del credito
Wydex S.r.l.	1.800.000	-	Trattasi di crediti fruttiferi con scadenza al 30.06.2023; il valore contabile esprime il "fair value" del credito.
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	2.273.000	-	Trattasi di crediti fruttiferi con scadenza alla completa attuazione del PEF; il credito è stato interamente svalutato.

Analisi del Conto economico

Rimandando a quanto evidenziato sull'andamento economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 nella parte di Relazione degli Amministratori dedicata agli aspetti gestionali, si riportano di seguito le evidenze sulla composizione e sulla natura delle poste del Conto economico.

A) Valore della produzione

Il valore della produzione complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è pari a euro 66.515.837, nettamente in recupero sia rispetto al valore fatto segnare nel 2021 (euro 47.712.483) sia, soprattutto, in relazione al valore dell'anno 2019 (euro 64.865.746).

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono pari a 63,1 milioni di euro, più che raddoppiati rispetto al valore fatto segnare nel 2021 (30,5 milioni di euro), in considerazione del fatto che l'attività caratteristica della Società, nel 2022, ha ripreso il suo normale svolgimento.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Aree espositive	19.999.145	40.857.560	20.858.415	104,3%
Pubblicità	343.959	472.793	128.834	37,5%
Noleggio allestimenti	680.021	1.154.961	474.940	69,8%
Forniture tecniche	2.468.774	5.085.081	2.616.307	106,0%
Proventi da pubblicazioni	6.403	7.958	1.555	24,3%
Ingressi	231.932	972.591	740.659	319,3%
Proventi da prestazioni di servizi	5.392.537	9.140.982	3.748.445	69,5%
Proventi vari	1.427.267	5.428.344	4.001.077	280,3%
Totale	30.550.038	63.120.270	32.570.232	106,6%

A.5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Il conto altri ricavi e proventi accoglie il complesso dei proventi, non direttamente riconducibili alla voce A.1), iscritti in bilancio con il seguente dettaglio.

La voce contributi in conto esercizio comprende le erogazioni effettuate da Enti, Istituzioni ed Organismi pubblici e privati, a sostegno di specifiche manifestazioni, di iniziative ed attività di BolognaFiere, compatibilmente con la natura giuridica di società per azioni.

Altri ricavi e proventi	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contributi in conto esercizio	16.043.832	1.295.525	(14.748.307)	-91,9%
Rimborsi assicurativi (recupero danni e penali)	41.155	134.034	92.879	225,7%
Recupero spese mensa dipendenti	45	-	(45)	-100,0%
Recupero assistenza fiscale dipendenti	828	702	(126)	-15,2%
Recuperi somme anticipate c/terzi	267.139	437.228	170.089	63,7%
Rimborsi diversi	-	-	-	-
Sponsorizzazioni	53.650	147.085	93.435	174,2%
Ricavi e proventi vari	61.619	133.337	71.718	116,4%
Plusvalenze	1.409	35	(1.374)	-97,5%
Sopravvenienze e insussistenze attive	1.029.574	1.485.596	456.022	44,3%
Totale	17.499.251	3.633.542	(13.865.709)	-79,2%

La voce accoglie gli importi assegnati e versati o utilizzati da BolognaFiere a valere sulle sezioni 3.1 e 3.12 del Temporary Framework e soprattutto i contributi assegnati ed erogati dal Ministero del Turismo destinati al ristoro delle perdite del settore delle fiere e congressi a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, per i quali lo Stato Italiano ha chiesto e ottenuto dalla Commissione europea il nulla osta al superamento dei vincoli *de minimis* e Temporary Framework in virtù dell'art. 107 paragrafo 2, lettera b del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

In relazione agli obblighi Informativi circa le erogazioni pubbliche ricevute, ai sensi di quanto previsto dall'art. 35 del D.L. del 30 aprile 2019, n. 34, i soggetti che esercitano le attività di cui all'art. 2195 del Cod. civ. pubblicano nelle note integrative del Bilancio di esercizio e dell'eventuale Bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs n. 165 del 2001 e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del D. Lgs n. 33 del 2013.

Le modifiche introdotte dal Decreto Crescita hanno permesso di chiarire alcuni aspetti che avevano sollevato non pochi problemi, soprattutto per le imprese. In particolare, è stato precisato che non devono essere oggetto di comunicazione le erogazioni che hanno natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria. È stato, inoltre, sostituito il termine "ricevuti" con la locuzione "effettivamente erogati", al fine di chiarire l'applicazione del principio di cassa per l'identificazione delle erogazioni da comunicare.

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi informativi si segnalano i seguenti contributi:

- euro 394.066 di crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica;
- euro 800.000 quale contributo Covid erogato dal Ministero del Turismo nell'anno 2022 e rilevato nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021;

- euro 220.478 legati alla rinegoziazione del finanziamento erogato nel 2021 da BPM S.p.A. e assistito dalla garanzia della Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A.; il nuovo accordo ha allungato la durata del finanziamento con conseguente ridefinizione dell'ammontare dell'aiuto già illustrato nella Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021;
- euro 64.884 quale agevolazione sul tasso di interesse applicato al finanziamento erogato da Simest ad inizio 2022;
- euro 34.926 erogati dal Fondo For.te in relazione alla realizzazione di un progetto formativo rivolto al personale dipendente;
- euro 11.640 di crediti d'imposta per l'acquisto di beni strumentali;
- euro 10.348 erogati dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. in relazione all'energia elettrica prodotta da un impianto fotovoltaico;
- euro 3.872 di agevolazioni contributive legate alla trasformazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato o all'assunzione di giovani.

La voce sopravvenienze e insussistenze attive accoglie la riclassificazione dei proventi straordinari indicati nella precedente versione dell'OIC 12 (OIC 2014).

La voce rileva sopravvenienze derivanti dalla riduzione del fondo rischi ed oneri ed altre sopravvenienze attive.

Il contenuto della voce recupero somme anticipate c/ terzi si riferisce prevalentemente al recupero di spese di conduzione di locali concessi in affitto, di spese di registrazione di contratti ed altre spese anticipate per conto terzi. La voce ricomprende anche il recupero di oneri relativi a personale distaccato.

B) Costi della produzione

I costi della produzione accolgono i componenti negativi di reddito derivanti dall'attività caratteristica della Società. L'andamento rispetto al valore della produzione è sintetizzato dalla tabella che segue.

Differenza tra valore e costi della produzione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Valore della produzione (A)	47.712.483	66.515.836	18.803.353	39,4%
Costi della produzione (B)	53.911.615	78.479.579	24.567.964	45,6%
Saldo (A - B)	(6.199.132)	(11.963.743)	(5.764.611)	93,0%

In generale l'andamento dei costi della produzione riflette la ripresa delle attività nel corso del 2022. Di conseguenza, su talune voci, il confronto con l'esercizio precedente appare poco significativo e non confrontabile. A favore di una corretta interpretazione dei dati sulla differenza tra valore della produzione e costi della produzione, si ricorda che l'esercizio 2021 ha beneficiato in maniera sostanziale dei ristori legati alla pandemia da Covid-19.

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Come anticipato, la variazione intervenuta è scarsamente confrontabile con l'ammontare del costo per materie prime, sussidiarie e di consumo rilevata nel 2021, quando l'attività era parzialmente sospesa a causa della pandemia.

Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Valori al 31.12.2021	Valori al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Prodotti di consumo tipografici	72.034	114.844	42.810	59,4%
Prodotti finiti	89.786	154.778	64.992	72,4%
Acquisti per il personale	54	31	(23)	-42,6%
Merci destinate alla rivendita	-	46	46 -	
Totale	161.874	269.699	107.825	66,6%

B.7) Costi per servizi

Di seguito è riportato il dettaglio dei costi per servizi.

Costi per servizi	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Apprestamenti allestitivi	6.186.529	10.421.941	4.235.412	68,5%
Servizi di manutenzione	1.576.938	4.969.888	3.392.950	215,2%
Prestazioni d'opera	10.662.985	12.654.706	1.991.721	18,7%
Studi, ricerche e services	57.718	31.680	(26.038)	-45,1%
Consulenze	3.240.308	4.313.708	1.073.400	33,1%
Servizi generali e di quartiere	4.326.395	7.817.555	3.491.160	80,7%
Logistica e viaggi di terzi	365.993	1.207.752	841.759	230,0%
Servizi di pubblicità	1.758.845	3.975.098	2.216.253	126,0%
Provvigioni	44.882	165.298	120.416	268,3%
Servizi per il personale	281.582	539.652	258.070	91,7%
Emolumenti ad Organi Statutari	191.828	196.834	5.006	2,6%
Servizi energetici e utenze	3.048.041	6.023.464	2.975.423	97,6%
Sopravvenienze passive	190	186	(4)	-2,1%
Totale	31.742.234	52.317.762	20.575.528	64,8%

La voce apprestamenti allestitivi rileva anche le spese per la predisposizione dei padiglioni fieristici utilizzati per nuovi impieghi alternativi inerenti le partite di pallacanestro presso la Virtus Segafredo Arena.

I servizi di manutenzione rilevano gli interventi di manutenzione operati sul patrimonio immobiliare strumentale di proprietà per l'ordinaria conservazione e per l'adeguamento del normale stato di funzionamento.

I costi per prestazioni d'opera rilevano le spese connesse sia alla realizzazione delle rassegne dirette organizzate nell'esercizio sia ad attività di carattere generale e di struttura.

I servizi generali e di quartiere rilevano tra l'altro: costi assicurativi sia di carattere generale e di struttura (fabbricati, personale e collaboratori) sia connessi alla estensione delle coperture ad organizzatori ed espositori, nonché costi per pulizia e sgombero neve, servizi di spedizione, vigilanza e prevenzione, pronto soccorso, abbonamenti a rassegne stampa ed altri servizi connessi all'attivazione delle aree e strutture espositive.

I costi per servizi di pubblicità comprendono sia gli interventi a carico di BolognaFiere a sostegno delle iniziative di promozione e pubblicitarie delle rassegne dirette ed indirette realizzate nel quartiere fieristico di Bologna, sia le iniziative promozionali e pubblicitarie di carattere generale ed istituzionale.

I servizi per il personale rilevano gli oneri relativi al personale dipendente di cui si fornisce il dettaglio di seguito.

Servizi per il personale	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Missioni	51.750	194.237	142.487	275,3%
Servizi di mensa	55.623	101.787	46.164	83,0%
Ricerca del personale	-	7.236	7.236	-
Addestramento del personale	18.762	90.555	71.793	382,7%
Altri servizi per il personale	8.197	6.125	(2.072)	-25,3%
Collaborazioni esterne	147.250	139.712	(7.538)	-5,1%
Totale	281.582	539.652	258.070	91,7%

L'incremento rispetto al 2021 è conseguenza diretta della ripresa delle attività, che ha originato un maggior ricorso ai tickets in sostituzione del servizio mensa e alle missioni. Parimenti per le altre voci di costo.

Gli emolumenti ad organi statutari rilevano gli importi dei compensi erogati, oltre ai relativi oneri.

Emolumenti Organi Statutari	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Amministratori	154.972	159.256	4.284	2,8%
Sindaci	36.856	37.578	722	2,0%
Totale	191.828	196.834	5.006	2,6%

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1, numero 16 del Cod. civ., si chiarisce che agli Amministratori ed ai Sindaci non sono stati concessi anticipazioni e/o crediti, né sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Nell'ambito della voce consulenze sono rilevati gli importi corrisposti in relazione all'affidamento delle funzioni di revisione legale dei conti (sia di BolognaFiere che del Bilancio consolidato del Gruppo) per il triennio 2022-2024 alla società Ernst & Young S.p.A. Gli importi corrisposti corrispondono alla somma di quanto fatturato a titolo di corrispettivi annuali per il 2022, di spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico e di spese di segreteria forfettizzate, conformemente alla offerta ricevuta al momento della selezione. Gli onorari sono adeguati annualmente in base alla variazione dell'indice Istat.

Compensi del Revisore legale	Revisione legale dei conti	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale
Corrispettivi di competenza	40.240	4.099	-	60.900	105.239

Gli altri servizi diversi dalla revisione contabile sostenuti nel 2022 sono relativi ad altre prestazioni professionali richieste alla Società di revisione in ordine all'attività di BolognaFiere.

B.8) Costi per godimento di beni di terzi

Di seguito è riportato il dettaglio della voce in oggetto.

Costi per il godimento beni di terzi	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Leasing affitti e simili	1.938.153	2.886.421	948.268	48,9%
Manutenzioni ordinarie su beni di terzi	20.002	79.457	59.455	297,2%
Totale	1.958.155	2.965.878	1.007.723	51,5%

B.9) Costi per il personale

Costi per il personale	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Salari e stipendi	4.994.357	5.823.827	829.470	16,6%
Oneri sociali	1.556.732	1.782.326	225.594	14,5%
Trattamento di fine rapporto	477.467	515.396	37.929	7,9%
Altri costi per il personale	756.964	1.282.271	525.307	69,4%
Totale	7.785.520	9.403.820	1.618.300	20,8%

L'incremento rispetto al 2021 è originato da un minor ricorso dal Fondo di Integrazione Salariale (F.I.S.), dal pagamento di somme legate ad accordi individuali e dagli oneri connessi alla sottoscrizione con il Ministero del Lavoro e le principali organizzazioni sindacali di un nuovo contratto di espansione, oltre a quello già siglato nel 2021, ex art. 24 e art. 41 del D. Lgs n. 148 del 2015 e ss.mm.ii., quest'ultimi contabilizzati all'interno della voce altri costi per il personale. Per maggiori dettagli si rinvia all'apposito paragrafo all'interno della Relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15 del Cod. civ., si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti di BolognaFiere, suddiviso per singole categorie di appartenenza.

Numero medio dei dipendenti	Valore esercizio 2021	Valore esercizio 2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Dirigenti	6	6	-	0,0%
Quadri	21	21	-	0,0%
Impiegati a tempo indeterminato full time	66	61	(5)	-7,6%
Impiegati a tempo indeterminato part time	6	5	(1)	-16,7%
Risorse a tempo determinato	2	1	(1)	-50,0%
Totale	101	94	(7)	-6,9%

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

Le quote di ammortamento sistematico iscritte in bilancio riflettono la stima della vita utile del compendio fieristico strumentale immobiliare di proprietà di BolognaFiere e delle altre immobilizzazioni tecniche.

La stima della vita utile degli immobili strumentali ammortizzabili è di 40 anni (tranne che per il caso delle costruzioni minori e leggere e delle costruzioni in legno e strutture mobili), con una corrispondente aliquota di ammortamento pari al 2,5%.

Gli ammortamenti e le svalutazioni dei crediti operate nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 sono riassunte nella tabella che segue.

Ammortamenti e svalutazioni	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-
Diritti di brevetto, opere industriali e dell'ingegno	126.856	34.400	(92.456)	-72,9%
Concessioni, licenze, marchi e simili	121.836	380.926	259.090	212,7%
Avviamento	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	260.657	228.456	(32.201)	-12,4%
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	509.349	643.782	134.433	26,4%
Terreni e fabbricati	8.480.681	8.805.112	324.431	3,8%
Impianti e macchinario	333.276	333.306	30	0,0%
Attrezzature industriali e commerciali	4.069	57.108	53.039	1303,5%
Altri beni	90.372	82.724	(7.648)	-8,5%
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.908.398	9.278.250	369.852	4,2%
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	647	87.817	87.170	13473,0%
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Totale svalutazioni delle immobilizzazioni	647	87.817	87.170	13473,0%
Accantonamenti per svalutazione crediti	183.541	155.000	(28.541)	-15,6%
Totale svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	183.541	155.000	(28.541)	-15,6%
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.601.935	10.164.849	562.914	5,9%

L'incremento relativo alla voce concessioni, licenze, marchi e simili è derivante dalla richiamata acquisizione del 50% del marchio Auto e Moto d'Epoca.

B.12) Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione per natura dei costi. Tutte le volte in cui non è possibile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto economico.

Sono esclusi dalla voce B12 gli accantonamenti ai fondi per imposte (a fronte di contenziosi) che sono imputati alle voci B14 se riguardano imposte indirette, oppure alla voce 20, se riguardano imposte dirette.

Si rimanda a quanto già ricordato con riferimento alla voce fondi per rischi ed oneri.

B.13) Altri accantonamenti

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione per natura dei costi.

Tutte le volte in cui non è possibile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto economico.

Si rimanda a quanto già ricordato con riferimento alla voce fondi per rischi ed oneri.

B.14) Oneri diversi di gestione

All'interno della voce in oggetto sono ricompresi tutti i costi della produzione non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B).

Oneri diversi di gestione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Imposte e tasse d'esercizio deducibili	238.460	298.777	60.317	25,3%
Imposte e tasse d'esercizio indeducibili	1.413.476	1.476.493	63.017	4,5%
Quote e oneri associativi e altre spese detraibili	174.388	464.958	290.570	166,6%
Spese di rappresentanza, liberalità e altre spese indetraibili	8.091	207.601	199.510	2465,8%
Perdite e abbuoni su crediti	114	98	(16)	-14,0%
Minusvalenze passive da alienazione beni strumentali	478	52	(426)	-89,1%
Sopravvenienze e insussistenze passive	254.673	43.597	(211.076)	-82,9%
Totale	2.089.680	2.491.576	401.896	19,2%

Tra le imposte e tasse deducibili rilevano in particolare gli oneri per imposta di pubblicità e smaltimento rifiuti ed imposta di registro sui contratti di locazione immobiliare.

Tra le imposte e tasse indeducibili sono compresi gli oneri di competenza dell'esercizio per l'imposta municipale unificata sugli immobili facenti parte del quartiere fieristico di Bologna.

Tra le quote e oneri associativi e altre spese diverse detraibili rientrano quote associative ed oneri consortili.

C) Proventi ed oneri finanziari

Tale voce accoglie la valutazione di componenti sia positive che negative di reddito di natura finanziaria che sono di seguito riepilogati.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati rilevati proventi da partecipazioni iscritti in bilancio per un importo di euro 105, quale provento per la partecipazione al capitale di Emilbanca Credito Cooperativo Soc. Coop.

Proventi da partecipazioni	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Da altri soggetti partecipati	-	105	105	-
Totale	-	105	105	-

Gli altri proventi finanziari diverse voci come da tabella che segue.

Altri proventi finanziari	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Proventi ed interessi da crediti imm. verso imprese controllate consolidate	100.530	166.505	65.975	65,6%
Proventi ed interessi da crediti verso impr.collegate	18.184	18.184	-	0,0%
Interessi su crediti verso clienti ed interessi di mora	929	1.135	206	22,2%
Interessi su depositi bancari e postali	215	35.883	35.668	16589,8%
Interessi su altri crediti	1.717	511	(1.206)	-70,2%
Totale	121.575	222.218	100.643	82,8%

Gli interessi ed altri oneri finanziari risultano composti come da tabella che segue.

Interessi ed altri oneri finanziari	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Interessi passivi verso imprese controllate	179.258	319.607	140.349	78,3%
Interessi passivi su c/c bancari	464.595	371.023	(93.572)	-20,1%
Interessi passivi su mutui	1.539.517	3.590.774	2.051.257	133,2%
Interessi passivi su altri debiti	232.082	68.693	(163.389)	-70,4%
Altri oneri finanziari	366.383	555.506	189.123	51,6%
Totale	2.781.835	4.905.603	2.123.768	76,3%

La voce interessi passivi su mutui al 31 dicembre 2022 presenta un incremento di euro 2.051.257 rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'effetto (i) dell'aumento dei tassi d'interesse e (ii) della rinegoziazione del contratto di finanziamento in pool avvenuta a giugno 2022. Infatti, in applicazione dell'IFRS 9 il finanziamento è stato considerato in continuità a quello precedente in quanto la rinegoziazione non ha determinato l'eliminazione della contabile della precedente passività finanziaria. In applicazione del principio il valore contabile lordo della passività oggetto di rinegoziazione è stato ricalcolato pari al valore attuale dei flussi finanziari rinegoziati attualizzati al tasso di interesse effettivo originario e pre rinegoziazione. La differenza fra il valore contabile così rideterminato e la precedente passività finanziaria è stata rilevata direttamente a Conto economico come onere finanziario del periodo (euro 1.473.637).

Tra gli altri oneri finanziari si rilevano le commissioni riconosciute ad aziende di credito per operatività bancaria di natura finanziaria (comprensiva dei derivati in essere).

Le differenze attive e passive di cambio rilevano per competenza economica sia gli utili che le perdite realizzati nel corso dell'esercizio, sia gli eventuali utili o le eventuali perdite di conversione emergenti dalla differenza rilevata tra il cambio alla data del bilancio ed il cambio alla data di contabilizzazione, delle poste attive e passive costituite in valuta straniera.

Utili e perdite su cambi	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Utili su cambi	154.340	159.752	5.412	3,5%
Perdite su cambi	(29.407)	(84.037)	(54.630)	185,8%
Totale	124.933	75.715	(49.218)	-39,4%

La dinamica rilevata nelle differenze attive e passive di cambio è relativa principalmente all'adeguamento cambi dei crediti e dei debiti sorti nei confronti delle società controllate e collegate in Cina ed in USA ed alla loro effettiva realizzazione al momento dell'incasso.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 le rettifiche di valore di attività finanziarie contabilizzate sono costituite da svalutazioni (all'interno della voce D19) di una serie di partecipazioni, come da tabella che segue.

Rettifiche di valore di attività finanziarie	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Svalutazioni in imprese controllate				
Bexpo S.r.l.	533.441	-	(533.441)	-100,0%
Bologna Congressi S.r.l.	407.859	590.503	182.644	44,8%
Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	-	109.478	109.478	100,0%
ModenaFiere S.r.l.	217.877	745.637	527.760	242,2%
BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	-	184.394	184.394	100,0%
Events Factory Italy S.r.l.	199.758	265.278	65.520	32,8%
Totale	1.358.935	1.895.290	536.355	419,8%
Svalutazioni in imprese collegate				
Metef S.r.l.	63.292	10.175	(53.117)	-83,9%
Totale	63.292	10.175	(53.117)	-83,9%
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	1.422.227	1.905.465	483.238	34,0%

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il calcolo per la quantificazione delle imposte sul reddito dell'esercizio (correnti, differite e anticipate) è stato considerato quanto previsto dalla vigente normativa fiscale per la determinazione del reddito imponibile.

Il dettaglio della voce in esame è riportato nella tabella che segue.

Società consolidate	Decorrenza opzione	Crediti verso consolidante	Debiti verso consolidante
BFEng S.r.l.	2022	-	2.645.574
Wydex S.r.l.	2020	217.664	93.133
Bologna Congressi S.p.A.	2020	474.105	-
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	2020	2.627.388	1.191.232
Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	2022	283.302	-
ModenaFiere S.r.l.	2022	69.461	-
Totale		3.671.920	3.929.939

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e altre informative

L'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del Cod. civ. richiede informazioni su natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. I fatti in questione, come precisa il principio contabile OIC 29, sono quelli "nuovi" che riguardano situazioni non in essere alla data di riferimento del bilancio (per le imprese con esercizio ad anno solare, fatti intervenuti dopo il 31 dicembre 2022).

Rinviano a quanto riferito nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione, si fa presente che, successivamente al 31 dicembre 2022, non si è verificato alcun fatto tale da incidere negativamente sulla continuità aziendale.

Di seguito, i principali accadimenti:

- l'Assemblea dei Soci ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione;
- è stato approvato il Business Plan 2023-2028 a livello di Gruppo, che conferma la propensione alla crescita del Gruppo, come testimoniato dai ricavi consolidati registrati in relazione all'esercizio 2022, e l'obiettivo di ritorno alle marginalità già ottenute nel periodo pre-pandemico;
- sono state compiute una serie di operazioni straordinarie che hanno ampliato il perimetro del Gruppo, consentendo il rafforzamento della presenza in mercato valutati cruciali per il futuro sviluppo del Gruppo;
- il Comune di Bologna ha formalizzato la propria volontà di conferire alla Società il Parco Nord, rafforzando ulteriormente il livello patrimoniale della Società e consentendo la pianificazione di un futuro ampliamento del business.

Bilancio consolidato

L'art. 2427, comma 1, numeri 22-quinquies) e 22-sexies) richiede di indicare in Nota integrativa il nome e la sede legale dell'impresa che redige il Bilancio consolidato rispettivamente dell'insieme più grande e dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del Bilancio consolidato.

Il Bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere costituisce documento allegato al presente Bilancio ed è redatto facendo ricorso ai principi contabili internazionali IAS/IFRS da:

Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere

Sede legale in Bologna, Viale della Fiera, n. 20

Capitale sociale euro 157.200.000,00, interamente versati

C.F., P. IVA e Registro Imprese di Bologna n. 00312600372

R.E.A. di Bologna n. 367296

Assetto patrimoniale

Si rinvia a quanto riportato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) si riporta in Nota integrativa la "proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite".

*** **

Signori Soci,

proponiamo alla Vostra approvazione il presente Bilancio di esercizio della società BolognaFiere S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022, il cui risultato finale consiste in una perdita di esercizio pari a euro 14.179.560, che Vi proponiamo di portare a nuovo.

Si attesta che il Bilancio di esercizio, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio, ed è conforme all'originale depositato presso la Società.

Bologna, 15 maggio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianpiero Calzolari





Relazione del Collegio sindacale al Bilancio di esercizio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 CO. 2 C.C.**

All'Assemblea degli Azionisti di BolognaFiere S.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di BolognaFiere S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita d'esercizio di euro 14.179.560. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione, con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale, la società di revisione EY S.p.A..

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre scambiato informazioni con i sindaci delle principali società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza ed abbiamo avuto conferma che non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d. l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d. l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Il Collegio Sindacale ha emesso parere sulla congruità dei criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni relativamente all'aumento di capitale sociale emesso in natura, ai sensi degli articoli 2443, comma 1, e 2441, comma 6, del Codice Civile, in data 29 aprile 2022 ed in data 21 dicembre 2022;

Il Collegio Sindacale ha emesso parere sulla congruità dei criteri di determinazione del prezzo di emissione delle Azioni di Compendio relativamente alla sottoscrizione del Prestito Obbligazionario Convertibile, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, in data 7 novembre 2022;

Il Collegio Sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2023-2025;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

Inoltre, l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in data 15 maggio 2023 affinché potessero essere depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, ai sensi dell'art. 2429, comma 1, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La revisione legale del bilancio d'esercizio è affidata alla società di revisione EY S.p.A. che ha predisposto la propria Relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in data odierna. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di BolognaFiere S.p.A. al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;

Bilancio consolidato

La società ha altresì provveduto alla predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere ed alla Relazione sulla gestione al bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo BolognaFiere, che viene messo a Vostra disposizione, ci è stato consegnato in data 15 maggio 2023 ed è conforme alle disposizioni di legge che ne disciplinano le forme di redazione.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione EY S.p.A., che ha emesso in data odierna la propria relazione. La società di revisione, incaricata della revisione anche del bilancio consolidato, con la quale il Collegio Sindacale è stato in contatto, ha confermato che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

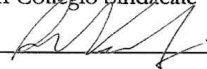
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di riporto a nuovo della perdita d'esercizio formulata dagli amministratori nella Nota integrativa.

Bologna, 27 maggio 2023

Il Collegio Sindacale



Relazione della Società di revisione al Bilancio di esercizio

The background of the slide is a blurred photograph of a modern building. On the left, there are several horizontal white architectural elements, possibly balconies or overhangs, receding into the distance. On the right, a staircase with a glass railing is visible, also receding. The overall scene is out of focus, creating a sense of depth and a professional, architectural atmosphere.



Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000594 - numero R.E.A. di Milano 606159 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10631 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 27 maggio 2023

EY S.p.A.

Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)

bolognafiere.it

